GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 29 GENNAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 24

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UDINE, COPERTE PER I SENZATETTO DOPO LE POLEMICHE DI TRIESTE

ZANELLO / PAG. 24

LADRI IN AZIONE

Porte blindate aperte con la "chiave magica"

ROSSO / PAG. 26

FORGARIA

Masso cade sulla strada e blocca un pullman

PIGANI / PAG. 31

DIBATTITO SULLO SVILUPPO

Boccia, appello ai politici: riaprire subito i cantieri

L'intervento a Pordenone per i 50 anni di Unindustria: 400 mila posti di lavoro da sbloccare

«Parole come sogno e speranza non devono essere confinate all'infanzia» ma devono costituire l'ossatura per costruire un'idea di Paese da qui a dieci anni su cui lavorare per realizzare l'obiettivo.

Ha scelto l'esortazione del presidente della Repubblica Mattarella il leader degli industriali Vincenzo Boccia, per indicare una via che deve vedere coerentemente impegnati imprenditori e politica per fare, dell'Italia, la prima manifattura d'Europa. Obiettivo raggiungibile se si rimuovessero i gap competitivi che zavorrano l'Italia.
DEL GIUDICE / PAG. 2

Gli esperti: «Puntare tutto sulla formazione»

«Avremmo bisogno di competenze più alte, ma si fa veramente fatica a trovare un ventenne da integrare». L'esortazione arriva dagli esperti che hanno partecipato alla tavola rotonda Pordenone&Futuro. LISETTO / PAG. 5

LA REALTÀ DEL NORDEST

CESCON / PAG. 3

Bono: oggi per fare gli imprenditori bisogna essere eroi

«Fare gli imprenditori, oggi in Italia, significa essere eroi. C'è una cultura anti impresa che non è di questo governo, ma è radicata da 40, 50 anni», dice Giuseppe Bono.

L'ORGOGLIO DEL PASSATO

SACCHI / PAG. 4

Agrusti: quei pionieri che seppero capire l'Italia del boom

«A Pordenone – afferma con orgoglio il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti – possiamo vantare di avere grandi cavalieri del lavoro».

SCONTRO POLITICO

LE FIRME PRO MIGRANTI

Il centrosinistra sta con i medici Fedriga accusa: «Sono di parte»

Il presidente della Regione Fedriga

Il centrosinistra si schiera compattamente a favore degli operatori sanitari che hanno chiesto a Massimiliano Fedriga di concedere lo sbarco dei 47 migranti della "Sea Watch", possibilmente in un porto del Fvg. Ma il governatore tira diritto e, anzi, torna ad attaccare il primo firmatario della lettera-appello e cioè Pierpaolo Brovedani.
PERTOLDI / PAG. 10

IL PADRE DELLA RINASCITA

Tanti friulani oggi a Varese per l'addio a Zamberletti

Oggi a Varese saranno celebrati i funerali di Giuseppe Zamberletti, il padre della ricostruzione in Friuli.
PELLIZZARI / PAG. 16

LA PROPOSTA

ROBERTO DOMINICI / PAG. 16

VIE A SUO NOME NEI COMUNI TERREMOTATI

L'ANNIVERSARIO

Venticinque anni fa il trionfo di Manu alle olimpiadi

SIMONETTA D'ESTE

Dai successi di Lisa Vittozzi alle medaglie di Lillehammer, vinte 25 anni fa. È stato questo il viaggio che ha compiuto Manuela Di Centa ieri nella redazione del Messaggero Veneto.
/ PAG. 50

AL VERDI

Il tributo alle capacità d'impresa

Un gremito Teatro Verdi ha salutato i primi 50 anni di Unindustria Pordenone, occasione per presentare Top500, la pubblicazione (oggi in edicola col Messaggero Veneto) che raccoglie lo studio sui bilanci delle prime 500 aziende del Friuli Venezia Giulia. Alla feste del saper fare impresa hanno partecipato anche il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Bono. (Foto Missinato)

Boccia: «La politica delle tattiche lasci spazio a quella delle proposte»

Il leader degli industriali invita a far ripartire i cantieri: le risorse ci sono e creerebbero 400 mila nuovi posti di lavoro

Elena Del Giudice

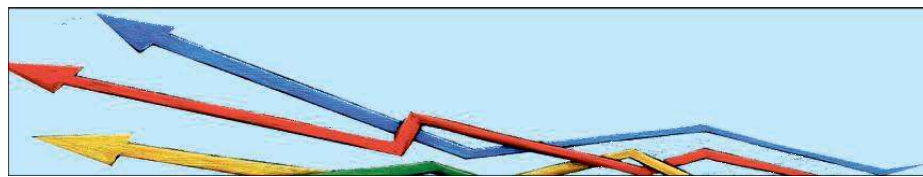
PORDENONE. «Parole come sogno e speranza non devono essere confinate all'infanzia» ma devono costituire l'ossatura per costruire un idea di Paese da qui a dieci anni su cui lavorare per realizzare l'obiettivo. Ha scelto l'esortazione del presidente della Repubblica Mattarella il leader degli industriali Vincenzo Boccia, per indicare una via che deve vedere coerentemente impegnati imprenditori e politica per fare, dell'Italia, la prima manifattura d'Europa. Obiettivo raggiungibile se si rimuovessero i gap competitivi che zavorrano l'Italia. E che si chiamano tasse, «le nostre imprese pagano il 20% in più dei nostri competitors europei», costo dell'energia, «+30% sulla media europea», infrastrutture che mancano, tempi "eterni" della giustizia, rispetto ai quali «anziché affrontare il problema del perché i processi durino così tanto, si vogliono allungare i tempi della prescrizione».

Vincenzo Boccia ha chiuso il convegno al Teatro Verdi di Pordenone, celebrativo dei primi 50 anni di Unindustria e occasione per presentare Top500, la pubblicazione (oggi in edicola col Messaggero Veneto) che raccoglie lo studio sui bilanci delle prime 500 aziende del Friuli Venezia Giulia. Lo ha fatto citando Giovanni Agnelli, quando disse che «per essere italiani nel mondo bisogna essere europei in Italia». «Siamo la seconda manifattura d'Europa, la settima nel mondo» grazie al lavoro, alla passione, alla capacità di sognare, di affrontare e vincere le sfide. Gli stessi valori «che portarono gli imprenditori di Pordenone nel '69 a fondare l'Associazione degli industriali, oggi Unindustria» ha ricordato Boccia. Che ha rimarcato il valore della manifattura italiana, che è deve restare centrale, come peraltro aveva sottolineato il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, che ha scelto il palco del Verdi per indicare le priorità infrastrutturali del territorio: «la Cimpello-Sequals-Gemona e il ponte sul Meduna». Boccia ha quindi ripreso le parole del vicegovernatore Fvg, Riccardo Riccardi, che ha dedicato il suo intervento al ricordo di Giuseppe Zamberletti, commissario della Ricostruzione del Fvg, «che ha perseguito definite priorità - ha detto Boccia - nell'opera di ricostruzione, partendo dalle fabbriche, e quindi dal lavoro, per poi passare alle case e alle chiese. È grazie al lavoro - ha rimarcato Boccia - che si crea comunità». E se i risultati ci sono stati, «è grazie a una politica che aveva i senso del Paese». È quel primato della politica che l'Italia deve recuperare. E una nuova idea di società «inclusiva e aperta».

> «Improvvida la norma del Governo che penalizza 14 modelli di auto prodotte in Italia»

«Occorre avere visione del futuro», ha proseguito il leader di Confindustria e spirito di comunità. Due fondamentali utili per affrontare un 2019 che non si profila facile, stante i segnali di rallentamento già registrati, in Italia come in Germania, che pongono con urgenza due questioni: «la questione italiana e la questione europea». «Gli Usa - ha ricordato Boccia - invocano dazi e spingono sul reshoring per richiamare la produzione all'interno del Paese; la Cina ha l'ambizione di diventare il primo esportatore al mondo. È chiaro che la sfida è tra Europa e il mondo esterno, e non tra singoli Paesi all'interno dell'Europa». Meno conflitti dentro casa, in sostanza, con un invito nemmeno troppo velato al Governo, ad evitare battaglie dannose al nostro export che vale 550 miliardi l'anno, di cui 450 di manifatturiero. In particolare con la Germania, «primo Paese di destinazione delle nostre esportazioni», o la Francia, «al secondo posto con una quota del 10%», o gli Usa, «in terza posizione con il 9%». E una stoccatina l'ha rivolta a chi, anziché occuparsi di problemi veri, «li confonde con i temi della campagna elettorale». E proprio in vista dell'appuntamento con le europee, Boccia ha invitato a passare «dalla politica delle tattiche alla politica delle soluzioni».

> «Dopo la Brexit possiamo diventare il primo hub di investimenti d'Europa»

Stoccata al Governo su norme improvvide, come quella «che penalizza 14 modelli di auto prodotte in Italia per batterie che nessuno, in Italia, produce». E un invito ad investire in formazione e a sostenere il recupero di produttività («30 punti persi nei confronti della Germania»). Sulla manovra, torna il giudizio: «è espansiva e quindi, in questa fase di rallentamento dell'economia, è pro-ciclica. Occorrono misure compensative», ovvero misure anticicliche. Prima fra tutte le infrastrutture. «Bisogna aprire immediatamente i cantieri - ha detto -: ci sono 26 miliardi di risorse già stanziate che non riguardano il deficit del paese per opere di valore superiore a 100 milioni di euro che comporterebbero 400 mila posti di lavoro». Se a queste si sommasse la Tav Torino-Lione, i 26 miliardi diventano 39 e i posti di lavoro salirebbero a 450 mila. Infine per Boccia andrebbero eliminati i gap competitivi «e questo ci consentirebbe di diventare la prima industria al mondo». Per Boccia «l'Italia può essere protagonista d'Europa e dopo la Brexit può aspirare ad essere il primo hub di investimenti d'Europa». Obiettivi raggiungibili con un'idea di futuro, un progetto e scelte coerenti che comprendano «un grande piano di inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, una detassazione e decontribuzione dei premi di produzione, un'attenzione al cosiddetto cuneo fiscale, con tasse e contributi tutti a favore dei lavoratori italiani». «Bisogna aprire una stagione in cui - ha concluso Boccia - la centralità del lavoro e l'incremento dell'occupazione diventano le grandi missioni del Paese». —

L'evento a Pordenone TOP 500

Bono ai suoi colleghi: oggi fare gli imprenditori significa essere eroi

Il presidente di Confindustria Fvg: al nostro Paese serve una rivoluzione culturale
«Le frizioni tra Italia e Francia? Non sono preoccupato, i legami sono così tanti...»

MAURIZIO CESCON

«Fare gli imprenditori, oggi in Italia, significa essere eroi. C'è una cultura anti impresa che non è di questo governo, ma è radicata da 40, 50 anni. Al Paese serve un cambio culturale profondo, oserei dire una rivoluzione culturale». «Siete eroi». È bastata questa frase, da parte del presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Bono, per solleticare la platea gremita del teatro Verdi. In sala tanti suoi colleghi, il gotha della finanza e dell'imprenditoria di questo lembo di Nordest (anche Boccia e Zoppas tra i tanti Vip), riunitasi a celebrare i 50 anni di Unindustria, nata nel gennaio del 1969 per volontà di tre lungimiranti capitani d'industria del tempo, Zanussi, Savio e Locatelli.

> «Siamo in un periodo di recessione, dobbiamo stringere i denti e avere una visione»

Bono nel suo intervento abbraccia temi nazionali e internazionali, come è solito fare. A margine, in una chiacchierata con i giornalisti, parla di rapporti tra Italia e Francia in queste settimane tesi più che mai. Ma lui afferma di «non essere preoccupato per le frizioni tra i due Paesi. Tra Italia e Francia sono tanti e tali i legami che ci sta che la politica possa in certi momenti, sia da una parte che dall'altra, cercare di riaffermare una maggiore tutela dei propri interessi». Sulla congiuntura Bono ammette che siamo in un periodo in cui «bisogna stringere i denti, perchè ci troviamo in una recessione che investe un po' tutto il mondo. Dobbiamo cercare di guardare di più al futuro che all'immediato, è fondamentale prepararsi per il dopo». Un pensiero anche al ponte Morandi di Genova, per la cui ricostruzione Fincantieri (Bono è Ad del colosso della cantieristica) è in prima linea con Impregilo. «Nei nostri stabilimenti stiamo già per iniziare a costruire alcuni elementi e strutture del nuovo ponte e tutta la sua ossatura, penso che la conclusione dei lavori nel 2020 sia un obiettivo realistico».

Giuseppe Bono, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia

Dal palco ribadisce che servono «messaggi appassionati. Si parla sempre tanto di imprese, poco di imprenditori. Ma siamo qui a festeggiare i 50 anni di Unindustria, un traguardo importantissimo. E grazie al presidente nazionale Boccia, che ha dato una nuova identità a Confindustria nazionale». Quindi Bono batte sul tasto dell'innovazione, del "capitale umano" che deve mettersi al passo con i tempi. «Il Paese ha bisogno di avere una classe dirigente - spiega - che sappia competere nel mondo globalizzato. Non basta più che i nostri giovani manager guardino sull'uscio di casa, si accontentino di conoscere il territorio dove sono nati e cresciuti. I giovani devono essere competitivi dappertutto». Da una citazione di Stendhal «la passione non è cieca, ma visionaria», Bono prende lo spunto per ribadire che «adesso dobbiamo avere una visione di quella che sarà l'Italia tra 10 anni, dobbiamo avere chiaro il ruolo e lo sviluppo del Paese. E riappropriamoci del nostro Paese e dell'Europa. Perchè anche rafforzare l'euro come moneta di valore mondiale ci aiuta a competere». Infine il presidente degli industriali del Fvg tocca un altro tasto a lui caro, quello delle pastoie burocratiche, che rischiano di frenare la crescita. «La burocrazia è stata creata dalle leggi - ha affermato - dobbiamo batterci perchè ci siano leggi migliori e giuste che possano abbattere la burocrazia. Da parte di chi amministra la cosa pubblica non si devono guardare con sospetto gli imprenditori, perchè non sono più i padroni delle Ferriere. Tutti dovrebbero battersi per lo stesso obiettivo, quello di dare un futuro ai nostri figli». Bono chiude l'intervento con un aneddoto. «L'altro giorno un importante ministro - ha raccontato - mi ha chiesto "ma quanto guadagna un operaio nella sua azienda?" e io gli ho risposto che in Fincantieri la busta paga di un operaio è di 1.500, 1.600 euro netti al mese. "Ma allora perchè tanti giovani non vanno a fare questo mestiere?", il ministro ha replicato. È la domanda a cui dobbiamo dare risposte, il lavoro ha sempre una sua dignità».—

TOP 500 L'evento a Pordenone

Agrusti cita Jobs e l'Europa: da qui saremo ancora pionieri

Il leader di Unindustria omaggia Zanussi, Savio e la famiglia Wallenberg «nuovi cavalieri del lavoro»

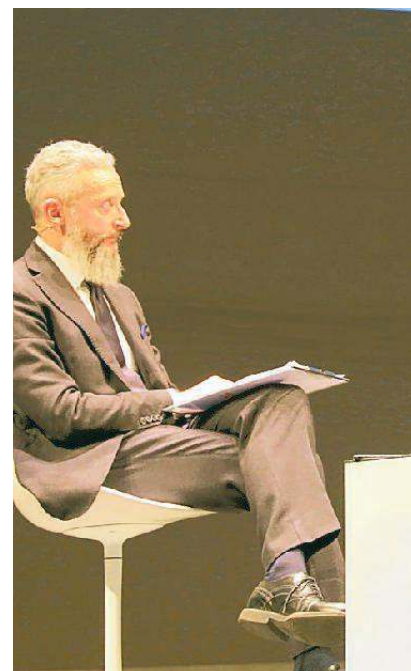
Giulia Sacchi

PORDENONE. «A Pordenone possiamo vantare di avere grandi cavalieri del lavoro che sono stati protagonisti in primis della nascita della provincia e hanno creato realtà talmente solide per poi trovato altre gambe su cui camminare. È vero che Lino Zanussi e Luciano Savio hanno creato aziende di grande livello, ma è anche vero che erano così spendibili a livello internazionale da player internazionali: penso a Electrolux e alla famiglia Wallenberg, che ha fatto investimenti enormi sul territorio. Questi possono essere i nuovi cavalieri del lavoro: i Wallenberg sono una famiglia a tutti gli effetti pordenonese (si tratta di un nucleo svedese che ha partecipazioni nella maggior parte dei grandi gruppi industriali, ndr), tant'è che proporrò al sindaco Alessandro Ciriani di conferire loro la cittadinanza onoraria di Pordenone. Sono i nuovi cittadini importanti della nostra realtà». Lo ha affermato il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, in apertura del suo intervento durante la cerimonia per festeggiare il mezzo secolo dell'associazione di categoria. Il numero uno degli industriali ha messo in evidenza «l'importanza dell'azione di quegli imprenditori che, in una nazione e in Friuli distrutti dalla guerra, hanno cominciato a costruire in piccoli laboratori gli oggetti che sarebbero serviti a un Paese che aveva bisogno di cambiare faccia. Antesignani di Steve Jobs, con lungimiranza, hanno intercettato la domanda di un'Italia che cambiava ed è diventata l'Italia del boom: si pensi a Fiat e Rex».

In alto, il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti; sotto, a sinistra, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi; a destra, il consigliere delegato di Gedi news network, Fabiano Begal

A Pordenone l'industria ha rappresentato l'elemento portante dello sviluppo economico, sociale e culturale. «Oggi siamo qui a dirci che sarà ancora più intenso il nostro impegno nel proseguire sulla strada del progresso economico, dell'innovazione e della competitività per garantire un futuro alle giovani generazioni – ha detto Agrusti –. Una sicurezza per le nostre famiglie e per garantire coesione sociale e generazionale. Assieme alle altre categorie economiche, alle professioni, alle organizzazioni sindacali e ai loro rappresentanti, continueremo a impegnarci per la crescita complessiva di questa provincia. I nostri imprenditori hanno dimostrato, anche in questi anni difficili in cui uno tsunami ha colpito l'economia di buona parte del mondo, di avere forza, intelligenza e coraggio. Hanno dimostrato di voler partecipare allo sforzo collettivo per fare sì che questa terra di imprese avesse anche scuole di qualità, una sanità di eccellenza, una cultura diffusa e per tutti». Secondo Agrusti, «la naturale vocazione dei nostri imprenditori all'esportazione di prodotti di qualità e la presenza di importanti multinazionali che hanno per decenni arricchito la nostra naturale predisposizione all'impresa ci fanno sentire fieramente italiani, ma egualmente cittadini d'Europa. Di un'Europa che è stata il sogno di tante generazioni, ha garantito il più lungo periodo di pace dopo centinaia di anni di guerre e ha assicurato mercati aperti e opportunità, un tempo sconosciute, per le nuove generazioni. Teniamocela stretta. Continueremo a garantire nostro impegno anche per la crescita di questa regione, per la sua unità sia pure nel rispetto delle diversità dei nostri territori e delle specifiche vocazioni. Se sapremo valorizzarle, rispettarle e assecondarle, ne guadagneremo tutti e sapremo giocare un ruolo essenziale al di là della nostra dimensione».

> «Sarà più intenso il nostro impegno nel cammino verso il progresso»

Quindi un pensiero a chi non ce l'ha fatta, a chi non c'è più. «In prima fila, abbiamo lasciato una sedia vuota – ha spiegato Agrusti –. Sopra solo un fiore. L'abbiamo dedicata a chi non ce l'ha fatta, a chi non ha retto alle notti insonni per una crisi pesante che aveva scavato profondamente nella loro umanità, imprenditori o lavoratori che fossero. Anche loro sono parte della storia di questo cinquantennio. Anche loro hanno avuto successi e delusioni, nella notte più buia, magari perché non avevamo capito e sono rimasti soli, se ne sono andati, in silenzio. In fondo così è anche la vita, una corsa a ostacoli dove qualcuno cade, ma qualche altro prende quel testimone e lo porta avanti». Agrusti ha chiosato ricordando quanto affermava Winston Churchill, ossia che il successo non è definitivo, il fallimento non è fatale, ma è il coraggio di continuare quello che conta. «Grazie Pordenone – ha concluso –: insieme verso nuovi ambiziosi traguardi, con la nostra capacità di innovazione e la nostra ostinata memoria di futuro». —

LE CIFRE

Un tessuto produttivo vivace e ricavi per quasi 35 miliardi

PORDENONE. Sono stati i ricercatori Gianluca Toschi (Fondazione Nordest) e Maria Cristina Landro (PwC partner) a "vivisezionare" le imprese di Top500, con un occhio di riguardo a quelle del Pordenonese. Cifre che danno l'idea di un tessuto imprenditoriale che rappresenta la sesta manifattura italiana, con un tasso di disoccupazione del 5%, praticamente a livelli tedeschi e una concentrazione di aziende e aziendine come da poche altre parti nel Paese. Sono dunque 172 le imprese del Top500 che hanno la sede in provincia di Pordenone e generano in totale 8,2 miliardi di euro di ricavi, con una crescita del fatturato pari al 9,4% tra 2016 e 2017. Tutte le imprese Top500, invece, generano ricavi per 34,9 miliardi di euro, con un incremento di 3 miliardi da un anno all'altro. Altro dato significativo, fiore all'occhiello del territorio, è il boom del 22% di imprese Top500 che sono cresciute in termini di fatturato del 20% o più dal 2016 al 2017. Le statistiche sull'Ebitda (margine operativo lordo) confermano lo stato di salute delle Top500: 2,8 miliardi di euro, con un ragguardevole più 19,6%. «Si tratta di un incremento superiore a quello del fatturato», ha evidenziato Landro. «Ciò significa - ha aggiunto la studiosa - che queste aziende hanno saputo creare valore. E l'87% del campione è risultato in utile, mentre l'indebitamento, in media, è pari al 69,7% del rapporto con il capitale. Infine la redditività, che è pari al 6,8%, molto più elevata di qualsiasi strumento finanziario. Quindi è chiaro che l'imprenditore ha interesse a reinvestire i proventi del lavoro dentro la fabbrica stessa».

Dodici (più uno) sono i settori trainanti delle Top500. Si parte dalla cantieristica, che però annovera solo un "attore", il gigante Fincantieri che con il suo indotto consente a decine di fabbriche del legno e arredo del Pordenonese di andare avanti. Ma poi ci sono macchine e apparecchiature, acqua, gas, energia e rifiuti, siderurgia, elettronica, porti e logistica, commercio all'ingrosso, legno e mobile, costruzioni, metallo, auto, gomma e plastica, alimentare: tutti settori con fatturati complessivi ben oltre il miliardo di euro ciascuno. Menzionato anche l'elenco delle cosiddette "imprese tigre", quelle che hanno fatto numeri da favola. Tra le prime cinque troviamo Autostar, Bofrost, Cigierre, Idealservice e Roncadin.

> I ricercatori Toschi e Landro: il Pordenonese tra le aree più dinamiche

Infine Toschi e Landro, dopo aver ricordato che nel 2017 il Prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia è cresciuto dell'1,3%, più della media del Nord Italia, hanno buttato l'occhio sulle prospettive. «Il secondo semestre del 2018 - hanno affermato - ha fatto segnare un rallentamento dell'export, mentre preoccupa il dato del calo della produzione industriale in Germania, -1,9% a novembre. C'è una frenata importante, anche perchè il 14,9% della quota di valore aggiunto, il Friuli Venezia Giulia lo totalizza grazie alle esportazioni. Staremo adesso a vedere come andrà questo 2019, ma le premesse non sono positive come quelle degli ultimi anni». —

M.CE.

Ecco come Electrolux, Premek, Dolomia hanno colto le nuove sfide
I nodi della carenza di personale specializzato e fondi per innovare

La "rivoluzione" digitale spariglia il mercato: la scuola fornisca competenze

Enri Lisetto

PORDENONE. «Avremmo bisogno di competenze più alte nel campo del software, dell'elettronica e dell'elettronica applicata alla meccanica, ma si fa veramente fatica a trovare un ventenne da integrare». Quindi, la scuola«si focalizzi su alcune specifiche richieste del territorio». L'esortazione è di Ernesto Ferrario, amministratore delegato di Electrolux Italia che, nella tavola rotonda su "Pordenone & Futuro" moderata dal direttore del *Messaggero Veneto* Omar Monestier e dal direttore di Unindustria Paolo Candotti, spiega perché la multinazionale ha scelto di concentrare dal mondo a Porcia i centri di ricerca e sviluppo. Un investimento che «proseguirà» laddove sino a non molti anni fa lavoravano migliaia di operai, mentre oggi operano molti più colletti bianchi: impiegati, tecnici e ingegneri. «Questo investimento in termini di competenze e conoscenze nel territorio funziona – ha aggiunto Ernesto Ferrario – e continuiamo ad aggiungere pezzi di progettazione».

Dopodiché, ha proseguito, anche il mondo dell'elettrodomestico ha subito e sta subendo la più grande evoluzione-rivoluzione. «Ad oggi nel mondo operano 6-7 grossi produttori quando sino a 5 anni fa erano 15; le aziende più grosse sono cinesi quando sino a 10 anni fa non stavano nemmeno tra le prime 15». E se le aziende tradizionali sono di estrazione metalmeccanica, l'avvento dell'elettronica di consumo ha portato soprattutto quelle coreane in primo piano: «Sino a poco tempo fa usciva un modello di elettrodomestico ogni 5 anni, oggi, come per i telefonini, ogni sei mesi». Col cliente che «consulta internet, va nel negozio per verificare di persona, poi torna on line per perfezionare l'acquisto». E con la recensione dà un giudizio «che può lanciare o uccidere un prodotto in pochi minuti». Altro che le valutazioni di qualità bimestrali.

Sopra Paolo Candotti; a sinistra, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier con Mauro Del Savio; al centro Maria Cristina Landro e Gianluca Toschi; sotto Ernesto Ferrario, Marco Camuccio e Gilberto Zaina

A Porcia più "colletti bianchi" che operai L'investimento nel centro ricerche proseguirà

Investire nella trasformazione digitale. È la sfida vinta dalla Premek Hi Tech, oggi specializzata in settori di nicchia, dal medicale all'aerospaziale alla difesa. «In tre anni – testimonia l'ad Marco Camuccio – dalle classiche macchine utensili abbiamo digitalizzato i nostri processi per rispondere alle richieste dei clienti: qualità, servizio e ottimizzazione dei costi». Soprattutto con risorse proprie: per innovare sono serviti 3,5 milioni. «Abbiamo presentato domanda per il bando europeo per 1,3 milioni, ricevendo mezzo milione scarso».

Infine, Dolomia, azienda g-local, radicata nel territorio per materia prima, a trazione internazionale. Cosa significa, dunque, lavorare in montagna e vendere in 36 Paesi nel mondo? «Il settore dell'acqua minerale è maturo, strutturato e competitivo. La chiave di volta – ha ripercorso l'ad Gilberto Zaina – sta nel concetto di rete. Abbiamo subito aperto a collaborazioni con aziende importanti e radicate perché i piccoli, come noi, devono ottimizzare il loro percorso sviluppando il brand». E funziona. —

Il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani

A Teatro

L'omaggio a Beethoven dell'Orchestra di Mantova

L'esposizione di auto all'ingresso del Verdi ha accolto gli ospiti che hanno assistito al concerto-omaggio a Ludwig van Beethoven dell'Orchestra da camera di Mantova. Sul podio il maestro Marco Boni, mentre al pianoforte si è esibito Alex Gadjev. FOTO MISSINATO

TOP 500 Domani a Udine

L'ex rotativa diventa il palcoscenico per la presentazione delle aziende Top

In alto, a sinistra, la vecchia Linotype in mostra nello stabilimento del Messaggero Veneto; accanto le prime pagine storiche del giornale; sopra operai al lavoro per allestire il capannone dell'ex rotativa in viale Palmanova

L'EVENTO

È un'operazione di recupero di archeologia industriale quella che vedranno domani gli ospiti in occasione della presentazione del Dossier Top500, numero speciale di Nordest economia. Il capannone di viale Palmanova che per decenni ha ospitato la rotativa è stato messo a nuovo per l'evento. Uno stabilimento che racconta una pagina di storia del mondo dell'editoria italiana. Nel '68 in viale Palmanova 290 fu installata la nuova rotativa offset, la prima in Europa, sulla quale girava il prodotto del lavoro tipografico effettuato su macchine per scrivere compositrici Ibm che sostituivano le vecchie Linotype (inventate nel 1884 da Mergenthaler). Fu una rivoluzione nel mondo dell'editoria. Da un giorno all'altro sparì il piombo sostituito dai nastri magnetici e dalle colonne di testo su carta con cui confezionare le pagine in un collage composto sui grandi tavoloni della nuova redazione. La data è rimasta scolpita nella storia del giornale e del Friuli: 5 maggio 1968. Quella notte a Udine, grazie all'intuizione del direttore Vittorino Meloni e del direttore tecnico Galliano Ruggeri, il Messaggero Veneto mise una bandierina diventando il primo quotidiano offset in Italia.

Questo significò l'arrivo del colore e quindi di un nuovo modo di fare il giornale e la prima pagina. La redazione si era trasferita da via Carducci a viale Palmanova nell'edificio progettato dall'architetto Gino Valle, studiato come fosse una "catena di montaggio" con il flusso delle news in entrata e in uscita, tanto che il quotidiano francese "Le Monde" lo definì "la fabbrica delle notizie".

Milioni di copie di giornali sono uscite dallo stabilimento fino alla notte tra il 20 e il 21 marzo 2011. Dalle cantine nei giorni scorsi è stata tolta dalla polvere anche una vecchia linotype che farà bella mostra.

Dopo l'evento di ieri a Pordenone, domani dunque appuntamento a Udine per puntare i fari sulle prime 500 aziende, per fatturato e redditività, ma col pensiero a tutte le oltre 90 mila aziende della regione. Domani con il giornale sarà allegato un inserto di 48 pagine che contiene la classifica, e quindi l'elenco delle prime cinquecento società con i dati salienti (fatturato, variazione delle vendite tra il 2017 e l'anno precedente, ebitda, ovvero margine operativo lordo ecc.).

Giornalisti e dipendenti l'ultima notte di stampa in viale Palmanova, tra il 20 e il 21 marzo 2011

Il programma prevede, dalle 17.30, gli interventi di Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa Pordenone-Udine e Alessandro Pedone, Ad di Gsa Spa. A seguire una intervista sul tema "Caso Cina" a Jiang Xiaodong, vicedirettore China Metallurgical Industry Planning and Research Institute. A chiudere, una tavola rotonda con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste; Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine; Massimo Paniccia, presidente della Solari; Roberto Snaidero, presidente di Federlegno Cina. —

p.mo.

IL LAVORO SECONDO I GIOVANI

Dirigenti, operai o artisti: «Vogliamo essere i vostri eroi»

Daniela Larocca

C'è una domanda che tutti i ragazzi si sono sentiti fare almeno una volta (anche più di una) nella vita. «Cosa vuoi fare da grande?». E le risposte sono sempre le più fantasiose: dal manager al calciatore, passando per il giornalista, il tecnico, il medico o, sì, accettiamolo, l'influencer (per chi mastica poco il linguaggio dei giovani, l'influencer è il personaggio famoso che vende e pubblicizza prodotti sui social). Da questa idea sono partiti i ragazzi della redazione del Messaggero Veneto Scuola per ideare il video riprodotto ieri sera al Teatro Verdi e che verrà trasmesso nuovamente domani pomeriggio negli spazi dell'ex rotativa a Udine, nella sede del nostro giornale in viale Palmanova.

I protagonisti del video sono Piero Dal Poz, Bianca Zimmer, Gabriele Pilotto, Alice Pizzo, Giulia Bignotti, Margherita Moro, Davide Gottardo, Simone Iantorno, Anna Grigoletto, Nikole Gardiman, David Villarecci, Matteo Iseppi, Alessia Cicuta, Elisabetta Arigò, Riccardo Trentin, Margherita Frare e Gloria Piattoni. Le immagini sono state girate e montate dal videomaker Federico D'Avella. Come detto, il lavoro è il filo rosso dei loro interventi. Ma non in maniera convenzionale. I giovani reporter hanno lanciato un appello al "mondo dei grandi": «Fateci diventare gli eroi del nostro futuro». Una volontà che ha trovato il sostegno anche dei relatori che, nel corso degli interventi, hanno ribadito la necessità di una nuova rotta per i giovani.

Stanchi di essere chiamati "mammoni", "bamboccioni" e "choosy", i ragazzi hanno dovuto declinare il verbo dei loro sogni al tempo della crisi economica. Il lavoro deve essere moderno, stimolante, appagante e, perché no, anche eco-sostenibile. In un mondo che corre troppo veloce, i giovani sanno bene che l'arte del saper fare, il recupero dei lavori tradizionali sono un valore e non una perdita di tempo. Attenzione però, nessuno deve dimenticare lo sviluppo tecnologico. L'industria 4.0 ha chiaramente dettato

Il video è stato girato a Pordenone dalla redazione del Messaggero Scuola

la linea sulle professionalità ricercate dal mercato. E a chi li accusa di lasciare il proprio territorio, i ragazzi del Messaggero Scuola rispondono con un video girato proprio a Pordenone, all'esterno e nelle aule della "Casa dello studente Zanussi" che ogni lunedì li accoglie per la settimanale riunione di redazione.

Ancora, ci sono altre caratteristiche a cui il lavoro ideale deve rispondere: la voglia di crescere e imparare, di studiare e di viaggiare. «Un impiego appagante, che mi faccia divertire e sì, che mi permetta di vivere con dignità», aggiungono poi i ragazzi. E alla fine un messaggio: «Non importa che tu sia un manager o un operaio. L'importante è essere felici di ciò che si fa e di contribuire tutti insieme a un futuro migliore». —

Lo scontro sull'accoglienza

Governo contro Sea Watch e Olanda «Hanno messo a rischio i migranti»

Di Maio: «Pronti all'incidente diplomatico». Palazzo Chigi: dovevano accogliere la nave Ong. Memoria alla Corte dei diritti

Fabio Albanese

SIRACUSA. «La giurisdizione appartiene all'Olanda. Domani l'Italia depositerà una memoria davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo attivata dal comandante della nave e dal capo missione». Sulla vicenda della Sea-Watch 3 ieri sera è intervenuto Palazzo Chigi con una nota contro la Ong tedesca, accusata di «condotta temeraria» per non aver condotto la nave in Tunisia, «universalmente considerata porto sicuro», e si chiede se l'obiettivo «era salvare i naufraghi o creare un caso internazionale». E il vicepremier Luigi Di Maio: «Pronti a incidente diplomatico con l'Olanda».

Epilogo di una giornata, la quarta da quando la nave con 47 migranti è in rada davanti a Siracusa, nella quale si è pensato che la soluzione "politica" per far sbarcare i 47 potesse passare da un bagno chimico saturo e non dal paventato (dal Viminale) sequestro della nave che la procura di Siracusa ritiene non attuabile.

Anche il Quirinale invita a trovare una soluzione. Ma finora non sono serviti i ricorsi del Garante nazionale per l'infanzia e di quello del Comune di Siracusa per far sbarcare almeno i minori, né la diffida del Garante nazionale per i detenuti; non le proteste della società civile davanti a Montecitorio e l'appello al premier Conte di 50 organizzazioni umanitarie; non la staffetta dei parlamentari del Pd che ieri – dopo che la Capitaneria di porto di Siracusa aveva dichiarato off limits il tratto di mare attorno alla Sea-Watch 3 per un raggio di mezzo miglio forse per prevenire altri blitz come quello di domenica di tre deputati di opposizione – con Martina e Orfini sono riusciti ugualmente a salire sulla nave nonostante siano «stati informati del divieto e delle eventuali conseguenze», come precisato in serata dalla prefettura.

Ieri pomeriggio il comandante della Sea-Watch 3 ha inviato alle autorità portuali di Siracusa una mail con cui informava che anche l'ultimo dei tre bagni chimici di bordo sta per diventare inutilizzabile perché saturo. Non potendo scaricare a mare, vista la vicinanza alla costa, per la nave si profilerebbe il rischio di una emergenza sanitaria.

Si rischia l'emergenza sanitaria a bordo La Procura pronta a ordinare lo sbarco

Martina e Orfini sull'imbarcazione La prefettura: informati circa le conseguenze

Che provocherebbe lo sbarco immediato dei profughi. In una riunione in prefettura è stato assicurato che alla nave sarà data assistenza anche per il profilo sanitario.

Il procuratore Fabio Scavone ha ripetuto che un eventuale sequestro della nave può avvenire proprio per gravi carenze igieniche a bordo oltre che, in caso dovesse riprendere il largo, per carenze nelle condizioni di sicurezza. Per il resto, i profili giudiziari immaginati a Roma, per ora a Siracusa non sono presi in considerazione.

Anche ieri la procura ha ribadito quanto detto il giorno prima dal capo dell'ufficio: «Allo stato non abbiamo elementi per intervenire» e, ancora, «non si ravvisa il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». E questo, nonostante ci sia una cartella di "atti relativi" aperta da giorni, il "modello 45", in cui sono finite le segnalazioni e le comunicazioni arrivate da Viminale, Guardia costiera e Finanza che metterebbero sotto esame la decisione del comandante della nave di dirigere verso la Sicilia piuttosto che verso la Tunisia, meno distante, mentre stava per arrivare sul Mediterraneo centrale un ciclone.

Per il governo è stata una manovra sospetta mentre la procura la ritiene corretta, altrimenti la nave sarebbe andata incontro all'area pericolosa. L'Ong ha spiegato così le varie fasi, dicendo di avere contattato l'Olanda, Paese di bandiera della nave: «L'Olanda ha detto a Sea-Watch che avrebbe valutato se la Tunisia poteva essere un porto rifugio. L'Olanda ha quindi richiesto alle autorità tunisine di verificare questa possibilità ma non ha ricevuto risposta. E Sea-Watch non ha mai avuto risposta». Per la portavoce, Giorgia Linardi, si è così puntata la prua a nord: «Era la rotta meno vessatoria per le persone a bordo, visto il peggioramento del meteo».

Ieri sera dalla Sea-Watch 3 sono tornati a terra Maurizio Martina e Matteo Orfini, esponenti Pd che hanno avviato la staffetta di parlamentari sulla nave: «Situazione drammatica, devono scendere», dice Martina. Orfini: «Presenteremo un esposto in procura sugli atti del governo». Orfini ha detto che per aver raggiunto la nave sono stati indagati, la procura non conferma. E Salvini: «A sinistra affittano gommoni per solidarizzare con i clandestini e denunciano il ministro dell'Interno. Io non mollo». —

Un'immagine scattata sulla Sea Watch che trasporta 47 migranti soccorsi al largo della Libia

La maggior parte dei profughi è stata bloccata al confine con l'Austria Ed è polemica sulla Ong Lifeline che invita a sposare i senza permesso

Verso la Germania in bus o treno Fermati da Berlino 14 mila illegali

IL CASO

Jeanne Perego

Secondo il quotidiano di Düsseldorf Rheinische Post, che ha avuto accesso a un rapporto della polizia tedesca, l'anno scorso sono state fermate circa 14.000 persone che tentavano di entrare illegalmente in Germania in autobus o in treno. Nel periodo tra gennaio e novembre, 7.943 in treno e 6.066 a bordo di autobus a lunga percorrenza. Nella maggioranza dei casi si è trattato di migranti dall'Afghanistan, Nigeria, Iraq, Siria e Turchia. Circa 6.000 di loro sono stati bloccati su treni e autobus provenienti dall'Austria, il confine dove si presenta il maggior numero di persone che tentano di entrare illegalmente in Germania e che è anche il confine più pesantemente controllato dalla polizia tedesca. Ma sono stati individuati ingressi illegali anche su autobus che hanno attraversato i confini con la Repubblica Ceca, l'Olanda, il Belgio, la Francia e anche la Svizzera (824 casi). La polizia ha respinto solo i migranti che tentavano di attraversare illegalmente il confine austro-tedesco. Il controllo dei documenti dei passeggeri sugli autobus diretti in Germania sono più difficili da quando la Corte di Giustizia della Ue ha vietato alle società di trasporto la possibilità di tali controlli, essendo la Repubblica tedesca un membro Schengen. Il caso era stato sollevato da due società, una tedesca e una spagnola, tra i principali attori di questo servizio di trasporti, che si opponevano alla regolamentazione tedesca che imponeva loro i controlli prima di attraversare la frontiera.

ANGELA MERKEL
LA CANCELLIERA TEDESCA IN PRIMA LINEA SUI MIGRANTI

Il controllo documenti dei passeggeri in area Schengen è più difficile dopo la sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue

Intanto è esplosa la polemica sulla Ong Lifeline di Dresda, proprietaria della nave che nel giugno 2018 fu costretta a rimanere in mare con 234 migranti salvati a bordo prima di essere autorizzata ad attraccare a Malta. In un tweet di qualche giorno fa l'organizzazione aveva invitato i single a «innamorarsi di qualcuno che non ha il diritto di stare qui. Può capitare, no?». Immediate le reazioni: per l' esponente della Cdu, Philipp Amthor, il suggerimento di matrimoni con migranti illegali è chiaramente un tentativo di ostacolare la legge tedesca sull'immigrazione che dimostra che i salvataggi in mare in realtà sarebbero parte di un programma molto più ampio. —

Lo scontro sull'accoglienza

Le sorti del ministro dell'Interno legate all'esito della richiesta di autorizzazione a procedere
Nella partita che si giocherà al Senato la posta in gioco è la tenuta del governo gialloverde

Diciotti, la Lega "avvisa" i 5Stelle Ma sul voto segreto è già lotteria

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

Nella lotteria del Senato dove si giocheranno le sorti di Matteo Salvini, la posta in gioco sarà la tenuta del governo gialloverde. Per questo, anche se sulla carta i voti per far processare il vicepremier sarebbero di più, nel segreto dell'urna potrebbero diventare di meno: per una girandola di interessi collimanti tra loro. Ovvero, quello dei grillini di tenere in vita il governo e quello delle opposizioni di non dare a Salvini la mostrina di vittima in piena campagna elettorale.

Ma non sarà magari necessario alcun soccorso segreto, perché a sentire le previsioni degli uomini più vicini al leader leghista, Salvini e Di Maio si sarebbero già chiariti. «Volete una mia previsione?», azzarda un amico del "capitano". «Anche i 5Stelle voteranno alla fine contro l'autorizzazione, Di Maio vuol far maturare la decisione in modo da non avere contraccolpi con la sua base. E di qui a un mese quando si voterà in Giunta ci riuscirà, perché questo non è un voto per dare immunità a un ministro che ha rubato, ma un voto politico sull'azione di governo».

Se così non fosse, l'eterogenesi dei fini di cui si accennava sopra, potrebbe far conquistare alla causa del vicepremier leghista una manciata di voti di varia estrazione. Ed è già prevedibile che se Salvini dovesse salvarsi in tal modo, scatterebbe uno scambio di accuse tra Dem e 5Stelle sulla reale provenienza degli aiuti nel voto segreto.

Con la sapienza di "animale politico" qual è, il capo del Carroccio mostra di lasciare liberi i 5Stelle, «decidano in coscienza, non impongo nulla a nessuno, non ho bisogno di aiutini». Ma non toglie loro le castagne dal fuoco, non dice che vuole farsi comunque processare.

Da sinistra i vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) con il premier Giuseppe Conte

RISCHI DI PROCEDIMENTO

La gogna di un processo infatti potrebbe impensierire il ministro dell'Interno, perché se il Senato con un voto plenario stabilisse che non c'era interesse nazionale nel non far sbarcare i migranti dalla Diciotti dopo l'attracco nel porto di Catania, la vicenda processuale a quel punto per lui si farebbe pesante e insidiosa. Con il rischio di una condanna pesante e della decadenza del mandato sotto il giogo della legge Severino. Certo, non subito, ma dopo molto tempo, però...

In quest'ottica si capisce meglio l'agitazione dello stato maggiore del Carroccio, che lancia un preciso avvertimento agli alleati grillini. Con una nota dei capigruppo leghisti Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, messa nero su bianco per far capire ai 5stelle la vera posta in gioco. «Processare chi, nell'esercizio delle sue funzioni di ministro dell'Interno, ha contemporaneamente agito nel pieno rispetto delle leggi e della Costituzione e ottemperato al mandato ricevuto dagli elettori, significa inequivocabilmente tentare di processare il governo». Tradotto: se i pentastellati dovessero votare per l'autorizzazione a procedere metterebbero sotto accusa le politiche di tutto il governo. «Di Maio dice che quella scelta fu condivisa da tutti, ma sotto processo c'è solo Matteo, quindi questo diventa un voto politico contro la politica sull'immigrazione che metterebbe a rischio la tenuta del governo», fa notare uno dei big del Carroccio.

LA MINACCIA DELLA LEGA

Ora il punto è quando tutto ciò maturerà in atti formali. La Giunta per le immunità del Senato presieduta da Gasparri avvierà domani l'esame della richiesta del tribunale dei ministri di autorizzazione a procedere nei confronti del ministro dell'Interno per il reato di sequestro di persona. Su 23 membri della commissione, i voti contro l'autorizzazione sulla carta sarebbero 9 (quelli di Lega, Forza Italia e Fdi), 12 sarebbero a favore (i grillini, i Dem e Pietro Grasso di Leu).

Domani la relazione su Salvini nella Giunta per le immunità di Palazzo Madama

Incerti i voti dell'ex M5S Gregorio De Falco e di Meinhard Durnwalder (Svp). Ora, considerando che il voto in Giunta sarà palese, bisognerà vedere cosa succederà in aula dove si può procedere a scrutinio segreto. Non stupisce dunque che Renzi metta le mani avanti. «Sono arrivate in Senato le carte del Tribunale dei Ministri nei confronti di Salvini. Dopo averle lette con attenzione e senza alcun pregiudizio ideologico, voterò a favore della richiesta di autorizzazione a procedere». Fissata la linea dall'ex leader, difficile che qualcuno cambi posizione. Ora dunque sono i 5Stelle a finire sulla graticola. —

INCHIESTA A CATANIA

Droga e violenze dentro al Cara di Mineo Scattano 16 arresti

Avevano trasformato il Cara di Mineo, il più grande Centro di accoglienza per richiedenti asilo d'Europa, uno snodo per l'approvvigionamento di droga dei pusher legati alla mafia nigeriana che spacciavano a Catania, Caltagirone e Caltanissetta. Nella struttura, rapinavano e violentavano le donne armati di machete e organizzavano riti di iniziazione: 16 gli arresti.

"NON SIAMO PESCI"

Il sit in davanti a Montecitorio

Montecitorio sit in al grido: «Fateli scendere»

ROMA. Al grido di «Fateli scendere», centinaia di persone hanno manifestato ieri davanti a Montecitorio per chiedere al governo di «offrire un porto sicuro in Italia alla Sea Watch, che sabato scorso ha salvato 47 persone, ripristinando il rispetto delle leggi e delle convenzioni internazionali». In piazza anche i promotori dell'appello "Non siamo pesci", che stanno raccogliendo migliaia di firme anche per chiedere «di istituire subito una commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi nel Mediterraneo e di realizzare una missione in Libia». Tra i presenti, il presidente dell'associazione "A buon diritto", Luigi Manconi, lo scrittore Sandro Veronesi, il deputato di Leu, Nicola Fratoianni, il vicepresidente della Camera, Ettore Rosato, il giornalista Gad Lerner e l'attrice Sonia Bergamasco. Alla manifestazione anche diversi attivisti e alcuni operatori del Cara di Castelnuovo di Porto. «Bisogna restituire a queste persone la loro dignità. Li si sta trattando come merce elettorale», dice Manconi parlando dei naufraghi del Mediterraneo. Intanto il Pd annuncia un esposto alla magistratura contro il governo. «Riteniamo che il governo stia commettendo alcuni reati», nota Matteo Orfini, presidente dell'assemblea Pd. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

La separazione dei poteri e i poteri dei separati in casa

Il conflitto fra magistratura e politica è insito nelle democrazie. Sta in uno dei principi fondamentali dei regimi democratici: la separazione dei poteri. Correttamente intesa la separazione dei poteri conferisce ai politici il diritto che, spesso, è anche il dovere, di prendere le decisioni di loro competenza e ai magistrati (fino alla Corte costituzionale) il diritto/dovere di controllare che le decisioni politiche non vadano contro le leggi esistenti (che i politici potrebbero, eventualmente, se le considerano inadeguate, cambiare) e non violino la Costituzione. In questo insieme di rapporti sono coinvolte tutt'e tre le istituzioni centrali delle democrazie: legislativo, giudiziario e, poiché le decisioni più importanti le prendono i governi e i loro ministri, anche l'esecutivo. Dunque, i conflitti fra le tre istituzioni sono fisiologici.

La degenerazione, ovvero la patologia, fa la sua comparsa quando i detentori di uno qualsiasi dei tre poteri tentano di coartare gli altri. Nel caso dei politici, questo avviene prevalentemente quando qualcuno di loro si pone al di sopra della legge. Nel caso dei magistrati quando un giudice tenta di usare la legge a suoi fini personali di pubblicità e carriera.

Nella richiesta dei magistrati di Catania di procedere contro Salvini per il reato di sequestro di persona per il diniego di attracco alla nave Diciotto che portava migranti, è possibile che quei magistrati cerchino pubblicità. Potrebbe anche essere pubblicità negativa se le autorità competenti non riscontreranno l'esistenza di un reato. Prima di allora, però, in un procedimento che, di per sé, è garantista, debbono essere compiuti due passi. Il primo passo è nelle mani del potere legislativo, più precisamente della Giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato.

Se la Giunta, collocata fra i magistrati di Catania e il Ministro degli Interni, concederà l'autorizzazione, il secondo passo toccherà al Tribunale dei Ministri. Sembra che Salvini non veda l'ora di essere giudicato da questo Tribunale. Ha preso atto che senatori del M5S in Giunta voteranno per dare l'autorizzazione al suo processo e ha dichiarato di non avere nessuna preoccupazione e di volersi in effetti fare processare. Al proposito è già cominciata una non edificante manfrina. Berlusconi ha subito detto di essere garantista, il che, secondo lui, significa votare contro l'autorizzazione.

I rappresentanti del Pd voteranno per consentire a Salvini di essere processato. A questo punto, tutto diventa più chiaro, anzi, semplicissimo. Se Salvini è convinto della giustezza del suo operato e vuole non evitare il processo, ma andare a difendersi nel processo, rinunci apertamente all'immunità di cui gode.

Lo faccia chiedendo ai suoi colleghi senatori della Lega di votare per concedere l'autorizzazione ai giudici. Sarà così evitata la farsa di un Ministro della Lega che vuole essere processato e dei senatori della Lega che votano contro la sua "esplicita" volontà, sottraendolo al processo. —

Lo scontro sull'accoglienza / Le reazioni in Fvg

Il centrosinistra difende i medici Fedriga tira diritto «Sono di parte»

Pd, Mdp e Honsell si schierano con gli operatori pro-migranti Ma il governatore non molla: alimentano conflitti ideologici

Mattia Pertoldi

UDINE. Il centrosinistra si schiera compattamente a favore degli operatori sanitari che hanno chiesto a Massimiliano Fedriga di concedere lo sbarco dei 47 migranti della "Sea Watch", possibilmente in un porto del Fvg. Ma il governatore tira diritto e, anzi, torna ad attaccare il primo firmatario della lettera-appello e cioè quel Pierpaolo Brovedani che, da parte sua, risponde a tono al presidente.

Partiamo dal Pd dove, ieri, sono intervenuti più o meno tutti i big del partito. A partire dal segretario regionale **Cristiano Shaurli** secondo il quale «Fedriga deve smetterla di intimidire chi esprime in piena libertà la propria opinione: i medici hanno lo stesso diritto di parola di qualunque altra categoria e nessuno in questo Paese può permettersi di metterlo in dubbio». Per **Paolo Coppola**, vicesegretario del partito, invece, il governatore «dovrebbe ringraziare i medici per il loro appello ricco di umanità e non minacciarli di provvedimenti disciplinari». E se per il segretario provinciale di Udine dem **Roberto Pascolat** «le dichiarazioni stizzite di Fedriga mostrano il nervosismo della Lega», è dura anche la posizione di **Sergio Bolzonello**. «Fedriga sta svilendo il ruolo di presidente della Regione – ha sostenuto il capogruppo del Pd in Consiglio – portandolo alla stregua di quello di un attivista. Chi abusa di una posizione è lui, non i medici che attraverso un appello chiedevano semplicemente pietà umana: è folle soltanto pensare di poter censurare il pensiero altrui».

L'ideatore dell'appello Brovedani attacca: il presidente ha visioni dispotiche e da caserma

A Bolzonello, però, ha risposto immediatamente **Mauro Bordin**. «La difesa d'ufficio di Bolzonello – ha replicato il capogruppo leghista –, dà una chiara connotazione politica all'intervento dei medici. Dal personale medico mi aspetto proposte in campo sanitario lasciando alla politica il compito di occuparsi del fenomeno immigrazione».

Tornando al centrosinistra, va segnalata anche la posizione del coordinamento regionale di Mdp che si appella «alle forze di opposizione presenti in Consiglio perché si facciano carico di un'azione in difesa e a tutela della libertà di espressione» e di **Furio Honsell** per il quale «Fedriga non si limita più a promuovere politiche di discriminazione sistematica, ma giunge a intimidire pesantemente chi esercita in modo libero il proprio diritto al dissenso». Chiara, quindi, anche la posizione della Cgil del Fvg che per bocca del segretario **Villiam Pezzetta** esprime «piena solidarietà ai medici firmatari dell'appello per l'apertura dei porti».

Attacchi che, però, come accennato non hanno minimamente modificato la posizione di **Massimiliano Fedriga** il quale ha scritto una lettera a **Pierpaolo Brovedani**. Dopo aver rimarcato la bontà dell'azione governativa e dell'assenza, a suo dire, di emergenze sanitarie sulla "Sea Watch", il presidente va dritto al sodo. «Sono persuaso che ogni cittadino abbia il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni – ha detto il governatore –. Diverso è però il caso di chi utilizza la propria professione per alimentare scontri di carattere ideologico, collegando battaglie di parte al nome di istituzioni che dovrebbero rimanere distanti dai terreni di scontro politico. Accade così che l'Irccs Burlo Garofolo, eccellenza del Fvg e del Paese, salga alla ribalta per questioni lontane dalla sua mission, legate invece alla posizione personale di alcuni dipendenti del Sistema sanitario regionale. Non stupisce dunque che, anziché inviarla in forma privata a me e a **Roberto Dipiazza**, la missiva sia giunta in copia a tutti i media. Dispiace, perché tale azione esprime un'idea opposta alla mia sul ruolo di garanzia e terzietà delle istituzioni. La medesima terzietà che ho chiesto di mantenere ai molti medici che non hanno mancato di farmi sentire la loro vicinanza, offrendosi addirittura di dissociarsi pubblicamente dalla sua posizione».

E sul tema – legato però alle parole di Fedriga pubblicate su Facebook domenica – è intervenuto anche Brovedani. «Le dichiarazioni di Fedriga sono sconcertanti – ha detto –, con toni più da comiziante che da amministratore. Pretende che si possa parlare come cittadini, ma non come "medici pubblici". Questa visione dispotica, da caserma, delle professioni sanitarie fa intravedere un'inquietante idea della società e della democrazia. Nelle parole di Fedriga si legge una velata minaccia di "procedere" nei confronti dei sanitari ospedalieri e territoriali. È un colpo a vuoto (grave per un politico) perchè le 300 adesioni indicano solo le professioni, non il luogo di lavoro». —

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga

L'ORDINE PROFESSIONALE

Lucchini (Pordenone): un dovere deontologico

«Ricevere o accogliere le persone in difficoltà è un segno non di debolezza politica, ma di forte attenzione dei diritti dell'uomo. Il comportamento dei medici è inoltre legato al loro codice deontologico che impone come missione, prima ancora che come dovere, proporsi e andare verso il prossimo». Così Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Pordenone. —

LA PETIZIONE

Sono saliti a oltre 300 i professionisti Ecco l'elenco completo con le specialità

UDINE. Sono oltre 300 i professionisti del mondo della sanità del Fvg (dai primari agli psichiatri, dai ginecologi ai radiologi, dai neurochirurghi ai medici legali, fino ai medici specializzandi) che hanno aderito alla lettera-petizione per chiedere alla Regione di accogliere i migranti della Sea Watch. Ecco l'elenco aggiornato a ieri sera, per l'esattezza 305.

Pierpaolo Brovedani pediatra, Roberta Balestra psichiatra, Eugenio Borsatti medicina nucleare, Egidio Barbi pediatra universitario, Massimo Bovenzi medico del lavoro universitario, Luigi Cattarossi pediatra neonatologo, Barbara Cappelletto neurochirurgo, Franco Colonna pediatra, Rino Colussi anestesista, Roberto Dall'Amico pediatra, Amato De Monte anestesista, Fabio Fabiani anestesista, Claudio Germani pediatra, Roberto Mezzina psichiatra, Eva Orzan medico ORL e Audiologia pediatrica, Roberta Pinzano ginecologa Marco Rabusin pediatra oncologo, Giuseppe Ricci ginecologo universitario, Francesco Maria Risso pediatra neonatologo, Carlo Salati oculista, Alessandro Ventura pediatra, Giuseppe Abbracciavento neuropsichiatra infantile, Iuri Accogli infermiere, Pierpaolo Accolla anestesista, Vittorio Agnoletto medico del lavoro, Anna Agrusti medico specializzanda in Pediatria, Elena Alberini neuropsichiatra infantile, Stefano Amoroso specializzando in Pediatria, Stefanny Andrade specializzanda in Pediatria, Elisabetta Auci anestesista, Umberto Baccarani medico universitario, Laura Badina pediatra, Francesco Baldo specializzando in Pediatria, Gaia Baldo specializzanda in Anestesia, Francesca Barbieri pediatra, Enrico Barboni medico internista, Stefano Bardari cardiologo, Lorena Baruzzo ostetrica, Katiuscia Battaglia anestesista, Alessandra Battezzi anestesista, Irene Batticci anestesista, Elena Battistuz specializzanda in Pediatria, Bruno Bembi pediatra, Elisa Benelli pediatra, Luciano Beolchi radiologo Maria Bernardon ginecologa, Irene Berti pediatra, Francesca Bertoldi specializzanda in Medicina d'urgenza, Martina Bevacqua specializzanda in Pediatria, Sergio Bierti urologo, Michela Biscaro internista, Margherita Bonanni specializzanda in Pediatria, Vincenzo Bonasia internista, Silvia Bontà specializzanda in Ginecologia, Benedetta Bossini specializzanda in Pediatria, Cristian Bozzo chirurgo maxillo-facciale, Matteo Bramuzzo pediatra, Gaia Milvia Bregant anestesista pediatrica, Irene Bruno pediatra, Valentina Brussi medico igienista, Jenny Bua pediatra, Matteo Rossano Buonocore specializzando in ematologia, Sofia Bussolaro specializzanda in Ginecologia, Giulia Caddeo specializzanda in Pediatria, Marta Campagna pediatra, Giulia Candini medico igienista, Melania Canton specializzanda in Ginecologia, Arianna Canuto specializzanda in Pediatria, Annalisa Careri specializzanda in Ginecologia, Giorgia Carlone specializzanda in Pediatria, Valentina Carpanese specializzanda in Anestesia, Valentina Carrato specializzanda in Pediatria, Adriano Cattaneo epidemiologo infantile, Elisabetta Cattaruzzi radiologa pediatra, Maria Cecchini specializzanda in Medicina interna, Gina Cervi ostetrica universitaria, Sara Cesarano specializzanda in Ginecologia, Stefania Cicogna specializzanda in Ginecologia, Lorenzo Cociani medico, Maria Grazia Cogliati psichiatra, Silvia Cola specializzanda in Medicina d'urgenza, Andrea Coltorti radiologo, Giulia Colussi anestesista, Francesco Comelli, gastroenterologo, Lucia Comuzzi anestesista, Gabriele Cont pediatra, Mariasole Conte specializzanda in Pediatria, Sarah Contorno specializzanda in Pediatria, Ester Conversano specializzanda in Pediatria, Cristiana Corrado specializzanda in Pediatria, Francesca Corrias specializzanda in Pediatria, Luisa Cortellazzo Wiel specializzanda in Pediatria, Paola Costa neuropsichiatra infantile, Benedetta Covi ostetrica ricercatrice, Luisa Crevatin puericultrice, Marco Crisman anestesista, Maria Da Re specializzanda, Alessandro Daidone specializzando in Pediatria, Prisca Da Lozzo specializzanda in Pediatria, Cinzia De Corti infermiera pediatrica, Laura De Nardi specializzanda in Pediatria, Davide De Santo ginecologo, Lucia De Zen pediatra, Giovanna Del Giudice psichiatra, Irene Del Rizzo specializzanda in Pediatria, Beppe Dell'Acqua psichiatra, Sara Della Paolera specializzanda in Pediatria, Irene Della Pietà specializzanda in Ginecologia, Paola Devescovi infermiera pediatrica, Paola Devescovi veterinario igiene pubblica, Raffaella Devescovi neuropsichiatra infantile, Cristiano Di Gioia specializzando in Medicina d'emergenza, Giovanni Di Lorenzo ginecologo, Alberto Di Mascio specializzando in Pediatria, Giulia Maria Di Marzo specializzanda in Neuropsichiatria infantile, Giorgia Di Massimo psichiatra, Ornella Dolcet ostetrica, Caterina Durante specializzanda in Medicina interna, Davide de Duri, anestesista, Maddalena Ermacora, infermiera pediatrica, Costanza Fabiani medico internista, Francesco Facca medico in abilitazione, Giulia Facchina pediatra, Alessandro Facchini odontostomatologo, Elena Faleschini pediatra, Ilaria Fantasia ginecologa, Anna Favia pedia-

Lo scontro sull'accoglienza / Le reazioni in Fvg

AMATO DE MONTE

«Condanniamo gli stermini ma li lasciamo là»

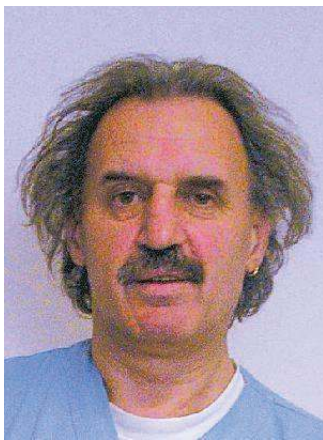
«Conosco le sofferenze dei migranti» «Quei poveretti vanno fatti sbarcare»

L'ANESTESISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Non riesco proprio a capire cosa stia succedendo: da un lato partecipiamo alla giornata della memoria, dall'altro lasciamo 47 persone su una barca con il mare a forza sette». Amato De Monte, il direttore del Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'Azienda sanitaria universitario-ospedaliera Santa Maria della Misericordia, è sorpreso dalla reazione che ha provocato la sua sottoscrizione, come quella di altri centinaia di camici bianchi, della lettera-petizione a favore dello sbarco dei profughi salvati dalla Ong battente bandiera olandese Sea Watch.

Perché ha firmato quella petizione?

«Perché ho uno zio morto a Dachau e un altro in Libia durante la guerra, i genitori partigiani e altri parenti che sono stati costretti a emigrare per trovare lavoro».

Amato De Monte

«Ho parenti morti perché lottavano per la libertà, impossibile per me far finta di nulla»

Vuol dire che conosce le sofferenze di chi lascia i Paesi d'origine?

«Sono cresciuto con i racconti su quanto hanno sofferto i miei parenti quando erano in territorio straniero. Senza contare che personalmente mi sono trovato in crociera con il mare agitato e a bordo di barche più grandi rispetto a quella dei migranti: so cosa si prova».

È un atto dovuto?

«È un'azione umanitaria. Quei poveretti sono lì da giorni, non posso far finta di niente. Abbiamo la Tv che trasmette Masterchef, i libri più venduti sono quelli di cucina, e sulla barca rischiano di morire di fame»

Si appella alla coscienza civile?

«Certo non si possono lasciare in quelle condizioni. Facciamoli sbarcare. La politica deve risolvere questi problemi».

Si aspettava la reazione del presidente Fedriga?

«Non capisco perché il direttore generale dovrebbe venirmi a dire perché dico queste cose».

Siete stati accusare di usare la professione medica, è così?

«I medici del Burlo hanno espresso un malessere e avviato un'azione comune alla quale ho aderito. Non possiamo perdere il diritto di opinione».

Come medico cosa prova?

«Mi mette in crisi come medico e come persona vedere quella gente su una bagnarola in un mare con forza sette. Non è concepibile che un continente con 500 milioni di abitanti, possa accettare di rimanere indifferente nei confronti di 47 persone che non possono pagare perché l'Europa non trova un accordo politico».

Non è pentito quindi?

«Assolutamente no anche perché, lo ribadisco, è un'azione umanitaria che non ha nulla a che fare con la politica. Ho avuto i morti in casa che hanno lottato per la libertà non potevo far finta di niente». —

ROBERTO DALL'AMICO

«Proponiamo solo una lettura umanitaria»

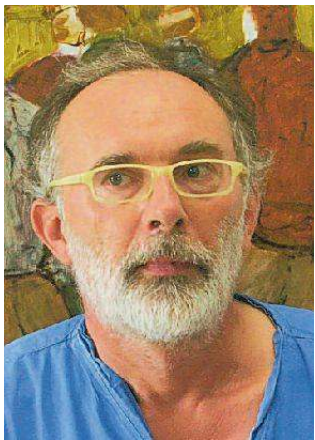
«Chi è in difficoltà va sostenuto» «In 47 attendono un gesto d'aiuto»

IL PEDIATRA

DONATELLA SCHETTINI

«La politica non c'entra, noi che facciamo i medici ne diamo una lettura umanitaria». Anche dalla provincia di Pordenone alcuni medici hanno sottoscritto l'appello lanciato dal neonatologo del Burlo Garofolo di Trieste Pierpaolo Brovedani i per fare sbarcare i 47 migranti dalla Sea Watch. Tra questi c'è anche Roberto Dall'Amico, direttore del Dipartimento materno infantile e primario del reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, tra i primi ottanta sottoscrittori. Un medico che ha alle spalle un grande lavoro tra i più poveri di Haiti.

Perché ha deciso di aderire all'appello lanciato per la Sea Watch?

«Penso che per una persona che fa il mio mestiere sia un atto dovuto, la politica non c'entra niente. Il compito di chi fa il mio lavoro è sostenere le persone in difficoltà e questo caso lo è. Di fronte poi a una appello di Papa Francesco mi sembrava giusto aderire, sostenere la posizione della massima autorità morale che ci sia».

Roberto Dall'Amico

«Questa è anche una risposta alla sollecitazione lanciata dal Papa»

Qual è per lei la lettura da dare a questo appello?

«Umanitaria, una lettura diversa da questa è sbagliata. Come sempre quello che si dice o si pensa può avere una interpretazione politica, ma per chi fa il nostro lavoro il significato è questo. Ognuno di noi ha anche un passato, dei trascorsi di medicina svolta in paesi in via di sviluppo, su questi temi è più sensibilizzato ed è naturale sostenere posizioni di questo tipo».

Appunto, lei ha operato come volontario in Paesi poveri, tra cui Haiti. Influiscono queste esperienze su una scelta così?

«Certo che questo tipo esperienze influenzano, ci mancherebbe. Andando a operare nei paesi in via di sviluppo si toccano con mano le difficoltà che vivono queste popolazioni: un conto è vederle alla televisione, ma un conto è vederle di persona stando in mezzo alla gente. Quando sei lì sai benissimo che la cosa che loro vorrebbero fare è scappare dalla loro realtà. Siamo anche tutti d'accordo che bisogna fare il possibile per aiutarli nel loro paese, ma questo non c'entra niente con 47 persone in mezzo al mare, che sono in attesa che qualcuno faccia qualcosa per loro».

C'è stata una reazione da parte del governatore della Regione: cosa ne pensa?

«Il presidente Fedriga ha dato una lettura politica di questa vicenda. Noi che facciamo i medici ne diamo invece una lettura umanitaria e ritengo non ci possa essere nessuna altra lettura quando un medico sostiene una posizione di questo tipo. Semplicemente bisogna dare una lettura umanitaria. E poi è una risposta all'appello lanciato dal Papa». —

tra, Maria Cristina Fertz pediatra, Maria Rosaria Ferone veterinario igiene pubblica, Gianluca Festini medico ematologo, Giulia Fiani infermiera pediatrica, Leo Fischer Tamaro ginecologo, Cristina Fontanini medicina generale, Simona Franzò specializzanda in Ginecologia, Francesca Galdo pediatra, Marta Galli medico, specializzanda in Medicina d'urgenza, Andrea Gardini medico, Giuliana Garufi anestesista, Maria Rita Genovese specializzanda in Pediatria, Daniela Gerin ginecologa, Sergio Ghirardo specializzando in Pediatria, Rita Giorgi pediatra, Pier Eugenio Gobbato anestesista, Antonio Grasso specializzando in Pediatria, Marilena Graziadio otorinolaringoiatra, Veronica Guastalla pediatra, Anna Iacobucci anestesista, Matteo Impagniatiello psichiatra, Roberto Innocente oncologo radioterapista, Fulvio Iscra anestesista, Marzia Lazzerini pediatra, Sara Lega pediatra, Maria Antonietta Lembo chirurgo pediatrico, Loredana Lepore pediatra, Ilaria Liguoro medico specializzanda in Pediatria, Lorena Loschi pediatra, Sara Maggi medico specializzanda in Ginecologia, Andrea Magnolato pediatra, Maria Manfrida pediatra, Micaela Marangone medico specializzanda, Elena Marcotti urologa, Giulia Marcer anestesista, Emmanuele Marras anestesista, Laura Marzano anestesista, Riccardo Marzolino medico di guardia medica e primo soccorso, Barbara Martellani infermiera pediatrica, Marta Massaro pediatra, Alice Massolin, specializzando in Medicina interna, Michele Mazzolai specializzando in Pediatria, Maria Merelli infettivologa, Paola Mergoni anestesista pediatrica, Vanessa Migliarino specializzanda in Pediatria, Emilio Minatel oncologo radioterapista, Marta Minute pediatra, Elisabetta Miorin pediatra, Rossella Molino medico internista, Lorenzo Monasta epidemiologo statistico scienze mediche, Paola Monica infermiera pediatrica, Fabrizio Monti neurologo universitario, Giuliana Morabito pediatra, Valentina Moressa specializzanda in Pediatria, Valentina Moretti pediatra, Giovanna Morini neuropsichiatra infantile, Laura Morra specializzanda in Pediatria, Nella Muzlovich vigilatrice d'infanzia, Enrico Muzzi medico Orl pediatrico, Rita Napolitano anestesista, Samuele Naviglio pediatra, Silvia Nider pediatra, Flavia Nicoloso pediatra, Daniela Nisticò specializzanda in Pediatria, Tarcisio Not pediatra, Laura Novello assistente sociale, Alessandro Agostino Occhipinti internista, Luca Odoni ortopedico pediatra, Chiara Ottaviano specializzanda in Ginecologia, Camilla Paganelli ostetrica, Paola Paganin specializzanda in Pediatria, Elisa Palazzari oncologa radioterapista, Paola Pascolo pediatra, Elena Paternostro anestesista, Vincenzo Patruno pneumologo, Matteo Pavan pediatra, Giulia Paviotti pediatra, Beatrice Pedrini specializzanda in Pediatria, Chiara Martina Pellegrino anestesista, Arturo Penco specializzando in Pediatria, Marco Pennesi pediatra nefrologo, Francesca Peri specializzanda in Pediatria, Emma Persic infermiera, Isabel Peterlunger specializzanda in Ginecologia, Eleonora Pettini anestesista Monica Piccoli ginecologa, Roberto Pillon specializzando in Pediatria, Stefano Pintaldi specializzando in Pediatria, Riccardo Pinzan anestesista pediatrico, Angela Pirrone pediatra, Fulvio Poldini anestesista, Federico Poropat pediatra, Martina Pozzi Mucelli specializzanda in Pediatria, Chiara Pravisani anestesista, Mariachiara Quadrifoglio ginecologa, Salvatore Quarta farmacista, Michela Raffaelli anestesista, Paola Ravalico infermiera pediatrica, Isabelle Robieaux pediatra, Anna Roia psicologa psicoterapeuta, Erik Roman-Pognuz anestesista, Giulia Romanelli medico specializzanda, Chiara Romanin infermiera pediatrica, Chiara Romano infermiera, Sara Romano specializzanda in Pediatria, Sofia Romero Quintero medico di salute pubblica, Luca Ronfani epidemiologo pediatrico, Daniela Rosenwirth pediatra, Elena Rossetto pediatra, Ilaria Rosso pediatra, Bruno Sacher pediatra, Lara Sancin specializzanda in Ginecologia, Nicoletta Santangelo ginecologa, Alessandra Scarpa ginecologa, Isabella Schiavon medico internista, Sabrina Scolz infermiera pediatrica, Lara Scremin infermiera, Federica Scrimin ginecologa, Matteo Segat anestesista, Chiara Semenzato ostetrica ricercatrice, Giovanni Serena anestesista, Giovanni Sermann anestesista, Alessia Giuseppina Servidio specializzanda in Pediatria, Aldo Skabar neuropsichiatra infantile, Kristina Skerk ginecologa, Massimo Sigon medico, Federica Sigulin, infermiera, Ilenia Sirna ostetrica, Giulia Soavi infermiera pediatrica, Alice Sorz ginecologa, Romina Andrea Sosa anestesista, Tamara Stampaljia ginecologa, Meta Starc pediatra, Lisa Stavro specializzanda in Pediatria, Matteo Stella specializzando in Anestesia, Ugo Sturlese internista, Andrea Taddio pediatra, Gianluca Tamaro specializzando in Pediatria, Renzo Tamaro anestesista, Rozana Tercolo medico, Alessandra Tolin medico, Alberto Tommasini pediatra, Sara Toniutti infermiera, Ilaria Toretti anestesista, Maria Luisa Tortorella pediatra, Anny Tormene ginecologa, Gianluca Tornese pediatra, Alessandra Torresani medico, specializzanda in Ginecologia, Ghergana Alexandrova Topouzova ginecologa, Laura Travan pediatra, Simone Tripi specializzando in Ginecologia, Martina Tubaro pediatra, Matteo Trevisan specializzando in Pediatria, Marina Trevisan pediatra, Chiara Trevisiol pediatra, Andrea Trombetta specializzando in Pediatria, Chiara Udina specializzanda in Pediatria, Antonella Ulliana pediatra, Rosanna Varutti anestesista, Rossella Vatta infermiera pediatrica, Katy Vecchiato pediatra, Franco Vecchiet medicina generale, Angelica Velkoski specializzanda in Pediatria, Giulia Ventura pediatra, Valentina Vianello chirurgo, Alessia Visintin specializzanda in malattie apparato digerente, Stella Wassermann internista, Marika Weren cardiologa, Uri Wiesenfeld ginecologo, Elena Zago medico, Chiara Zanchi pediatra, Eugenio Zannerio pediatra, Gianfederico Zannier anestesista, Ivano Zappulla neuropsichiatra infantile, Floriana Zennaro radiologia pediatrica, Giulia Zinicola specializzanda in Ginecologia, Mario Zorzetto Ph.D fisico medico, Michele Zuliani anestesista. —

I nodi del governo

L'ACCORDO

Il patto Usa riconsegna il Paese ai Talebani dopo 17 anni di guerra

Manca l'annuncio ufficiale, tutto può andare storto all'ultimo momento, ma l'accordo fra gli Stati Uniti e i taleban è definito nei dettagli, pronto alla firma che dovrebbe mettere fine a 17 anni di guerra in Afghanistan. Le trattative condotte da anni in Qatar hanno avuto la scorsa settimana una accelerazione decisiva, con l'arrivo del più autorevole rappresentate degli studenti barbuti, il co-fondatore del gruppo Abdul Ghani Baradar, rilasciato dalle autorità pachistane a ottobre proprio per facilitare l'intesa. Ieri l'inviato speciale della Casa Bianca Zalmay Khalilzad ha incontrato il presidente Ashraf Ghani per sottoporgli l'intesa: ritiro delle truppe Nato entro 18 mesi e rottura totale dei taleban con Al-Qaeda e l'Isis per impedire che l'Afghanistan ridiventi un "santuario" dei jihadisti.

Soldati italiani impegnati in attività di pattuglia nell'area di Kabul

Afghanistan, via i militari Da Trump assist ai 5Stelle

La ministra Trenta dà mandato allo Stato maggiore di pianificare il rientro
Il ministro degli Affari Esteri Moavero cade dalle nuvole. Si spacca l'esecutivo

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

ROMA. La notizia coglie di sorpresa il Parlamento e mezzo governo. Il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, cade dalle nuvole: «Lo apprendo da voi...», dice ai giornalisti che lo interpellano durante la sua visita in Israele. La ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, ha dato mandato allo stato maggiore di pianificare il rientro dall'Afghanistan e perciò fare tutti i passi necessari affinché sia coordinato con quello degli altri alleati della Nato. C'è anche un preciso orizzonte temporale: via tutti gli italiani entro 12 mesi. Anche dalla Lega lo stupore è tanto e lo staff di Matteo Salvini lascia filtrare i dubbi: «Al momento nessuna decisione è stata presa, ma solo una valutazione da parte del ministro per competenza». Si intravede un certo malumore per la fuga in avanti dei grillini. E forse anche un pizzico di invidia per chi è ammesso al circolo ristretto del Pentagono e dell'Alleanza atlantica.

Il M5S non tarda un attimo ad esultare, a cominciare da Alessandro Di Battista, sempre più al centro dei temi geopolitici per conto dei grillini: «Una splendida notizia. Ho lottato tanto per questo obiettivo e con me ha lottato tutto il movimento. In Afghanistan abbiamo perso uomini valorosi nonché sprecato più di 5 miliardi di euro. Ho appena parlato con Luigi Di Maio complimentandomi per la decisione. Si tratta di un altro successo di questo governo». A dare una sponda a Trenta, mentre monta lo spaesamento tra i giallo-verdi, ci pensa anche il premier Giuseppe Conte confermando la condivisione con la presidenza del Consiglio della «richiesta di valutare» la pianificazione del ritiro.

VIA ANCHE LE TRUPPE USA

Non si tratta, comunque, di una decisione solo italiana. A poco a poco se e andranno tutti, e da fonti del M5S confessano una verità chiara da sempre ai generali: senza il via libera degli americani non avremmo potuto forzare sul ritiro. Di fatto, Donald Trump ha fatto un favore ai 5 Stelle che così possono garantire il rispetto di un punto del programma. Cosa che non sembrava per nulla scontata lo scorso luglio, durante il viaggio di Conte a Washington. Ma è ormai acclarato che la situazione sul campo sia in rapida evoluzione. Non è un caso che ieri pomeriggio, in contemporanea con le prime indiscrezioni in Italia, a Washington il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, varcava la porta del ministero della Difesa per parlare proprio di questi sviluppi. E fonti della nostra Difesa confermano che «ogni passo è stato concordato con gli alleati».

Le indiscrezioni, anticipate dal *New York Times*, del ritiro dei militari americani parlano di una deadline fissata in 18 mesi. Alla luce di queste notizie sull'accordo di pace siglato in Qatar tra Stati Uniti e talebani, il ministro ha deciso di accelerare il ritiro anche «per una questione di sicurezza dei soldati italiani», sebbene, sottolineano fonti della Difesa, per ora è una semplice disposizione data al Coi (il Comando operativo di vertice interforze). In controluce però è innegabile, viste le reazioni, la ricaduta politica dell'annuncio. La necessità di specificare il sostegno di Palazzo Chigi serve a schermare Trenta dalle ire di Moavero, tenuto all'oscuro. La frattura tra i due ministri è evidente. Da quanto emerge, più volte era stato sollecitato il previsto tavolo tecnico Esteri-Difesa, da mesi non convocato.

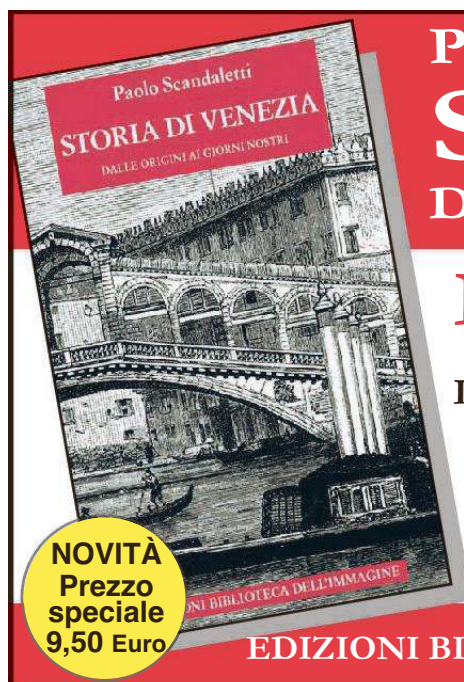
Sotto un profilo militare, il nostro contingente, insediato nella provincia di Herat, nell'Afghanistan occidentale, dove ha compiti di addestramento e assistenza alle forze di sicurezza locali, consta di circa 900 soldati, imperniati sulla brigata "Friuli", destinati a diventare 700 nel giro di qualche settimana. Sotto quel livello, i militari dicono che non si può sforbiciare oltre, perché si metterebbe a rischio la sicurezza di chi resta. A questo punto, si è un bivio: o tutti via o nessuno. Non che sul campo ci fossero quei grandi successi che possano far dichiarare: la missione è compiuta. È subentrata però la variabile-Trump. E gli italiani, che da anni fremono per rientrare, ma ogni volta richiamati all'ordine dalla Casa Bianca, hanno preso al balzo l'occasione. Ci sperava già Berlusconi. Un ritiro lo annunciò invano Renzi. Ci riuscirà forse Conte. –

DL SEMPLIFICAZIONE

Da Mattarella arriva lo stop: troppe norme nel decreto

ROMA. Arriva lo stop del Quirinale sul dl semplificazioni, lievitato a dismisura nel passaggio al Senato e diventato un omnibus più simile ad una manovra che a un decreto urgente. I dubbi del Colle sull'estrema eterogeneità degli argomenti trattati negli emendamenti approvati dalle Commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici di Palazzo Madama hanno frenato l'iter del provvedimento, facendogli letteralmente perdere i pezzi.

Niente stretta anti-Xylella dunque, criticata aspramente da Beppe Grillo per il ricorso – in caso di mancato rispetto delle norme sulla distruzione degli ulivi infetti – anche alla pena carceraria. Niente ampliamento degli sconti per la scatola nera in nome di una rc auto che il Movimento 5 Stelle vorrebbe più «equa», soprattutto al Sud. Niente novità per i docenti di nuovo incarico, per le farmacie in mano alle società di capitali (soprattutto estere) e nemmeno per i Caf, che si volevano in qualche modo facilitare in vista dei nuovi incarichi legati al reddito di cittadinanza.

Restano in vita invece alcune delle norme su cui la maggioranza ha finora puntato di più: innanzitutto la moratoria sulle trivelle, su cui un accordo è stato faticosamente raggiunto solo dopo un lungo tira e molla interno al governo gialloverde. Ma anche la regionalizzazione delle concessioni idroelettriche, sponsorizzata dalla Lega a favore delle Regioni del Nord, il ripristino dei fondi Imu-Tasi per i Comuni e le nuove norme sugli Ncc, nonostante l'aspra protesta dei conducenti, riuniti sotto Palazzo Madama in un lungo e teso pomeriggio. In tutto la presidenza del Senato ha fatto saltare dopo l'input del Colle 60 emendamenti. —

I conti pubblici

Il presidente Mattarella ha firmato il testo del decretone
Tappe forzate per erogare i benefici già da aprile. Tutte le modalità

Reddito di cittadinanza È corsa contro il tempo

Arriva il reddito di cittadinanza ed è già corsa contro il tempo per erogarlo da aprile. Con la firma del decretone, che entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, parte quindi il conto alla rovescia per l'assegno contro la povertà, cavallo di battaglia M5S. «Bentornato Stato sociale» festeggia Luigi Di Maio, che ha annunciato anche l'arrivo di 10mila navigator, tra Anpal e centri per l'impiego, per aiutare le persone in difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro. Il sussidio, una sorta di reddito minimo garantito, è potenzialmente «per sempre» (ma rinnovabile di 18 mesi in 18 mesi con una pausa di 1 mese). Intanto entro febbraio l'Inps dovrà preparare i moduli per richiederlo. —

Emanuele Rossi

A CHI SPETTA E DA QUANDO

1 Possono richiedere il Reddito di cittadinanza i cittadini italiani o di Paesi Ue o gli stranieri residenti in Italia da almeno 10 anni (di cui gli ultimi due in via continuativa). Il reddito di cittadinanza è vincolato all'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente, riferito alla famiglia. La soglia da non oltrepassare è di 9.360 euro. Ma ci sono altri requisiti richiesti: patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, fino a 30mila euro; patrimonio finanziario non superiore a 6 mila euro (fino a 20 mila euro per le famiglie con persone disabili); non avere acquistato negli ultimi due anni auto sopra i 1.600 cc o moto oltre i 250 cc. Secondo quanto indicato dal vicepremier Luigi Di Maio, dal 27 aprile il sussidio verrà erogato agli aventi diritto, attraverso una card che si ritirerà alle Poste.

1,248 milioni di famiglie in Italia: è il numero di beneficiari in un anno base della misura

241.000 i nuclei familiari composti di soli stranieri cui spetterà (il 19,3% del totale)

LE CIFRE

2 Il reddito di cittadinanza si compone di due elementi: una componente a integrazione del reddito familiare fino alla soglia di 6mila euro l'anno (moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza: la soglia cresce del 40% per ogni per componente con più di 18 anni e del 20% per ogni minore sino ad un massimo del 210% della cifra base); una componente, a integrazione del reddito delle famiglie che vivono in affitto, pari all'ammontare del canone annuo di locazione (fino a un massimo di 3.360 euro, pari a 280 euro al mese). La card del reddito di cittadinanza permetterà di effettuare prelievi in contanti entro un tetto mensile di 100 euro per singolo individuo, ma non sarà possibile utilizzarla per spese di gioco d'azzardo.

LE DOMANDE

3 Come si richiede l'accesso al Reddito di cittadinanza? L'Inps deve predisporre i moduli per la richiesta entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Secondo quanto dichiarato dal ministro per lo sviluppo economico Luigi Di Maio il beneficio dal 5 marzo (e il 5 di ogni mese) si potrà richiedere (con quei moduli) alle Poste, presso i Caf accreditati e anche in via telematica, su di un sito predisposto ad hoc per gestirle. E le informazioni saranno comunicate all'Inps entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta. A quel punto l'istituto di previdenza ha solo 5 giorni per verificare il possesso di tutti i requisiti e dare l'ok o rifiutare la domanda. Le prime erogazioni del beneficio, nelle card, saranno caricate il 27 aprile. Il Reddito decorre dal mese successivo alla richiesta ed è riconosciuto al massimo per 18 mesi.

IL PATTO PER IL LAVORO

4 Una volta riconosciuto il diritto a percepire il beneficio economico, è previsto che entro 30 giorni il richiedente sia convocato al centro per l'impiego più vicino alla sua residenza per firmare il "patto per il lavoro". Tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare beneficiario del Reddito dovranno sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro entro i successivi 30 giorni, aderire ad un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale, dovranno registrarsi su una piattaforma digitale (Siupl) e consultarla quotidianamente. Il centro per l'impiego e i "navigator" (circa 6.000 da assumere) dovranno proporre ai beneficiari sino a tre offerte di lavoro nell'arco dei 18 mesi: la prima dovrà essere nel raggio massimo di 100 chilometri, la seconda sino a 250 chilometri, la terza in tutta Italia.

LA PENSIONE DI CITTADINANZA

5 Se il reddito è corrisposto ad un nucleo in cui sia presente un individuo con almeno 67 anni, la stessa misura assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza e la soglia di reddito familiare base è di 7.560 euro (630 euro al mese) anziché 6 mila euro, fermo restando il valore massimo di 9.360 euro (780 al mese) se si è in affitto.
Restano in vigore le stesse disposizioni che limitano la disponibilità di autoveicoli, motoveicoli, navi e imbarcazioni da diporto. Per la Pensione di cittadinanza, i requisiti di accesso e le regole del beneficio economico sono le stesse del Reddito di cittadinanza. La cifra aumenta in caso di nuclei con più familiari a seconda della già citata scala di equivalenza.

LE SANZIONI PER CHI SGARRA

6 Il governo ha introdotto una sanzione specifica per chi dichiara il falso nel reddito di cittadinanza, prevedendo la reclusione da due a sei anni con lo scopo di scoraggiare potenziali "furbetti". Per evitare invece che chi percepisce il reddito non si impegni nella ricerca di lavoro è stato stabilito che viene escluso dal Rdc chi non partecipa alle iniziative formative senza giustificazione, chi non aggiorna l'Inps sulle variazioni dei propri dati o li fornisce falsi, oltre a rifiutare tutte e tre le proposte di lavoro che gli verranno presentate dai Cup. L'esclusione si applica a tutti il nucleo familiare. Ci sono anche delle limitazioni sull'uso del contante, come la necessità di spendere i soldi entro il mese in cui si ricevono e l'impossibilità di utilizzarli nel gioco d'azzardo.

Il provvedimento introduce la misura in via sperimentale per tre anni
Si cambia dopo la riforma Fornero. Come anticipare l'uscita dal lavoro

"Quota 100" ora è realtà Ecco le nuove pensioni

A oltre sette anni dall'approvazione della riforma Fornero tornano le quote per l'accesso alla pensione: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il decreto legge che introduce in via sperimentale per tre anni la cosiddetta Quota 100 dando la possibilità di andare a riposo anticipato rispetto all'età di vecchiaia a quei lavoratori che hanno già maturato almeno 62 anni di età e 38 di contributi. Il provvedimento, che prevede anche lo stop all'aumento dei requisiti per la pensione anticipata legato all'aspettativa di vita fino al 2026, secondo i calcoli del governo dovrebbe riguardare 290.000 persone nel 2019 e altre 680.000 nei due anni successivi. —

Alessandra Costante

CHI È COINVOLTO

1 Coinvolge in modo facoltativo i lavoratori che hanno compiuto almeno 62 anni di età e maturato 38 anni di contributi. Il provvedimento sarà valido fino al 2021 e quindi riguarda i nati nel 1957, 1958 e 1959. Il decreto prevede il divieto del cumulo tra il reddito di lavoro e quello pensionistico fino alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia. L'anticipo massimo può arrivare a 5 anni visto che per l'accesso alla pensione di vecchiaia l'asticella nel 2019 è stata fissata a 67 anni. Resta valida l'opzione della pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica se si hanno almeno 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne), ma è prevista comunque una finestra trimestrale. Annullato l'incremento del 2019 (43 anni e 3 mesi) e sospesi gli incrementi legati all'aspettativa di vita.

290.000 i lavoratori interessati dalle norme su Quota 100 nel 2019 secondo i calcoli del governo

680.000 la platea dei potenziali beneficiari tra il 2020 e il 2021, quando termina la fase sperimentale

PRIVATI E STATALI, LE DIFFERENZE

2 Per i lavoratori privati, raggiunti i requisiti, è prevista una finestra trimestrale. La prima è ad aprile per tutti coloro che hanno raggiunto "quota 100" alla fine del 2018. La liquidazione del Tfr avverrà secondo i tempi del contratto di riferimento.
Per i lavoratori pubblici la prima finestra valida è l'1 agosto 2019. Sono previste poi finestre semestrali. Inoltre i dipendenti della pubblica amministrazione devono inoltrare la domanda di collocamento a riposo almeno 6 mesi prima. Per i primi lavoratori della scuola la finestra è settembre.
Per i Tfr/Tfs fino a un importo di 30 mila euro, i dipendenti pubblici potranno contare su un pagamento immediato attraverso un finanziamento bancario a carattere agevolato. Il meccanismo sarà regolato da una convenzione con Abi e un decreto della Presidenza del Consiglio.

LE PROROGHE

3 Il decreto prevede anche per il 2019 l'Opzione donna, il diritto al pensionamento anticipato, con il ricalcolo dell'assegno con il metodo contributivo, per le lavoratrici dipendenti in possesso al 31 dicembre di almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età (59 se lavoratrici autonome).
Il trattamento non sarà adeguato agli incrementi dell'aspettativa di vita.
Le uscite anticipate stimate dalla relazione tecnica che ha accompagnato il decreto sono circa 24.500 nel corso del 2019.
Viene prorogato anche il cosiddetto "Ape sociale", l'anticipo pensionistico introdotto dai precedenti governi e che riguarda i lavoratori over 63 in condizioni di difficoltà, con almeno 30 anni di contributi se disoccupati o almeno 36 se impegnati nelle cosiddette "attività gravose".

L'USCITA A 59 ANNI

4 La parola d'ordine è favorire il ricambio generazionale nelle aziende. A questo scopo possono essere utilizzati i fondi di solidarietà bilaterali per finanziare un assegno straordinario di sostegno al reddito per i lavoratori che maturano i requisiti di "quota 100" nei prossimi tre anni.
La norma riguarda i lavoratori nati entro il 1962 (che quindi avranno 59 anni nel 2021, ultimo anno della sperimentazione) e con almeno 35 anni di contributi maturati.
Strumento dall'utilizzazione piuttosto complessa, è sottoposto ad alcuni paletti: il primo è che serve un accordo collettivo di livello aziendale o territoriale con i sindacati; il secondo: ogni lavoratore accompagnato alla pensione anticipata dovrà essere sostituito da un nuovo assunto. La norma prevede anche una riforma dei Fondi di solidarietà bilaterali.

IL RISCATTO DELLA LAUREA

5 Il decreto su "quota 100" introduce novità anche per quanto riguarda il riscatto della laurea. Regole che potrebbero portare anche ad un risparmio del 60% rispetto al vecchio metodo di calcolo. Con il nuovo calcolo, la stessa modalità prevista fino ad oggi solo per i lavoratori inoccupati, si prende a riferimento il cosiddetto minimale contributivo delle gestioni dei lavoratori autonomi che per il 2018 era pari a 15.710 euro e quest'anno salirà a 15.882 . Applicando l'aliquota del 33%, per ogni anno di studio che si vuole riscattare basterà pagare 5.241 euro.
Sistema che, tuttavia, ha un limite: si può applicare solo a chi ha meno di 45 anni e se l'attività lavorativa è cominciata dopo il 1996, quando è entrato a regime il sistema contributivo.

LA PACE CONTRIBUTIVA

6 In via sperimentale, e nel triennio che va dal 2019 al 2021, ci sarà la possibilità di riscattare, integralmente o solo in parte, i periodi non coperti da contribuzione per i quali non sussista l'obbligo contributivo come ad esempio il congedo parentale facoltativo. La facoltà è concessa solo a chi è interamente nel sistema contributivo (e non ha quindi anzianità contributiva precedente al 31 dicembre 1995) e per un periodo di tempo che non può essere superiore ai cinque anni. E non potrà essere utilizzata per quei lavoratori che hanno bisogno di raggiungere i 38 anni di contributi per andare in pensione con "quota 100". A differenza del riscatto tradizionale, però, l'onere sarà detraibile dall'imposta lorda per il 50 per cento ripartita in cinque quote annuali di pari importo.

FOCUS

Il Pontefice al ritorno da Panama: «Ho visto qualche libro un po' sporco e di scarsissimo valore» Assolvere «per misericordia» le mamme che hanno abortito. Nessuna apertura sul celibato

Il Papa: «Il sesso non è un mostro Serve educazione nelle scuole»

IL DIBATTITO

Mariaelena Finessi

«Il sesso non è un mostro». Parola del Papa, un gesuita di 85 anni che torna a stupire per le sue idee considerate alternativamente progressiste (dai cattolici moderati) o destabilizzanti l'ordine costituito (dai cattolici più oscurantisti).

Ieri, durante il volo di ritorno dalla Gmg, tenutasi a Panama dal 23 al 27 gennaio, Francesco non si è sottratto alle domande dei giornalisti che lo accompagnavano e che lo hanno interpellato sul tema delle gravidanze precoci, particolarmente diffuse in America Latina. «Il sesso è un dono di Dio per amare. Non è una cuccagna anche se alcuni lo usano per guadagnare soldi o sfruttare le persone ma questo – ha ben sottolineato – è un altro problema».

O, forse, questa è una motivazione in più affinché si provveda, nelle scuole, a impartire un'educazione sessuale ai ragazzi: «Ma che sia oggettiva – precisa Bergoglio – senza colonizzazione ideologica», perché altrimenti «distruggi la persona». Al contrario, l'educazione sessuale dovrebbe «far emergere il meglio dalle persone e accompagnarle lungo la strada. Il problema – ha avvertito il Papa – è il sistema: quali maestri si scelgono per questo compito e quali libri di testo. Ho visto qualche libro un po' sporco e di scarsissimo valore. Ci sono cose che fanno maturare e cose che fanno danni».

«L'ideale» sarebbe «iniziare a casa con i genitori», ma questo «non sempre è possibile perché ci sono tante e diverse situazioni familiari. Allora è necessario che la scuola supplisca a questo, perché altrimenti rimarrà un vuoto che poi verrà riempito da un'ideologia qualsiasi». Sdoganato, così, un tema tabù per la Chiesa – grazie anche al recente Sinodo per i giovani che, a ottobre scorso, hanno chiesto al mondo ecclesiastico una maggiore comprensione delle loro paure e delle loro sfide quotidiane – Francesco ha ammorbidito anche la sua posizione sull'aborto.

Papa Francesco ha parlato con i giornalisti in aereo durante il ritorno da Panama per la Giornata mondiale della gioventù

Non più tardi di qualche mese fa aveva usato parole durissime contro le donne che ricorrono all'interruzione della gravidanza: «È come affittare un sicario per risolvere un problema», disse. Una frase ritenuta pesante e che destò critiche. Ieri, ad alta quota, ha ribadito invece quanto già detto nel 2016 durante il Giubileo: «Il messaggio della misericordia è per tutti, anche per la persona umana che è in gestazione. C'è misericordia anche dopo il "fallimento" del ricorso all'aborto ma è una misericordia difficile, perché il problema non è dare il perdono, ma accompagnare una donna che ha preso coscienza di avere abortito. Sono drammi terribili». Provando solo a immaginare ciò che prova «una donna quando pensa a quello che ha fatto, dico la verità – ammette Francesco –: bisogna essere lì nel confessionale, dare consolazione e non punire. Io consiglio di parlare con il figlio che è in cielo, di cantargli la ninna nanna che non hanno potuto cantargli». E ai reporter ha rivelato: «Per questo io ho aperto alla potestà di assolvere l'aborto per misericordia: la mamma deve elaborare questo dramma e riconciliarsi con il figlio. Con Dio lo è già, perché Dio perdona sempre».

Una novità permanente, non più limitata all'Anno Santo, e un passo in più nella costruzione di una Chiesa più aperta ai drammi dell'uomo. Porte serrate invece all'ipotesi di un celibato opzionale, come avviene nel rito orientale: «Io non lo farò. Sono chiuso? Forse. Ma non sento di mettermi davanti a Dio con questa decisione». Cita Paolo VI: «Preferisco dare la vita prima di cambiare la legge del celibato». Francesco lascia intravedere però un'eccezione per quei «Paesi lontanissimi, come le isole del Pacifico» dove mancano i sacerdoti. È il caso dei "viri probati", anziani sposati, ritenuti in grado di amministrare alcuni sacramenti. Ai teologi chiede di studiare la questione sulla quale lui, invece, non ha «pregato sufficientemente». —

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA DI CARDITO (NAPOLI)

Bimbo di 7 anni ucciso Accusato di omicidio l'uomo della madre

Per gli investigatori ha massacrato il figlio della compagna
Ferita gravemente la sorellina più grande di un anno

NAPOLI. Tony Essoubti Badre, 24 anni, dalla scorsa notte è formalmente indiziato di omicidio volontario e tentativo di omicidio. Secondo gli investigatori della Procura di Napoli Nord (Aversa) avrebbe picchiato, fino a uccidere, nella giornata di domenica a Cardito (Napoli), il figlio di 7 anni della compagna e ferito gravemente la sorellina della vittima, più grande di un anno.

Il fermo è scattato al termine di un lungo interrogatorio, andato avanti per ore negli uffici del commissariato di polizia ad Afragola. L'uomo ha detto che i due bambini erano caduti dalle scale. Prima di lui è stata ascoltata la mamma dei bimbi. La violenza è avvenuta all'interno di un modesto appartamento di un vecchio stabile del centro storico, non lontano dal palazzo comunale.

Tony è un figlio di un cittadino marocchino e di una donna del posto, e ha sempre vissuto in zona, svolgendo l'attività di ambulante. Da qualche anno aveva un relazione sentimentale con la donna, proveniente dalla Penisola Sorrentina, più grande di lui di sei anni. Gli investigatori ora lavorano per accertare cosa abbia scatenato la violenza cieca dell'uomo e se era possibile fermarlo.

L'unica certezza, in attesa dei previsti esami medico-legali, è che il piccolo di 7 anni è stato colpito duramente come la sua sorellina, ricoverata all'ospedale pediatrico «Santobono» di Napoli tanto da spingere Vincenzo Tipo, primario del pronto soccorso a dire: «Lavoro in pronto soccorso pediatrico da trent'anni, pensavo di averle viste tutte, ma quello che ho visto ieri è la scena più raccapricciante a cui ho mai assistito».

I soccorritori davanti alla casa

Lei è ricoverata in una stanza singola e non sa che il fratello è morto. Medici e infermieri fanno a gara per mostrarle vicinanza. Illesa una terza sorellina, di appena 4 anni. «La nostra attenzione sarà riservata a questi due bimbi – ha detto il sindaco di Cardito, Giuseppe Cirillo – non li lasceremo soli. Da oggi tutta la comunità di Cardito sarà la loro famiglia». E nel giorno del funerale del piccolo (la data non è stata ancora fissata) sarà proclamato il lutto cittadino.

L'appartamento dove è avvenuta la tragedia è sotto sequestro. Gli investigatori dovranno tornare in quella casa per gli ulteriori rilievi. Intanto, dinanzi all'ingresso del palazzo dove abitava il piccolo ieri mattina qualcuno ha riposto un fascio di fiori. Sul balcone ci sono ancora una piccola bicicletta un passeggino e la biancheria stesa. I vicini di casa dicono che se avessero notato qualcosa di strano sarebbero intervenuti: «I bambini sono tutti figli nostri». —

MULTOPOLI A ROMA

Cancellate sanzioni per 16 milioni di euro Lotito tra i 197 indagati

ROMA. Un sistema oliato grazie al quale migliaia di multe venivano cancellate. Con la connivenza di un allora funzionario del Comune di Roma ottenevano di fare annullare contravvenzioni per ingressi non consentiti nella Ztl che delimita zone nevralgiche del traffico cittadino.

In una parola: "multopoli", il nuovo filone della maxi-indagine della Procura di Roma che vede indagate complessivamente 197 persone tra cui anche il presidente della Lazio, Claudio Lotito. Le ipotesi di reato contestate dalla Procura sono di falso e truffa. Al momento gli inquirenti, che hanno delegato le indagini alla Guardia di Finanza, non hanno trovato riscontri a ipotesi corruttive.

Claudio Lotito

I fatti contestati risalgono al biennio tra il 2012 e il 2014. Ieri l'indagine ha vissuto un'accelerazione con il decreto di sequestro preventivo per oltre un milione di euro disposto dal gip. In totale, dal 2008 al 2014, sono state circa 14 mila le posizioni «debitorie» illegalmente cancellate per un totale di circa 16 milioni di euro. Per ragioni legate alla prescrizione circa 15 milioni di euro di multe non pagate non rientrano in questo procedimento penale ma gli accertamenti proseguiranno davanti alla Corte dei Conti dove vige un regime diverso in tema di prescrizione. L'indagine è partita dalla denuncia di una dipendente comunale. —

VENEZUELA

Guaidó chiama la piazza dopo 35 morti e arresti L'Esercito con Maduro

CARACAS. Sarà di nuovo la piazza questa settimana il termometro della crisi in cui è immerso il Venezuela nel duro confronto in corso fra il presidente Nicolás Maduro ed il leader dell'opposizione Juan Guaidó che, a nome dell'Assemblea nazionale, ha avviato un progetto di transizione politica, con il sostegno di Stati Uniti e Unione europea. L'ong Provea, infatti, ha aggiornato a 35 le persone morte nelle proteste degli ultimi giorni, mentre Alfredo Romero, direttore del Foro Penale, entità che assiste i prigionieri politici, ha assicurato che essi sono quasi mille, di cui 850 frutto degli arresti dell'ultima settimana. Dopo il successo dell'appello lanciato per le manifestazioni del 23 gennaio contro «l'usurpazione del potere» da parte di Maduro, Guaidó è tornato a rivolgersi ai venezuelani via Twitter chiedendo loro di manifestare di nuovo mercoledì e sabato, in venezuela e nel mondo. Sabato fra l'altro scade l'ultimatum fissato da Macron, Merkel e Sanchez al governo venezuelano per l'annuncio di nuove elezioni presidenziali, senza il quale diverrebbe ufficiale un riconoscimento dell'autorità di Guaidó. Un gesto forte, respinto da Maduro e dai suoi alleati, primo fra tutti la Russia, che il giovane leader oppositore ha apprezzato. «In Venezuela – ha detto in un'intervista – pensavamo che la democrazia fosse un fatto acquisito e l'abbiamo perduta. Viviamo in dittatura». Riguardo agli 8 giorni concessi per l'annuncio di nuove elezioni, Guaidó ha risposto che «la cosa più importante è realizzare le condizioni che permettono di organizzare elezioni vere, libere e democratiche», e che «questo richiede del tempo». Da parte sua, il governo ha confermato disponibilità al dialogo e il ministro degli Esteri, Jorge Arreaza, ha rivelato in una conferenza stampa ieri che «vi sono stati contatti continui con l'opposizione e anche con gli Usa attraverso i loro diplomatici ancora a Caracas». E a fugare ogni possibile equivoco sulla fedeltà delle Forze armate al presidente Maduro, il ministro della Difesa, Vladimir Padrino Lopez, ha ribadito che «la patria può contare sulla sua forza armata». —

Il leader d'opposizione Guaidó

STATI UNITI

Lo shutdown è costato 11 miliardi, tre in fumo

NEW YORK. Lo shutdown è costato all'economia americana 11 miliardi di dollari, di cui 3 miliardi potrebbero essere andati persi definitivamente. Lo afferma il Congressional Budget Office, l'organismo bipartisan incaricato di fornire analisi economiche a parlamentari e senatori. «Anche se la maggior parte della perdita di Pil nel quarto trimestre 2018 e nel primo trimestre 2019 sarà recuperata, il Cbo stima che circa 3 miliardi non saranno recuperati» afferma Keith Hall, numero uno del Cbo. Le stime del Cbo indicano che lo shutdown sottrarrà al Pil lo 0,2% nel primo trimestre del 2019, dopo averlo ridotto dello 0,1% negli ultimi tre mesi del 2018.

La valutazione del Cbo arriva nel giorno di riapertura del governo dopo settimane di paralisi. Una riapertura per tre settimane nel tentativo di trovare un accordo sulle spese per la sicurezza al confine. In caso di mancata intesa il presidente americano Donald Trump potrebbe optare per un nuovo shutdown. —

GENOVA

Via alla demolizione del Ponte

Un evento che tutta Genova aspetta e che tutto il mondo vorrà vedere il diretta. Tra il 6 e l'8 febbraio inizierà lo smantellamento del moncone Ovest del Ponte Morandi. Lo ha annunciato il sindaco Marco Bucci, commissario per la ricostruzione: «La demolizione è già praticamente iniziata».

IN BREVE

Milano

Condannato per truffa il Madoff della Bocconi

L'ex docente di Finanza Aziendale, Alberto Micalizzi, un tempo soprannominato il "Madoff della Bocconi", il prestigioso ateneo dove da anni non lavora più, è stato condannato ieri a Milano a 6 anni di carcere con l'accusa di associazione per delinquere, truffa e tentata truffa ai danni di investitori e istituti di credito nazionali ed esteri, in particolare russi, per alcune decine di milioni di euro. Assolto per altri reati. Condannati altri 2 imputati rispettivamente a 5 e 3 anni.

Bergamo

Muore in auto Sanzogni ex manager di Ferragni

Stava raggiungendo Milano, dove ormai viveva da anni, quando la sua auto ha tamponato in maniera molto violenta un tir, fermo sul tratto bergamasco dell'autostrada A4 perché incolonnato a causa di un altro incidente. È morto così, l'altra notte verso le 2, Alessio Sanzogni: 34 anni, di Gardone Valtrompia (Brescia), era un noto influencer, ex manager della blogger Chiara Ferragni, che addolorata ha scritto: «Non riesco a trovare le parole per esprimere il mio choc».

Reggio Emilia

Sfruttavano i migranti nei concerti: arrestati

Li pagavano 6 euro l'ora e li costringevano a lavorare anche 15 ore consecutive. Spesso, poi, non veniva no pagati ed era loro offerto un secondo servizio per recuperare la prima somma. Un sistema di sfruttamento dei migranti, utilizzati per la sicurezza nei grandi eventi musicali, tra cui i concerti dei Rolling Stones, Depeche Mode e di Vasco Rossi. Un business messo in piedi da 4 persone tra Reggio Emilia, Modena e Bologna, raggiunte da ordinanze cautelari.

Massa

"Set" con comparse per simulare incidenti

Si chiama "Il botto" e conta ben 159 capi di imputazione con la ricostruzione di 100 falsi incidenti e danni per 3 milioni di euro, tutti accertati, a carico di compagnie assicuratrici. È l'inchiesta a cui la procura di Massa Carrara lavora dal 2015. Ieri sono state eseguite 17 ordinanze di custodia cautelare, di cui 4 in carcere e 13 ai domiciliari. 130 i denunciati, tra cui comparse ingaggiate per simulare falsi incidenti in strada. La procura ha fornito un filmato che documenta il tutto.

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

Oggi a Varese si celebrano i funerali del padre della ricostruzione
Dagli amministratori agli alpini, in tanti arriveranno dalla regione

Il ricordo di Santuz: «L'astemio Zamberletti non poté rifiutare quel bicchiere di vino»

IL RITRATTO

GIACOMINA PELLIZZARI

I vertici della Regione e della Protezione civile, i sindaci di ieri e di oggi e gli alpini dell'Ana portano oggi l'ultimo saluto del Friuli all'onorevole democristiano, Giuseppe Zamberletti, nominato commissario straordinario di Governo dopo il terremoto del 1976. Tra ieri e stamattina una numerosa delegazione è partita verso la basilica di San Vittore per partecipare al funerale di Stato, a Varese.

Da sabato sera, non si contano più le attestazioni di stima nei confronti del commissario di governo che dopo il sisma gestì l'emergenza senza mai travalicare sindaci e politici locali. «Rappresentavo la Dc nella commissione che Zamberletti convocava per illustrare le sue proposte e condividerle con le forze politiche nella delicata fase dell'emergenza», ricorda l'onorevole Giorgio Santuz (Dc), nel descrivere Zamberletti, che era anche un collega di partito, come «un organizzatore attento alle sfumature, un lombardo efficiente, pulito, che sbrigava lavoro». Gli aneddoti non mancano soprattutto sul vino che l'astemio Zamberletti iniziò ad apprezzare proprio in Friuli. «Tra maggio e settembre 1976 Zamberletti mi chiese di accompagnarlo in elicottero per spiegargli la geografia della zona terremotata. A un certo punto atterrammo vicino a un casolare semidistrutto e dalla legnaia uscì una donna con un vassoio, la bottiglia di vino bianco, i bicchieri e un tovagliolo bianco al braccio. "Qui devi bere" gli dissi prima di entrare con lui nella legnaia trasformata in una casa. Zamberletti rimase colpito da questo Friuli ordinato anche nel disastro. In quel contesto assaggiò per la prima volta il vino bianco». Santuz torna indietro nel tempo per dire anche che Zamberletti era molto attaccato al Friuli: «Quando poteva tornava e quando lo incontravo a Roma mi chiedeva "lassù come va"».

Giorgio Santuz con Giuseppe Zamberletti

Anche l'ex consigliere regionale, Giulio Magrini, apprezza il ruolo svolto da Zamberletti nella fase dell'emergenza. La distinzione non è banale perché durante la ricostruzione – Magrini non ha problemi a dirlo – «le forze politiche d'opposizione avevano sempre timore che il commissario di governo potesse tornare a mettere il cappello». C'era «un rapporto di grande riconoscenza per il lavoro fatto durante l'emergenza e uno più distaccato nella ricostruzione. Alcuni – continua Magrini – lo vedevano come uomo del governo centrale che poteva crearci problemi nella gigantesca sfida della ricostruzione». Detto questo, però, anche Magrini descrive il commissario di governo come un uomo «schietto, piacevole, non presuntuoso, molto piacevole nelle chiacchiere alle quali, da gran fumatore quale era, si lasciava andare fumando una sigaretta». Zamberletti ricordava spesso la grande mano che gli avevano dato gli alpini per convincere la gente a spostarsi nelle località balneari. «Da più di 40 anni partecipava alla commemorazione dei nove morti nella caserma Goi-Pantanali di Gemona», sottolinea il presidente della sezione Ana di Gemona ed ex sindaco di Trasaghis, Ivo Del Negro, sottolineando la profonda stima reciproca che legava Zamberletti al sindaco del terremoto di Gemona, Ivano Benvenuti. Oggi il vessillo della sezione Ana sfila nella basilica di San Vittore, a Varese. —

IL LUTTO IN FVG

Bandiere a mezz'asta sui palazzi e un minuto di raccoglimento

Oggi sono esposte le bandiere a mezz'asta su tutte le sedi della Regione in segno di lutto per la scomparsa dell'onorevole Giuseppe Zamberletti. Contestualmente, alle 10.30, la cittadinanza, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali, culturali, produttive e i titolari delle attività private sono invitati a manifestare il proprio cordoglio mediante l'osservanza di un minuti di raccoglimento, in concomitanza dell'inizio della cerimonia funebre alla quale partecipa una delegazione regionale guidata dal presidente Fedriga.

LA PROPOSTA

ROBERTO DOMINICI

I Comuni terremotati gli dedichino una via

È stato il terremoto del 1976 a farci conoscere quell'allora ancora giovane sottosegretario di Stato Giuseppe Zamberletti. A fronte di quell'immane catastrofe e alla drammatica situazione in cui il Friuli si è venuto a trovare il Governo ha, infatti, nominato lui commissario straordinario dotandolo di ampi poteri anche in deroga alle leggi vigenti. Fu una scelta positiva sia perché il commissario era necessario per unificare tutte le forze impegnate nell'emergenza (Forze armate, Vigili del fuoco), sia perché Zamberletti è stato, come sarà poi riconosciuto da tutti, un grande Commissario.

Egli ha svolto la funzione con autorevolezza, con disponibilità all'ascolto dei problemi dei quali ne coglieva l'essenza, con buon senso anche pratico, con vera capacità decisionale. Non ha mai tergiversato di fronte alle responsabiltà: le ha assunte in proprio e basta, come del resto era nelle attese di tutti. Con i sindaci e con la Regione, seppe intessere rapporti collaborativi intensi; diversi Comuni terremotati lo hanno insignito della cittadinanza onoraria a riconoscimento dell'opera da lui svolta.

Si dice "Zamberletti padre della protezione civile" in Italia. È vero, anche se per noi friulani i suoi meriti vanno ben oltre. La protezione civile moderna, quella che conosciamo, nasce proprio dalla nostra esperienza diretta come Zamberletti amava ricordare. Ed è del Friuli Venezia Giulia una delle primissime leggi varate in sede regionale in questo campo. Per chi ha operato nella ricostruzione del Friuli i ricordi sono tanti. Ne richiamo alcuni. Tra i dati inerenti il sisma figura quello degli oltre 100 mila senzatetto. Non era realistico passare dalle "tende alle case" (75000 case da riparare e 18000 da ricostruire); bisognava passare agli "alloggi provvisori" (prefabbricati) come fase intermedia. Commissario e Regione realizzarono due piani distinti ma coordinati che portarono alla installazione di quasi 30000 alloggi, sparsi in 350 villaggi appositamente urbanizzati (poi bonificati), che hanno ospitato 75000 persone. E questo in pochissimi mesi.

All'epoca non mancarono le critiche di chi, ignorando problemi e difficoltà (le strutture produttive non erano attrezzate a produzioni su così vasta scala), accusava ritardi che non c'erano. Altro grande problema fu quello dell' " esodo" di ben 40000 persone, il più grande in epoca di pace, lungo il litorale adriatico ove vennero "ricostituite" le comunità locali in attesa, per l'appunto, dei prefabbricati. L'operazione (autunno 1976 primavera 1977) fu pensata e gestita in primis da Zamberletti, con i suoi poteri commissariali; fu lui ad assumere l'impegno a lasciare liberi gli alloggi occupati entro il 31 marzo 1977 poiché poi gli immobili sarebbero serviti per le funzioni turistiche. L'impegno fu mantenuto. Ricordo ancora la partecipazione di Zamberletti con le più alte autorità dello Stato alla presentazione del "rendiconto" della spese della ricostruzione: era il 1986, decennale del terremoto. Un momento delicato poiché volevamo dimostrare quanto fatto e chiedere un nuovo atto di solidarietà nazionale che poi venne anche grazie, come sempre, all'apporto puntuale dei nostri parlamentari. Zamberletti era lì a fianco della Regione, avendo quale interlocutore il presidente Pertini.

Tra Regione e commissario non ci sono state conflittualità: i compiti e i campi di impegno erano comunque diversi: al commissario l'emergenza, alla Regione e alle autonomie locali la ricostruzione.

Zamberletti ha stimolato, col suo fare, il senso dell'impegno che la nostra gente, particolarmente recettiva su questo versante, ha saputo e voluto cogliere. Specie in questi ultimi tempi (lo ha fatto davanti al presidente Mattarella a Udine in occasione del 40° anniversario del sisma) non mancava di indicare il "Modello Friuli" quale modello da replicare in presenza di nuove calamità. Sappiamo tutti che, purtroppo, finora l'esempio non ha avuto seguito. Zamberletti parlava sempre della necessità del consolidamento statico degli edifici in una Italia a forte rischio sismico. Il che ci fa dire ancora una volta che è necessario uno specifico piano nazionale pluriennale.

Figure come Zamberletti sono rare. Egli ha dato molto al Friuli e il Friuli lo ricorda con sinceri sentimenti di affetto e gratitudine. Del Friuli poi egli ha serbato positiva considerazione. Ora resta l'esempio di un politico, di un uomo delle istituzioni, che nulla ha risparmiato di se stesso pur di essere, come è stato, all'altezza dal mandato pubblico a lui affidato a fronte di problemi immani. Le nostre istituzioni, in primis i Comuni terremotati e quelli più significativi del Friuli, farebbero cosa buona e giusta inserendo Giuseppe Zamberletti nella onomastica locale a futura memoria perché egli è parte della nostra storia.
—

già assessore regionale alla Ricostruzione

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

Sopra il commissario di Governo nel 1976 in Friuli e durante una delle molte commemorazioni del terremoto

NEL DUOMO DI GEMONA

A febbraio la messa di suffragio del politico che aiutò il Friuli

Piero Cargnelutti

GEMONA. A un mese dalla morte il commissario di Governo, Giuseppe Zamberletti, sarà ricordato nel duomo della capitale del terremoto alla quale era rimasto particolarmente legato. Il 26 febbraio, alle 19, monsignor Valentino Cristante, celebrerà la Santa messa in suffragio dell'illustre cittadino onorario scomparso, sabato scorso, all'età di 85 anni. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Gemona, dall'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, dalla Regione e dalla parrocchia di Santa Maria Assunta.

«È una cerimonia dovuta – spiega il sindaco Roberto Revelant – per un uomo che ha fatto molto per questo territorio. In quell'occasione avvieremo una raccolta fondi da mettere a disposizione della Protezione civile regionale quale supporto per gli interventi di ripristino della montagna friulana colpita dal maltempo. Questo ci è sembrato uno dei modo migliori per ricordare il fondatore della protezione civile nazionale».

Da sinistra Varisco, Benvenuti, Zamberletti e Mattarella in duomo

La messa a suffragio di Zamberletti si rifà alla tradizione della chiesa friulana di Aquileia del "Trigesimo", così come un tempo si ricordava i morti: sempre secondo tale tradizione, l'appuntamento precedente sarebbe l'"Ottavario", a otto giorni dalla morte, ma i tempi non permettono l'organizzazione: «Credo – spiega il monsignore – sia importante esprimere la gratitudine verso chi ci ha aiutati. Zamberletti ha mantenuto negli anni in modo particolare il legame con la capitale del terremoto. Nelle nostre genti, nell'affrontare le calamità con le squadre Ana e di soccorso, intravide un esempio che in seguito lo convinse a fondare la protezione civile nazionale». Da Gemona l'invito a partecipare alla cerimonia viene rivolto alle autorità e ai cittadini anche dei comuni limitrofi: l'onorevole Zamberletti è rimasto impresso nel cuore di tutti. In questi giorni molte persone esprimono la loro gratitudine a quell'uomo di Stato, ricordando di avergli stretto la mano nelle numerose visite che fece al Friuli.

> Monsignor Cristante: nelle nostre genti e nell'affrontare le calamità intravide la Protezione civile

Gemona ha proclamato il lutto cittadino invitando la gente, le istituzioni, gli organizzazioni culturali, sindacali ed economiche a manifestare, nel corso della cerimonia funebre dalle 10.30 alle 12, il proprio cordoglio nelle forme ritenute più opportune. Lo stesso ha fatto Buja, da dove anche il sindaco Stefano Bergagna partirà verso Varese con il gruppo comunale della protezione civile. Anche da Osoppo partirà una comitiva guidata dal sindaco Paolo De Simon: l'allora assessore Ezio Lenuzza ricorda che Zamberletti ricevette la cittadinanza onoraria il 3 marzo del 1977. —

Dopo l'accordo Padoan-Serracchiani

Nuovi Patti finanziari con lo Stato Verso uno sconto da 170 milioni

Fedriga tratta per evitare il ricorso alla Consulta. Per il 2019 possibile tesoretto extra da 87 milioni

Mattia Pertoldi

UDINE. A Roma si discute e ci si incontra, più o meno a cadenza settimanale, per arrivare alla stipula di un accordo in grado di rinnovare il prima possibile i Patti finanziari tra Governo e Regione. Una trattativa che, ultimamente, pare più vicina alla definizione di una soluzione positiva con, parallelamente, l'allontanamento dell'eventuale braccio di ferro di fronte ai giudici della Consulta.

Massimiliano Fedriga, entrando nel dettaglio della trattativa, anche ieri era nella capitale per continuare a verificare con il Governo, a partire dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti, le possibilità di arrivare a un'intesa che accontenti sia Roma sia Trieste. Il presidente, in questa fase di negoziati, non si espone, ma qualcosa dai piani alti dell'esecutivo comincia comunque a filtrare e porta verso la teoria della concessione di un ulteriore sconto per la Regione, rispetto a quello garantito al Fvg fino a fine 2019, per il prossimo biennio. Al momento, lo ricordiamo, in virtù dell'attuale Padoan-Serracchiani il Fvg deve versare alle casse dello Stato, come inserito in legge di Stabilità, 716 milioni. Nel caso in cui l'accordo non sia rinegoziato entro l'approvazione del prossimo Bilancio nazionale, oppure non dovesse intervenire la Consulta con una sentenza a favore del Fvg, dal 2020 il conto salirebbe poi a 836 milioni in virtù del ritorno al "vecchio" Tondo-Tremonti siglato quando sembrava che l'Italia dovesse aprire le proprie porte a un federalismo fiscale mai diventato realtà contingente del nostro Paese.

Fedriga in queste settimane sta puntando a un accordo complessivo, ma, anche in virtù dell'antico adagio secondo il quale non esiste specialità senza autonomia finanziaria, quello che conta sono, soprattutto, i soldi da portare a casa. E in questo senso qualcosa di positivo pare che si stia muovendo. Il Governo, infatti, avrebbe messo sul piatto il superamento del Tondo-Tremonti e un ulteriore sconto rispetto ai 120 milioni garantiti dal Padoan-Serracchiani.

Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti e il ministro Matteo Salvini

Nel dettaglio ci sarebbero, sia per il 2020 sia per il 2021, 167 milioni di "bonus" divisi tra gli 87 da destinare alla spesa corrente e gli 80 per investimenti. Una cifra, quest'ultima, che però il Fvg potrebbe facilmente trasformare in spesa corrente utilizzando i fondi statali per la copertura di uscite regionali destinate, appunto, agli investimenti così da traslare la cifra risparmiata su esigenze immediate come, ad esempio, quelle delle Aziende sanitarie. Complessivamente, quindi, nel 2020 e nel 2021, in caso di accordo, la Regione andrebbe a versare a Roma 669 milioni al posto degli attuali 716. Non soltanto, però, perché pare che, pur di convincere il Fvg, il Governo sia disponibile a staccare un ulteriore assegno valido per l'anno in corso. Parliamo, in questo caso, di altri 87 milioni – di cui 15 milioni teoricamente vincolati a investimenti – da poter liberamente spendere nel corso del presente esercizio finanziario.

Nel caso in cui il Patto venisse siglato, inoltre, il Governo dovrebbe anche impegnarsi ad aprire due tavoli di lavoro distinti tra loro. Il primo si occuperebbe della ridefinizione del meccanismo delle compartecipazioni erariali, modificato a fine 2017 da Debora Serracchiani, con l'obiettivo primario di riportare i decimi di Iva garantiti al Fvg alla precedente quota di 9,1. Il secondo, invece, riguarderebbe le nuove funzioni primarie da attribuire al Fvg a partire da una competenza che sta particolarmente a cuore a Fedriga e cioè quella fiscale, e non soltanto legislativa, per le autonomie locali in modo tale da cucire addosso alla regione lo stesso vestito delle Province di Trento e Bolzano. —

IL CONGRESSO DEM

Crolla l'affluenza al voto nei circoli del Pd

Rispetto a due anni fa è andato ai seggi il 34% degli iscritti in meno. Dato peggiore a Trieste e Pordenone, meglio Gorizia

Mattia Pertoldi

UDINE. «Via Joppi, abbiamo un problema», si potrebbe sostenere mutuando una celebre richiesta di aiuto da parte dell'equipaggio dell'Apollo 13. Niente di tragico, come in quella missione targata Nasa, sia chiaro, ma politicamente parlando un problema non da poco per il Pd del Fvg.

La scorsa settimana, infatti, è andata in archivio la prima vera fase relativa al congresso dem che, il prossimo 3 marzo, dovrà eleggere il nuovo segretario nazionale. Anche in Fvg, come nel resto d'Italia, sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze gli iscritti al partito attraverso le cosiddette convenzioni di circolo. E al di là dei risultati, con il successo di Nicola Zingaretti in tutti i territori tranne nell'Isontino dove ha vinto Maurizio Martina, quello che deve preoccupare maggiormente i vertici locali dem è il dato relativo all'affluenza, drasticamente calato rispetto alla stessa fase del congresso di due anni fa quando trionfò Matteo Renzi davanti ad Andrea Orlando e Michele Emiliano.

Ad aprile 2017, parlando di numeri, ai seggi interni andò, complessivamente, il 58,8% degli aventi diritto, una cifra leggermente superiore a quella del congresso precedente – quando nel 2013 si confrontarono Gianni Cuperlo, Renzi, Giuseppe Civati e Gianni Pittella – pari al 58,4%. Il dato attuale – che attende soltanto il crisma dell'ufficialità – è invece desolatamente più basso e segna un differenziale negativo in totale del 34%. Il dato più allarmante è senza dubbio quello di Trieste visto che in terra giuliana hanno votato appena 260 persone su più o meno 700 iscritti con quindi soltanto un tesserato su tre che si è recato al circolo per scegliere tra Zingaretti, Martina, Roberto Giacchetti, Francesco Boccia, Dario Corallo e Maria Saladino. E rispetto al 2017, in poche parole, quando votarono in 436, il dato di Trieste è pure negativo per il 41%.

> In terra giuliana e nel Friuli occidentale si è perso oltre il 40% dei tesserati

Male, inoltre, anche nella Destra Tagliamento dove gli iscritti che hanno espresso la loro preferenza sono stati 469 contro i 773 tesserati registrati nel Pordenonese nel 2017 con numeri quindi non positivi per un totale del 40%. Leggermente meglio, ma certamente non in modo tale da poter urlare di gioia, è andata in provincia di Udine dove hanno votato 768 persone invece delle mille e 132 di due anni or sono e un delta negativo del 32%. Il dato migliore, infine, è quello registrato nel Goriziano tenendo sempre in considerazione le dimensioni certamente limitate del territorio isontino. Qui, nel dettaglio, hanno espresso la propria preferenza rispetto ai sei candidati in corsa per la segreteria 370 iscritti. Più o meno il 22% in meno, quindi, rispetto ai 472 tesserati che si sono recati ai seggi di circolo nel corso del congresso precedente. —

AREA	VOTANTI 2017	VOTANTI 2019	DIFFERENZA
PROVINCIA DI GORIZIA	472	370	-22%
PROVINCIA DI PORDENONE	773	469	-40%
PROVINCIA DI TRIESTE	436	260	-41%
PROVINCIA DI UDINE	1.132	768	-32%
REGIONE FVG	2.813	1.867	-34%

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

ECONOMIA

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Spedizioni, Cesped venduta al colosso tedesco Rhenus

«Occasione che non abbiamo voluto perdere, per dare più respiro all'attività»
Sarà rafforzata la posizione sul mercato dei traffici marittimi e aerei

Alessandro Cesare

UDINE. Passa di mano la proprietà della Cesped spa, azienda friulana leader nel campo delle spedizioni e dei trasporti nazionali e internazionali. Il capitale azionario del gruppo, che ha la propria sede operativa a Lauzacco, è stato acquisito al 100% dalla Rhenus Logistics, colosso tedesco dei servizi logistici.

«Un'occasione che l'azienda non ha voluto perdere, per dare ancor più respiro internazionale alla sua già affermata attività»: così recita una nota diffusa da Cesped, realtà che ha il suo business nelle spedizioni camionistiche, via mare, via aerea, intermodali e nella consulenza doganale. Vanta quasi 600 dipendenti, un fatturato annuo di oltre 200 milioni di euro, 17 sedi nel nord Italia e 50.000 metri quadrati di magazzini. Dall'azienda assicurano che nulla cambierà dopo questa acquisizione, né dal punto di vista operativo (saranno mantenuti marchio e know-how) né da quello occupazionale. Anzi, le occasioni di crescita saranno maggiori, considerato che la Rhenus Logistics fattura qualcosa come 4,8 miliardi di euro, con una presenza in 610 siti commerciali nel mondo e una forza lavoro costituita da 29.000 persone. «Grazie alla forte presenza regionale di Cesped in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto – si legge in un comunicato diffuso dalla società tedesca – Rhenus Logistics rafforza la sua posizione sul mercato italiano ed europeo dei traffici terrestri. Allo stesso tempo, anche le attività delle spedizioni marittime e aeree saranno ulteriormente incrementate».

E Guido Restelli, presidente di Rhenus Logistics Italia, che entrerà nel consiglio di amministrazione di Cesped, aggiunge: «L'unione di due aziende private a capitale famigliare offre un grande potenziale di sviluppo di traffico e nuove opportunità per i clienti». Nessuna informazione è stata fornita in merito all'entità economica dell'operazione.

Cesped nasce nel 1982 e fino a oggi è sempre stata gestita dallo stesso management: il presidente è Rodolfo Flebus, l'amministratore delegato Giorgio Flego. Specializzata nelle spedizioni di merci via gomma, via mare o via aerea, negli anni è riuscita a diventare la prima azienda di freight forwarding (spedizionieri) del Triveneto, ritagliandosi uno spazio di primo piano anche nel Nord Italia. Anche per questo, in considerazione della storia, dell'importanza, della copertura geografica e della specificità dei traffici, le società Cesped con le controllate Nuova Transport e Delta Mare, e Rhenus Logistics continueranno a operare sul mercato con il proprio marchio, le proprie strutture e i propri partner commerciali.

Molto legata ai valori di una gestione familiare, Cesped ha riconosciuto in Rhenus un partner ideale, proprio perché realtà caratterizzata da un modus operandi simile: «Tale importante passo – spiega in una nota Cesped – permette all'azienda friulana di continuare il costante sviluppo che negli anni l'ha fatta emergere e diventare ciò che è ora. L'unione di due aziende private a capitale famigliare offre un grande potenziale di sviluppo di traffico e nuove opportunità per i clienti». Una sinergia quindi, quella fra Cesped e Rhenus, che permetterà a entrambe le realtà di crescere e rafforzarsi a vicenda, condividendo know-how e networking. Anche perché il colosso tedesco, quasi sconosciuto nel Triveneto, potrà mettere radici ed espandersi proprio attraverso i canali di Cesped, tra cui rientrano a pieno titolo i porti di Monfalcone e Trieste. —

La sede della Cesped a Lauzacco di Pavia di Udine

IL RECORD

Cassa di 162 tonnellate per un'azienda di viti

Fra i trasporti più importanti compiuti in questi ultimi anni da Cesped ce n'è uno che ha coinvolto il porto di Monfalcone. Una cassa di 162 tonnellate, la più imponente mai scaricata da una coppia di gru da terra in questo scalo, con all'interno un macchinario destinato a un'azienda regionale operante nel mercato di viti e bulloni. Accanto alle spedizioni via mare, l'azienda di Lauzacco è specializzata in consegne via gomma e via aerea, oltre che in quelle intermodali. Ogni giorno sono 3 mila le spedizioni effettuate da una delle 17 sedi presenti nel Nord-Italia e dirette in tutto il mondo.

IL BUDGET AUMENTA DEL 6%

La Regione centra gli obiettivi dell'Ue In premio arrivano altri 230 milioni

Stefano Zucchini

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia centra gli obiettivi di spesa fissati dall'Europa per quanto riguarda i programmi di sviluppo regionali e non solo incassa l'ok all'erogazione totale dei contributi da destinare alla crescita economica e dell'occupazione, ma proprio perché è riuscito a raggiungere gli obiettivi intermedi otterrà anche un budget supplementare pari al 6% della dotazione finanziaria complessiva. Parliamo di oltre 230 milioni di euro, a cui si aggiungono risorse regionali per quasi 86 milioni di euro, previsti dal programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il Pos-Fesr 2014 al 2020.

«Nei prossimi anni – ha commentato l'assessore Fvg alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini – saranno riversati milioni veri nelle casse delle nostre imprese, che hanno vissuto e stanno ancora vivendo un periodo non facile e vanno quindi sostenute con sempre maggiore impegno, perché se funzionano loro allora funziona l'intero Paese».

Che i progetti attivati ottenessero tutti i finanziamenti non era automatico. Anzi, la Commissione europea aveva previsto obiettivi minimi di spesa da raggiungere e da certificare, pena la restituzione di parte dei fondi erogati. «Con oltre 49 milioni di euro certificati alla Commissione europea – ha spiegato Bini –, la Regione ha raggiunto e largamente superato di circa 14 milioni di euro gli obiettivi di spesa previsti che, per il 2018, erano fissati a 36,4 milioni. Risultato nient'affatto scontato – ha aggiunto –, frutto di un'attenta programmazione e gestione delle risorse e d'uno straordinario impegno della struttura regionale che ringrazio insieme all'Autorità di gestione».

A fine dicembre 2018, dei 52 bandi e inviti previsti per l'intero programma ne sono stati pubblicati 49, con l'attivazione di 292, 2 milioni di euro, pari ad oltre 126% delle risorse del programma. A leggere i numeri nel dettaglio, su questi 49 bandi sono stati presente 3.837 proposte progettuali e, di queste,

Bini: nei prossimi anni saranno riversati soldi veri nei bilanci delle Pmi

1.771 sono state finanziate con un'assegnazione di contributo da parte del pubblico pari a oltre 256 milioni di euro. Un bel gruzzolo che le imprese della regione non hanno voluto farsi scappare presentando progetti nei diversi settori d'intervento, dalla ricerca e innovazione alla competitività delle pmi, dalla riduzione delle emissioni di Co2 allo sviluppo urbano.

Tre, ancora, i bandi che saranno emanati quest'anno. Il primo per la selezione del gestore di un fondo rivolto alle start up, il secondo rivolto alle imprese nei comparti hightech e biohightech a Trieste e il terzo per lo sviluppo della mobilità sostenibile a Pordenone. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

IL PUNTO

Deboli St e Pirelli con Tenaris e Unicredit Bene Buzzi e Azimut

Luigi Grassia

Una nuova ondata di pessimismo riguardo la Brexit e alcuni dati macroeconomici deludenti dalla Cina prevalgono sulla ventilata disponibilità della Bce a riprendere gli acquisti di titoli, in caso di crisi economica acuta, e a fine giornata ne risultano indici di Borsa in calo un po' ovunque in Europa. Milano non fa eccezione: Ftse Mib -1,02% a 19.608 punti e All Share -0,92% a 21.558.

Negativi i principali industriali: CnhI -3,77%, Ferrari -2,33%, Fca -1,11%, Brembo -1,84%, Pirelli -1,59%, StMicroelectronics -2,23% e Prysmian -0,24% (ma Leonardo +0,53% e Buzzi Unicem +1,51%). Stesso andamento per il comparto energia: Tenaris -2,67%, Enel -0,54% ed Eni -0,96%, quest'ultima nonostante l'annuncio dell'acquisizione del 20% di Adnoc Refining ad Abu Dhabi. Si muovono controcorrente Saipem (+0,40%) e A2A (+0,58%). Poco sotto la parità Tim (-0,24%). Male i finanziari: Unicredit -2,55%, Intesa Sanpaolo -0,92%, Mediobanca -1,25%, mentre Bper ha perso l'1,21% Generali limita il rosso allo 0,13% e Azimut fa +1,09%. Miglior titolo del Ftse Mib Juventus Fc (+1,73%) dopo l'ennesima vittoria in campionato. —

Il Mercato Azionario del 28-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	**0,5290**	+0,3800	0,4870	0,5320	+7,5200	333
A2A	**1,5575**	+0,5800	1,5485	1,6420	-0,9500	4879
Acea	**13,0400**	+0,0000	11,8200	13,1000	+8,5800	2777
Acsm-Agam	**1,6850**	-0,5900	1,6250	1,7000	+1,8100	333
Aegon	**4,5360**	-0,4400	3,9920	4,5600	+12,2200	-
Agatos	**0,1400**	-1,4100	0,1240	0,1490	+9,3800	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**23,2350**	-1,0600	22,1100	23,4850	+5,0900	-
Alerion	**2,8500**	+0,3500	2,7700	2,9300	-1,0400	146
Allianz SE	**184,0000**	-0,9800	173,4600	185,8200	+3,6400	83361
Ambienthesis	**0,3370**	-0,3000	0,3280	0,3420	+0,6000	3
Ambromobiliare	**3,8200**	+0,0000	3,8200	3,8700	-0,7800	10
Anima Holding	**3,7260**	-0,1100	3,2300	3,7300	+15,3600	1416
Ansaldo Sts	**12,6800**	-0,9400	12,6800	12,8000	-0,1600	2536
Askoll EVA	**3,2800**	-2,9600	3,1600	3,3800	+3,8000	51
Assiteca	**2,3700**	+3,0400	2,2600	2,4000	+4,8700	77
Astaldi	**0,5980**	+1,3600	0,4978	0,6150	+15,4400	59
ASTM	**20,5500**	-1,6700	17,4200	20,9000	+17,5600	2034
Atlantia	**20,7400**	-0,7700	18,0700	20,9000	+14,7800	17127
Autogrill Spa	**7,6650**	-1,4800	7,3600	7,8800	+4,1400	1950
Autostrade Meridionali	**28,7000**	+1,0600	26,5000	28,7000	+6,3000	126
Axa SA	**20,3000**	-0,6800	18,6540	20,5200	+8,3000	-
Azimut Holding	**11,0850**	+1,0900	9,5340	11,0850	+16,2700	1588
B B.F.	**2,4100**	+0,8400	2,3900	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9260**	+0,0400	4,5400	4,9700	+8,5000	838
Banca Generali	**20,5400**	-1,1500	18,1300	20,7800	+13,2900	2400
Banca Intermobiliare	**0,1770**	-1,6700	0,1642	0,1844	+7,8000	125
Banca Mediolanum	**5,3150**	-0,7500	5,0450	5,3850	+4,4200	3934
Banca Monte Paschi Siena	**1,2550**	+1,0500	1,2110	1,5345	-16,0800	1431
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,1120**	-1,2100	2,9950	3,4050	-7,4900	1498
Banca Popolare di Sondrio	**2,5120**	-1,8000	2,4940	2,7180	-4,5600	1139
Banca Profilo	**0,1574**	-1,0100	0,1574	0,1778	-11,4700	107
Banco BPM	**1,8020**	-1,2800	1,7808	2,0585	-8,4300	2730
Banco di Desio e Brianza	**1,7900**	-0,2800	1,7000	1,8200	+3,4700	209
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	+0,0000	1,7000	1,8700	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	**8,0600**	+1,0000	7,1000	8,1000	+10,4100	53
Banco Santander	**4,3945**	-0,0200	3,9100	4,3955	+12,3900	-
Basf	**64,6000**	-0,7400	59,6400	65,6800	+8,3200	-
Basicnet	**4,6900**	+1,9600	4,2800	4,6900	+5,8700	286
Bastogi	**0,9400**	-2,6900	0,8220	0,9660	+12,9800	116
Bayer	**66,7800**	-1,8400	60,3000	68,0300	+10,7500	0
Beghelli	**0,2850**	+0,0000	0,2750	0,2900	+1,0600	57
Beiersdorf AG	**86,1800**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,4200	-
Bialetti Industrie	**0,3100**	-0,9600	0,2875	0,3265	+5,0800	33
Biancamano	**0,1775**	-3,2700	0,1730	0,1950	-0,8400	6
Bio On	**60,8000**	+0,8300	56,3000	61,0000	+7,0400	1145
Biodue	**4,9500**	-1,3900	4,8900	5,1200	-1,7900	55
Bioera	**0,1015**	-7,7300	0,0574	0,1255	+76,8300	5
Blue Financial Communication	**1,0500**	+0,0000	0,9500	1,0500	+5,0000	3
BMW	**73,9100**	-1,0600	69,1600	74,7000	+6,8500	-
BNP Paribas	**42,4250**	-1,6000	38,9250	43,1150	+8,0500	-
Bomi Italia	**2,5000**	+2,0400	2,2000	2,6100	-4,2100	38
Borgosesia	**0,5000**	-1,9600	0,5000	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**10,1300**	-1,8400	8,8950	10,3200	+13,8800	3383
Brioschi	**0,0628**	+2,9500	0,0558	0,0628	+11,3500	49
Brunello Cucinelli	**30,5500**	+0,0000	27,4000	31,6000	+1,6600	2077
Buzzi Unicem	**16,7650**	+1,5100	14,8300	16,7650	+11,5800	2772
Buzzi Unicem rnc	**10,5400**	+0,9600	9,4800	10,5400	+10,1400	429
C Caleffi	**1,4750**	+1,0300	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,1500**	+1,4200	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**7,8200**	+0,3900	7,3700	7,9850	+5,8900	9084
Carraro	**2,1200**	+2,9100	1,6800	2,1200	+26,1900	169
Carrefour	**17,2700**	+0,3200	14,6000	17,3850	+15,5200	-
Casta Diva Group	**0,9600**	+0,4200	0,8900	1,0000	+7,1400	12
Cattolica Assicurazioni	**8,1250**	+0,3100	7,1050	8,1250	+14,3600	1416
CdR Advance Capital	**0,6380**	+0,6300	0,6060	0,6480	+0,3100	8
Cerved Group	**7,6300**	-1,0400	6,9600	7,7400	+6,6400	1490
CHL	**0,0038**	+0,0000	0,0038	0,0054	+0,0000	4
CIA	**0,1160**	-1,2800	0,1095	0,1245	+5,9400	11
Cir	**1,0080**	-0,4000	0,9170	1,0120	+8,5000	801
Class Editori	**0,1905**	+0,2600	0,1800	0,1980	+5,8300	19
CNH Industrial	**8,6780**	-3,7700	7,7340	9,0440	+10,5800	11840
Cofide	**0,4920**	-0,4000	0,4530	0,4970	+6,1500	354
Conafi	**0,2780**	-1,7700	0,2450	0,2830	+13,4700	10
Credem	**5,0600**	-0,9800	5,0100	5,3100	+0,6000	1682
Credit Agricole	**10,1260**	-2,7800	9,2840	10,4160	+9,0700	-
Credito Valtellinese	**0,0637**	-2,0000	0,0626	0,0755	-13,3300	447
CSP	**0,7360**	-0,5400	0,7360	0,7980	-2,1300	24
Culti Milano	**2,5000**	-1,9600	2,4800	3,0800	-18,5700	8
D Daimler	**52,2000**	-0,7400	44,8500	52,5900	+13,9700	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,0000**	+2,7800	15,1200	17,0000	+11,4000	695
Danieli rnc	**13,6800**	-0,5800	12,9000	13,7600	+6,0500	553
Danone	**61,9600**	-0,8800	59,9500	63,1800	+3,3500	-
De' Longhi	**22,1600**	-8,9600	21,8200	24,7400	+0,2700	3313
Deutsche Bank	**8,1000**	-0,1600	6,9700	8,1130	+16,2100	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,2500**	+1,4200	14,0400	15,0100	-3,1300	-
Diasorin	**79,7500**	-0,8100	70,7000	80,4000	+12,8000	4462
Digital Magics	**6,0200**	-1,6300	6,0200	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	**1,3800**	+2,2200	1,2400	1,3800	+8,2400	19
doBank	**11,3000**	+1,3500	9,2450	11,6900	+22,2300	-
E E.ON	**9,4100**	-1,1300	8,5700	9,5180	+9,8000	0
Ecosuntek	**5,1200**	-1,5400	4,3500	5,8800	+17,7000	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0300	+8,3500	113
EEMS	**0,0504**	-6,3200	0,0460	0,0538	+9,5700	2
Enav	**4,3780**	-0,3200	4,1960	4,4160	+3,2100	2372
Enel	**5,1640**	-0,5400	5,0440	5,3080	+2,3800	52501
Enertronica	**1,5050**	+1,0100	1,3000	1,6300	+7,5000	12
Enervit	**3,3000**	+0,6100	3,2000	3,3000	+1,8500	59
ENGIE	**13,8500**	-0,0400	12,2750	13,8550	+12,8300	-
ENI	**14,4320**	-0,9600	13,7480	14,6080	+4,9800	52449
ERG	**17,0600**	-1,1600	16,4600	17,7300	+3,3900	2564
Eukedos	**0,9000**	-3,2300	0,8920	0,9700	-7,2200	20
EXOR	**53,8000**	-1,7200	46,4000	55,0600	+13,8400	12966
Expert System	**1,3550**	+4,2300	1,1500	1,3550	+16,3100	49
F Ferrari	**95,7000**	-2,3300	85,6000	100,5000	+10,2800	18558
Fiat Chrysler Automobiles	**14,4920**	-1,1100	12,4160	14,7620	+14,2700	22457
Fincantieri	**1,0160**	-0,2000	0,9220	1,0180	+10,2000	1719
Finecobank	**9,6300**	-2,2300	8,6460	9,9840	+9,7100	5859
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**10,2000**	+0,9900	9,6000	10,2000	+5,7000	26
FNM	**0,5330**	+0,1900	0,4960	0,5600	+7,4600	232
Fope	**6,6000**	+3,1200	6,0000	6,6000	+9,0900	33
Frendy Energy	**0,3420**	-4,4700	0,3260	0,3600	+4,9100	20
Fullsix	**0,9020**	+0,0000	0,8600	1,0000	-0,6600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3050**	-1,2900	0,2650	0,3290	+15,0900	18
Gas Plus	**2,2300**	+0,9000	2,1900	2,3300	-2,6200	100
Generali	**15,4350**	-0,1300	14,5050	15,4550	+5,7200	24158
Geox	**1,2570**	-0,6300	1,1530	1,3190	+7,1600	326
Gequity	**0,0480**	+2,7800	0,0290	0,0480	+65,5200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7000**	-1,7300	1,5600	1,7700	+8,9700	5
H Hera	**2,8640**	+0,3500	2,6620	2,8800	+7,5900	4266
I I Grandi Viaggi	**1,7980**	-1,6400	1,7600	2,0700	+2,1600	86
Il Sole 24 Ore	**0,3530**	-0,5600	0,3530	0,3800	-7,1100	20
IMMSI	**0,4630**	-1,2800	0,4010	0,4695	+14,8900	158
Imvest	**1,5200**	-3,8000	1,4800	1,5800	+2,7000	65
Ing Groep NV	**10,5800**	+0,8800	9,4110	10,5800	+12,4200	40858
Iniziative Bresciane	**18,7000**	+0,5400	18,6000	19,0000	-1,5800	70
Innovatec	**0,0278**	-1,7700	0,0172	0,0283	+48,6600	9
Intek Group	**0,3265**	+7,5800	0,2990	0,3265	+5,3200	127
Intek Group risp	**0,3680**	+7,9200	0,3260	0,3680	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,0455**	-0,9200	1,9014	2,0645	+5,4500	35815
Intred	**2,9700**	+1,6300	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	**2,0840**	-2,7100	2,0840	2,1840	-0,5700	2711
It Way	**0,5660**	+9,2700	0,3400	0,5660	+57,2200	4
Italgas	**5,1680**	-1,5600	4,9960	5,2540	+3,4400	4182
Italia Independent	**1,9650**	-4,6100	1,9500	2,3400	-1,2600	13
Italiaonline	**2,3000**	-0,6500	2,2450	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	**460,0000**	+0,8800	410,0000	460,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**19,6800**	-0,1000	18,3800	19,8000	+7,0700	937
IVS Group	**11,0600**	+0,5500	10,8800	11,3600	+0,0000	431
J Juventus FC	**1,5860**	+1,7300	1,0620	1,5860	+49,3400	1598
K K+S AG	**16,7800**	+2,2900	15,5800	17,2000	+7,7000	-
Kering	**418,5000**	-0,8500	382,9000	424,8000	+4,8900	0
Ki Group	**1,3600**	-6,2100	1,2500	1,5900	+8,8000	8
L L'Oreal	**200,4000**	+0,2000	195,9500	200,4000	+0,9300	-
Leonardo	**8,2980**	+0,5300	7,4700	8,2980	+8,0800	4797
Leone Film Group	**4,5600**	+3,1700	4,4200	4,7000	-2,9800	65
LU-VE	**10,1500**	-0,4900	9,3000	10,2000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	**1,8000**	+1,9800	1,5600	1,8000	+13,2100	27
Luxottica	**52,1200**	+0,1900	51,6800	52,4800	+0,8100	25288
LVenture Group	**0,5980**	+1,0100	0,5800	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**258,9000**	-0,8000	244,0000	261,9500	+2,4500	-
M M&C	**0,0424**	+1,4400	0,0362	0,0440	+11,5800	17
Mailup	**2,6200**	-0,7600	2,2600	2,6400	+12,9300	39
Maire Tecnimont	**3,5340**	+1,5500	3,2100	3,5980	+10,0900	1161
Masi Agricola	**3,7800**	-1,0500	3,6900	3,9800	+2,4400	122
Mediacontech	**0,5480**	+0,7400	0,4890	0,6100	+10,4800	1
Mediaset	**2,9280**	-1,5500	2,7440	2,9740	+6,7100	3459
Mediobanca	**7,8760**	-1,2500	7,2980	7,9760	+6,7800	6986
Merck KGaA	**91,6000**	-1,1900	88,3600	92,7000	-0,9100	-
Micron Technology	**34,5000**	+2,9900	27,1000	34,5000	+27,3100	-
Microsoft Corp	**92,0000**	-1,8100	87,0000	94,5000	+5,1400	-
Mittel	**1,7000**	-1,1600	1,6700	1,7500	-2,8600	149
Molmed	**0,2820**	-0,8800	0,2655	0,3080	+4,6400	131
Moncler	**30,5700**	-0,2600	27,8100	31,3600	+5,6700	7814
Mondo TV France	**0,0300**	+0,6700	0,0294	0,0330	+2,0400	3
Mondo TV Suisse	**0,5000**	-1,9600	0,5000	0,5740	-7,4100	5
Monnalisa	**8,9000**	+0,0000	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1655**	+5,0800	0,1475	0,1655	+10,3300	25
Munich Re Ag	**195,9500**	+0,3600	186,5000	195,9500	+5,0700	-
N Net Insurance	**4,4300**	+0,0000	4,2000	4,4300	+5,4800	30
Netweek	**0,2530**	+3,2700	0,2010	0,2615	+25,8700	28
Neurosoft	**1,0300**	-6,3600	0,7500	1,2500	+11,3500	26
Nokia Corporation	**5,6580**	-1,2900	4,9040	5,7320	+12,8000	-
Notorious Pictures	**3,3000**	-2,6500	2,8600	3,3900	+3,1200	74
Nova Re	**4,0500**	+0,0000	3,9700	4,3000	-4,9700	42
O Orange	**13,4750**	+0,0400	13,3600	13,9050	-3,0900	-
Orsero	**7,5000**	+0,6700	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	**1,3520**	+0,1500	1,0940	1,3740	+23,5800	307
P Parmalat	**2,8500**	+0,0000	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	**32,0950**	+0,0000	29,2700	32,0950	+0,5800	-
Piaggio	**1,9780**	+0,8700	1,8180	1,9780	+8,0300	708
Pierrel	**0,1475**	-0,3400	0,1420	0,1500	+1,7200	34
Pininfarina	**2,3050**	-1,0700	2,2600	2,5000	+1,5400	125
Piquadro	**1,8150**	+0,2800	1,6850	1,8150	+7,7200	91
Pirelli & C	**5,9480**	-1,5900	5,4460	6,1000	+6,0200	5948
Plc	**1,9428**	-0,8600	1,8998	1,9600	+0,1400	47
PLT Energia	**2,6200**	-0,3800	2,5600	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2200**	+0,4600	0,1850	0,2200	+16,4000	29
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6820**	-0,1300	6,9700	7,6920	+9,9900	10034
Prismi	**2,1900**	+0,4600	2,1800	2,4500	-10,6100	23
Prysmian	**18,6850**	-0,2400	16,6200	18,7300	+10,7600	5010
R Rai Way	**4,4250**	+0,0000	4,2550	4,4500	+2,0800	1204
Ratti	**3,1800**	-0,9300	2,8300	3,2800	+12,3700	87
RCS Mediagroup ord	**1,4080**	+1,4400	1,1520	1,4080	+22,2200	735
Renault	**60,0000**	-1,7400	52,9100	61,0600	+10,9100	-
Restart	**0,3182**	+1,4300	0,1692	0,3800	+88,0600	10
Risanamento	**0,0214**	-2,7300	0,0181	0,0230	+17,5800	39
Rosss	**0,7760**	+3,4700	0,7500	0,7820	-0,7700	9
RWE	**21,3300**	-0,0500	18,3100	21,3500	+16,4900	-
S S.S. Lazio	**1,2160**	+0,8300	1,1860	1,2900	+0,1600	82
Safe Bag	**4,1350**	-1,0800	3,8500	4,1800	+4,5500	61
Safilo Group	**0,7450**	-0,8000	0,7000	0,8460	+6,4300	205
Saipem	**3,9820**	+0,4000	3,2650	4,0160	+21,9600	4026
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,8510**	+5,1700	1,4150	1,8510	+30,7200	911
Salini Impregilo rnc	**5,0000**	+2,0400	4,2000	5,0000	+17,3700	8
Salvatore Ferragamo	**17,3250**	-1,5600	17,1650	18,0200	-1,8700	2924
Sanofi	**73,1200**	-0,2700	72,9000	75,2600	-2,4800	-
SAP	**93,5100**	+0,8500	84,1800	93,5100	+10,0100	-
Saras	**1,7470**	-0,2300	1,6910	1,8900	+3,3100	1661
Seri Industrial	**1,9700**	+0,0100	1,9300	2,0975	-1,0100	93
SIAS	**13,3600**	-0,6000	11,9100	13,4400	+10,7800	3040
Siemens	**100,0200**	-0,5800	95,2000	100,6200	+1,6900	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,0000	3,6000	4,2400	+0,0000	50
Smre	**6,0600**	-2,2600	6,0600	6,4200	-0,6600	132
Snam	**4,1030**	+0,3200	3,8190	4,1360	+7,4400	14233
Societe Generale	**28,1250**	-1,8000	27,4550	29,9800	+1,5900	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**10,9600**	-1,2600	10,7400	11,9000	+0,7400	994
Stefanel	**0,1240**	+1,6400	0,0700	0,1690	+77,1400	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,0550**	-2,2300	10,7200	14,3750	+14,9200	12806
T TAS	**1,6760**	-1,0600	1,5480	1,8600	-5,8400	140
Technogym	**10,4900**	-0,1000	9,2950	10,5000	+12,0700	2109
Telecom Italia	**0,4590**	-0,2400	0,4460	0,5264	-5,0300	6978
Telecom Italia R	**0,4035**	+0,8800	0,3890	0,4530	-3,2400	2432
Telefonica	**7,6220**	-0,8100	7,3710	7,7760	+3,4100	0
Tenaris	**10,7400**	-2,6700	9,4400	11,0350	+13,7700	12679
Terna	**5,3360**	+0,3400	4,9530	5,3460	+7,7300	10725
TerniEnergia	**0,4210**	-3,1100	0,3190	0,4595	+31,5600	20
Tiscali	**0,0157**	-1,8800	0,0140	0,0170	+12,1400	49
Titanmet	**0,0709**	+1,2900	0,0520	0,0733	+36,3500	3
Tod's	**40,0200**	-2,1500	40,0200	43,9800	-3,0500	1324
Toscana Aeroporti	**14,2000**	+1,4300	13,7000	14,2000	+0,3500	264
Total	**46,7250**	-1,3600	46,0450	47,8000	+1,4800	-
Trevi	**0,3295**	+3,1300	0,2920	0,3500	+9,4700	54
Triboo	**1,5850**	+0,6300	1,5100	1,8500	+0,9600	46
U UBI Banca	**2,3800**	-0,2900	2,3090	2,6320	-6,0400	2723
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**10,7220**	-2,5400	9,6340	11,0020	+8,3700	23912
Unilever	**46,3900**	-0,9800	46,0000	47,2950	-1,3000	-
Unipol	**4,1210**	+0,0000	3,4600	4,1210	+17,1400	2957
UnipolSai	**2,2260**	-1,0200	1,9765	2,2490	+12,6200	6299
V Valsoia	**12,2000**	+0,4100	11,1500	12,8000	+9,4200	130
Vianini	**1,1450**	+0,0000	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**0,0228**	+4,5900	0,0124	0,0228	+34,1200	1
Vivendi	**21,7800**	+0,0000	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	**43,2300**	+2,3700	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2478**	+1,1400	0,2399	0,2695	-8,0500	3
War Clabo 2015-2019	**0,0006**	-86,6700	0,0006	0,0089	-93,2600	0
WM Capital	**0,3890**	+2,3700	0,3060	0,3980	-1,2700	5
Z Zucchi	**0,0196**	-1,5100	0,0193	0,0223	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	**3,1500**	-1,5600	2,7900	3,4800	+9,3800	16
Aeffe	**2,6350**	-0,5700	2,3450	2,6600	+12,3700	283
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,2000**	+1,8400	11,4800	12,8400	+6,2700	441
Amplifon	**15,7500**	-1,6200	13,9100	16,2000	+12,1000	3565
Aquafil	**9,2800**	+0,6500	8,9000	9,5000	+3,3400	397
Ascopiave	**3,2000**	-0,3100	3,0950	3,2850	+2,8900	750
Avio	**11,6600**	-0,3400	11,1600	11,9400	+4,4800	307
B&C Speakers	**11,3200**	-0,3500	10,6000	11,6600	+6,7900	125
Banca Finnat	**0,3440**	-1,7100	0,3180	0,3540	+8,1800	125
Banca Ifis	**16,9900**	-0,3500	15,4400	17,8600	+10,0400	914
Banca Sistema	**1,4620**	-0,5400	1,4380	1,5100	+1,6700	118
BB Biotech	**60,1000**	+1,1800	52,0000	61,2000	+15,5800	3330
BE	**0,8940**	+0,5600	0,8720	0,9300	+1,4800	121
Biesse	**21,0400**	-0,2800	17,1700	21,1000	+22,5400	576
Cairo Communication	**3,6500**	-0,4100	3,4250	3,6850	+6,5700	491
Carel Industries	**9,4780**	+2,6600	8,8720	9,4780	+4,8900	948
Cembre	**21,4000**	-0,4700	20,2500	22,6500	+5,6800	364
Cementir	**5,8600**	+1,3800	5,1000	5,8600	+13,7900	932
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,7400	2,7100	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1386**	-1,9800	0,1206	0,1494	+12,6800	91
Datalogic	**24,5500**	-1,6000	20,0000	24,9500	+20,3400	1435
Dea Capital	**1,3300**	-0,6000	1,2400	1,3400	+6,5700	408
Digital Bros	**5,6600**	+1,6200	4,1950	5,6600	+34,1200	81
EL.EN.	**16,3900**	+1,4900	12,6700	16,3900	+29,3600	316
Elica	**1,4980**	+0,1300	1,3040	1,5700	+14,8800	95
Emak	**1,3620**	-1,0200	1,2520	1,3780	+8,7900	223
ePrice	**1,5300**	-2,8000	1,5300	1,6800	-3,2900	63
Equita Group	**3,1800**	-0,1600	3,1800	3,2400	-1,8500	159
Esprinet	**3,9950**	+3,7700	3,5400	3,9950	+12,8500	209
Eurotech	**3,7050**	-0,5400	3,2450	3,8700	+14,1800	132
Exprivia	**1,1240**	-4,2600	0,8240	1,1740	+36,4100	58
Falck Renewables	**2,7600**	+0,1800	2,3450	2,8600	+17,7000	804
Fidia	**5,2000**	-4,0600	3,3900	5,7400	+53,3900	27
Fiera Milano	**4,5500**	+2,3600	3,3300	4,5500	+36,6400	327
Fila	**13,5400**	-1,0200	13,3400	14,4000	+0,3000	579
Gamenet	**7,1500**	+1,2700	6,7600	7,3600	+2,8800	215
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3870**	+1,7100	0,3460	0,4020	+11,5300	197
Gefran	**7,7500**	-5,9500	6,7100	8,3100	+15,5000	112
Giglio Group	**3,7500**	+4,1700	2,0800	3,9000	+77,7300	60
Gima TT	**7,1040**	-0,6400	6,5220	7,5040	+8,9200	625
Guala Closures	**5,8600**	+0,3400	5,6000	5,9600	+1,3800	364
IGD	**6,2810**	+2,1500	5,3820	6,2810	+16,7000	693
Ima	**58,4500**	-2,8300	54,4000	60,1500	+7,4400	2295
Interpump	**28,4600**	+0,4200	25,8800	28,4600	+9,4600	3099
Irce	**2,0500**	+0,9900	1,7400	2,0500	+13,2600	58
Isagro	**1,6180**	-0,1200	1,3620	1,6540	+17,2500	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	-0,7500	1,1500	1,3400	+15,6500	19
La Doria	**8,8200**	-0,1100	7,9200	9,0300	+11,3600	273
Landi Renzo	**1,2600**	-2,1700	1,1080	1,2880	+12,1000	142
Marr	**20,6400**	-2,2700	20,6000	21,7600	+0,1900	1373
Massimo Zanetti Beverage	**6,2800**	-1,7200	5,7500	6,4200	+9,2200	215
Mondadori	**1,7260**	-0,5800	1,6660	1,7500	+0,9400	451
Mondo TV	**1,6280**	+1,1200	1,1940	1,6280	+36,3500	56
Mutuionline	**17,0000**	+0,5900	15,8600	17,0000	+7,1900	680
Nice	**3,4800**	+0,0000	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**8,3200**	+0,2400	7,7800	8,9000	+4,0000	114
Panariagroup	**1,5380**	+5,6300	1,4400	1,6640	+4,6300	70
Poligrafica S.Faustino	**5,9800**	-0,9900	5,7800	6,1200	+2,7500	7
Prima Industrie	**20,7000**	-1,6600	16,8600	22,2500	+20,3500	217
Reno De Medici	**0,7380**	-0,9400	0,6090	0,7610	+19,0300	279
Reply	**50,9500**	-1,6400	42,4000	51,8000	+15,5900	1906
Retelit	**1,5640**	+8,1600	1,3650	1,5640	+14,5800	257
Sabaf	**15,1000**	-1,3100	14,8800	15,7600	+1,4800	174
Saes Getters	**19,9000**	+1,4300	18,1200	19,9000	+9,4600	292
Saes Getters rnc	**16,3400**	-0,8500	15,7000	16,4800	+3,4200	121
Servizi Italia	**3,6100**	-0,5500	3,1200	3,7400	+15,7100	115
Sesa	**25,8000**	+1,1800	22,8000	25,8000	+11,2100	400
Sogefi	**1,7100**	+6,4800	1,4310	1,7100	+19,5000	205
Tamburi	**6,1200**	-0,6500	5,7400	6,1900	+6,6200	1006
Tesmec	**0,4250**	+1,1900	0,4160	0,4350	+2,1600	46
Tinexta	**6,7400**	+0,9000	6,2500	6,7500	+7,8400	316
TXT e-solutions	**9,8500**	+0,5100	8,1800	9,8500	+20,4200	128
Unieuro	**11,0300**	-1,1600	9,6650	11,3200	+14,1200	221
Zignago Vetro	**9,2200**	+1,3200	8,4400	9,2200	+8,4700	811

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7260**	100	3,8871	+0,1100
Corona Danese	**7,4652**	10	1,3395	-0,0200
Corona Islandese	**136,6995**	100	0,7315	+0,1800
Corona Norvegese	**9,7320**	10	1,0275	+0,2800
Corona Svedese	**10,3503**	10	0,9662	+0,5100
Dollaro	**1,1418**	1	0,8758	+0,6300
Dollaro Australiano	**1,5913**	1	0,6284	-0,1600
Dollaro Canadese	**1,5115**	1	0,6616	+0,0500
Dollaro di Hong Kong	**8,9586**	1	0,1116	+0,6300
Dollaro N. Zelanda	**1,6687**	1	0,5993	-0,2000
Dollaro Singapore	**1,5455**	1	0,6470	+0,4100
Fiorino Ungherese	**317,5300**	100	0,3149	-0,2300
Franco Svizzero	**1,1331**	1	0,8825	+0,1900
Leu Rumeno	**4,7646**	10000	2.098,8121	-0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0534**	1	0,1652	+1,2200
Rand Sud Africano	**15,5862**	1	0,0642	+0,6200
Sterlina	**0,8689**	1	1,1509	+0,3600
Won Sud Coreano	**1.277,2200**	1000	0,7830	+0,5000
Yen	**124,9400**	100	0,8004	+0,1800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	3	100,0030	**-0,1823**
14-02-2019	17	100,0100	**-0,1823**
28-02-2019	31	100,0170	**-0,1930**
14-03-2019	45	100,0230	**-0,2256**
29-03-2019	60	100,0330	**-0,2083**
12-04-2019	74	100,0340	**-0,2319**
30-04-2019	92	100,0440	**-0,1671**
14-05-2019	106	100,0270	**-0,0920**
31-05-2019	123	100,0210	**-0,1331**
14-06-2019	137	100,0140	**-0,0722**
28-06-2019	151	100,0100	**-0,0237**
12-07-2019	165	100,0140	**-0,0304**
14-08-2019	198	99,9970	**-0,0078**
13-09-2019	228	99,9870	**+0,0348**
14-10-2019	259	100,0050	**+0,0046**
14-11-2019	290	99,9610	**+0,0374**
13-12-2019	319	99,9500	**+0,0324**

OBBLIGAZIONI 28-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,7000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,4000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,4500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,6000**
Btp 4% 01.02.2037	**111,1100**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2100**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,8300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,8900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7000**
Comit 1998/2028 ZC	**76,6500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,4700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,3500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,0800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,7500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,2400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,8800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,1800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,1000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,1500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,2700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	510,8800	**-0,8200**
Bruxelles (Bel 20)	3.466,6600	**-0,8700**
EuroParigi (Cac 40)	4.888,5800	**-0,7600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.210,3100	**-0,6300**
Hong Kong (Hang Seng)	27.576,9600	**+0,0300**
Londra (FTSE 100)	6.747,1000	**-0,9100**
Madrid (Ibex 35)	9.062,4000	**-1,3400**
New York (S&P 500)	2.628,6900	**-1,3500**
Sidney (AllOrd)	5.971,1000	**+0,6800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.649,0000	**-0,6000**
Zurigo (SMI)	8.857,8500	**-0,7200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3070	-0,3110
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1140	-0,1160

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	28-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**464,6050**	464,2280	+0,0800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.302,1500**	1.293,9000	+0,6400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,9940**	36,8980	+0,2600

MONETE AUREE

Quotazioni del 28-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**208,45**	**225,47**
Sterlina	**262,86**	**284,31**
4 Ducati	**494,40**	**534,76**
20 $ Liberty	**1.080,61**	**1.168,83**
Krugerrand	**1.116,88**	**1.208,06**
50 Pesos	**1.346,59**	**1.456,52**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.35 e tramonta alle 17.07
La Luna Sorge alle 2.02 e tramonta alle 12.15
Il Santo San Costanzo v.m.
Il Proverbio Di rive jù ducj i sants a judin. In discesa tutti i santi aiutano.

Verde e sicurezza

«Gli alberi che danneggiano i marciapiedi vanno tagliati»

Michelini: ci sono situazioni pericolose da risolvere
Si parte da via Dante. Deviazioni anche in viale Palmanova

Alessandro Cesare

«Gli alberi che danneggiano i marciapiedi creando pericoli saranno abbattuti». All'annuncio del vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini sono seguiti i fatti e in questi giorni gli operai saranno al lavoro per tagliare gli alberi in via Dante.

L'intervento programmato dal verde pubblico prevede di abbattere 34 alberi nelle vie Dante, Pieri, Martignacco e Chiusaforte. «E in futuro - ha annunciato Michelini - provvederemo a mettere in sicurezza tutte le zone, una decina, dove ci sono delle situazioni che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. Le precedenti amministrazioni hanno tergiversato e fatto finta di nulla, noi invece riteniamo sia corretto intervenire tempestivamente per evitare pericoli». Contestualmente agli abbattimenti sono stati programmati nuovi impianti. «Ogni albero tolto sarà sostituito da tre», assicura Michelini.

Il taglio degli alberi non è però l'unico lavoro in corso. Da qualche settimana gli automobilisti in transito per le strade di Udine sono costretti a fare i conti con i tanti interventi in atto per la posa della fibra ottica. Una seccatura destinata a crescere nei prossimi giorni a causa di altri cantieri che entreranno nel vivo all'imbocco di viale Palmanova e, come detto, in via Dante.

Nel primo caso, tra il primo febbraio e il 31 marzo, per consentire i lavori per la realizzazione della pista ciclabile, sarà interdetta la sosta tra via della Cernaia e via Melegnano. Nell'area di cantiere sarà ristretta la larghezza della carreggiata, che non supererà i 2,80 metri, rendendo di fatto impossibile fermarsi con l'auto su entrambi i lati della strada. È possibile che in alcune fasi dei lavori venga istituito un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. Il transito pedonale, invece, sarà assicurato con percorsi delimitati e protetti, come previsto dalla normativa.

Disagi in vista anche per gli automobilisti che attraverseranno via Dante, nel tratto compreso tra via Gorghi e via Giusti. Da ieri gennaio all'8 febbraio è prevista la potatura degli alberi e l'avvio del cantiere per il rifacimento dei marciapiedi. Anche in questo caso non ci si potrà fermare con l'auto e il limite di velocità scenderà a 30 chilometri orari. Nell'ambito del rifacimento dei marciapiedi, come già annunciato per via Pieri, anche in via Dante saranno tagliati un paio di alberi, scelti tra quelli che con le radici provocano il maggiore dissesto ad asfalto e camminamenti pedonali. «La semplice fresatura delle radici – assicura il vicesindaco Loris Michelini – non basterebbe. Dobbiamo intervenire tagliando due o tre alberi. Ma come già detto altre volte, provvederemo a riposizionare nuove piante in zone diverse della città». Un'ultima comunicazione riguardante la viabilità comunale interessa i residenti e i frequentatori di via Bottecchia. In occasione dell'incontro casalingo della Gsa Udine di domani contro la Fortitudo Bologna, dalle 16 alle 24, sarà in vigore il divieto di transito tra piazzale Pittino e la bretella di collegamento tra via Candolini e la stessa via Bottecchia, a eccezione dei mezzi della tifoseria ospite. Stesso discorso per quanto riguarda l'inversione del senso di marcia. Saranno gli agenti della Polizia locale presenti sul posto a far rispettare le restrizioni previste. —

IL PROGETTO

Un milione per i parchi del Cormôr e del Torre

«Nel bilancio che dovremo approvare il prossimo 4 febbraio ci sono 700 mila euro per sviluppare un percorso naturalistico all'interno del parco del Cormôr ma l'obiettivo è quello di "raddoppiare" l'area verde entro la fine del mandato». Così il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che ha anche annunciato la decisione della giunta di presentare domanda di contributo alla Regione. «La legge 42 ha messo a disposizione delle risorse importanti per la manutenzione dei parchi e delle riserve e noi abbiamo presentato due progetti per ottenere circa 200 mila euro di contributi regionali. Si tratta di interventi - ha detto Michelini - che interesseranno il Cormôr e il Torre la cui manutenzione in alcune zone è stata trascurata. Noi invece contiamo di renderli fruibili per consentire ai cittadini di avere nuovi spazi a disposizione. Complessivamente avremo a disposizione un budget di quasi un milione di euro perché crediamo nel rilancio dei due parchi». —

LA CONVENZIONE

Chi va a vedere l'Udinese ha il 50% di sconto nei musei

Il Comune scommette sul binomio sport e cultura. e chi va a vedere l'Udinese d'ora in poi avrà la possibilità di visitare tutti i musei cittadini con il 50% di sconto.

«Sappiamo che l'Udinese è un motivo di orgoglio per il nostro territorio e ogni domenica attrae migliaia di persone non solo dalla nostra provincia ma anche dall'estero. Per questo motivo - ha illustrato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot - abbiamo deciso di avviare un partnership sottoscrivendo una convenzione con la Promo turismo Fvg e l'Udinese per valorizzare lo spettacolo offerto dal calcio e cercare di attrarre quel pubblico anche verso i nostri musei. Esibendo il biglietto della partita dell'Udinese si potrà usufruire di uno sconto del 50% in tutti i musei cittadini per sé e per il proprio accompagnatore. Per gli abbonato le stesse condizioni resteranno valide tutto l'anno. La convenzione sarà valida fino al 2021 e poi valuteremo se prorogarla tenendo conto dei risultati. L'obiettivo è quello di attirare il pubblico sportivo per vedere crescere il numero dei visitatori nei musei cittadini e far così conoscere altre eccellenze». —

C.R.

LE SFIDE

Pedonalizzazione ok

Il sindaco Pietro Fontanini ha assicurato che nel cuore del centro ci saranno un'area pedonale e una Ztl: il futuro quindi sarà senza automobili

Nuovo regolamento

Il vincesindaco Loris Michelini è al lavoro per rivedere il regolamento della Ztl in modo «da evitare che possano passare tutti come accadeva in passato»

Via Aquileia

Quello di via Mercatovecchio non sarà l'unico cantiere. IN aprile scatteranno i lavori anche per rifare il porfido in via Aquileia

Restano le auto in centro fino al termine dei lavori in via Mercatovecchio

La giunta proroga la sospensione della Zona a traffico limitato nel cuore cittadino
«Decisione presa anche per rimediare agli errori nella gestione delle telecamere»

Cristian Rigo

Via libera alle auto nel cuore del centro fino a quando non termineranno i lavori per la nuova pavimentazione di via Mercatovecchio. La giunta ha deciso di prorogare la sospensione del regime di Zona a traffico limitato (Ztl) perché, ovviamente, non avrebbe avuto alcun senso modificare ancora la segnaletica in attesa del cantiere che inevitabilmente comporterà la chiusura della storica via, ma anche perché, ha precisato il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini, «non potevamo certo riattivare le telecamere prima di aver risolto tutti i problemi che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione». Problemi che a detta di Michelini hanno contribuito a far registrare il boom di multe (oltre 35 mila dal 4 aprile quando sono entrate in funzione le telecamere fino al 31 luglio quando la nuova amministrazione ha deciso di sospenderle anche per bloccare la pioggia di sanzioni) tanto che una delle priorità di Palazzo D'Aronco è anche quella di «rivedere tutto il regolamento della Ztl perché prima di fatto passavano tutti e infatti con la riapertura il traffico è aumentato di poco, circa il 5 per cento».

IL PROGETTO

La giunta ha anche deciso di modificare il progetto di via Mercatovecchio: insieme alla pietra piasentina ci sarà anche un corridoio centrale in porfido. La Soprintendenza ha dato un primo via libera informale, ma il Michelini aspetta l'ok formale per poi chiudere l'intesa con le ditte coinvolte. Prima di avviare il cantiere sarà poi necessario integrare la relazione idrogeologica tenendo conto degli ultimi dati inerenti la piovosità come richiesto dal Tar che aveva sospeso i lavori dando ragione ai commercianti che avevano presentato ricorso.

IL CRONOPROGRAMMA

Ecco perché secondo il sindaco, Pietro Fontanini «per circa un mese si potrà ancora passare con l'automobile in via Mercatovecchio e poi partirà il cantiere», la cui durata prevista è di 210 giorni. L'obiettivo del Comune è completare tutto prima di Natale mentre quasi sicuramente via Mercatovecchio resterà esclusa dalla XXV edizione di Friuli Doc anche se Michelini spera ancora di poterla utilizzare almeno in parte come già accaduto in via Poscolle quando durante i lavori i locali hanno potuto posizionare i tavolini all'aperto in orari limitati.

REFERENDUM INUTILE

«Prima della conclusione dei lavori - ha proseguito il sindaco Fontanini - dovremo decidere cosa fare di questa zona del centro e ci confronteremo con i commercianti, i portatori di interesse e i promotori del referendum. L'orientamento della giunta è quello di chiudere il cuore del centro cittadino che diventerà in parte Ztl e in parte pedonale. Io personalmente sono sempre stato favorevole al referendum tanto che lo avevo sollecitato anche in campagna elettorale chiedendo che venisse accorpato alle elezioni, ma penso che lo stimolo ricevuto da parte comitato, ci parti a prendere decisione che è in sintonia, e quindi inutile la consultazione potrebbe risultare inutile poiché gli obiettivi saranno raggiunti in ogni caso». Il vicesindaco Michelini ha anche chiarito che anche in caso di accorpamento con le europee ci sarebbero dei costi da sostenere stimati in circa 100 mila euro. Una spesa che la giunta vorrebbe evitare.

LAVORI

Quello di via Mercatovecchio non sarà l'unico cantiere in centro. «Adesso stanno lavorando in piazzetta Marconi per sistemare la biblioteca - ha sottolineato Michelini - poi in aprile si rifarà il porfido di via Aquileia quindi anche per questo motivo era necessario garantire uno sfogo consentendo alle auto e ai mezzi di emergenza l'ingresso in via Manin e via Vittorio Veneto». —

Alcuni degli alberi che hanno danneggiato il marciapiede in via Dante: saranno tagliati (FOTO PETRUSSI)

LA NOVITÀ

Da vittime a martiri delle foibe il parco di via Bertaldia cambia nome

Il parco di via Bertaldia cambia denominazione: sarà "Martiri delle foibe" e non più vittime. La giunta ha infatti recepito la decisione del Consiglio dopo l'approvazione della mozione di Luca Vidoni (Fdi).

Nella targa si leggerà: "A perpetuo ricordo delle vittime delle foibe e delle altre tragiche vicende in Istria, Fiume e Dalmazia durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale (1943 – 1954)".

L'INCONTRO

Raccolta porta a porta dei rifiuti «Risparmi col modello Treviso»

«Il sindaco Mario Conte, i suoi assessori e un funzionario della Contarina SpA, la società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti a Treviso, ci hanno illustrato gli indubbi vantaggi, in termini di efficienza e di risparmio per i cittadini, del metodo della differenziata spinta ma anche gli aspetti ancora da perfezionare». Così il sindaco di Udine Pietro Fontanini al termine della visita effettuata ieri nel capoluogo veneto.

Insieme a una delegazione formata dagli assessori Francesca Laudicina, Silvana Olivotto e Alessandro Ciani e dai consiglieri Marcello Mazza e Giovanni Govetto, Fontanini è stato ospite del primo cittadino leghista. Oggetto dell'incontro, la raccolta differenziata porta a porta, già attiva con buoni risultati nella città veneta e che anche l'amministrazione di Udine vorrebbe adottare.

«Ogni progetto - ha aggiunto Fontanini - deve essere rodato e adattato alla realtà alla quale lo si vuole applicare. Treviso è una realtà simile, per molti aspetti, a partire dalla dimensione, a quella udinese ma ora è necessario capire, assieme ai responsabili della Net, quale sia il modo migliore per avviare il progetto nella nostra città, tenendo sempre presente l'obiettivo vero, che è quello di offrire al cittadino, a fronte di una maggiore attenzione alle proprie abitudini, non solo un servizio più efficiente, ma anche un risparmio concreto».

La delegazione del Comune di Udine è stata ricevuta a Treviso dal sindaco Mario Conte

Al momento lo studio di fattibilità elaborato dalla Net prevede un risparmio di 60 mila euro introducendo il porta a porta in tutta la città ma la convenienza è destinata ad aumentare tenendo conto del fatto che il prezzo del conferimento in discarica sta crescendo. L'obiettivo è quello di produrre meno rifiuti e riciclare il più possibile. —

SOLIDARIETÀ

Coperte, cartoni e bottiglie di acqua minerale lasciate sotto la tettoia esterna del teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il gesto, anonimo, potrebbe probabilmente essere diretto a un senzatetto che diverse volte ha passato la notte in quel punto, quello più riparato dello stabile, anche se ultimamente – dicono nei paraggi – non si è più visto. Freddo e pioggia hanno spinto qualcuno a compiere il gesto di solidarietà (FOTO PETRUSSI)

Coperte per i senzatetto A Udine c'è chi sfida Trieste

Qualcuno ha lasciato fuori dal Teatrone anche bottiglie d'acqua e cartoni
"Risposta" al vicesindaco giuliano, che aveva gettato gli oggetti di un clochard

Giulia Zanello

La solidarietà degli udinesi contagia anche il Teatrone. Una coperta, alcuni cartoni e un paio di bottiglie d'acqua. Ieri mattina chi è passato a piedi sotto la tettoia del teatro Giovanni da Udine non ha potuto non notare gli oggetti donati e appoggiati sul suolo del porticato della struttura.

E mentre la polemica di Trieste è rimbalzata oltreoceano, ripresa persino da network televisivi internazionali come Bbc e Cnn – con il vicesindaco leghista Paolo Polidori che aveva comunicato attraverso i social di aver gettato nella spazzatura le coperte di un clochard in via Carducci – Udine si distingue ancora una volta per solidarietà e umanità, per la capacità di dare una mano ha chi ha bisogno.

Il gesto, anonimo, potrebbe probabilmente essere diretto a un senzatetto che diverse volte ha passato la notte in quel punto, quello più riparato dello stabile, anche se ultimamente – dicono nei paraggi – non si è più visto.

Ma il freddo e soprattutto la pioggia della scorsa notte avrà indotto qualcuno a lasciare le coperte e i cartoni nel punto in cui più volte si è fermato il senzatetto.

Nessuno è a conoscenza dell'identità del o dei benefattori, la stessa direzione del Teatrone conferma di non avere notizie in merito. L'iniziativa, comunque, segue di qualche giorno l'appello lanciato anche dalla Croce rossa italiana che, proprio in occasione delle giornate di gelo nelle quali si sono abbassate le temperature, aveva invitato i cittadini e la popolazione a donare coperte e indumenti pesanti da offrire a chi si trova in difficoltà.

La Cri ha intensificato da qualche settimana l'attività estendendo il servizio di monitoraggio e mappatura dei senza tetto sette giorni su sette dalle 21. 30 all'1, attraverso i volontari che, a turno, avvicinano e danno una mano alle persone in difficoltà.

Le unità di strada, formate appositamente per avvicinare e offrire risposte concrete a chi è in difficoltà, suggeriscono dove mangiare, dove potersi fare una doccia o lavare gli indumenti, avvicinano le persone offrendo un té caldo, brioche, coperte e vestiti, invitando queste persone a passare la notte negli asili notturni invernali. Giunto al quarto anno di attività, il servizio si affianca all'attività del "Safe point" alla stazione, un punto di riferimento che distribuisce kit d'emergenza d'igiene (con uno spazzolino e qualche indumento) e soprattutto permette a chi vive un momento di difficoltà di trovare il supporto di un educatore o uno psicologo.

Anche Caritas si è data da fare per le persone in condizione di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale mettendo a disposizione i posti letto nell'asilo notturno invernale: l'équipe di contatto ha il compito di monitorare la presenza di persone senza fissa dimora, favorire l'aggancio e garantire i primi accompagnamenti educativi, ma non è sempre facile convincere chi vive in strada a passare la notte in strutture di accoglienza.

«Un messaggio di solidarietà e protezione coerente con quanto già messo in atto dall'amministrazione comunale – commenta l'assessore comunale alla Sanità e all'assistenza sociale Giovanni Barillari –: il Comune non mette a disposizione posti letto in strada ma in asili notturni, perché le persone hanno diritto di passare la notte sotto un tetto e con qualcuno che le possa accudire».

Un gesto dunque per richiamare l'attenzione sulla situazione che anche il capoluogo friulano vive rispetto alle persone in difficoltà: «Udine è una città straordinariamente generosa – aggiunge Barillari – e lo si è visto con quasi il raddoppio dei posti letto negli asili notturni invernali messi a disposizione, su nostra richiesta, da Croce rossa e Caritas. L'amministrazione si è attivata – conclude l'assessore della giunta Fontanini– con una risposta, da parte dei queste due realtà, più generosa che mai». —

L'assessore Barillari: «La nostra è una città straordinariamente generosa»

L'INCHIESTA A TREVISO

La Corte dei Conti indaga sulle mostre di Marco Goldin

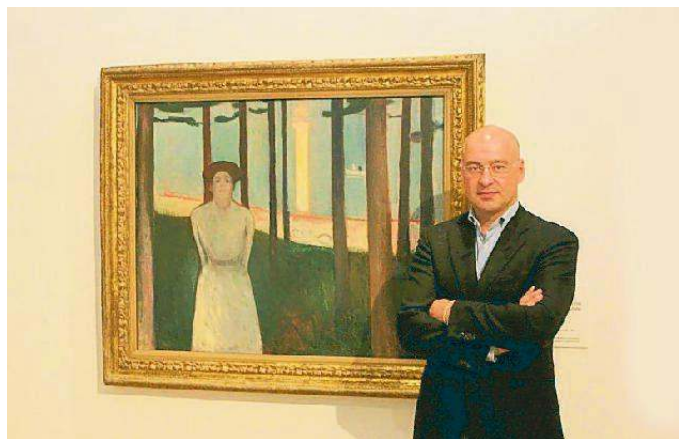
La Guardia di Finanza ha acquisito nei giorni scorsi dagli uffici del Comune di Treviso una serie di documenti relativi ai rapporti fra la precedente amministrazione comunale, guidata da Giovanni Manildo, ed il titolare della società «Linea d'ombra», Marco Goldin, tra i promotori di eventi culturali più in vista del panorama nazionale.

Proprio nelle scorse settimane l'amministrazione comunale di Udine, per bocca dell'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, ha confermato l'interesse di palazzo D'Aronco ad avviare una collaborazione con Goldin per organizzare alcune mostre a Casa Cavazzini.

Le Fiamme Gialle in particolare avrebbero eseguito una richiesta della Corte dei Conti intenzionata a far luce sulle ragioni per le quali il complesso di "Santa Caterina" sia stato reso disponibile gratuitamente all'imprenditore in occasione delle mostre "Storie dell'impressionismo", fra il 2016 ed il 2017, e la più recente "Rodin. Un grande scultore al tempo di Monet", conclusa lo scorso giugno.

La segnalazione di una presunta anomalia nella gestione del patrimonio pubblico, secondo quanto si è appreso, è stata trasmessa alla magistratura contabile da un'esponente della stessa ex maggioranza di centrosinistra, la consigliera comunale del Pd Maristella Caldato.

Nel mirino di un'interrogazione presentata nel novembre del 2017, Caldato aveva messo nel mirino una delibera approvata dalla giunta dell'allora sindaco Manildo, in cui il Comune si impegnava a mettere a disposizione il complesso di Santa Caterina a oneri di locazione particolarmente vantaggiosi in cambio di servizi di promozione turistica e pubblicitaria, che potessero avere ricadute positive sul territorio della Marca.

«La società nulla sa dell'inchiesta in corso e non ha alcune ragione per dubitare della piena regolarità degli atti comunali che, autorizzando l'utilizzo degli spazi museali, ha consentito alla città di Treviso di godere di mostre di rilevanza internazionale e richiamato oltre 400 mila visitatori», ha specificato in una nota lo studio legale Domenichelli, che cura gli interessi di "Linea d'ombra". —

Marco Goldin è il responsabile della società "Linea d'ombra"

Scuola

L'incontro con il presidente nazionale dell'Associazione presidi, Antonello Giannelli, intervenuto al Marinoni per presentare le novità del nuovo contratto dei dirigenti scolastici

Dirigenti nel dedalo delle reggenze pagate una miseria e senza rimborsi

Il presidente dell'associazione nazionale presidi al Marinoni
«Aumento in busta paga di 155 euro, ma non basta»

Margherita Terasso

C'è chi si definisce fortunato perché è costretto a uno spostamento di "soli" 25 chilometri. Qualcuno, invece, deve farne anche 70, e difficilmente riesce a pagarsi la trasferta con i soldi assegnati per la "nuova" scuola. Un occhio preoccupato al reddito, ma anche doppio lavoro e doppie responsabilità, vista la diffusione delle reggenze, e tanta, tanta pazienza: è questa la situazione che lamentano i dirigenti scolastici friulani. Insieme nutrono una speranza: che a settembre il concorso in atto sforni i vincitori e riporti un minimo di equilibrio in un'emergenza riconosciuta. Basta guardare i numeri: su 172 istituti scolastici, 77 sono in reggenza (per tre di questi è temporanea).

Una ventata di ottimismo è arrivata ieri dal presidente nazionale dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, intervenuto al Marinoni per presentare le novità del nuovo contratto dei dirigenti scolastici. «Il numero delle reggenze è spropositato – ammette subito –. Noi speriamo e crediamo che il concorso in atto si concluda in tempo per assumere i nuovi dirigenti a settembre. Il problema vero è che questi concorsi andrebbero banditi con maggiore frequenza: ogni anno, infatti, vanno in pensione a livello nazionale circa 400 persone, il che significa che nel triennio sono 1.200 posti vuoti». Giannelli ha avuto modo di presentare, davanti alla presidente regionale dell'Anp, Teresa Tassan Viol, e a una quarantina di dirigenti scolastici provenienti da Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, il testo dell'accordo, che prevede l'equiparazione della parte fissa dello stipendio a quello degli altri dirigenti dell'Università oltre a tutta una serie di maggiori garanzie per la categoria.

Ma ha avuto anche modo di aggiornare i presenti sul concorso. «Le sottocommissioni si sono riunite venerdì scorso, la correzione degli scritti è cominciata – annuncia –. Gli orali si terranno con tutta probabilità attorno al primo di aprile».

I presenti ascoltano le indicazioni del presidente (l'aumento è del 3,48 per cento, che si traduce in un aumento in busta paga, nella parte di base, di circa 155 euro medi mensili lordi, a partire dal primo gennaio scorso, «ma gli interventi stipendiali restano comunque ancora inferiori rispetto a quelli di altri dirigenti della pubblica amministrazione») e attendono risposte sul tema delle reggenze.

«Le criticità strutturali nel dirigere sono evidenti. È importante quindi poter contare su una squadra di lavoro affidabile per lavorare bene – commenta Flaviana Zanolla, dirigente dell'Istituto comprensivo Alighieri di Staranzano, ma in reggenza anche all'Istituto comprensivo Pascoli di Cormons e, per una sostituzione malattia, allo Giacich di Monfalcone –. Aspettiamo il concorso perché serve un ricambio».

E tra il pubblico ci sono anche insegnanti che attendono il risultato degli scritti. Come Vincenzo Caico, che insegna informatica all'Isis Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo. A fianco c'è anche il dirigente della scuola, Marco Fragiacomo, che guida da poco anche il Cossar Da Vinci di Gorizia, in reggenza.

«Gestire la mole di alunni, insegnanti e tutto il personale in due scuole non è semplice – racconta –. Le responsabilità sono tante e il carico di lavoro è notevole». Ma una scuola in più non significa molti soldi in più. «Netti sono circa 400 euro», afferma Clementina Frescura, dirigente dell'Istituto tecnico industriale Volta di Trieste, che si dovrà occupare del Convitto di Cividale fino ad agosto. Una settimana fa ha preso il posto di Patrizia Pavatti, ora dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. «Tra le due sedi ci sono circa 70 chilometri e non si paga nemmeno la trasferta». —

IL PROGETTO

Più ore di ginnastica alla Bellavitis e alla Marconi

Per una scuola dello sport che chiude, l'elementare Dante, c'è un altro progetto legato a esercizio fisico e disciplina che parte, questa volta dedicato ai ragazzini delle media. Grazie al patrocinio della Fondazione Pittini e alla collaborazione della facoltà di Scienze motorie e scienze dello sport, sette istituti della regione (Bellavitis e Marconi per Udine) partecipano a "+Sport a scuola", un programma che aumenta le ore di attività fisica in classe, traendo anche dalle discipline il necessario rigore legato alle regole. «Dagli 11 ai 13 anni i ragazzi vivono un momento di crescita molto difficile, e in questo senso lo sport può diventare un aiuto utile per la vita», ha spiegato il coordinatore provinciale dell'ufficio Educazione motoria, fisica e sportiva, Claudio Bardini. Insomma, lo sport come stimolo al rispetto, all'altruismo, alla cooperazione e alla solidarietà. Ma anche lo sport che armonizza una crescita sana, facilita la prevenzione di malattie e contribuisce al mantenimento di un buono stato di salute. L'obiettivo è promuovere e incrementare la pratica ludico-motoria per lo sviluppo fisico dei giovani e concorrere così a uno sviluppo sano del carattere e della personalità. Il programma, finanziato dalla Fondazione, include differenti attività ludico motorie per il 70 per cento delle ore, alternate per il restante 30 per cento a un laboratorio di comunicazione e socializzazione svolto da esperti di linguaggio giovanile, media e social media. "+Sport a scuola" prevede due sessioni settimanali di due ore ciascuna (per un totale di quattro ore la settimana) da ottobre 2018 fino ad aprile 2019, da svolgere in orario extracurriculari. —

M.Z.

CAMERA DI COMMERCIO

Udine e Pordenone sono insieme nel Comitato giovani imprenditori

Si rinnova e si amplia all'intero territorio di Udine e Pordenone il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio, che ha riunito la nuova formazione. Una novità nella continuità, perché vedrà lavorare insieme un gruppo unitario in cui si fondono il Comitato udinese, interno alla Cciaa, e quello pordenonese, invece struttura esterna facente capo alle associazioni di categoria. Sempre all'insegna della continuità, peraltro, e per meglio traghettare il gruppo in questo momento di passaggio, i componenti del Comitato hanno concordato sul confermare la presidenza a Fabio Passon, già presidente del Comitato udinese ed espressione dei giovani di Confcommercio Udine, conferendo contestualmente l'incarico di vicepresidente vicario alla pordenonese Lia Correzzola, in rappresentanza di Unindustria Pordenone. Assieme a loro, fanno parte del Comitato Imo Bertolla (Confartigianato Pordenone), Davide Boeri (Confindustria Udine), Mauro Germani (Cna Fvg), Federico Ingargiola (Confcommercio Pordenone), Francesco Nocente (Coldiretti Pordenone), Marco Pascoli (Cooperazione), Luca Rossi (Confapi Fvg), Enrico Todesco (Confartigianato Udine) e Anna Turato (Coldiretti Udine). —

I componenti del Comitato della Camera di Commercio con i giovani delle categorie delle due province

Sicurezza

Alcune immagini dei danni provocati recentemente dai ladri che hanno colpito abitazioni udinesi. I malviventi hanno approfittato anche di brevi assenze dei padroni di casa

Il segreto dei furti senza scasso: i ladri usano la "chiave magica"

Oltre a porte forzate e vetri rotti, ci sono anche le blindate aperte con il famigerato grimaldello bulgaro
Lo strumento fa scattare le vecchie serrature "a doppia mappa" senza lasciare segni all'esterno

Anna Rosso

L'anno scorso ci sono stati meno furti in città (384 contro i 529 del 2017, fonte questura, anche se il dato del 2018 non è ancora consolidato, nel senso che potrebbe mancare qualche caso), ma comunque gli udinesi che si ritrovano con l'appartamento ripulito sono sempre numerosi. Nelle ultime settimane sono stati messi a segno o tentati colpi in viale Cadore, viale da Vinci, via Villalta, via Marangoni, via Caccia, via Monte Festa e nella zona di piazzale Chiavris, solo per fare qualche esempio.

Gli "addetti ai lavori" che vengono chiamati a sostituire serrature e a riparare porte e finestre spiegano che, nella maggior parte dei casi, i ladri entrano nelle nostre abitazioni in tre modi.

FURTI SENZA EFFRAZIONE

«Di fronte alle vecchie porte che hanno serrature con ampi fori che si aprono con le chiavi "a doppia mappa" – spiega Marco Fontanive di "Usoni, meccanismi di sicurezza" – i malviventi vanno praticamente a nozze perché lo spazio per inserire gli arnesi di scasso è decisamente comodo. E poi c'è il famigerato grimaldello bulgaro, strumento (venduto purtroppo anche su internet) che è una specie di chiave magica che permette ai ladri esperti di aprire una porta in pochissimo tempo e senza lasciare segni di forzatura visibili. Solo pochi giorni fa sono intervenuto in città, all'ultimo piano di un condominio. Sul pianerottolo c'erano tre porte, due di nuova generazione e una piuttosto datata. Ovviamente è stata presa di mira quest'ultima ed è stata aperta con facilità, anche se i proprietari avevano chiuso con tutte le mandate».

Ecco come si presenta il grimaldello bulgaro usato dai ladri per aprire le porte senza lasciare segni di scasso

IL BUCO NELLA FINESTRA

«In altri casi che ho seguito recentemente – continua a raccontare l'esperto – i malviventi avevano bucato la finestra o la porta-finestra (rompendo il vetro o facendo un foro con il trapano nella parte in legno) ed erano così riusciti a raggiungere agevolmente la maniglia».

LA PORTA SCARDINATA

«Altre volte i "soliti ignoti" non vanno tanto per il sottile – prosegue Fontanive – e con un piede di porco scardinano le porte e spaccano le vetrate». Ciò avviene più spesso dove le case sono isolate, ossia dove loro rè possibile fare più rumore senza correre il rischio di essere colti sul fatto».

BASTA UNA BREVE ASSENZA

«Non bisogna pensare che i ladri agiscano solo di notte o abbiano bisogno di molto tempo. Pochi giorni fa, per esempio, è stata derubata una signora che era andata a trovare il marito in ospedale. E lo stesso è capitato a un'insegnante mentre era a scuola. E a volte basta molto meno, anche mezz'ora, soprattutto quando sono appostati e vi vedono uscire».

NEL MIRINO ORI E SOLDI

Quando entrano nelle nostre case i banditi arrivano con federe, calzini o sacchetti e li riempiono di contanti, gioielli e orologi. Ma se la loro attenzione viene attirata da qualche abito firmato e da qualche soprammobile costoso non esitano ad arraffare pure quello. «In effetti – conclude il responsabile di "Usoni" – spesso i ladri hanno il tempo di scegliere cosa portare via. A volte mettono tutto a soqquadro e i proprietari impiegano giorni a rimettere a posto. Altre volte non si fanno scrupoli nemmeno se c'è qualcuno in casa. Solo poco tempo fa, per esempio, nella zona di Bressa, i ladri sono entrati nelle case di due anziane (che abitano in vie diverse) e, mentre le vittime dormivano, loro sono riusciti a trovare i preziosi che erano nei comodini. In un'altra occasione, per poter agire indisturbati, i malviventi hanno bloccato da dentro la porta d'ingresso e così i proprietari, al rientro, non sono nemmeno riusciti a entrare». —

I CONSIGLI DI POLIZIA E CARABINIERI

«Chiudete tutto e inserite l'allarme anche se uscite per poco tempo»

Se è possibile installare un antifurto. Altrimenti vanno bene pure sirene e telecamere finte: in tanti casi funzionano come deterrente

«Il modo migliore per ridurre il rischio di ritrovarsi con la casa messa a soqquadro dai ladri è agire d'anticipo. Come? Chiudendo tutto, porte, finestre e tapparelle. E magari installando un allarme. Se ciò non è possibile, vanno bene anche sirene e telecamere finte. In tanti casi funzionano comunque come deterrente». Così il tenente colonnello Massimo Cucchini, portavoce del Comando provinciale dei carabinieri di Udine, che aggiunge: «È anche utile " fare squadra" a livello di via o quartiere per proteggersi l'uno con l'altro e per segnalare, anche attraverso WhatsApp, l'anomala presenza di persone o veicoli sconosciuti. Prudenza anche per evitare i furti su auto: è bene non lasciare davvero nulla in vista nell'abitacolo. Infine, per tenere alla larga i truffatori, non far entrare in casa nessuno e soprattutto non firmare documenti o consegnare denaro o preziosi a chi si presenta alla vostra porta con le scuse più fantasiose».

Inviti alla cautela anche da parte della polizia. «In novembre e dicembre avevamo ricevuto anche più segnalazioni di furti nello stesso giorno – chiarisce Francesco Leo, dirigente della Squadra volante e portavoce della questura –, mentre in questo periodo la situazione è decisamente più tranquilla. E pure i dati annuali sembrano confortanti, anche se non sono ancora consolidati (perché potrebbero ancora aggiungersi alcuni casi) lo scorso anno in comune di Udine abbiamo registrato 384 furti a fronte dei 529 del 2017. Comunque, le precauzioni sono sempre le stesse: non solo chiudere bene tutto (perché spesso gli intrusi approfittano di porte e finestre non ben chiusi), ma fare particolare attenzione alla fascia oraria tra l'imbrunire e l'ora di cena». —

Una cassaforte a muro presa di mira di recente dai ladri

IN VIA VALUSSI

Trovata morta in casa un'amica denuncia: «È stata abbandonata»

La Procura ha disposto l'autopsia per chiarire le cause
Aveva 51 anni e insegnava pilates e yoga in una palestra

Luana de Francisco

L'hanno trovata senza vita, rannicchiata accanto al letto della propria abitazione, un monolocale in via Valussi, lo scorso venerdì. «Morte naturale», ha dichiarato il medico accorso sul posto per constatarne il decesso. Un malore fatale, quindi. Ma un'amica, appresa con sgomento la notizia, non si è accontentata. L'aveva vista e sentita, anche via whatsapp, nei giorni che ne hanno preceduto l'improvvisa scomparsa, e aveva notato nei suoi comportamenti e in certe affermazioni i segni di un disagio profondo. Di un malessere di cui, a suo dire, anche altri avrebbero dovuto o potuto accorgersi. Ecco perchè, prima di dirle addio, ha deciso di sporgere denuncia in Procura.

Sulla morte di Orietta Di Iosef, detta Federica, 51 anni, insegnante di pilates e yoga in una palestra della città, ora c'è un fascicolo. Il pm Letizia Puppa lo ha aperto, per poter disporre l'autopsia sul corpo della donna e cercare di capire, così, se esista un nesso di causa tra il decesso e l'eventuale inerzia da parte di qualcuno, sanitario o forza dell'ordine che sia. Proprio come l'avvocato Rosi Toffano aveva chiesto che fosse accertato, nell'atto in cui aveva ripercorso l'ultimo mese di vita dell'amica. Al momento, nessun indagato, ma soltanto l'imputazione, provvisoria e alternativa, dell'omicidio colposo e dell'abbandono di persone incapaci. «Ipotesi teoriche – spiega il procuratore Antonio De Nicolo –, necessarie, per legge, per giustificare l'autopsia». A quanto appreso, il pm avrebbe provveduto anche a fare sequestrare il cellulare di Federica, al fine di ricostruirne i contatti più recenti e isolare eventuali stranezze.

Dall'inizio dell'anno era stata portata in ospedale più volte in stato confusionale

Erano stati i vigili del fuoco, una pattuglia della Squadra volante e i sanitari del 118 a entrare nell'appartamento e trovarla morta. Un nome e un indirizzo peraltro noti, i suoi. Nel solo mese di gennaio, stando a quanto ricostruito dal legale, era stata interessata da almeno quattro interventi: martedì 15, non vedendola in palestra, era stata lei stessa a recarsi dapprima a casa di Federica e, poi, non ricevendo risposta, in Questura per denunciarne la scomparsa. Il giorno prima – avrebbe saputo poi - anche la donna delle pulizie del condominio, avendone notato la porta dell'appartamento aperta, aveva allertato la polizia che: trovata in stato confusionale, gli agenti l'avevano accompagnata in ospedale. Altrettanto era avvenuto la domenica precedente – anche di questo l'amica era venuta a conoscenza, quasi per caso, parlando con un magistrato –, quando, sola in mezzo alla strada, aveva chiesto di essere accompagnata in Pronto soccorso, perchè vittima di un abuso. Infine, dopo l'ultimo contatto, sapendola «barricata» in casa, il 20 l'amica si era nuovamente rivolta alle forze dell'ordine, «che mi rispondevano – scrive nella denuncia – che i servizi sociali erano già stati informati».

Non basta. Perchè, appreso che Federica aveva un amministratore di sostegno, in quegli stessi giorni l'avvocato Toffano aveva sentito la collega Stefania Comelli, cui l'amica era stata appunto affidata, per rappresentare i fatti ed esternarle la propria preoccupazione. E sarà proprio l'avvocato Comelli, il 25, a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco in via Valussi. «Nessuno mi aveva mai contattata prima – afferma ora l'avvocato Comelli – per comunicarmi la situazione». E cioè quella «grossa confusione mentale – così la definisce l'amica –, di cui nessuno si è preoccupato». —

GIUDICE TUTELARE

AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO - TRIBUNALE DI UDINE				
ANNO GIUDIZIARIO	GIÀ IN CORSO	APERTE	CHIUSE	IN CORSO
2010-11	1.183	484	131	1.536
2011-12	1.536	595	196	1.935
2012-13	1.935	528	219	2.244
2013-14	2.244	523	573	2.194
2014-15	2.194	760	329	2.625
2015-16	2.625	747	435	2.937
2016-17	2.937	787	464	3.260
2017-18	3.260	739	367	3.632

Anziani, soli o disagiati aumenta il bisogno di garantire sostegno

Il dato è stato illustrato sabato, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, e parla più di qualsiasi altra statistica sullo stato di salute della società regionale: gli amministratori di sostegno, ossia le persone nominate dal giudice tutelare per «assistere, sostenere e rappresentare chi, per effetto di una menomazione fisica o un disagio psichico, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere al compimento delle funzioni della vita quotidiana», sono sempre più numerosi.

Dal 2010 al 2018, nella provincia di Udine, i casi sono passati da 1536 a 3632, con un incremento del 136 per cento. «Un aumento esponenziale – ha commentato il presidente della Corte d'appello, Oliviero Drigani –, che dimostra quanto bisogno ci sia che le strutture giudiziarie diano sostegno agli anziani, alle persone sole e a quelle con problemi di handicap». Va peggio a Pordenone, con il 191 per cento in più (da 1565 a 4560), e a Gorizia, con il 154 per cento in più (da 315 a 799. A Trieste, l'aumento è stato del 68 per cento (da 1256 a 2108). —

A FIRENZE

Picchia la compagna in hotel Arrestato un 28enne friulano

Avrebbe picchiato la compagna colpendola con pugni e sbattendole la testa contro il muro facendole perdere i sensi. Poi, quando si è risvegliata, l'avrebbe minacciata di morte brandendo una bottiglia di vino rotta. Per questo un ventottenne originario della provincia di Gorizia è stato arrestato nella notte tra domenica e lunedì dalla polizia con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

L'aggressione è avvenuta durante una lite l'altra notte in un hotel di via Faenza, a Firenze, dove la coppia alloggiava per una breve vacanza. La ragazza è stata aggredita dal compagno con due pugni ed è stata scaraventata contro un muro: nell'impatto ha perso conoscenza.

La donna, coetanea del compagno, è stata medicata in ospedale e dimessa con una prognosi di dieci giorni. Secondo quanto ricostruito, a partire dal 2016 l'uomo si sarebbe reso protagonista di altri episodi di violenza nei confronti della compagna, con la quale ha una figlia piccola.

La lite che ha fatto scattare l'aggressione della notte tra domenica e lunedì sarebbe avvenuta per motivi di gelosia e perché il ventottenne sospettava che la compagna intendesse lasciarlo. La polizia è intervenuta nell'albergo su richiesta della madre della ventottenne, che ha dato l'allarme dopo essere stata contattata dalla figlia. —

IN VIA DON BOSCO

Una messa al Bearzi per ricordare Rosetta a un anno dal delitto

Una messa in memoria di Rosetta Quaiattini, la settantunenne misteriosamente uccisa il 25 gennaio dell'anno scorso, sarà celebrata domani, alle 18, nella chiesa Bearzi, in via don Bosco. La stessa in cui l'ausiliaria sanitaria in pensione, cattolica osservante e votata a un'esistenza schiva e appartata, andava a pregare a giorni alterni.

Rosetta Quaiattini

Intanto, sul fronte giudiziario, proseguono senza sosta le indagini dei carabinieri. Un'attività fortemente penalizzata dall'assenza di telecamere nella zona – l'anziana fu sgozzata e poi bruciata nella sua abitazione di via Emilia - e dal mancato funzionamento di quelle che lei stessa aveva installato in casa e che quella sera erano state misteriosamente disattivate. La svolta non è arrivata neppure dopo il rinvenimento di un frammento di dna sulla scena del delitto da parte del Ris di Parma, che non è ancora riuscito ad attribuirlo a qualcuno.

Rosetta aveva soltanto un fratello, Renato, con cui non correva da tempo buon sangue. Inesistenti anche i rapporti con i vicini. E al lavoro, era stato il suo carattere difficile a spingere la direzione del "Santa Maria della Misericordia" a spostarla, dopo anni di servizio, dal reparto di Diabetologia al Distretto sanitario di via San Valentino. —

LA RIFORMA

Tagli a doppioni e lavoratori così cambia la sanità friulana

Vertice fra il commissario unico Tonutti e le rappresentanze sindacali
Un centinaio i posti di lavoro che verranno a mancare. Via i "rami secchi"

L'ospedale Santa Maria della Misericordia dove ieri si è tenuto il vertice

Alessandra Ceschia

Un'unica azienda, da Sappada a Lignano, con regole e servizi omogenei, organici ridimensionati e qualche "ramo secco" in meno. Il primo incontro fra il commissario unico nominato per Asuiud e Aas3 Giuseppe Tonutti e le rappresentanze sindacali, ieri, si è tenuto all'insegna del fair play con ampie aperture al dialogo e pochi numeri. Ma qualche cifra alla fine è uscita: dei 5.300 dipendenti in organico all'Asuiud circa 300 andranno in pensione e mettendo mano alle sostituzioni si potranno ridurre gli organici di un centinaio di unità. Questa l'indicazione fornita da Tonutti che ha parlato di una "corretta riorganizzazione", necessaria per far bastare le risorse umane. Il che significa anche eliminazione delle sovrapposizioni e dei doppioni. E ha chiamato in causa il caso

Il commissario Tonutti

dei Centri di salute mentale: troppi, organizzati sulle 24 ore, ai quali viene assicurata la stessa assistenza dei reparti ospedalieri. Analogo il discorso degli ambulatori nei distretti che ripropongono gli stessi servizi. L'esempio è caduto sui binomi del distretto di via San Valentino e dell'ospedale, ma sul territorio ce n'è molti altri. Dunque, quella che il commissario ha introdotto sembra essere una stagione di sforbiciate che andranno a rimodellare l'organizzazione aziendale. L'Asui del Friuli centrale, ha fatto intendere il commissario, non sarà la semplice somma di Asiuid e Aas3, con l'aggiunta di parte dell'Aas2 dal 2020, sarà invece un'azienda nuova e nuovi saranno i suoi regolamenti.

«L'incontro non ha fornito dati, ma ha confermato che la riduzione del personale dell'1% prevista dalla Direzione centrale ci sarà e porterà almeno un centinaio di dipendenti in meno – è il commento di Andrea Traunero (Cgil)–. Usciamo dal confronto con una grande preoccupazione e con la mancanza di indicazioni, che dovrebbero arrivare nel corso di un nuovo incontro i primi di febbraio».

Una preoccupazione condivisa da Giuseppe Pennino (Fp Cisl): «Sul tema dei tagli alle risorse aggiuntive che rischiano di pregiudicare importanti attività, siamo stati rimandati alla Regione – chiederemo pertanto un incontro per discuterne». «È difficile comprendere come – aggiunge Massimo Vidotto (Rsu Cisl Asuiud) - l'idea di procedere al taglio degli organici possa non tradursi anche in un taglio dei sevizi».

Dubbi che la Uil ripropone: «La questione più importante è quella delle risorse umane, riduzione voluta dalla Regione: 150 operatori in meno rispetto al 2018 – fa il punto Luciano Bressan (Uil Fpl Fvg) – ma non va dimenticato l'incremento del numero dei pensionamenti, soprattutto nella seconda metà dell'anno. È inutile ricordare che l'età media degli operatori sfiora i 50 anni – osserva –. E ora si pretende di ridurre le risorse, garantire senza alcun incentivo la turnazione, spronare lavoratori stanchi e provati, diminuire le liste d'attesa e aumentare i servizi? Utopia o decisione di trovare altre soluzioni meno costose e con minor qualità?».

Cauta la posizione dei medici. «Il commissario ritiene prioritaria la definizione delle posizioni precarie – constata Valtiero Fregonese (Anaao Assomed) – è infatti difficile lavorare con persone che non hanno prospettive, ma è un discorso che passa attraverso la riorganizzazione dei servizi. Credo che la direzione abbia intenzione di creare un clima di collaborazione e per questo siamo stati invitati a segnalare priorità e punti critici». Dal canto suo, l'Ordine delle professioni infermieristiche per voce del presidente Stefano Giglio assicura «massima attenzione ai processi di riorganizzazione al fine di valutare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini tutelando la loro salute e contestualmente la professione infermieristica». —

IN PIAZZA MATTEOTTI

Torna "Udine in cioccolato"

Da venerdì a domenica ritorna in una nuova veste la fiera del cioccolato in piazza Matteotti a Udine. Tante golosità e tanto cioccolato per tutti e Artisti in vetrina con i Maestri cioccolatieri di Perugia e Modica tra gli altri

IN PIAZZA VENERIO

Si pattina fino a Carnevale

Gli organizzatori comunicano che a grande richiesta resterà ancora aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio di piazza Venerio a Udine. Il Palaghiaccio rimarrà aperto nei weekend, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 20 fino a Carnevale

IN VIALE DELLA VITTORIA

Scontro tra un camion e un furgone

Incidente nella tarda mattina di ieri in viale della Vittoria. Probabilmente a causa di una mancata precedenza un camion frigo e un furgoncino che trasportava materiale edile si sono scontrati: i due conducenti sono rimasti illesi. Dei rilievi si sono occupati gli agenti della Polizia locale di Udine

IN BREVE

Al Città Fiera
Tenta di rubare un vestito Minore denunciata

Tenta di rubare un vestito da un negozio del centro commerciale Città Fiera ma viene scoperta. Per questo una minore della provincia pordenonese è stata denunciata dai carabinieri di Martignacco per l'ipotesi di reato di tentato furto aggravato. La giovane, dopo aver strappato il dispositivo antitaccheggio da un capo di vestiario, ha tentato di nasconderlo nel proprio zaino ma il colpo non è andato a buon fine. L'indumento è stato restituito al proprietario del negozio.

Club per l'Unesco
Oggi assemblea per approvare il bilancio

Oggi pomeriggio è in programma l'assemblea ordinaria del Club per l'Unesco di Udine, alle 17, nell'Aula T1 del palazzo di Toppo Wassermann. All'ordine del giorno ci sono l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, e della relazione sulle attività svolte nel 2018, e l'approvazione del bilancio preventivo per il 2019 e delle proposte sulle attività che dovranno essere organizzate e promosse durante l'anno.

Università Popolare
Arte e alpinismo Incontro con Lunazzi

La prossima conferenza in programma all'Università popolare di Udine, giovedì 31, alle 18.15, alla Fondazione Friuli in via Manin, avrà come ospite la giornalista Melania Lunazzi che parlerà di "Napoleone Cozzi: arte e alpinismo (Trieste, 1867 - Monza, 1916). La scia tricolore di un friulano tra Trieste, l'Istria e le Dolomiti" . La conferenza è inserita nel progetto "Identità culturale del Friuli" promosso dalla Regione cui l'Università Popolare.

L'AGENDA

QUESTA SERA

L'aglio profumato di Resia con il Caffè Letterario

L'aglio di Resia è il protagonista della serata organizzata dal Caffè Letterario Udinese domani 30 gennaio alle 20.30 presso la sede del Bar Gusta'lo, in via Manin 12 a Udine.

L'appuntamento è intitolato "L'aglio di Resia e il suo territorio", relazionerà sull'argomento, in un incontro/conversazione, Michael Bortolotti , delegato e referente dell'Associazione produttori aglio di Resia, con la collaborazione della presidente Vilma Quaglia e con il supporto della vice sindaco del Comune di Resia Cristina Buttolo. La conduzione della serata e del dibattito sarà a cura di Maria Sabina Marzotta, presidente del Caffè Letterario Udinese.

A conclusione dell'incontro seguirà una degustazione dei prodotti tipici della val Resia.

L'ingresso e la partecipazione alla serata é libero e il confronto delle idee prezioso.—

GALLERIA LA LOGGIA

L'omaggio di Familiari al Friuli

Omaggio al Friuli del pittore Aldo Familiari alla galleria La Loggia di Udine. Nei suoi lavori, esposti per la prima volta a Udine, in un perfetto impianto compositivo vengono inseriti, in un contesto surreale e metafisico brani del nostro paesaggio montano e del carattere della nostra gente. La mostra si può visitare fino al 23 febbraio ogni giorno 17.30-19.30 (festivi 11.30 -13). Lunedì chiuso.

LIBRERIA FRIULI

Omar Soriente presenta il suo ultimo romanzo

Giovedì 31 gennaio alle 18 la libreria Friuli di Udine ospiterà un incontro con Omar Soriente che presenterà il suo terzo romanzo dal titolo "Io, è un altro" (Ensemble, 2018).

Omar Soriente nasce a Maniago dove trascorre l'infanzia. Vivendo in seguito tra Vajont e Vancouver in Canada, inizia ad appassionarsi alla scrittura. Attualmente vive a Lignano. Autore anche di "La vita allo specchio" (Kimerik, 2011), "Il viaggio rotondo" (youcanprint, 2014). Tra le sue produzioni diversi racconti, tra i quali "Strati" che ha ricevuto una segnalazione di merito al "Premio internazionale di poesia e prosa Giulietta e Romeo di Savorgnan" nel giugno scorso. Durante l'incontro l'autore dialogherà con Ennia Visentin, intrattenendo il pubblico con racconti di viaggi, incontri straordinari e momenti di profonda emozione.

Maria Irene Cimmino e Franco Petracco leggeranno alcune pagine di "Strati". —

AMICI DELLA MUSICA

Da Schumann a Mendelssohn con un violoncello del settecento

L'atteso concerto oggi al teatro Palamostre Sul palco Romain Garioud e Daniel Blanch

Romain Garioud utilizzerà un violoncello costruito da Nicolò Gagliano nel 1760, apice della liuteria napoletana

UDINE. Grande musica da camera questa sera al teatro Palamostre con gli Amici della Musica di Udine. Alle 20.22 protagonista la voce di uno strumento di rara fattura e grande valore: un violoncello costruito da Nicolò Gagliano nel 1760, apice della liuteria napoletana settecentesca.

Ad abbracciarlo sarà il francese Romain Garioud, accompagnato dal pianista catalano Daniel Blanch. Il programma inizierà con i 3 Fantasiestucke for cello and piano di Robert Schumann (Zart und mit Ausdruck – Lebhaft, leicht – Rasch und mit Feuer), per continuare con la Sonate for cello and piano op. 58 di Felix Mendelssohn. La seconda parte sarà invece dedicata interamente alla Sonate for cello and piano di Juan Manen.

Garioud è stato vincitore di prestigiose competizioni internazionali, come il Ciaikovskij di Mosca e il Rostropovich di Parigi. Diplomato al Conservatorio nazionale superiore di Parigi, è apprezzato per la straordinaria qualità del suono e il fraseggio. È stato invitato a esibirsi e a tenere masterclass in molti centri europei e, più di recente, in Cina e Sudmerica. Nel 2013, ha suonato per la Yuri Bashmet Festival Minsk il Concerto di W. Lutoslawsky con l'orchestra della televisione russa. E' stato diretto da maestri del calibro di Christoph Eschenbach (Orchestra di Parigi), Jean- Marc Burfin (Orchestra di Lisbona) e Volodymir Sirenko (Orchestra Nazionale Ukraina).

Anche Daniel Blanch ha un curriculum di tutto rispetto, con diversi premi collezionati in concorsi internazionali. Versatile e creativo, è in carriera sia come solista sia come camerista.

Sin dal suo debutto al Palau de la Música nel 1999, ha tenuto concerti alla Brahms Saal del Musikverein di Vienna, alla Witold Lutoslawski Hall di Varsavia e al Teatro Amadeo Roldán all'Havana, per citarne alcuni. Ha inciso una quindicina di cd con musiche di Schumann, Mozart e Schubert, registrando inoltre prime assolute per pianoforte e orchestra di compositori spagnoli.

La stagione è realizzata grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Fvg, Fondazione Friuli e Comune, il patrocinio di Osce e Ambasciata di Spagna, il sostegno della Banca di Udine Bcc ed Eurotech, in sinergia con Ert, Università, Fondazione Renati, Filologica Friulana, Unesco e Tx2. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316

Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287

Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015

Buja Rizzi fraz. SANTO STEFANO, via S. Stefano 68 0432 960242

Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299

Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343

Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206

Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066

Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il gioco delle coppie	16.40, 19.00
La douleur	16.30, 18.45
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	14.30, 21.05
Mia e il leone bianco	14.30
Bohemian Rhapsody	21.05

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Grande Arte: **Degas – Passione e perfezione** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	15.00, 19.30
La favorita	14.30, 17.00, 19.20
La favorita (v.o. con sottotitoli italiani)	21.20
Se la strada potesse parlare	16.50, 19.10, 21.30
Maria regina di Scozia	16.50
Maria regina di Scozia (v.o. con sottotitoli italiani)	21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 17.30
Degas – Passione e perfezione (8 euro)	16.00, 20.00
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Van Gogh – At eternity's gate (3 euro)	15.00, 20.00, 22.00
City of Lies (3 euro)	17.30, 22.30
Creed II	15.00, 17.00, 21.00, 22.30
Creed II (v.o.)	20.00
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00
L'agenzia dei bugiardi	22.30
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Space Extra: **Degas – Passione e perfezione**	20.00
Happy Days: **La Befana vien di notte**	16.15, 19.10, 21.20
Creed II	16.05, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	16.10, 18.55, 21.45, 22.30
Mia e il leone bianco	16.35, 17.10, 17.50, 20.10
Ralph spacca Internet	16.20
L'uomo dal cuore di ferro	18.55, 22.30
Compromessi sposi	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	21.35
Aquaman	18.25, 21.30
La favorita	16.10, 18.50, 21.30
Bohemian Rhapsody	18.45, 21.35
Ricomincio da me	17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	16.15
L'agenzia dei bugiardi	19.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Film per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

L'uomo dal cuore di ferro	18.45
Non ci resta che vincere	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Arte al Kinemax: **Degas – Passione e perfezione** (Interi 10 euro, ridotti 8 euro, studenti 6 euro)	17.30, 20.00
Kinemax d'Autore: **Chi scriverà la nostra storia** (Ingresso unico 4.50 euro)	17.00, 21.00
Mia e il leone bianco	17.00
Bohemian Rhapsody	18.45
Se la strada potesse parlare	21.00
Maria regina di Scozia	18.45

TOLMEZZO

Bilancio comunale in rosso Chiesto l'aiuto della Regione

Il sindaco Brollo: non è pensabile amministrare con pochi fondi a disposizione
Al voto un ordine del giorno per rivedere i meccanismi di riparto dei trasferimenti

Tanja Ariis

TOLMEZZO. È stato convocato per oggi il Consiglio straordinario con appello urgente bipartisan alla Regione: se non aumenta i trasferimenti al Comune penalizzato da quasi 20 anni da parametri superati e con disparità rispetto a città di analoga dimensione, l'ente non potrà più predisporre un bilancio di previsione, se non a costi altissimi per i cittadini di Tolmezzo e della Carnia. Oggi e in futuro.

Se la Regione non interviene, è l'allarme, si profila l'inevitabile chiusura di servizi indispensabili per la montagna, la drastica riduzione della manutenzione delle strade cittadine, di scuole, impianti sportivi e edifici pubblici, la mancata assistenza ai cittadini in difficoltà, al volontariato.

Il Comune segnala da anni l'insufficienza dei trasferimenti ordinari dalla Regione. L'odg oggi è bipartisan nell'aula carnica e chiede alla Regione di riconoscere il ruolo comprensoriale di Tolmezzo: le ridia quanto tagliato nel 2017, le destini un trasferimento aggiuntivo per l'esercizio finanziario in corso per scongiurare la perdita di importanti servizi, riveda subito criteri e meccanismi di riparto dei trasferimenti ordinari ai Comuni. Tolmezzo sul 2019 riceve 2.623.436 euro, cioè dai 226 mila fino a 1.223.900 mila euro in meno in un solo anno rispetto ad altri Comuni simili, e i trasferimenti a Tolmezzo sono sempre calati, fino a una quota non più sopportabile per le casse comunali. «Non è pensabile amministrare Tolmezzo – dice Brollo – con così pochi fondi a disposizione. Così come non sarebbe corretto incidere sulle tasche dei cittadini aumentando le tasse o riducendo i servizi. I soldi non li possiamo stampare. Venga riconosciuto il ruolo comprensoriale della nostra città attraverso maggiori trasferimenti. Non è un attacco al governo regionale, è un'invocazione che unisce maggioranza e opposizione. Il nostro è un Comune virtuoso, sempre con i conti a posto, abbiamo amministrato egregiamente, come lo hanno fatto i sindaci e le giunte precedenti. Sul bilancio la vediamo alla stessa maniera, da qui un odg condiviso» e prima della campagna elettorale. Sulle difficoltà a pareggiare il bilancio di previsione 2019-2021 Brollo elenca alcune cause di nuove spese o minori entrate per 493mila euro: norme per la contabilità economico finanziaria (37mila), adeguamento del contratto per il personale (60mila), minori entrate su piscina, asilo nido e canoni d'affitto (100mila), collegio dei revisori dei conti passato per legge da un membro a tre (40mila), fondi in meno dalla Regione per funzioni prima trasferite all'Uti (80mila), richiesta dall'Uti di fondi per costi funzioni (99mila), extragettito Imu (32mila), meno entrate da Stato per uffici giudiziari (45mila). L'ex sindaco Zearo e per 15 anni assessore al bilancio, pur scettico sull'efficacia degli odg, voterà a favore, spera «che questo nuovo governo regionale riesca a smuovere qualcosa per il bene della nostra città e della Carnia. Ho provato – dice – per 15 anni da amministratore cosa vuol dire quel gap rispetto a Comuni simili. Dovetti inventarmi mille escamotage cercando di non toccare tasse e servizi ai cittadini». Nel 2013 ottenne dalla sua giunta il taglio delle indennità di carica del 10%. Sindaco Cuzzi, vendette allo Stato l'ex Caserma dei Cc. —

Il consiglio comunale di Tolmezzo chiamato a votare un ordine del giorno sui trasferimenti

I TAGLI

Spese del personale e interessi passivi sono stati già ridotti

Il Comune in tutti questi anni per chiudere i bilanci ha ridotto drasticamente le spese correnti, in particolare quelle per il personale (dalle 108 unità di 20 anni fa oggi sono 65), ha aumentato tributi e canoni, introdotto e aumentato l'addizionale Irpef sino all'attuale 0,65%, dal 2007 gestisce i servizi di competenza comunale in forma associata coi comuni di Amaro, Cavazzo e Verzegnis, per garantire, nonostante tutto, servizi ottimali ai cittadini, ha ridotto nel tempo l'indebitamento del Comune dovuto a rate mutui, anche con l'estinzione anticipata degli stessi, con un'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti scesa dal 3,61% del 2016 al 2,66% del 2019. —

TOLMEZZO

Marchetti festeggia 106 anni e rinnova la tessera dell'Anpi

TOLMEZZO. Ha voluto accogliere gli amici in salotto e ha preteso la foto di gruppo. Così Romano Marchetti ha festeggiato, coccolato dai figli Euro ed Elvio, i suoi 106 anni di vita. Un'occasione per rinnovare le tessere dei suoi valori di vita: l'Anpi di Tolmezzo, di cui è presidente onorario, gli ha portato la tessera per l'anno in corso, così come ha fatto l'Ana di Tolmezzo e l'associazione che raggruppa gli agronomi d'Italia, di cui Marchetti è il più anziano rappresentante. Una mattinata gioviale, rafforzata dal miglioramento di Romano che nei giorni precedenti presentava qualche sintomo di mali di stagione. Con gli amici raccolti attorno a lui, Romano ha voluto ricordare come la fortuna abbia avuto un ruolo ben preciso nel fargli festeggiare il 106esimo compleanno. Marchetti ha ricordato come un altro malore di stagione, quando era tenente del Battaglione Gemona, gli abbia impedito di salire a bordo della nave Galilea convertita in nave ospedale, che 77 anni fa venne affondata il 28 marzo con a bordo 1275 persone nel canale di Corinto colpita da un siluro. Fatti di vita di guerra e partigiana, di vita personale, raccontata ad amici fraterni, come il ricordo di quando nel 1942 Romano incontrò sua moglie a Udine. —

G.G.

Due immagini di Romano Marchetti, sotto con la tessera Anpi

TOLMEZZO

Rimane ricoverato a Trieste lo speleologo caduto nella grotta

Gino Grillo

TOLMEZZO. Sebbene non preoccupanti, le condizioni di salute di Claudio Schiavon, il sessantenne speleologo di Tolmezzo caduto in una grotta a Duino Aurisina nella giornata di domenica, si sono rilevate più critiche di quanto ipotizzato in un primo momento. L'uomo rimane pertanto ancora in cura all'ospedale di Trieste dove è stato ricoverato una volta tratto in salvo dalla grotta. La moglie Antonella Nazzi, che dopo aver appreso dell'infortunio accorso a suo marito si era recata ad assisterlo all'ospedale tolmezzino, preferisce non fare commenti, né sullo stato di salute del congiunto e neppure su come ha appreso la notizia dell'incidente, che ha avuto vasta eco sul web, ma ammette che Claudio «rimane ancora in ospedale dove le sue condizioni sono soggette alle continue valutazioni dei medici». Durante la caduta, un volo di 4 metri, all'interno di una grotta che Claudio stava esplorando assieme ad altri cinque amici del gruppo speleologico Michele Gortani Cai di Tolmezzo, di cui è presidente, l'uomo ha riportato traumi e lesioni alle costole.

Intanto in Carnia il mondo della speleologia, e anche quello del Cai, «mondo che ci accomuna - ha raccontato un iscritto al Club Alpino Italiano – ma che ci fa operare in ambienti diversi, noi sopra la terra mentre loro esplorando l'ambiente ipogeo» è rimasto colpito di quanto accaduto. Claudio è ben conosciuto per questa sua passione di speleologia e viene descritto come un uomo esperto, scrupoloso che ben conosce il suo lavoro e che non lascia nulla all'improvvisazione.

«Quanto gli è successo non è di sicuro frutto - sostengono - di mancanza di attenzione, ma di un evento accidentale». Si tratta di un incidente come tanti che possono accadere a tutti in ogni singola situazione, e non solo esplorando grotte sotterranee». Claudio, come riportato precedentemente, è caduto mentre stava scendendo, assicurato ad una corda, in una grotto situata a 50 metri sotto terra. Giunto a quattro metri dal fondo improvvisamente avrebbe perso la presa della corda di rinvio che permette di effettuare la discesa a velocità controllata, cadendo sulla schiena sul fondo della grotta dove già erano presenti due suoi colleghi. —

Un'immagine di Claudio Schiavon in montagna

FORGARIA

Masso caduto sulla strada, autobus bloccato

Conducenti preoccupati: «E se fosse caduto mentre passavano i pullman? Troppi rischi, meglio un percorso alternativo»

Laura Pigani

FORGARIA. Un grosso masso – circa un metro e mezzo di altezza e altrettanto di larghezza – si è staccato ed è finito sulla carreggiata dove, ogni giorno, transitano decine di autobus carichi soprattutto di studenti diretti a Gemona. La strada in questione è la regionale 41, che collega Forgaria a Trasaghis. Il tratto incriminato, invece, è quello tra Cornino e Peonis. Soltanto per un puro caso, in quel momento, non stava passando nessun mezzo.

La caduta è stata scoperta ieri, attorno alle 7. A quell'ora era già transitata la prima corsa, con partenza da Forgaria e diretta a Trasaghis. La sorpresa, all'autista della Saf, è arrivata durante la corsa del ritorno, quando sul percorso, davanti a sé, si è ritrovato il macigno che occupava gran parte della carreggiata. Per lui non è stato quindi possibile proseguire il tragitto ed è stato costretto a una difficoltosa retromarcia e a scegliere un percorso alternativo per rientrare a Forgaria con tutti gli inevitabili disagi.

Quel tratto di strada (chiamata "Bottecchia") viene percorso quotidianamente da una decina di autobus che trasportano moltissimi studenti provenienti dalla Val D'Arzino e diretti al centro studi gemonese. Se il masso si fosse staccato durante uno di questi passaggi, le conseguenze sarebbero potute essere drammatiche. Ecco perché i conducenti dei bus, che non intendono affidarsi al caso, si sono già rivolti alla direzione della società di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per chiedere una soluzione capace di garantire la sicurezza del tragitto e l'incolumità delle persone trasportate.

Il problema era già stato esposto in diverse occasioni dai diretti interessati, ma finora non è stata trovata una soluzione. La situazione sta peggiorando, dal momento che le cadute non sono più sporadiche, ma cominciano a diventare frequenti, tanto da consigliare – a detta di chi quotidianamente compie l'itinerario – lo studio da parte della Saf di un percorso alternativo. —

Il macigno caduto ieri mattina lungo la provinciale 41 nel tratto tra Cornino e Peonis

TRASAGHIS

Dimissioni di Masiero Critico il sindaco Picco: «C'è aria di elezioni»

TRASAGHIS. «Strana questa insoddisfazione palesata a pochi mesi dalle elezioni, non credo serva uno scienziato per capire a cosa sia dovuta». Il sindaco di Trasaghis Augusto Picco commenta così le recenti dimissioni del consigliere di maggioranza Enrico Masiero che nei giorni scorsi ha espresso pubblicamente il malcontento che lo ha spinto a scegliere di abbandonare la squadra di governo comunale a Trasaghis. Il sindaco Picco non nasconde l'amarezza per aver appreso delle dimissioni di Masiero solo dalla lettera presentata in Comune «senza che in questi anni vi siano state da parte di Masiero richieste di chiarimenti o di maggior partecipazione, cosa mai negata ad alcuno e anzi benvenuta. Lascia invece perplesso il metodo scelto, senza alcun confronto che la dice lunga su come il consigliere intenda la collaborazione fra amministratori». «I consiglieri del gruppo di maggioranza – dice il primo cittadino –, a differenza di quanto scrive Masiero, sono stati e sono impegnati e collaborativi, avendo contatti frequenti con il sindaco e la giunta, proponendo iniziative, segnalando le istanze della popolazione e suggerendo soluzioni per le problematiche del territorio. Dispiace inoltre che il consigliere dimissionario si intesti successi in iniziative che lo hanno visto semplice collaboratore, quali la festa del ponte, creata dal sindaco e dalla giunta comunale, festa che poi è stata portata avanti dall'associazione "Noi di Braulins" negli anni successivi». «Capisco che la campagna elettorale – conclude il sindaco Augusto Picco – sia già iniziata ma non accetto che per opportunità di "posizionamenti" un consigliere comunale denigri i suoi ex colleghi, e auspico che i toni nei prossimi mesi si possano essere di reciproco rispetto fra i cittadini che vorranno candidarsi alle elezioni comunali». In primavera si andrà infatti al rinnovo dell'amministrazione dopo la conclusione del secondo mandato amministrativo guidato da Picco. —

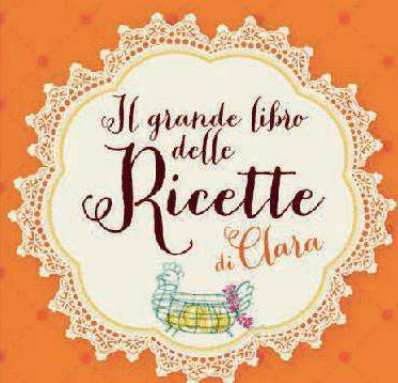
P.C.

Il sindaco Augusto Picco

TARVISIO

Provincia montana: Zanette boccia l'idea

TARVISIO. Renzo Zanette dice no a un'eventuale provincia della montagna. Il sindaco di Tarvisio interviene così nel dibattito sulla riforma degli Enti locali. «La strategia per l'Area interna del Canal del Ferro – Valcanale – afferma – ha permesso ai comuni di Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Resia e Moggio di costruire un progetto condiviso di sviluppo locale della nostra vallata. Frutto di un lavoro di squadra dei sindaci e di tutti i portatori di interesse che ha individuato gli interventi strategici per il rilancio socio economico del territorio». Da qui il suo: «No a una nuova Provincia della montagna, ma sì a un nuovo Ente comprensoriale, sul modello della vecchia Comunità montana, che rappresenti la vallata, la sua identità culturale e plurilingue e le sue peculiarità, permettendo alle nostre comunità di essere artefici del proprio destino. Noi siamo pronti, con idee e proposte – dice –, aspettiamo che ci venga dato lo strumento per poter operare al meglio». —

G.M.

OSOPPO

Deruba il parroco in canonica dopo avergli chiesto aiuto

Denunciato un uomo di 54 anni: ha sottratto 110 euro dal portafogli del prete
Don Ottavio: era venuto da me 15 giorni fa e gli avevo dato altri soldi

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Ruba al parroco il portafoglio, dopo che aveva già chiesto e ottenuto aiuto da quest'ultimo qualche settimana prima. È successo nella tarda mattinata di venerdì nella parrocchia di Santa Maria ad Nives di Osoppo.

Verso quell'ora, monsignor Ottavio Zucchetto si era assentato un attimo per una breve commissione in banca e in quel momento un uomo della zona di 54 anni è entrato in canonica dove, come è risultato in seguito, ha aperto la stanza dell'ufficio di don Ottavio e si è impossessato del portafoglio della parrocchia con dentro 110 euro che il sacerdote aveva lasciato sulla scrivania. Al suo ritorno dalla banca, monsignor Zucchetto ha trovato l'uomo che aveva già conosciuto alcune settimane prima insieme alla collaboratrice della parrocchia, che aiuta a tenere in ordine i locali. Dopo aver salutato il parroco l'uomo gli ha chiesto venti euro e il prete è andato nel suo studio dove tuttavia non ha trovato il portafoglio.

«Quando se n'è andato – spiega don Ottavio – ho chiesto alla nostra collaboratrice come ha trovato la porta dell'ufficio e lei mi ha risposto che era aperta. Io ho chiamato quell'uomo e gli ho chiesto perché mi aveva derubato. Lui all'inizio ha negato quello che aveva fatto. Così, alla fine, ho sporto denuncia il giorno dopo ai carabinieri».

Don Ottavio Zucchetto

Don Ottavio è rimasto colpito da quel comportamento: quell'uomo era venuto in parrocchia una quindicina di giorni prima, dicendogli che era appena uscito di prigione dove era finito ingiustamente sei anni prima perché gli avevano chiesto di condurre un'auto dalla Slovenia in Friuli in seguito risultata carica di armi. Chiedeva dunque un prestito di 50 euro al parroco per riuscire a trovare un posto in cui dormire: «Solitamente – dice don Ottavio – se vengono in parrocchia migranti io li indirizzo verso la Caritas, ma in quel caso, trattandosi di una persona della zona, ho voluto aiutarlo direttamente, visto che esprimeva una necessità di quel momento». Dopo quello che è successo venerdì, il sacerdote con i suoi collaboratori ha cercato notizie su quell'uomo e dopo una rapida indagine in rete, ha scoperto che quanto riferito sulla sua detenzione in prigione si riferiva a una decina di anni prima. Dunque, l'uomo gli aveva mentito anche in quell'occasione. Il parroco, che spesso si trova ad affrontare tante richieste di aiuto, ha dovuto confrontarsi con la disonestà di qualcuno che ha approfittato di lui: «Purtroppo – commenta don Ottavio – oggi molti vivono di espedienti e dimostrano poco rispetto nei confronti degli altri. Del resto – commenta don Ottavio – anche chi oggi dovrebbe dare il buon esempio poi spesso fa tutt'altro e alla fine sembra che il mondo insegni a comportarsi in modo scorretto verso gli altri». —

GEMONA

Pacificare la mente con Geshe Lharampa

È in programma domani dalle 19 alle 20.30 nella sede dell'associazione Laser in via da Fornâs a Gleseute, l'incontro "Come pacificare la mente": interverrà Geshe Ngawang Sangye. Nato in India nel 1970, Geshe Ngawang Sangye è un Geshe Lharampa e detiene il più alto titolo di studi all'interno della tradizione Gelup-pa. Si è formato all'Università monastica di Sera Je, dove insegna.

VENZONE

L'istituto per anziani Pio Elemosiniere a Venzone

«Rincari necessari per riqualificare la casa di riposo»

VENZONE. «Gli aumenti non sono così consistenti, sono nella media e comunque sono stati votati all'unanimità dai presenti in consiglio al momento del voto. Il Consiglio di amministrazione sta lavorando da tempo per ottenere la riclassificazione dell'ente a struttura di primo livello e avere la possibilità di ottenere l'abbattimento delle rette e di accogliere anche le persone non autosufficienti. Cosa adesso non possibile in quanto ora classificata come residenza alberghiera». La presidente del Cda dell'istituto Pio Elemosiniere Alda Zamolo, con i consiglieri di maggioranza Guido Zamolo e Giuseppe Capriz e la consigliera di minoranza Tatiana Azzola, tornano sulla questione dell'aumento delle rette per la casa di riposo di Venzone sollevate dal consigliere di maggioranza Antonio Gentile che ha disapprovato la scelta.

La direzione dell'istituto ricorda che si tratta di scelte finalizzate alla futura riclassificazione e che «l'ente non percepisce alcun contributo regionale o comunale oltre alle entrate provenienti dalle rette stesse». «Non è la spesa per l'impiegata amministrativa – dicono dal Cda – a supporto dell'attuale addetto a tempo parziale a incidere in modo significativo sull'aumento, ma i costi assistenziali e fissi che sono stati preventivati anche per il post ristrutturazione e la rinegoziazione della quota giornaliera spettante al gestore dei servizi, dovuta a seguito di un repentino calo di ospiti nel primo semestre del 2018 che non ha avuto un rimpiazzo immediato».

Anche la consigliera Tatiana Azzola, che rappresenta le opposizioni in Consiglio comunale, ha approvato quelle nuove tariffe: «Una scelta dovuta – dice – per permettere la riqualificazione che in futuro darà la possibilità di accedere a contributi per abbassare i costi. Le rette previste sono in linea con le altre strutture». «L'aumento deciso – concludono dalla direzione del Pio – non è un accanimento sui familiari o un'esigenza di "far cassa", ma è solamente una copertura dei costi di gestione e, peraltro, nemmeno nella totalità, in quanto il Cda ha deciso di attingere al residuo di bilancio per non gravare tutto sulle famiglie». —

P.C.

OSOPPO

Dominik incanta tutti con la palla fra i piedi

L'ex calciatore vuole fare della sua passione un lavoro
Ha 21 anni e per ora si esibisce nelle sagre di paese

OSOPPO. Il suo più grande sogno è quello di fare il freestyler, da quando ha dovuto lasciare il campo di calcio quando è mancato suo padre.

A Osoppo ormai tutti lo conoscono perché lo vedono spesso allenarsi in piazza 1848 facendo peripezie con la palla ai piedi, e da alcuni mesi anche gli amministratori gli hanno messo a disposizione la palestra comunale perché possa fare i suoi esercizi nel periodo invernale quando le temperature sono più rigide.

Dominik Fiolek, 21 anni, mentre si esibisce nel palleggio acrobatico

È Dominik Fiolek, 21 anni, un ragazzo di origine polacca che si è trasferito in Friuli con la madre nel 2006. Integrato nella comunità collinare, Dominik ha studiato al Magrini-Marchetti di Gemona e ha giocato per ben otto anni nelle squadre di calcio locali quali la Majanese, il Tolmezzo e la Gemonese.

Un buon attaccante, il giovane di origine polacca, che, dopo aver affrontato provini con il Verona e il Donatello Calcio, ha scelto di lasciare il campo di calcio per dedicarsi al freestyle.

«Con il Verona – racconta Dominik – sono stato sfortunato perché in quel periodo avevo la tallonite e non sono riuscito a dare il meglio di me. Con il Donatello, poi, non ho potuto continuare perché non avevo nessuno che mi portava agli allenamenti ogni settimana a Udine. Prima c'era mio padre adottivo, Adelmo Toneazzi, che purtroppo si era ammalato e poi è morto d'infarto quattro anni fa. Lui credeva nelle mie potenzialità e mi portava sempre agli allenamenti e alle partite, anche quando era già ammalato». «A quell'epoca ho cominciato anche con il freestyle ma all'inizio – dice – non ero molto bravo e papà mi diceva di lasciar perdere e di continuare sul campo: se mi vedesse oggi, però credo che cambierebbe idea».

E così da un paio di anni Dominik si allena assiduamente incantando tutti con la palla al piede, partecipando a competizioni (è andato anche fino a Milano qualche mese fa), e cercando di proporre quello fa in occasione di alcune iniziative sul territorio. «Vorrei fare questo per professione – dice – anche se so che non è facile: in Italia c'è solo il campione Gunter Celli che lo fa di mestiere. Faccio anche altri lavori per vivere, ma quando riesco vado a fare spettacoli nelle varie sagre e manifestazioni anche se vorrei poterne fare molti di più». —

P.C.

GEMONA

Borsa di studio all'Isis per Tatiana Piron

GEMONA. Borsa di studio per i risultati all'Isis Magrini-Marchetti promossa dalla Evergreen life foundation Onlus, la fondazione attraverso la quale l'omonima azienda di San Giovanni al Natisone, premia giovani studenti meritevoli in tutta la nostra regione.

Quest'anno, ad aggiudicarsi il premio è stata la studentessa Tatiana Piron: si tratta di un assegno da 4.500 euro suddiviso in tre tranche annuali da 1.500 euro, che potranno aiutare la ragazza nei suoi attuali studi visto che da poco ha iniziato la sua carriera universitaria all'ateneo di Udine al corso in "Scienze e tecniche del turismo culturale".

L'istituto Magrini-Marchetti

Alla consegna hanno partecipato Mara Gubiani, assessore alle attività produttive e a Gemona, il presidente del Consiglio di istituto Bruno Andreussi e Silvia Pesle, Giovanna Pesle e Chiara Gregoris della Evergreen Life. —

P.C

FAGAGNA

Odori dalla centrale a biogas sospesa l'attività dell'impianto

Lo stop imposto dal Comune che chiede l'installazione di un "naso elettronico" Se entro 60 giorni l'azienda non si adeguerà sarà revocata l'autorizzazione

Anna Casasola

FAGAGNA. È ferma l'attività dell'impianto a biogas di via Chiarandis. Nei giorni scorsi il Comune ha disposto la sospensione dell'attività dell'impianto da anni nell'occhio del ciclone per i cattivi odori sprigionati.

A imporre il provvedimento il fatto che la Società agricola Il gelso, che gestisce l'impianto, non ha provveduto, nei termini previsti, a installare il "naso elettronico" ovvero il dispositivo atto al rilievo di odori non tollerabili. Un provvedimento emesso agli inizi di novembre del 2018 dal Comune d'intesa con Arpa per avere un riscontro oggettivo in merito ai cattivi odori segnalati dalla popolazione residente in prossimità dell'impianto e accertati in diversi sopralluoghi effettuati anche dagli agenti di Polizia locale. «L'impianto a Biogas di Ciconicco – spiega il sindaco Daniele Chiarvesio – ha ottenuto in passato l'autorizzazione alla sua esecuzione ed esercizio come previsto dalle norme. Nuove disposizioni legislative hanno consentito successivamente il conferimento anche di materiale diverso rispetto a quello originariamente previsto ovvero lo scarto della produzione agricola, ha funzionato a fasi alterne, generando situazioni di odori che i residenti hanno segnalato all'amministrazione». Per far cessare una situazione – a detta di molti insostenibile – è sorto un Comitato, è stata avviata la raccolta di firme, sono stati presentati esposti in Procura ma fino ad oggi nulla aveva modificato la situazione divenuta insostenibile soprattutto dal momento in cui l'impianto, ha cominciato a utilizzare, per una piccola percentuale, refluo zootecnico come la pollina. «L'amministrazione comunale – prosegue Chiarvesio –, ha esperito, di concerto con l'Arpa e anche con il coinvolgimento della ditta, sopralluoghi e verifiche. Per capire, come e quando si generano odori l'amministrazione comunale ha imposto a Il gelso, di concerto con Arpa, l'installazione di un "naso elettronico».

L'impianto a biogas in via Chiarandis a Ciconicco

Ripetute le proteste dei residenti, infastiditi a causa delle emissioni dallo stabilimento

La ditta però non ha adempiuto a tale richiesta: la violazione della prescrizione è bastata all'amministrazione comunale che ha provveduto a dare immediata sospensione all'attività.

Il provvedimento è stato notificato il 2 gennaio scorso: se entro 60 giorni da quella data la società agricola non provvederà alla collocazione del "naso elettronico" sarà avviato il procedimento per la revoca dell'autorizzazione. L'amministrazione comunale – chiosa il primo cittadino –, come già comunicato martedì scorso in occasione del Consiglio comunale ai residenti della zona di Chiarandis presenti, sta monitorando il rispetto del provvedimento di sospensione dell'attività. Se ciò non fosse si avvierà il procedimento di revoca dell'autorizzazione». —

FAGAGNA

Doveva scontare 77 giorni: 28enne arrestato dai Cc

Doveva finire di scontare una pena per ancora 77 giorni. Per questo i carabinieri della stazione di Fagagna hanno dato esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Udine nei confronti di un 28enne della zona. Il giovane, già sottoposto alla misura della libertà controllata, è stato arrestato e condotto alla Casa circondariale di via Spalato a Udine dove dovrà scontare la sua pena residua.

SAN DANIELE

Bianca Tragni alla Guarneriana con il suo libro

Giovedì alle 18 in Guarneriana è in programma l'incontro con Bianca Tragni per la presentazione del suo libro "Nicolino va in guerra". Il libro della Tragni porta il lettore nelle trincee della prima guerra mondiale, fianco a fianco con il padre dell'autrice. È da quella prospettiva, che si scopre la tragica esperienza dell'Italia nella Grande guerra. L'autrice sarà quindi a San Daniele e dialogherà con Anna Santellani.

FAGAGNA

Robotica alle primarie via ai corsi pomeridiani

FAGAGNA. Acquisire i primi rudimenti di robotica e programmazione sin da piccoli. A Fagagna è già realtà e, dopo il successo dei corsi organizzati per i ragazzi delle scuole medie, la robotica tra pochi giorni sbarcherà anche alle elementari. Ai via i due corsi pomeridiani di robotica destinati agli alunni delle classi terze, quarte e quinte di tutte le Primarie dell'Istituto ovvero, oltre a Fagagna, Ciconicco e San Vito. I corsi avranno durata di 30 ore e sono finanziati con il Programma operativo nazionale (Pon) "Cittadinanza e creatività digitale" del Miur IUR-Fondi Strutturali Europei, si terranno il martedì e il giovedì pomeriggio in Atelier Creativo e coinvolgeranno una cinquantina di bambini per due ore alla settimana, da gennaio a maggio. «Siamo rimasti colpiti dal consistente numero di adesioni all'iniziativa – spiega la dirigente del comprensivo Renata Chiappino -, che ha costretto gli organizzatori a operare una selezione numerica e a prevedere ulteriori edizioni a favore dei bambini esclusi». Con i medesimi fondi è già prevista la realizzazione di un "campus" estivo a giugno, rivolto ai ragazzi delle prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, non impegnati negli esami. Nell'anno scolastico 2019-20 saranno organizzate ulteriori edizioni dei laboratori, visto l'interesse suscitato. La proposta di attività di Coding e robotica educativa è già sistematica. «Riconoscendo la necessità di far diventare i bambini e i ragazzi non solo fruitori di tecnologia ma anche protagonisti – spiega ancora Chiappino -, lo scorso aprile si è inaugurato l'Atelier creativo di Coding e Robotica, uno spazio in cui gli alunni possono avere un primo impatto con i concetti che stanno alla base della robotica e della programmazione». A disposizione le Bee-Bot, robot a forma di ape, con le quali i più piccoli imparano a programmare percorsi e incontrano concetti base, alle schede Arduino e ai materiali della Lego che conducono a esplorare queste nuove tecnologie. I programmi Scratch e Scratchjr, studiati dal Mit di Boston introducono al pensiero computazionale, che allena la capacità di risolvere un problema complesso attraverso opportuni passaggi e avvia alle logiche della programmazione. Le Scuole dell'Infanzia hanno una propria dotazione di materiali e lavorano autonomamente, anche grazie alla formazione per i docenti realizzata dall'Istituto nella scorsa primavera, anche con il supporto esterno dei formatori dell'Istituto "Bearzi" di Udine. —

A.C.

MORUZZO

Completata la campagna di scavi archeologici: reperti in esposizione

Maurizio Di Marco

MORUZZO. È da poco terminata a Moruzzo la prima fase degli scavi archeologici iniziata circa sette anni fa e per questo l'amministrazione comunale, in collaborazione con la Società friulana di archeologia, a breve organizzerà una mostra in cui verranno esposti i reperti rinvenuti corredati da pannelli esplicativi e da un opuscolo divulgativo. L'iniziativa è indirizzata a tutta la popolazione, ma in modo particolare ai bambini e ai ragazzi delle scuole al fine di far loro conoscere il grande patrimonio storico conservato nel territorio.

La campagna di scavi

«I rilievi effettuati e i materiali rinvenuti nel sito della villa rustica romana oggetto degli scavi e posizionata fra l'incrocio della strada dei Quattro Venti e la via provinciale che da Moruzzo porta a Caporiacco e Lauzzana – spiega lo studioso Pierluigi Banchig – sono già in grado di delineare una prima immagine dell'insediamento e proporre nuove ipotesi sulla colonizzazione in età romana del territorio collinare di cui finora ben poco era noto». Le ripetute campagne di scavo hanno messo in luce articolate strutture, sovrapposte si in almeno tre fasi edilizie che documentano modifiche e ricostruzioni successive. I ritrovamenti sono stati molteplici ma il più sensazionale e curioso è costituito da una lamina di piombo. Dalle analisi delle scritte in essa incise si risale al fatto che la Villa rustica di Moruzzo ricevette barbatelle molto pregiate per impiantare una nuova vigna con viti fino al momento coltivate dai romani solo a "Setia", in provincia di Latina.

«L'auspicio è che dopo questa prima campagna conclusa con la totale ricopertura del sito – conclude Banchig – le ricerche possano essere riprese a breve con l'obiettivo di indagare anche le aree più a nord in cui le foto aeree evidenziano varie strutture sepolte. Ciò, al fine di riportare alla luce tutto l'insediamento per valorizzarlo e permettere la frequentazione di quest'area archeologica unica per l'ambito in cui è situata». —

SAN DANIELE

Un park in via Dalmazia si cerca ancora l'accordo per l'acquisto dell'area

SAN DANIELE. «Entro aprile devono partire i lavori di realizzazione del parcheggio di via Dalmazia anche se ci sono ancora questioni da risolvere». Ad annunciarlo l'assessore ai lavori pubblici Mauro Visentin. Si tratta di un progetto, quello del parcheggio tra via Dalmazia e via Carducci, che ha origini lontane risalenti agli anni della prima giunta Menis. Attualmente, nell'area destinata a parcheggio, ci sono i resti di una casa crollata di proprietà di un cittadino friulano emigrato in Canada, e due case abbandonate: una già acquistata dal Comune e l'altra di proprietà di un cittadino sandanielese. Proprio sull'accordo di compravendita con quest'ultimo si sarebbe arenato il progetto. «I fondi per la realizzazione dell'area di sosta per circa una ventina di auto – spiega Visentin – sono già arrivati. Il fatto è che non siamo riusciti ancora ad arrivare a un accordo con la proprietà di uno degli immobili. Ora abbiamo richiesto una perizia a un ente terzo: il pronunciamento di quest'ultimo potrebbe essere determinante nella questione della cessione dell'immobile al Comune». L'urgenza della realizzazione del parcheggio sta nel fatto che l'opera sarebbe utilizzata non solo dai residenti ma, soprattutto, dai parenti degli ospiti della Casa di riposo di via Dalmazia.

Attualmente, chi si reca a far visita ai propri cari mette la macchina nei pressi del condominio che ospita, oltre all'Aci, anche alcune attività commerciali che, soprattutto nei giorni feriali, lamentano un uso indiscriminato dei posti auto riservati ai condomini e ai loro clienti che a volte non trovano posto. La realizzazione del parcheggio di via Dalmazia diventerebbe assolutamente strategica per chi deve recarsi in casa di riposo e non ha altre alternative se non quella di lasciare in quello posto di fronte che è pur sempre un parcheggio privato ad uso pubblico.

«In un prossimo futuro - prosegue il vicesindaco – ci sarà anche il parcheggio che, grazie ai fondi della Comunità collinare, sarà realizzato al posto dell'immobile che ospitava la vecchia sezione per i lungodegenti, solo che, in questo caso, i tempi saranno un po' più lunghi». —

A.C.

REMANZACCO

Insulti alla moglie del guardalinee Sugli spalti arrivano i carabinieri

Sono volate parole grosse e solo i militari sono riusciti a calmare gli animi
Non sono scattate denunce, ma l'episodio è stato riferito alla questura

REMANZACCO. "Cartellino rosso" per il fairplay domenica scorsa a Remanzacco. I carabinieri della stazione di Feletto Umberto sono intervenuti al campo sportivo comunale per tranquillizzare due persone sugli spalti.

In sintesi, secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, un settantenne di Pasian di Prato, non avendo condiviso una valutazione del guardalinee durante una partita dell'Under 17 tra Aurora Remanzacco e Forum Iulii (finita poi con una vittoria schiacciante degli ospiti), ha cominciato a inveire contro il guardalinee stesso con pesanti insulti che, di fatto, coinvolgevano anche la moglie.

Solo che quest'ultima, guarda caso, era seduta proprio accanto a lui e ha risposto. Ne è nato un acceso diverbio che, come sottolineano gli stessi investigatori in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale di Udine, fortunatamente non ha compromesso la partita. Non ci sono state, infatti, interruzioni. E non è scattata alcuna denuncia: i carabinieri in quanto è accaduto non hanno ravvisato alcun reato. L'episodio, comunque, sarà segnalato alla questura: si tratta di una prassi di fronte a questo tipo di condotte, come ha spiegato il comandante della Compagnia di Udine, capitano Romolo Mastrolia.

Non è la prima volta che i giovani campioni assistono a uno scontro tra adulti sugli spalti. Lo scorso settembre, per esempio, a San Vito al Torre, durante l'amichevole dell'Under 12 Ancona-Udinese, un parente di un giocatore aveva sferrato un colpo al viso al padre di un ragazzo della squadra avversaria. La gara era stata sospesa immediatamente. Successivamente la questura aveva poi emesso un Daspo nei confronti dell'aggressore. —

Un'immagine dell'impianto sportivo di Remanzacco (FOTO PETRUSSI)

MOIMACCO

Si è spento a 81 anni Mario Piasentin, domani l'addio della comunità

MOIMACCO. È in lutto, la comunità di Moimacco, per la scomparsa dell'imprenditore Mario Piasentin, spentosi ieri, dopo una lunga malattia, all'età di 81 anni. Figura conosciutissima sul territorio e molto stimata per le sue qualità umane, oltre che professionali, Piasentin – che lascia moglie Antonietta e due figlie, Roberta e Raffaella – ha tracciato un segno forte, offrendo un esempio che non sarà dimenticato.

Mario Piasentin aveva 81 anni

«È sempre stato – testimonia il sindaco Enrico Basaldella – un uomo attivo, propositivo, profondamente legato al mondo dell'associazionismo: il suo impegno in tale ambito si estrinsecò soprattutto nei confronti della squadra del paese, il Moimacco calcio, che Piasentin (già presidente, per lungo tempo, e poi presidente onorario della società) ha sostenuto con passione e convinzione».

«Il suo attaccamento – ricorda poi il primo cittadino – non si interruppe, al contrario si rafforzò dopo che l'imprenditore subì la gravissima perdita del figlio poco più che 30enne, calciatore proprio nel Moimacco: per mantenere vivo il ricordo del giovane la società, cui Piasentin ha fatto anche dono di un defibrillatore, ha istituito un memorial».

«Perdiamo – conclude Basaldella – un uomo dalle grandi doti, nei confronti del quale non possiamo che esprimere stima, affetto e riconoscenza».

Titolare della Facea, azienda specializzata nella produzione di battiscopa e altre finiture in legno, Mario Piasentin era particolarmente apprezzato e benvoluto per l'attenzione mostrata verso tutti i sodalizi del posto. I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Moimacco. —

L.A.

REMANZACCO

Serra in casa per la marijuana La polizia arresta un 40enne

REMANZACCO. Aveva trasformato una stanza dell'appartamento in cui risiedeva, a Remanzacco, in un'autentica serra, attrezzata di tutto punto per la coltivazione e successivamente per l'essiccazione di piante di marijuana: lampade Uv, sensori e termometri per il controllo dell'umidità e della temperatura permettevano alla piantagione domestica di svilupparsi in condizioni ottimali.

Alcune delle piante di marijuana sequestrate dalla polizia

A scoprire l'attività illecita, portata avanti da un quarantenne di nazionalità italiana, sono stati nella mattinata di venerdì 25 gennaio gli agenti del Commissariato di Ps di Cividale, che nel corso di un'operazione finalizzata proprio alla prevenzione e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti hanno colto in flagrante e dunque arrestato l'uomo per il reato di coltivazione e detenzione di marijuana, appunto, a fini di spaccio.

Durante la perquisizione eseguita nell'immobile, i poliziotti hanno riscontrato la presenza di due grandi piante di marijuana, mentre in un altro vano, appositamente equipaggiato, erano state sistemate numerose infiorescenze ricavate dalla coltivazione, che il "coltivatore" aveva disposto accuratamente a essiccare.

Complessivamente il personale del Commissariato cividalese ha sequestrato 800 grammi di sostanza già pronta per il consumo, oltre a bilancini di precisione, semi di cannabis e a numerose buste per il confezionamento delle dosi.

Stessa sorte è toccata a un'ulteriore attrezzatura rinvenuta nell'appartamento e, naturalmente, alle due piante individuate nelle serra e ancora in fase di crescita.

È stato inoltre richiesto l'intervento del servizio sociale del Comune, essendo stata rilevata, all'interno del nucleo familiare, una grave situazione di disagio.

Da quanto la polizia ha avuto modo di appurare, la stanza adibita alle attività di coltivazione ed essiccazione delle piante era priva di sistemi di chiusura: chiunque si trovasse nell'abitazione, insomma, poteva liberamente accedervi, senza incontrare alcun tipo di ostacolo.

Al termine della perquisizione l'inquilino – figura già nota dalle forze dell'ordine per precedenti in materia proprio di sostanze stupefacenti – è stato tratto, come detto, in arresto. —

L.A.

CIVIDALE

Ruspe all'opera alla Lanfranco Poi i lavori per la caserma Gdf

CIVIDALE. In linea con la tempistica indicata, la settimana scorsa, dalla direzione dell'Ater di Udine sono partiti i lavori di abbattimento dei fabbricati della caserma dismessa Lanfranco, che assieme alla Zucchi (anch'essa vuota da circa 25 anni) occupa un ampio comprensorio nelle immediate vicinanze del centro storico.

Rapidamente "rosicchiate" dai mezzi demolitori, le due palazzine affacciate su via IV Novembre stanno per diventare un ricordo: in quella situata sulla sinistra dell'ingresso alla Lanfranco, in particolare, sono già spariti tetto e primo piano, mentre l'immobile dirimpettaio ha ormai perso la facciata orientata verso l'interno dell'ex sito militare.

Fabbricati della caserma Lanfranco in via di demolizione (F. PETRUSSI)

Il cronoprogramma dell'intervento, iniziato a fine 2018 con le delicate operazioni di bonifica e smaltimento dell'amianto, indica la conclusione delle attività entro febbraio, come anticipato dal direttore generale di Ater, Riccardo Toso.

Sulle ceneri della Lanfranco sorgerà, come noto, la nuova sede della Compagnia della Guardia di finanza cividalese, progetto frutto di un accordo di programma sottoscritto nel 2016 da Regione, Agenzia del Demanio, Gdf, Comune di Cividale e, appunto, Ater di Udine, che si sta facendo carico dell'abbattimento e che curerà, poi, la riedificazione, il cui avvio è atteso entro l'anno.

Due gli obiettivi alla base del disegno: offrire spazi più ampi, consoni e funzionali alla Compagnia delle Fiamme gialle, che nella sede attuale accusa da tempo gravi carenze in tal senso, e iniziare il processo di recupero delle vaste pertinenze (sdemanializzate e passate nelle competenze del Comune) della Lanfranco-Zucchi, vuota da oltre due decenni, come detto, e conseguentemente preda di un inevitabile e pesantissimo degrado.

Il cantiere in corso segna dunque il primo step di un articolato processo di conversione d'uso, che dovrebbe sfociare anche in un piano di edilizia agevolata ma che per essere concretizzate necessiterà di fondi cospicui.

Per il momento si può contare sull'importo di un milione e 600 mila euro messo a disposizione dalla Regione per la fase in itinere: «Un passo importante – commenta il sindaco Stefano Balloch – verso il recupero di una porzione di territorio assolutamente strategica». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Monica Bertolini si ricandida, in vista la sfida con la Lega

Il Carroccio punta su Romanini e pensa alla corsa autonoma
La maggioranza compatta tira la volata al sindaco uscente

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Il nome e la sua foto da candidato sindaco di Campoformido li ha visti sul giornale, Christian Romanini, capogruppo della Lega Nord. «Se il partito – afferma l'interessato – ha pensato a me per affidarmi l'impegno a mandare a casa il sindaco Monica Bertolini mi sento onorato, ma la scelta della mia persona non è ancora ufficiale, quindi non la confermo». Lo stesso dichiara il segretario comunale della Lega, Elido Zuliani: «Stiamo lavorando alle liste e ai programmi, sul candidato a sindaco c'è una rosa di nomi».

Romanini, 42 anni, padre di famiglia e dipendente pubblico, ha iniziato giovanissimo a impegnarsi nella vita sociale e nell'amministrazione; a Campoformido è stato uno dei più attivi sui banchi della minoranza, costituita da forze di centrodestra, Lega e autonomismo friulano. Impegnato anche culturalmente, i suoi settori di interesse sono la storia del Friuli, delle istituzioni e dei movimenti ecclesiastici, la lingua, l'autonomismo, l'Europa dei popoli.

Non è ancora definito se la Lega correrà da sola – come pare ipotizzare Elido Zuliani –, con il centrodestra orientato su altro candidato sindaco, oppure se la compagine resterà unita, com'è ora in opposizione. Opposizione di cui l'attuale leader, Andrea Bacchetti, dopo aver sfidato prima il compianto sindaco Andrea Zuliani e poi Bertolini, pare deciso a non riproporsi. Pressoché generale appare invece la conferma della prima cittadina uscente come rappresentante delle aggregazioni civiche in quota al centrosinistra. «Il nostro appoggio a Monica Bertolini è incondizionato» afferma Davide Zuliani, assessore ai lavori pubblici, uno dei tre capigruppo di maggioranza (gli altri il vicesindaco Paolo Fontanini e l'assessore Pietro Romanello).

Zuliani, che pure sta lavorando alla formazione delle liste, sottolinea il buon governo dell'amministrazione uscente, caratterizzato «da vicinanza ai cittadini, alle associazioni, realizzazione di opere pubbliche nel corso del mandato e altre avviate, interventi consistenti per la sicurezza sia degli edifici che per la tutela delle persone, trasparenza dell'azione amministrativa con le presentazioni del bilancio e nuove opere. Pur nel confronto dei punti di vista – conclude Zuliani –, la maggioranza si è mantenuta unita». —

Il sindaco Monica Bertolini

Christian Romanini, consigliere della Lega

BASILIANO

Sabato sera gli alpini in assemblea nella sede sociale di Vissandone

Il capogruppo Paolo Castelletto ha convocato per sabato alle 19.45, nella sede di Vissandone, l'assemblea dei soci, amici degli alpini e di stele alpine, che unisce le penne nere in congedo di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Variano e Vissandone. In agenda la relazione morale e finanziaria, poi quella del collegio sindacale; quindi l'approvazione dei bilanci e delle quote sociali per il 2020, la nomina del collegio sindacale di stele alpine e dei delegati per l'assemblea provinciale di marzo. Si proseguirà con le relazioni dei responsabili della Protezione civile, del coro Stele alpine, sulle attività per l'anno sociale 2019. Si discuterà infine dell'adunata nazionale di Milano dell'11 e del 12 maggio e dei programmi che il gruppo intende attuare nel 2019. Prima dell'assemblea, alle 18.30, nella chiesa di Basiliano, sarà celebrata la messa in suffragio degli alpini "andati avanti". —

A.D'A.

NIMIS

Il paese in lutto, a 106 anni si è spenta Maria Sturma

Barbara Cimbaro

NIMIS. È mancata domenica, spirando serenamente nella sua casa di Ramandolo, attorniata dall'affetto dei familiari, la 106enne Maria Sturma, che avrebbe compiuto 107 anni tra pochi mesi.

Nata nel 1912 nella bassa Val di Non, in una numerosa famiglia, composta da cinque fratelli e cinque sorelle, Maria ha vissuto per molto tempo nel Taipanese, a Montemaggiore. Ha passato due guerre e, tra i suoi ricordi, ha sempre conservato un posto speciale il fatto di aver visto di persona il re Vittorio Emanuele III quando passò da ponte Vittorio.

Da adolescente la donna aveva lavorato per qualche tempo a Genova, come baby sitter, poi rientrò in Friuli. Maria nel 1931 si era sposata con Ettore Sturma: la coppia ha avuto due figli, Nella e Gino. Fino al 1960 la famiglia è vissuta a Montemaggiore di Taipana, dove Maria si è sempre dedicata alla famiglia e alla coltivazione dei campi.

Successivamente la coppia ha acquistato una casa a Ramandolo, dove all'impegno e alla soddisfazione dei campi si sono aggiunti anche quelli di un bel vigneto.

Nel terremoto del 1976 Maria rischiò la vita restando sepolta sotto le macerie della sua casa: fortunatamente il marito riuscì a estrarla e, con l'aiuto di un automobilista che passava di lì, a portarla all'ospedale di Udine, dove è stata tra le prime persone soccorse dopo il sisma.

Maria Sturma aveva 106 anni: domani l'ultimo saluto a Ramandolo

Fortunatamente la donna riuscì a superare l'accaduto. Nel 1990 Maria è rimasta vedova, è vissuta a Ramandolo assieme alla figlia Nella che l'ha accudita con grandissimo affetto. Maria Sturma ha avuto anche la gioia di vedere la sua famiglia arrivare alle cinque generazioni con la nascita nel 2017 della piccola Dora.

«Era una persona veramente dolce – ricordano con grande affetto i familiari – disponibile nei confronti di tutti, che ha voluto bene a tutti. Ha sempre cercato di non avere rancori con nessuno, non l'abbiamo mai sentita arrabbiata o litigare».

Non sarebbe probabilmente fuori luogo, secondo chi l'ha conosciuta e amata, immaginare che questo bel carattere abbia aiutato Maria a vivere così a lungo, arrivando a essere una delle persone più longeve in regione.

Le esequie saranno celebrate domani alle 14.30 nella chiesa di Ramandolo. —

REANA DEL ROJALE

Avviata la sostituzione dei 1.400 punti luce sul territorio comunale

REANA DEL ROJALE. Avviati i lavori per la nuova pubblica illuminazione nel Rojale. La ditta Chiurlo tec srl ha il compito di sostituire i 1.400 punti luce sul territorio comunale.

Le lampade al sodio che consumano parecchia energia elettrica saranno sostituite con modelli a led di nuova generazione. Gli operai della ditta incaricata hanno già sostituito i primi punti luce nella frazione di Ribis, in zona Santuario. «Soddisfazione per un traguardo fortemente voluto dal Comune – spiega il sindaco Emiliano Canciani –: si realizza così un altro punto del nostro programma elettorale. I lavori termineranno in circa tre mesi e dalla zona sud del Rojale si svilupperanno verso nord». I cittadini potranno così constatare i benefici in termini di sicurezza stradale e domestica, mentre le casse comunali si avvarranno del risparmio economico.

La Chiurlo tec srl sosterrà una spesa di oltre 500 mila euro. A fronte di tale intervento il Comune verserà circa 140 mila euro annui per i 15 anni di durata della concessione comprendenti anche costi per la fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria e attività gestionali. Da qui la bontà dell'operazione sia per migliorare il servizio al cittadino, sia per risparmiare sui costi dell'energia.

Basti pensare che ora con solo il 65% dei punti luce accesi il Comune paga oltre 135 mila euro annui principalmente per costi di energia elettrica, cui si aggiungono altri 20 mila euro circa per manutenzioni e controlli vari. La Chiurlo tec srl spenderà altri 100 mila euro destinati a migliorìe e dilazionati nei primi 5 anni: tali risorse serviranno anche a interrare i cavi aerei e a tinteggiare i pali. —

M.D.M.

TAVAGNACCO

Ricette e solidarietà alla Festa della verza

TAVAGNACCO. Assieme alle verze distribuite dalle volontarie della Lilt provinciale in cambio di un piccolo gesto di solidarietà (verze esaurite poco dopo mezzogiorno) e agli assaggi di verze e purcìt preparati dai soci della Pro loco Cil Feletto, anche il concorso gastronomico dedicato agli ortaggi invernali (verza e dintorni) è entrato nella tradizione della Festa del patrono di Feletto Umberto, Sant'Antonio Abate, che in Friuli è chiamato Sant'Antoni dal Purcìt.

Un momento delle premiazioni

Ma per tutti è la Festa della verza, che ha appena archiviato l'edizione numero 19. La competizione ha regalato piatti interessanti: la giuria ha assegnato il primo premio agli "Involtini in foglie di verza agra" di Nathalie Colompar; secondi a pari merito il "Cavolo verza in rosa" di Cristina Barazzutti e i "Ravioli Primavera" realizzati da Giada Bardus e Gloria Trigili.

Al termine delle premiazioni, tradizionale distribuzione del libretto "La verza in cammino", contenente le ricette dei piatti in concorso. —

M.T.

IL VIAGGIO A ROMA

L'alunna della VB Rachele Comisso mentre rivolge la sua domanda al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in alto a destra un momento della visita al Quirinale, in basso la classe durante l'udienza

Mattarella ai bimbi di Varmo: «Mandi, salutatemi il Friuli»

Gli alunni della classe quinta B della scuola primaria Nievo all'udienza in Quirinale
Il capo dello Stato ha parlato dei valori dell'amicizia. Le maestre: esperienza unica

Viviana Zamarian

VARMO. «Presidente, arriviamo dal Friuli». Lo dicono con orgoglio i bimbi e le maestre della quinta B della scuola primaria di Varmo al capo dello Stato. L'emozione per tutti è grande durante l'udienza a cui la classe è stata invitata a partecipare assieme ad altre sette da tutta Italia. Sergio Mattarella sorride e li saluta con un «mandi». Facendoli sentire a casa. «Ci ha detto che conosce bene e ama molto la nostra regione e poi ha scambiato qualche parola in friulano» racconta l'insegnante Paola Ecoretti. «È stata un'esperienza meravigliosa e noi insegnanti siamo fiere dei nostri allievi che sono stati bravi, educati e pazienti».

Il presidente della Repubblica arriva nella sale delle Udienze tra gli applausi dei bambini. Mattarella stringe le mani dei piccoli alunni, si siede, pronto ad ascoltare le loro domande, una per classe. Spetta a Rachele Comisso rappresentare la scuola friulana. «Presidente – gli chiede – come trascorreva l'intervallo a scuola?». Giocando e correndo con gli amici risponde il capo dello Stato. Quegli amici d'infanzia a cui è rimasto legato per il resto della vita. «È stato emozionante – racconta Rachele – ma ero anche orgogliosa perché non so se avrò altre occasioni di rivolgere una domanda al presidente della Repubblica e poi perché sono stata la prima a parlare».

Mattarella affronta vari temi durante l'incontro durato un'ora, dal bullismo all'importanza dell'amicizia, dall'inquinamento alla scuola. «È stato un discorso formativo ed educativo – continua la maestra Paola a Roma assieme alle colleghe Liviana Toneguzzo e Alessandra Galateo – attraverso il quale il presidente ha dato molti insegnamenti importanti ai bambini. Rispondendo alla nostra allieva ha voluto trasmettere l'importanza di andare sempre d'accordo, di essere uniti, invitando i bimbi a parlare sempre con i genitori e con le maestre se ci dovessero essere degli episodi di bullismo».

Un'emozione anche per il sindaco di Varmo Sergio Michelin che ha accompagnato la classe al Colle. «È stata una esperienza che meritava di essere vissuta – dichiara – prima con la visita al Quirinale, poi durante l'incontro con il presidente. I bambini sono stati bravissimi e vogliono ringraziare le maestre per lo splendido lavoro che hanno fatto in classe. Sono davvero orgoglioso perché abbiamo rappresentato oggi non solo Varmo ma anche l'intero Fvg ed è stato davvero un momento unico quando il presidente ci ha salutato con un "mandi"». Ha seguito a distanza gli alunni la dirigente reggente dell'istituto comprensivo di Codroipo, di cui la Ippolito Nievo di Varmo fa parte, Tiziana Cavedoni. «Alla partenza erano tutti elettrizzati – racconta – per questa esperienza unica nata da un percorso di studio sulla Shoah svolto in aula. Mi recherò al più presto in classe per ascoltare le loro impressioni». I bambini, infatti, nella lettera scritta al presidente Mattarella per ringraziarlo della nomina a senatrice a vita di Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio, avevano spiegato il lavoro svolto sul tema della Shoah. Quello con la classe di Varmo, però, è solo un arrivederci. Alunni e insegnanti sono già stati invitati a partecipare alla sfilata per la festa della Repubblica del 2 giugno. Mentre rientrano a casa in treno «il cuore ci scoppia ancora di gioia» dicono. Ripensando a quel «mandi» del presidente che al Quirinale li ha fatti sentire a casa. —

LA CURIOSITÀ

Dai commercianti un contributo per le magliette

I bimbi della quinta B hanno reso orgoglioso un intero paese, quello di Varmo. E tutti hanno voluto contribuire al loro viaggio speciale a Roma. In primis i commercianti che hanno dato un contributo per l'acquisto della maglietta con il logo della scuola primaria indossata ieri durante l'incontro con il presidente della Repubblica. «Vogliamo ringraziarli – riferiscono le insegnanti – perché indossare la stessa maglietta ci ha fatto essere un gruppo ancora più coeso e unito». Da parte delle maestre un grazie è stato rivolto anche «alla dirigente reggente Tiziana Cavedoni per il supporto ricevuto, ai genitori per essere sempre stati collaborativi e al sindaco di Varmo Sergio Michelin che ci ha sempre sostenuto accompagnandoci in questo viaggio». —

CODROIPO

Gli studenti ridisegnano il Fvg e l'assessore li "promuove"

I ragazzi che hanno partecipato all'incontro con l'assessore Roberti

CODROIPO. Gli studenti delle scuole medie di Codroipo ridisegnano l'organizzazione territoriale del Fvg dopo l'abolizione delle province. Gli alunni della 1 F della scuola secondaria di primo grado "G. Bianchi", accogliendo la sfida lanciata dall'insegnante Sonia Zanello, hanno elaborato cinque proposte che tengono conto di aspetti geografici e morfologici, dell'attrattività turistica dei poli balneari e montani, della densità della popolazione o dell'affinità del tessuto economico. I risultati del lavoro svolto in classe sono stati inviati all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, chiamato a formulare una nuova riforma degli enti locali.

E ieri, l'assessore Roberti ha voluto incontrarli. «È stata una mattinata splendida – ha riferito –, questi ragazzi si sono messi a disposizione per affrontare un tema non semplice, con spirito autentico e genuino, senza i pregiudizi né i battibecchi che ogni tanto ci sono tra territori. Faccio i complimenti oltre a loro anche agli insegnati che li hanno seguiti in questo percorso complesso, sfociato in proposte dalla logica ben definita, che dimostrano come i ragazzi sappiano cogliere la ricchezza del Fvg». Tra le proposte, suddividere la regione in tre fasce, secondo la morfologia montana, collinare o pianeggiante, o in tre aree vaste da riferire a Pordenone, Udine e il binomio Trieste - Gorizia, idea molto simile a una delle ipotesi su cui Regione e Comuni stanno ragionando. «Sto diventando matto a trovare una soluzione che metta d'accordo tutti» ha ammesso l'assessore con un sorriso. —

L'assessore Roberti e l'insegnante Sonia Zanello in classe

RIVIGNANO TEOR

Trovata morta in casa Probabile un guasto all'impianto termico

La tragedia in serata: la vittima è Luigia Rossetto di 74 anni
Lievemente intossicato il figlio, che l'ha trovata senza vita

I vigili del fuoco all'esterno dell'abitazione di via Lucca 2, dove ha perso la vita Luigia Rossetto

RIVIGNANO TEOR. Una pensionata di 74 anni, Luigia Rossetto, ha perso la vita nella serata di ieri probabilmente a causa del malfunzionamento della caldaia dell'abitazione di via Lucca, in cui abitava da sola. A trovarla, priva di vita, è stato il figlio, Daniele Paron che, preoccupato perché l'anziana madre non rispondeva al telefono, si è precipitato a casa della donna. Aperta la porta, è stato investito dal monossido di carbonio proveniente dal piano seminterrato. Medicato sul posto, è stato portato per accertamenti in ospedale. Secondo una prima ricostruzione Luigia Rossetto, commerciante in pensione, si trovava nella stanza adibita a lavanderia al piano sotterraneo dell'abitazione ed era intenta a stirare. Il malfunzionamento della caldaia ha prodotto esalazioni di monossido che hanno presto saturato l'aria. Per la donna non c'è stato nulla da fare.

Il figlio, arrivato sul posto poco prima delle 20, ha fatto in tempo solo ad allertare i soccorsi: sul posto i vigili del fuoco volontari di Codroipo, il personale del 118 e i carabinieri di Rivignano che hanno posto sotto sequestro la caldaia e l'abitazione, in vista di ulteriori accertamenti tecnici.

«Siamo senza parole: il figlio Tiziano, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con la mamma, ha chiamato il fratello, che è corso qui – spiega il cognato dell'anziana, Guglielmo Paron –. Daniele è riuscito appena a chiamare i soccorsi, poi si è sentito male a sua volta». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Piano da 3,8 milioni per la rete comunale delle piste ciclabili

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Il Comune sta procedendo con la progettazione di una rete di piste ciclabili che metta in collegamento tutte le frazioni al capoluogo.

Il progetto complessivo è stimato in 3 milioni e 830 mila euro e prevede la realizzazione di un percorso ciclabile che interessa l'intero territorio comunale.

«Il progetto consentirà non solo di mettere in sicurezza la viabilità, ma contribuirà anche a creare un volano allo sviluppo economico del territorio, considerando la sempre maggiore crescita del turismo su due ruote», commenta l'assessore Carlo Pali.

I lotti previsti sono complessivamente tredici. Tra i principali, uno prevede la pista ciclabile con partenza da Case di Manzano, procedendo da una parte verso San Giovanni lungo via dell'Asilo, dall'altro seguendo la strada di via del Collio che conduce a Dolegnano, si tratta di una pista a doppio senso realizzata a sud della carreggiata esistente che poi attraverserà la carreggiata in prossimità di palazzo Trento e si allaccerà al tratto di pista ciclabile già esistente a ridosso del ponte sul Corno.

Un altro lotto importante prevede il collegamento tra Dolegnano, lungo via Zanon, e la già esistente pista di via Braide Matte, per poi proseguire lungo Cascina Rinaldi, fino alla frazione di Villanova dello Judrio.

Altrettanto atteso è il collegamento tra Villanova e il capoluogo lungo le vie Casali e Donato, oltre a quello che collegherà a sua volta l'abitato di Villanova con Medeuzza lungo via Carducci con la realizzazione di un'apposita passerella sul Corno.

Inoltre, il progetto prevede la sistemazione di alcuni tratti sterrati comunali e interpoderali e la costituzione di percorsi qualificati in particolare lungo il torrente Corno, comportando anche la sistemazione del guado del torrente.

«Il progetto delle piste ciclabili da una parte consentirà un ampliamento dell'esistente circuito Versa-Judrio-Corno lungo il territorio comunale, dall'altro sarà complementare alla prossima realizzazione della pista ciclabile lungo la Palmarina, fortemente voluta dall'amministrazione, che si inserisce in un disegno di più ampio respiro che completerà nel tempo il collegamento ciclabile fra le tre città Unesco. Tale progetto consentirà di programmare nel tempo gli interventi e permetterà al Comune di richiedere eventuali contributi regionali avviando sinergie con i paesi contermini», conclude Pali. —

PAVIA DI UDINE

La maggioranza indica Beppino Govetto per il dopo Nonino

Gianpiero Bellucci

Beppino Govetto

PAVIA DI UDINE. A quattro mesi dalle prossime elezioni il centrodestra ha chiuso il cerchio e ha il suo candidato. Il nome sul quale l'attuale lista che governa, "Nuova proposta" punta è quello di Beppino Govetto. L'attuale sindaco, Emanuela Nonino, dopo 15 anni di esperienza all'interno dell'amministrazione comunale cede il passo, considerando, verrebbe da dire "legittimamente", di aver dato il suo contributo alla sua comunità. Prima cinque anni come assessore, poi altri cinque come vicesindaco e ora come sindaco, sempre con la delega al Bilancio, il suo "pane quotidiano" essendo di professione commercialista. La scelta di terminare la sua esperienza è stata ampiamente condivisa e una volta decisa, guardare a Beppino Govetto «è stata la scelta più ovvia». Con Govetto, infatti, Nonino ha già condiviso un'esperienza nella prima giunta Di Bert e poi una parte della seconda.

«La componente della continuità è stata determinante per capire come portare avanti un'esperienza che positivamente prosegue da anni» rende noto Nonino. «Personalmente penso di aver dato e ricevuto molto dalla comunità. A questo punto, dopo 15 anni di impegno, ritengo di essere giunta a conclusione di un lungo percorso. Questi anni hanno rappresentato per me un'esperienza che mi ha dato e insegnato tantissimo. Da quello che ho imparato all'interno dell'amministrazione, al contatto, importantissimo, con la gente».

In particolare, sottolinea, «questi 5 anni sono stati faticosi per la situazione affatto facile che i Comuni hanno dovuto affrontare». Lo stesso Govetto rivolge parole di stima e riconoscimento del lavoro svolto: «Manuela ha lavorato e governato bene in un periodo difficilissimo, segnato dalle ristrettezze del patto di stabilità». In questo periodo, sindaco e candidato, ma anche tutti coloro che fanno parte della lista "Nuova proposta" si sono confrontate. «Abbiamo ragionato tra persone amiche», commenta Govetto. —

AQUILEIA

L'appello di cittadini e sindaco: serve un altro medico di base

Due professionisti per 3.300 abitanti, ma a fine mese uno lascerà l'incarico
Raccolte 500 firme per sostenere la richiesta di un sostituto in tempi celeri

Elisa Michellut

AQUILEIA. È bufera nella città romana. Sono 500 le firme raccolte dai residenti per protestare contro la mancata sostituzione del medico di base, Remo Casarolli, che, a partire dal 31 gennaio, cesserà di esercitare. L'unico medico di medicina generale in servizio resterà il dottor Lino Cavallaro, per 3300 abitanti. Ieri sera, il sindaco, Gabriele Spanghero, ha convocato un consiglio comunale d'urgenza per discutere dell'argomento.

In Italia il rapporto medici-pazienti è di 1300 persone per ogni medico. Aquileia, con i suoi 3300 abitanti, dunque, avrebbe diritto ad avere almeno due medici. «Non a tutti è noto che la gestione dei medici di medicina generale – evidenzia il sindaco – fa capo alla Regione, tramite le varie aziende sanitarie. Qualsiasi rapporto è gestibile indipendentemente dalla volontà

L'ambulatorio medico di Aquileia

dell'amministrazione comunale, che ha avviato da tempo un dialogo con la direzione sanitaria. La situazione è critica a causa di una cronica mancanza di queste figure professionali. Il Comune è in contatto costante, quasi quotidiano, con la struttura dirigente dell'azienda sanitaria, alla quale è stato richiesto e ottenuto un incontro urgente per affrontare la questione, trovando ampia disponibilità».

I pazienti costretti a spostasi a Terzo di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina

Il primo cittadino e il vicesindaco Roberta Ventura hanno informato e coinvolto tutti i gruppi del consiglio comunale, condividendo l'opportunità di affrontare assieme la questione. «La normativa sanitaria e quella contrattualistica di settore è molto complessa – precisa Ventura –. Sono stati avviati contatti anche con le rappresentanze sindacali di categoria. L'argomento è importante e quindi abbiamo deciso di convocare un consiglio comunale d'urgenza per portare in discussione un documento e inviarlo a tutti gli enti coinvolti. Nei giorni scorsi, molti cittadini hanno contattato gli amministratori e gli uffici comunali per avere rassicurazioni. Sono state raccolte circa 500 firme per sostenere attivamente la richiesta del Comune».

A partire da giovedì, dunque, i residenti di Aquileia dovranno far riferimento al dottor Cavallaro oppure ai medici di base in servizio nel Comune di Terzo di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina, difficilmente raggiungibili a piedi o in bicicletta. Un disservizio di non poco conto. Interpellato, il direttore del distretto sanitario, Luciano Pletti, risponde: «L'azienda sta cercando da tempo una soluzione per il periodo di transizione, dal momento della cessazione di Casarolli alla data dell'incarico del nuovo medico di medicina generale per Aquileia. Questo momento, per i tempi tecnici che la procedura impone, difficilmente avverrà prima del prossimo mese di maggio. Di conseguenza stiamo valutando la possibilità di inserire un medico con incarico temporaneo. Questa soluzione garantirebbe continuità all'assistenza dei cittadini attualmente iscritti con il dottor Casarolli». —

CERVIGNANO

Nuova associazione per i genitori in attesa di un figlio

Arriva "Il Nido delle Cicogne", una nuova associazione che si occuperà di accompagnare i genitori che stanno aspettando un bimbo.

La sede sarà inaugurata sabato, alle 15, in via Trieste 4/2. Fanno parte del sodalizio Marianna Di Lenardo, che si occupa delle attività inerenti al movimento in gravidanza, in acqua e fuori, Shirley Lopez, consulente certificata alla "Scuola del Portare", che fornirà informazioni inerenti il mondo del babywearing, e la fondatrice, Maria Teresa Braidot, ex ostetrica, che ha dedicato la sua vita ad aiutare le donne nel delicato momento del parto.

L'associazione organizza corsi di accompagnamento alla nascita e incontri su altri temi, come svezzamento, allattamento, massaggio neonatale e vaccinazioni.

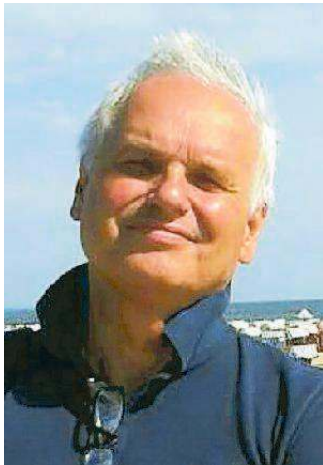
«Diamo il benvenuto a una nuova associazione – sono le parole dell'assessore Federica Maule –. Il sodalizio intende instaurare belle sinergie con le associazioni locali per offrire quanto di meglio alle famiglie». —

E.M.

AQUILEIA

Morto a Milano Daniele Casotto, già direttore di Legacoop Fvg

AQUILEIA. Si è spento domenica, a 60 anni, all'ospedale Niguarda di Milano, dove era ricoverato da tempo, Daniele Casotto, già presidente della cooperativa Celsa e già direttore di Legacoop Fvg. Ha lottato per 11 anni contro la sua malattia, con coraggio e determinazione.

Nato a Palazzolo dello Stella, risiedeva ad Aquileia, assieme alla sua famiglia, dal 1983. Ha vissuto per diversi anni anche nel Comune di Fiumicello. Nel 1999 è stato candidato sindaco della città romana. Dopo le elezioni, vinte

Daniele Casotto

dall'ex primo cittadino Sergio Comelli, è stato capogruppo di minoranza. Daniele, persona stimata e molto conosciuta in regione, faceva parte dell'Anpi aquileiese. Appassionato di calcio, è stato cofondatore, assieme all'amico Eros Scuz, dell'Udinese Club di Aquileia. Amava la moto, considerata un simbolo di libertà, e i viaggi.

«Era un papà speciale, per noi è stato un esempio – racconta la figlia Alessia –. Non giudicava mai gli altri ed era sempre aperto a un dialogo costruttivo e a un confronto positivo con il prossimo».

Il sindaco, Gabriele Spanghero, esprime ai familiari il cordoglio dell'intera comunità. Casotto iniziò i primi passi entrando a far parte, come tecnico, del Consorzio cooperativo di abitazione a Trieste. Ha lavorato nelle cooperative di produzione lavoro prima come presidente della cooperativa di Nogaredo poi nelle cooperative di Consumo (cooperativa di consumatori Friuli e Nordest) fino a diventare direttore di Legacoop Fvg e presidente della cooperativa Celsa.

«Era una persona speciale – il ricordo commosso di Enzo Gasparutti, presidente Legacoop –, come cooperatore e come amico. Erano gli anni 80 quando abbiamo cominciato questa avventura. Daniele era un uomo coraggioso, non aveva paura d'iniziare nuove avventure. Era e rimane un esempio per tutti noi. Lo ricordo per le sue doti umane, per le sue capacità organizzative e per l'abilità di intraprendere sempre nuove sfide». Daniele Casotto è stato vicepresidente di Finreco (Consorzio di Garanzia Fidi della Cooperazione).

Non saranno celebrati i funerali. Oggi si terrà una cerimonia privata nel capoluogo lombardo

«È sempre stato vicino ai problemi delle imprese cooperative – le parole del presidente Finreco, Daniele Nonino – e ha sempre lavorato per favorire e sviluppare queste realtà, in particolare nel settore del credito. Lo ricordiamo con particolare affetto e stima per la sua sensibilità». «Ho avuto modo di conoscere ed apprezzare Casotto – dice il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli – per il suo impegno e la sua passione, in politica e nell'azione amministrativa, così come nel lavoro profuso nell'ambito della cooperazione».

La famiglia fa sapere che non sarà organizzato un funerale. Oggi, a Milano, ci sarà una cerimonia privata. «Desideriamo aprire un conto – fanno sapere i familiari – per aiutare la Fondazione Niguarda per la ricerca contro il cancro. È un modo per sostenere la lotta di Daniele e dare una speranza ai malati. Ringraziamo il personale dell'ospedale per l'umanità e la sensibilità dimostrata». Daniele Casotto lascia la moglie Antonella e i figli Sebastiano, Alessia e Ludovica. –

E. M.

CERVIGNANO

Carnevale, i costumi in affitto per beneficenza

CERVIGNANO. In attesa di conoscere il programma per i festeggiamenti in occasione del Carnevale cervignanese, uno degli eventi più attesi nella Bassa friulana e non solo, anche quest'anno il gruppo "Ragazze Primavera", in collaborazione con la parrocchia di Cervignano, affitterà i costumi ai cittadini.

Il ricavato dell'iniziativa sarà, come da tradizione, devoluto per iniziative e attività organizzate dalla parrocchia.

I vestiti saranno a disposizione, nella sala parrocchiale adiacente al Duomo di Cervignano, in via Roma, mercoledì 20, giovedì 21 e sabato 23 febbraio, dalle 15.30 alle 19, e domenica 24 febbraio, dalle 10 alle 12. Per informazioni è possibile contattare il numero 338-1538854. —

E.M.

PALMANOVA

La giunta sta valutando l'ipotesi sesto assessore ma senza altri costi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Potrebbe aggiungersi un assessore nella squadra guidata dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines. Le premesse normative ci sono e il ragionamento è in corso. Durante l'ultimo consiglio comunale, all'unanimità, è stato modificato lo Statuto proprio nella parte relativa al numero degli assessori, recependo la normativa regionale dell'agosto 2018 in base alla quale il sindaco può nominare, qualora sussistano particolari esigenze di governo locale anche di natura transitoria, un ulteriore assessore, oltre il numero massimo previsto. La nomina tuttavia non può per legge comportare un aumento della spesa destinata alle indennità degli assessori.

Pertanto nel caso della nomina di un'altra persona in giunta, gli assessori dovrebbero deliberare la riduzione della propria indennità di funzione per consentire anche al nuovo assessore di percepire un'entrata. Se dal punto di vista normativo è stata recepita questa possibilità, non è tuttavia detto che il Comune di Palmanova se ne avvalga. È in corso una riflessione all'interno della maggioranza al governo per valutare l'ingresso in Giunta del consigliere Mario Marangoni. Dal settembre 2017 il consigliere del gruppo Oltre le Mura aveva assunto, senza entrare in giunta, la delega specifica a occuparsi dello sport e dei rapporti con le associazioni di riferimento, prendendo il posto del consigliere Renato Dotteschini, dimessosi per motivi personali. «Di fatto – precisa il sindaco – Marangoni si occupa, con piena autonomia, del settore che gli è stato affidato. Valuteremo se ci saranno gli equilibri all'interno della maggioranza e dei gruppi consigliari, se ci sarà l'accordo dei componenti dell'esecutivo per il suo ingresso in giunta». Non esiste invece, per ammissione dello stesso Martines, alcuna ipotesi per far entrare in giunta un'altra persona: se un allargamento dell'esecutivo ci sarà, potrebbe vedere l'ingresso in giunta del consigliere Marangoni. Gli assessori che già affiancano il sindaco Martines sono Adriana Danielis anche vicesindaco), Simonetta Comand, Luca Piani, Giuseppe Tellini e Thomas Trino. —

SAN GIORGIO

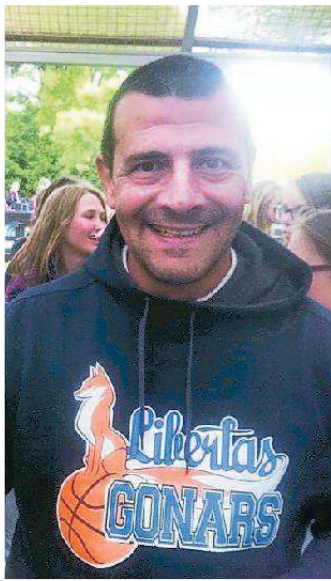
Addio a Stefano Piasentier una vita dedicata al basket

La pallacanestro era la sua passione e si dedicava al volontariato. Aveva 47 anni
Aveva giocato in prima squadra ed era stato tra i fondatori del team amatoriale

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Lo sport e il basket friulano piangono uno dei suoi più significativi rappresentanti. Stefano Piasentier se né andato a soli 47 anni lasciando nel dolore la sua famiglia e l'intera comunità di San Giorgio di Nogaro. Stefano, tra i fondatori della squadra di pallacanestro locale, lascia oltre alla moglie Sara, la mamma Marisa e il fratello Marco che vive in Inghilterra.

Non ce l'ha fatta contro la malattia che lo aveva colpito nel maggio 2017, contro la quale aveva lottato con estrema determinazione e forza, dando coraggio e infondendo serenità a chi gli stava attorno. La situazione si era aggravata in questi giorni e poi ieri notte l'epilogo: il decesso all'ospedale di Palmanova dove si trovava ricoverato.

Stefano, era nato l'11 novembre 1971 e la sua vita era trascorsa per grane parte a San Giorgio, eccetto per l'ultimo periodo essendosi trasferito ad Aquileia per vivere con la moglie Sara sposata il 28 aprile 2018. Un amore quello con Sara che durava da una decina d'anni per poi coronarsi con il matrimonio.

Era molto conosciuto in tutta la Bassa Friulana per aver lavorato per moltissimi anni alla farmacia Ciconi a San Giorgio, ma soprattutto per essere un appassionato sportivo e uomo di grande generosità e sensibilità.

Come raccontano alcuni amici, la sua più grande passione era sicuramente lo sport, il basket principalmente: ha giocato in diverse società di pallacanestro, tra cui fra le altre a Romans, a San Giorgio in prima squadra (colonna della Uisp), e con la Libertas Basket Gonars in prima squadra dove è stato anche capitano. «Era il compagno di squadra che tutti vorrebbero accanto: uno che ha incarnato il ruolo del capitano nel migliore dei modi possibili, dentro e fuori dal campo. Perdiamo un amico e un uomo a cui abbiamo voluto tanto bene e che non potremo mai dimenticare», ricordano alcuni ex compagni della pallacanestro di Gonars. È stato anche tra i fondatori della squadra amatoriale di basket di San Giorgio, i Jokers, squadra fondata nel 1996. Amava il tennis ed anche lo snowboard. Un'altra passione era la fotografia che ha svolto sia a livello amatoriale che, per un breve periodo, professionale.

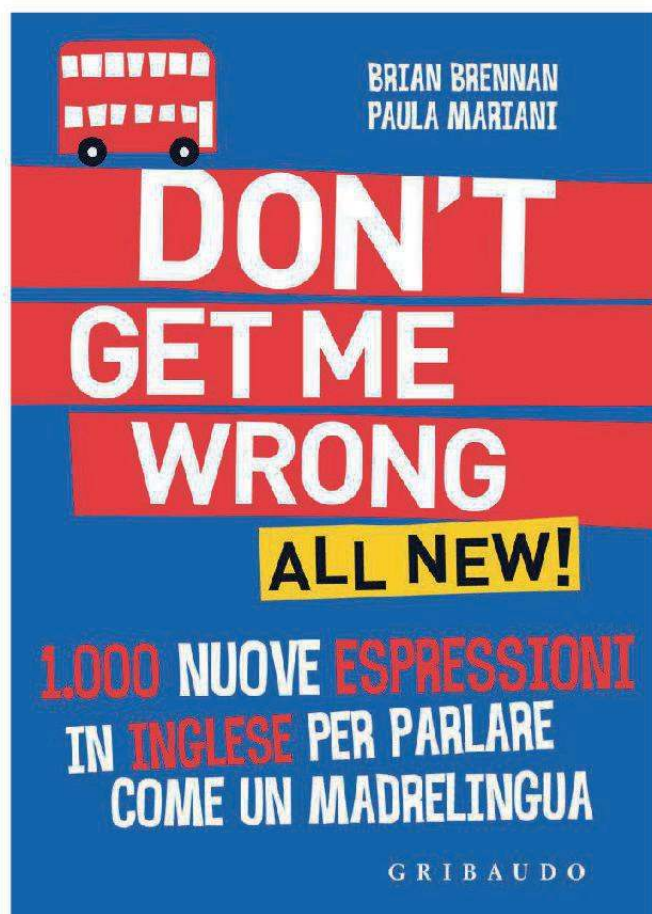
Ma lo sport non era la sua sola passione, grazie alla sua innata sensibilità, trovava il tempo, assieme alla moglie, di dedicarsi al volontariato cercando di infondere un sorriso ai piccoli pazienti degli ospedali: erano dei clown di corsia, per i bimbi, tramite l'associazione "Compagnia dell'arpa a dieci corde". Chi lo conosceva lo descrive caratterialmente come un estroverso, una persona solare leale e sincera che amava stare con gli amici, frequentare i posti di ritrovo e divertirsi. «Aveva una grande capacità di farti divertire e ridere– raccontano-, infondeva sicurezza e allegria in tutti». I funerali, che si celebreranno a San Giorgio di Nogaro, dovrebbero tenersi domani pomeriggio in Duomo. —

Stefano Piasentier, giocatore di basket. A destra in una foto con la moglie Sara

TERZO

Telecamere, botta e risposta tra civica e sindaco

TERZO. La civica Per Terzo replica al sindaco Michele Tibald. «Le sue argomentazioni – scrive la civica – sono accuse diffamatorie e illazioni gratuite tese a colpire, attraverso una consigliera, la civica. Tibald dimentica di rispondere a una questione cruciale. Funzionano o no le telecamere di sorveglianza nella scuola?». La consigliera Elisa Bazzo aggiunge: «Ho chiesto, 4 anni fa, un consulto al legale Tibald su un tema inerente la sua professione e mi consigliò di rivolgermi a un altro legale. Cinque anni fa ho ottenuto un maggior numero di preferenze rispetto ai componenti della giunta». Tibald risponde: «Il fatto rappresenta un reato e non è il sindaco che verifica se le telecamere abbiano ripreso qualcosa di utile per individuare i responsabili. Questa mancanza di conoscenza delle regole più elementari, unita alla sua memoria corta sui favori, fanno sì che non mi sia mai pentito di non aver candidato Bazzo con noi. La invito a dare il suo contributo per migliorare la scuola». —

E.M.

MARANO LAGUNARE

Ancora targhe di auto modificate dalla banda del nastro adesivo

Un altro caso denunciato ieri. Gli episodi salgono a sei Stavolta hanno anche sgonfiato le gomme e rigato la vettura

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Tornano all'attacco i vandali che modificano i numeri delle targhe delle auto parcheggiate nelle vie e nelle piazze di Marano Lagunare e che trasformano le L o le F in E, o le C le fanno diventare O. Cinque i casi segnalati alle forze dell'ordine nelle scorse settimane, ai quali è seguita lunedì la denuncia di un sesto episodio. Ma stavolta l'autore non ha solo modificato la targa alla macchina, ma ha completato l'opera rigandola con un oggetto appuntito e sgonfiato le gomme. A un'altra macchina, di soli due mesi, hanno rigato la portiera.

Ormai non si può parlare più di ragazzata, ma solo di vandalismi. Va detto che chi viene fermato per un controllo dalle forze di polizia e viene trovato con la targa modificata rischia, oltre al sequestro del mezzo, ha una sanzione penale (fino a 8 mila euro), anche se non è lui l'autore del misfatto.

Essendo cambiata la dinamica, stavolta ci si è accorti subito della modifica della targa, a causa delle gomme a terra e della riga sulla fiancata della vettura, pertanto l'azione del vandalo è stata subito debellata.

In precedenza però, siccome nessuno controlla la targa ogni volta che sale in macchina, è stato sempre per caso che ci si è accorti che sia quella davanti che quella dietro, erano state modificate con del nastro adesivo nero. Come dicevamo le L e le F diventano E, e le C le fanno diventare O.

Resta alta la preoccupazione tra i maranesi che non avendo il garage devono lasciare fuori la macchina durante la notte per il ripetersi di queste azioni vandaliche che vanno avanti da diverso tempo (ricordiamo ad esempio le gomme bucate, gli specchietti rotti, e le portiere rigate).

Preoccupazione soprattutto per le gravi conseguenze in cui si può incorrere nel caso polizia stradale, carabinieri o vigili urbani trovassero la targa modificata.

La gente continua a chiedere che il Comune installi delle telecamere, visto il ripetersi di simili fatti, «queste persone, siano anche ragazzi, vanno individuati e puniti, non sin può sempre lasciar perdere». —

Una delle targhe modificate con il nastro adesivo a Marano Lagunare: la F è diventata E

CARLINO

Il Comune consegna ai nati nel 2018 il primo libro in italiano e in friulano

"Il mio primo libro" ai nati nell'anno 2018 a Carlino.

Come spiega l'amministrazione comunale, la nascita di un figlio è una grande gioia per la famiglia e un motivo di festa per tutto il paese. «Come amministrazione - chiarisce l'assessore Miriam Causero - vogliamo sottolineare questo momento con un incontro dedicato ai bambini nati nel corso del 2018 e ai loro genitori. Lunedì 4 febbraio alle 16, nei locali della biblioteca comunale, ci sarà l'evento "il mio primo libro". Sarà l'occasione per conoscere meglio i genitori e consegnare un piccolo dono: un libro in italiano e uno in friulano, dedicati ad ogni nuovo nato della nostra comunità nel 2018". All'iniziativa parteciperà la pediatra Elena Neri che illustrerà i benefici della lettura ad alta voce e i vantaggi di un'educazione plurilingue in età precoce, in particolare modo nella fascia d'età che va da zero a tre anni. —

F.A.

LATISANA

Dall'università sette idee per salvaguardare la natura del territorio

Paola Mauro

LATISANA. Come intervenire a tutela del verde del territorio? La proposta, anzi le proposte, sette in tutto, arrivano dall'Università di Trieste, che la scorsa settimana ha presentato al polo universitario di Gorizia i risultati di un'attività di studio e ricerca sui sistemi naturalistici, ambientali e paesaggistici del territorio di Latisana finalizzati alla definizione di un Piano Guida per il Verde del Comune, la cui stesura sarà curata dal laboratorio di progettazione integrata della città, del territorio e del paesaggio del dipartimento di ingegneria e architettura dell'Ateneo triestino e sarà presenta a Latisana il prossimo mese di maggio, nell'ambito di una serie di eventi dedicati al tema.

Oggetto di studio il territorio comunale compreso tra il fiume Tagliamento, il fiume Stella, la Litoranea Veneta e l'autostrada A4, quindi sia il capoluogo che le frazioni di Latisanotta, Pertegada, Gorgo, Aprilia Marittima e Bevazzana, con una serie di proposte di sviluppo territoriale e di individuazione di aree strategiche verdi, sull'uso più appropriato e articolato delle specie, sul recupero dei "campi chiusi", dei boschi planiziali e dei boschi fluviali (Tagliamento e Stella) e sulla gestione dell'eredità del paesaggio della bonifica in relazione alle attività economiche-agricole prevalenti.

«Si è trattato di una giornata-studio durante la quale studenti, ricercatori, docenti, tecnici, amministratori e progettisti hanno discusso assieme sulle analisi e sulle prime proposte progettuali elaborate dal laboratorio – racconta Luca Abriola, assessore all'urbanistica del Comune di Latisana – approfondendo i temi del verde urbano e del verde privato, delle nuove e vecchie forme dell'agricoltura e delle variazioni climatiche».

«Da quanto già emerso durante la prima giornata di lavoro – commenta ancora Abriola – il progetto così come illustrato fornisce un'analisi del territorio in chiave più ampia e per questo è in linea con l'approccio all'urbanistica portato avanti dall'amministrazione comunale, il nostro obiettivo – conclude l'assessore – è quello di valorizzare il territorio partendo dall'analisi e dagli spunti dell'Università». —

LIGNANO

Al via nuovi controlli contro la processionaria

LIGNANO. Eseguiti dal Corpo di polizia municipale, sono ricominciati i controlli della processionaria, insetto distruttivo per le pinete, nonché nocivo per le persone e gli animali da compagnia: i suoi peli urticanti intaccano mucose e vie respiratorie.

Le operazioni di perlustrazione dei pini siti nelle abitazioni private sono a carico dei proprietari del terreno, pertanto, i contravventori verranno multati con una sanzione amministrativi fino a 600 euro.

Sono numerose le modalità di intervento volte all'eliminazione del lepidottero, due le principali. È possibile rimuovere i nidi tagliando la porzione di ramo intaccata (che dovrà poi essere bruciata in sicurezza), oppure durante i mesi estivi si può appendere sugli alberi potenzialmente interessati delle trappole a feromoni: il disorientamento degli esemplari maschili inibisce la riproduzione degli insetti stessi. —

N.S.

LIGNANO

Impianti sportivi, l'affitto frutterà 20 mila euro

LIGNANO. Il Comune di Lignano, attraverso una determina del responsabile del settore turismo sport, Francesco Lenardi, ha messo per iscritto a quanto ammonta la stima del denaro che dovrebbe derivare nel corso del 2019 dall'affitto degli impianti sportivi alle società che ne fanno richiesta. Nelle casse comunali potrebbero arrivare 20.500 euro.

Sono soldi che verranno adoperati soprattutto per la manutenzione del Polisportivo, che richiede un'attenzione continua visto che ospita anche nei mesi invernali eventi di grande richiamo nazionale e internazionale. Il palasport di Lignano può tranquillamente ospitare una serie A2 di volley o basket e lo stadio di calcio potrebbe anche ospitare gare di serie C, essendo in possesso di due tribune poste una di fronte all'altra. Il Comune, si ricorda nella determina, provvede al rilascio delle concessioni in uso degli impianti sportivi; ma anche delle palestre della scuola primaria di via Annia e della scuola secondaria di primo grado di viale Europa. In questi impianti si possono svolgere attività continuative e attività temporanee, ospitando i semplici allenamenti. —

R.P.

La palestra comunale di Lignano

LIGNANO

Oggi in consiglio si discuterà il regolamento sui giochi leciti

LIGNANO. A seguito di svariati incontri sulla ludopatia e i suoi effetti sociali, questa sera, in consiglio comunale (alle 20), l'amministrazione del litorale approverà il "Regolamento comunale in materia di giochi leciti", con l'obiettivo di limitare, per quanto possibile, la dipendenza da gioco d'azzardo.

Inoltre, dopo mesi di incontri con dipendenti e titolari delle imprese turistiche del territorio, domani alle 16 al centro civico Pertini le coordinatrici di "Arianna, Lignano per chi lavora", progetto teso ad aiutare le famiglie a conciliare meglio vita lavorativa e personale, condivideranno i risultati dell'attività svolta e illustreranno la fase successiva. Sarà presentato il marchio di eccellenza che verrà assegnato alle aziende – in tempo per l'avvio della stagione estiva – e avrà luogo un momento formativo sui vantaggi fiscali del welfare aziendale, tenuto dall'esperto Gino Colla. La giornata sarà anche l'occasione per approfondire temi ed esperienze legate al welfare in ambito turistico, di cui parlerà Barbara Da Roit, professoressa di Economia del Welfare all'università Cà Foscari, mentre Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday, rifletterà sulla doppia stagionalità come opportunità di crescita per persone e imprese. —

N.S.

Domenica 27 Gennaio si è spento

l'arch. PIERO PRAVISAN

Ti piange tua moglie Marina, sorretta e circondata dall'amore delle figlie Caterina e Margherita, di Federico, di Maya, della nipotina Irene, e di Lauretta.
I funerali si terranno Mercoledì 30 Gennaio nella chiesa di S. Giorgio Maggiore alle ore 15.30.

Udine, 29 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento Tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Amalia e Ivo Popolani.
- Giancarlo Antonella Lodovico Flavia Bertuzzi
- Raffaella e Paolo Venturini

I docenti ed i collaboratori tutti dell'Istituto Volta si uniscono alla dirigenza nel porgere l'estremo saluto all'

Architetto PIERO PRAVISAN

e nel ricordare la persona sensibile, raffinata, generosa e piena di umanità.

Udine, 29 gennaio 2019

Il presidente, il direttore, i colleghi tutti, gli studenti e il personale dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

PIERO

Udine, 29 gennaio 2019

Vicina nel ricordo del caro

PIERO

vi abbraccio con tanto affetto.
Maria Silva.

Todi, 29 gennaio 2019

Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta

ALDA ZIZZUTTO ved. LESA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura con Dario e Cristian, Paolo con Michela, Caterina, Lorenzo e la nipote Idana.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30 nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 29 gennaio 2019

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Alla soglia dei 107 anni,
dopo una vita ricca di fede e di affetti, è serenamente mancata

MARIA STURMA ved. STURMA

Ne danno il triste annuncio la figlia Nella, i nipoti Maria e Maurizio con le loro famiglie, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 30 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Ramandolo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al dott. Sergio Picco per le amorevoli cure prestatele.

Ramandolo di Nimis, 29 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Tra l'abbraccio dei suoi cari, è serenamente mancato

MARIO PIASENTIN
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, le figlie Roberta e Raffaella, la nuora Michela, i generi e gli adorati nipoti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 30 gennaio alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dal cimitero locale.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera alle 18,30 nella stessa chiesa.
Ringraziamo quanti vorranno onorarlo.
Un doveroso ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di medicina dell'ospedale di Cividale e del servizio domiciliare, al dott. Sodde e a quanti in qualsiasi modo ci sono stati vicini in questo periodo.

Moimacco, 29 gennaio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglie Silvano e Fabrizio Picotti
- ASD Moimacco Calcio
- Famiglie Renzo, Sandro, Andrea Fantini
- Famiglia Nonino Adriano e famiglia Nonino Daniele

Le famiglie Bottiglieri, Bragagnolo, Caporale, Di Mino, Vicenzutti M., Michelutto, Trifirò, Pieroni, Vicenzutti G., Pontonutti, Simaz, Carrara, Croppo, Savio, Fabiano, Moschioni, Ursella partecipano al lutto per la perdita del presidente

MARIO PIASENTIN

Moimacco, 29 gennaio 2019

La Ducale

Antonino, Manuela, Alessandro, Andrea, Alberto sono vicini ad Antonietta e familiari per la perdita del caro

MARIO PIASENTIN

Bottenicco, 29 gennaio 2019

La Ducale

E'mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. MARIO SALUCCI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie,i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 15 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.
Un sentito ringraziamento al dottor Venturini per le amorevoli cure prestate.

Palmanova, 29 gennaio 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel.0432-928362

Lunedì 28 gennaio serenamente ci ha lasciati

ROBERTO MARCUZZI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno con Antonella e Alex, Alina con Valentina, Federica ed Elia, il fratello Antonio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di Baldasseria Media, partendo dall'obitorio del cimitero Urbano San Vito a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 29 gennaio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine assieme a tutti gli ingegneri del Friuli, profondamente commossi e addolorati piangono il

Commissario Straordinario GIUSEPPE ZAMBERLETTI

padre nobile della ricostruzione del Friuli terremotato che guidò con grande saggezza e mano sicura.
Udine, 29 gennaio 2019

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria si associano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Onorevole GIUSEPPE ZAMBERLETTI

pietra miliare della Protezione Civile italiana e del modello Friuli, a cui l'Università di Udine ha conferito nel 1996 la Laura Honoris Causa in Ingegneria Civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale, grati per il grandissimo impegno profuso nella ricostruzione del nostro territorio.

Udine, 29 gennaio 2019

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

LUCIANA FADI in ZAMOLO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi con i nipoti e i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio nel Duomo di Venzone partendo alle 14,30 dal Pio Istituto Elemosiniere. Il Santo Rosario verrà celebrato martedì 29 gennaio alle 20,00 presso il Duomo di Venzone.Dopo il rito funebre seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale infermieristico e assistenziale del P.I.E per la professionalità e umanità profusa. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Venzone, 29 gennaio 2019

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

E' mancata

ARGENTINA MAZZEGA in SERAFINO
(Milena)

Lo annunciano il marito Mario, i figli Marco e Paolo, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 gennaio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Sandra e Paolo Bar Mario

ANNIVERSARIO

29-01-2018 29-01-2019

ELDA TRELEANI ved. TRELEANI

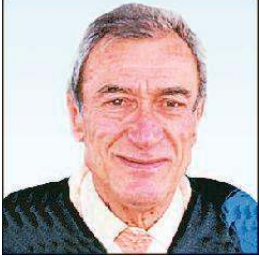
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
I tuoi figli Giuliana e Maurizio.

Martignacco, 29 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

ANNIVERSARIO

29-01-2015 29-01-2019

GIAMPAOLO ZOFFI

I parenti lo ricordano con una Santa Messa, nel duomo di Codroipo questa sera alle ore 18.

Codroipo, 29 gennaio 2019

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

29-01-2010 29-01-2019

ADRIANO BIASUTTI

Ti ricordiamo sempre con immenso affetto.
La tua famiglia

Udine, 29 gennaio 2019

LE LETTERE

L'incontro
Veltroni a Buja umiltà e simpatia

Parcheggio nei pressi della Casa della gioventù, prendo posto nella sala e dopo un po' vedo entrare Walter Veltroni, accompagnato dalla segretaria del circolo Pd.
Mi sta subito simpatico perché è umile e alla mano, noto l'assenza assoluta di forze dell'ordine e il mio timore di un attentato dinamitardo si attenua un po'.
Automaticamente penso all'atmosfera tesa che c'era nel mio comune cinque anni fa, un sabato pomeriggio in cui l'amministrazione comunale patrocinò un convegno sulle scuole paritarie invitando Mariastella Gelmini (allora l'amministrazione di destra fece presidiare il municipio dai poliziotti).
Inizia la prolusione di Veltroni, che racconta con semplicità di essere stato ospitato a cena dai genitori di Giulia Mattiussi, che si commuove quando dice di aver stretto amicizia con Bachelet, assassinato nel 1980 da un nucleo armato delle Brigate Rosse, che con pathos discorre della professionalità politica di Berlinguer e di Pertini.
Quando parla del fascismo ci mette in guardia "ci sono dei momenti della storia in cui si perde la coscienza di sé", penso al presidente Mattarella che sta adempiendo in pieno al suo ruolo facendo lo stesso in questi giorni della memoria.
Fabio (20 anni, studente di agraria) mi mostra un volantino "agit-prop" firmato da un osovano: c'è scritto che Veltroni ha cominciato a percepire la pensione a 49 anni, che dovremmo chiedergli perché non ha avuto il coraggio di far diminuire il numero dei parlamentari (o i loro stipendi e vitalizi).
Ma non c'è tempo per le domande, appena l'oratore annuncia l'imminente fine del discorso dal centro della platea parte un sentito, lungo applauso.
E non ci sono infiniti selfie con la star, la sinistra non ha bisogno di imitare Salvini.

Luisa Rivoira. Buja

Il Diario di Anna Frank
Un libro da leggere e da riscoprire

Il Diario di Anna Frank è un libro da riscoprire.
Un libro pieno di speranza e di gioia di vivere scritto in un periodo in cui l'Europa e il mondo intero precipitavano dentro un abisso di sofferenza, follia e buio.
Anna Frank, una ragazza ebrea che stava diventando donna.
Ha saputo imprimere sulle pagine del suo diario in un momento di guerre e persecuzioni.
Con parole semplici e potenti un messaggio indelebile di poesia e pace per l'umanità.
Il Diario di Anna Frank è quindi un libro da rileggere per giovani e adulti con maggior attenzione in questi giorni che si sta rivivendo la triste memoria dell'Olocausto

Dino Menean. Paularo

La segnalazione
Grazie a chi ama gli animali come me

Egregio direttore,
qualche giorno fa, tornando a casa ho trovato davanti al cancello della mia villetta in via Lumignacco un grande sacco pieno di pane. Un anonimo benefattore me lo ha lasciato per gli animali che tengo con tanta cura nella mia proprietà: due asinelli, caprette conigli e un bel pony. Voglio ringraziare pubblicamente chi, anche in modo anonimo, ha voluto condividere la mia passione e il mio amore per gli animali.

Silvano Nobile. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1948

Come eravamo a Spilimbergo

Come eravamo. Già perchè questa immagine che ritrae gli appartenenti alla classe 1948 di Spilimbergo in posa davanti all'obbiettivo della macchina fotografica risale a 40 anni fa. Un gradito ricordo per questo gruppo di amici che anche quest'anno si è ritrovato per festeggiare insieme

MAGISTRALE DI SACILE

Le mitiche ragazze della 4ªB

Nella foto inviata dalla lettrice Daniela Norio c'è la "mitica" quarta B dell'istituto magistrale di Sacile che a distanza di 34 anni della maturità si è ritrovata per ricordare i bei momenti passati assieme sui banchi di scuola, tra compiti in classe, interrogazioni ma anche tanta allegria e amicizia

---

Serenamente è mancata

GIUSEPPINA TRUSGNACH ved. GUS
di 93 anni

Lo annunciano i figli, i generi, le nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 29 gennaio alle 14,30 nella chiesa di Liessa arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore al dott. Qualizza e al servizio di assistenza domiciliare.

Slapovicco, 29 gennaio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato

VINCENZO MARCON
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Silva, i figli Paolo, Guido e Marco, i nipoti Julien, Christian e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Capriva del Friuli, giungendo dall'ospedale di Monfalcone.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Capriva del Friuli, 29 gennaio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

I familiari di

EDI MARIO BERGAMASCO
di 68 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Jalmicco, 29 gennaio 2019
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.co

GIANNI TOMADA
di 80 anni

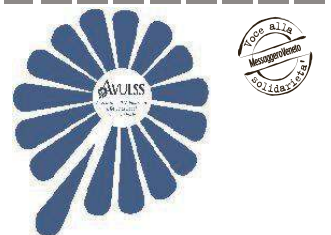
Saluteremo Gianni nella chiesa del cimitero urbano di San Vito in Udine giovedì 31 gennaio, alle ore 10.30.
Lo annunciano la moglie Lucina, Monica con Andrea ed i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto-Udine, 29 gennaio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

BRUNO RIGHINI
di 77 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, genero e nipoti, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11.00 a Villa Santina giungendo dalla RSA di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 29 gennaio 2019
of Piazza

Ci ha lasciati

AGOSTINO COLONELLO
di 85 anni

Lo annunciano con dolore i figli Daria e Danilo, il genero Aldo, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Sequals.

Sequals, 29 gennaio 2019
Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati

ARBENO DE LUCA
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 30 gennaio alle 11 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Faedis, 29 gennaio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

I famigliari di

FRANCESCO LIARDO
di 81 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi martedì 29 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Porpetto, 29 gennaio 2019
Of Mucelli & Camponi Porpetto-Palmanova-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

ANNIVERSARIO

29-01-2010 29-01-2019

COL. ADRIANO CATTELAN

Ti ricordiamo sempre, assieme a Davide.
Proteggici dal cielo.
Tua moglie, tuo figlio Gabriele con Angelica, Sonia e i tuoi nipoti Raul, Alice e Diana.

Paluzza, 29 gennaio 2019
O.F. De Franceschi

CULTURE

Dopo l'armistizio

Il villaggio di baracche che accolse i profughi del Piave in Sant'Osvaldo a Udine. Fu interamente demolito nel 1928

I profughi del Piave sgomberati dalle baracche di Sant'Osvaldo

Gli abitanti della riva sinistra del fiume erano arrivati in Friuli prima della battaglia del Solstizio

GIANFRANCO ELLERO

Quando si parla di profuganza, tutti pensano alla fuga verso ovest di 135 mila friulani nell'ottobre del 1917, non anche a una deportazione verso est di diverse migliaia di veneti nel 1918: furono questi i "profughi del Piave", provenienti da paesi della riva sinistra del fiume.

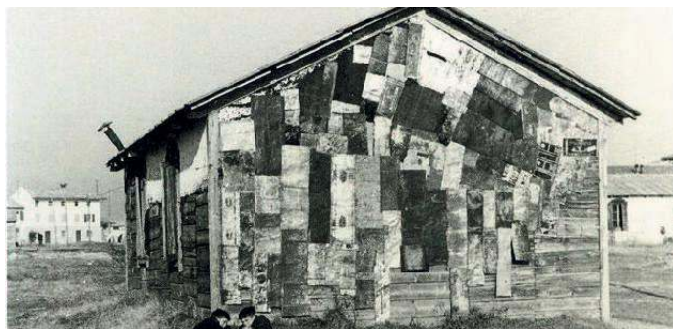
Lo sgombero fu sicuramente deciso e attuato dagli austro-ungarici in previsione di quella che doveva essere la "spallata" decisiva, cioè l'offensiva nota in Italia con il nome di battaglia del Solstizio: l'esercito che si preparava all'offensiva voleva disporre di un'area libera di sufficiente profondità alle spalle della prima linea, senza preoccupazioni per la presenza dei civili.

Quanti erano? Non sappiamo se esiste un censimento generale, ma di certo furono decine di migliaia se nel comune di Buja ce n'erano circa duecento e più di altrettanti a Montenars, e "molto numerosi" erano quelli dei distretti di Udine e di Cividale.

Della loro misera condizione si occupò La Patria del Friuli dell'1 gennaio 1919 in un lungo articolo, non firmato, ma con ogni evidenza scritto da un comitato rappresentativo.

La Patria del Friuli: «Sono per carità in casa altrui, piú poveri dei poveri»

Nei giorni di Caporetto, si legge in premessa, gli abitanti dei paesi lungo il Piave decisero per lo più di rimanere nelle loro case. Alcuni, sospinti dalla baionetta, furono da subito costretti a evacuare, altri poterono rimanere nelle loro case. Ma nell'inverno del 1918 fu deciso lo sgombero totale.

Ultimata la deportazione, eseguita dal 7 al 27 di febbraio, «per un mese intero i Comandi distrettuali di tappa non si curarono per nulla di tanta povera gente e non provvidero, com'era loro assoluto e preciso dovere, all'approvvigionamento necessario alla vita: finalmente, dopo insistenti reclami e formali proteste, fu stabilito il razionamento, incredibile, ma vero, infamia, ma realtà, ecco il Befehl scrupolosamente eseguito: 200 grammi di grano al giorno, mezzo chilo di sale al mese per persona, e null'altro, né carne, né latte, né cadimenti (recte: condimenti) di alcun genere per nessuno, nemmeno per ammalati. Come potevano avere? Qualcuno dirà.

Una delle baracche costruite a Sant'Osvaldo per i profughi del Piave

Si vivette a stento soffrendo: le autorità locali (che in quanto poterono ci aiutarono, perché esse pure erano tiranneggiate: a esse vada il nostro plauso riconoscente), la carità, l'elemosina, aggiunsero lo strettamente necessario alla vita. E questo soltanto dal lato materiale; non parliamo poi dell'oppressione morale della schiavitù, dell'indirizzo poliziesco, subdolo, crudele, sempre inquisitore e repressore d'ogni più incoercibile senso d'italianità dei Comandi, il dolore dell'esilio, la nostalgia delle proprie terre, e si avrà una pallida idea della vita dei profughi sotto il regime austriaco».

Dopo la premessa, intitolata "Come fummo profughi", il Comitato chiede immediate provvidenze, perché i profughi del Piave «sono per carità in casa altrui, lontani dalle proprie terre, e più bisognosi che non gli stessi poveri; son qui colla vita, con pochi stracci, con nessuna scorta e senza denaro, necessitano persino della polenta che costituisce generalmente il loro primo nutrimento».

Per queste ragioni «necessitano del completo approvvigionamento da parte dell'autorità governativa, perché non posseggono né riserve, né grano, né danari: in generale non hanno potuto seminare i campi incolti, che pur c'erano, perché mancanti di bestie e di attrezzi rurali, non hanno quindi raccolto».

I profughi capiscono che il loro ritorno dipende dalla soluzione di un problema generale, ma vorrebbero ricominciare a vivere nei loro paesi. Si augurano, quindi, che il governo provveda in fretta.

Qualcosa si mosse, se il 3 gennaio, sul citato quotidiano apparve il seguente trafiletto: «Censimento dei profughi del Piave. Il capi-famiglia profughi del Piave residenti nel comune di Udine, sono invitati a presentarsi alla Congregazione di Carità in piazza Vittorio Emanuele (al presente Libertà) durante l'orario dell'ufficio, per denunciare i dati necessari alla compilazione del censimento e per raccogliere gli elementi per l'elenco degli aventi diritto al sussidio di Stato. Dovranno esibire la carta di identità rilasciata dal Municipio di Udine». –

L'INTERVISTA

«La crisi tra gli Usa e l'Europa non è soltanto colpa di Trump»

Domani alle 18 al teatro Verdi di Pordenone prende il via R-evolution 2019
La deriva dei continenti e l'era dei sovranismi nell'incontro con Federico Rampini

MARIO BRANDOLIN

R-evolution 2019, il ciclo di Lezioni e dialoghi di Storia contemporanea ideato e promosso dal teatro Comunale di Pordenone con Crédit Agricole FriulAdria e curato dall'Associazione Europa Cultura in collaborazione con il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta - Link festival e con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, prenderà il via domani al Verdi alle 18 con la lectio magistralis del giornalista Federico Rampini dal titolo "La deriva dei continenti: i rapporti America-Europa nell'era dei sovranismi".

Lo abbiamo sentito e gli abbiamo chiesto innanzitutto perché deriva dei continenti, un'immagine geologica forte applicata a un contesto politico: dalla deriva dei continenti si è ridisegnata la morfologia del pianeta.

«La deriva dei continenti è interessante non solo per ciò che separa ma anche per ciò che unisce. La constatazione che il rapporto tra Usa e Ue attraversa una crisi grave è evidente. Ma non diamone tutta la colpa a Donald Trump. La crisi era latente anche sotto Obama che vedeva problemi seri, a cominciare dall'annoso problema che l'Europa si è abituata a vivere a sbaffo in tema di sicurezza. Ma quando c'è una deriva dei continenti, può capitare che se l'oceano Atlantico diventa più largo, altre parti del mondo si avvicinano».

Il giornalista Federico Rampini sarà il primo ospite di R-evolution

> L'indebolimento dell'Ue comincia da shock come quello provocato dalla Brexit

Tipo?

«Sono appena tornato da un lungo viaggio in Etiopia, considerato forse una specie di modello per l'Africa. Ebbene oggi l'Etiopia è teatro di una contesa per l'egemonia che oppone Cina e Arabia Suadita e l'Occidente sta a guardare. L'Africa è una di quella zone dove il venir meno dell'asse atlantico diventa campo di colonizzazione di altri paese. Ma oltre alla crisi economica e politica, è il venir meno dell'idea stessa di Occidente, come sistema di valori che comporta sconvolgimenti e conseguenze notevoli nel mondo intero».

Perché Trump, ma anche Putin, puntano a un ridimensionamento del peso politico della Ue?

«Il primo per difendere gli interessi degli Usa, che peraltro non è negli interessi degli Usa stessi ma solo in quelli nazionalistici di Trump; l'altro per affermare una supremazia che la fine del comunismo aveva profondamente intaccato. Ma attenzione l'indebolimento dell'Ue comincia nel cuore stesso dell'Ue: da shock come la Brexit, o dall'arrivo dei leader sovranisti, dall'indebolimento della Germania, dagli errori compiuti in nome del patto di stabilità…».

Con un'Europa più debole, politicamente e economicamente, è pensabile che oggi si ritorni a un clima di guerra fredda?

«Sta già accadendo sotto i nostri occhi, con il "caso Venezuela" con l'America e gran parte d'Europa schierati con Juan Guaidò e Russia e Cina con Maduro. È qualcosa che assomiglia alla guerra fredda, ma i tempi sono cambiati, l'arrivo della Cina ha sposato il baricentro, per cui l'aspetto prevalente di questa nuova guerra fredda è la sfida geoeconomica e strategica tra Usa e Cina, tra il declino americano e le ambizioni imperiali egemoniche cinesi».

Che succederà se, come pare, i sovranismi avranno la meglio nelle prossime elezioni europee?

"Paradosso delle forze sovraniste è che è molto difficile per loro dare vita a una proposta coerente per l'Europa. Sin quando i sovranismi, che per definizione curano gli interessi nazionali, è difficile e complicata una coalizione a favore di qualcosa che li oltrepassa. Anche se devo dire che sovranismo e nazione non vanno usati come fossero una parolaccia, un disvalore o addirittura l'anticamera di nuovi fascismi. Per secoli abbiamo celebrato, giustamente, eroi dell'indipendenza e dell'unità nazionale, senza vergognarcene».

> Il "caso Venezuela" assomiglia alla guerra fredda, ma i tempi sono cambiati

Il futuro?

«Non azzardo previsioni. Meglio, come faccio nel mio ultimo libro "Quando inizia la nostra storia", guardare indietro: lì ci sono molte chiavi per capire il presente, e forse dove si sta andando». —

Torna l'originale format "Narratori d'Europa" Si comincia oggi alle 15.30 a Casa Zanussi

La letteratura diventa chiave per scoprire luci e ombre del '900

LA RASSEGNA

PORDENONE. «La letteratura transnazionale è una prodigiosa macchina per decodificare il reale – lo spiega Stefania Savocco, da molte stagioni curatrice della rassegna "Narratori d'Europa" ideata e promossa dall'Irse (Istituto regionale di studi europei) – proprio perché la letteratura fornisce uno specchio dei limiti e dei punti di forza dei vari Paesi europei, così simili pur nella loro diversità, e può costituire perciò un'occasione per invertire la rotta rispetto all'idea odierna, destabilizzante e tanto diffusa, che sia meglio per ognuno coltivare il proprio orticello».

È l'originalissimo format che permette di approfondire romanzi della letteratura europea contemporanea, scelti ogni anno legandoli a un filo comune, con attenzione speciale a opere che mettano in risalto il background economico e sociale. Ogni incontro consiste in presentazione critica, videointerviste all'autore, stralci di telecronache del periodo in cui sono ambientati i romanzi e lettura di pagine scelte. In alcuni casi intervengono gli autori, più spesso i traduttori, figure importanti da conoscere. Ogni incontro in ogni edizione (questa è l'undicesima), ha superato i 150 partecipanti con un sorprendente aumento di giovani.

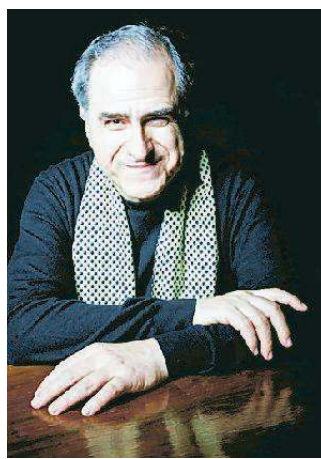
"Lessico famigliare. Luci e ombre del Novecento" è il tema generale della nuova serie Irse di Narratori d'Europa, che inizierà oggi a Pordenone (alle 15.30, auditorium Casa Zanussi). L'ingresso è libero.

Si inizierà con l'ingresso nel palazzo Péricourt a Parigi, insieme a Pierre Lemaitre e al suo romanzo "I colori dell'incendio". Si tornerà, insieme a questo premio Goncourt, al 30 ottobre del 1929. Si spierà con lui Madeleine che ha perso tutto dopo il crollo di Wall Street e dopo che suo figlio si è lanciato da una finestra. Seguendo la parabola discendente e poi la risalita attraverso la vendetta nei confronti di chi l'ha tradita, e con lei si assisterà in Francia all'ascesa degli estremismi e del cinismo della tecnocrazia, fantasmi che si ripresentano inquietanti nel nostro presente.—

IL CONCERTO

Il piano di Pieranunzi protagonista della serata "Alla Vedova in jazz"

UDINE. Dopo il "tutto esaurito" per "Aguas", dei cubani Omar Sosa e Yilian Cañizares, giovedì 31 gennaio la famiglia Zamarian ospiterà per la sesta edizione di "Alla Vedova in jazz" Enrico Pieranunzi che presenterà in piano solo il suo album "Wine And Waltzes".

Pieranunzi è uno dei pochissimi europei ad aver suonato e registrato più volte nello storico "Village Vanguard" di New York, con Marc Johnson and Paul Motian (Camjazz, 2010). Pluripremiato come miglior musicista italiano nel "Top Jazz", annualmente indetto dalla rivista "Musica Jazz" (1989, 2003, 2008) e come miglior musicista europeo (Django d'Or, 1997) Pieranunzi ha portato la sua musica sui palcoscenici di tutto il mondo esibendosi nei più importanti festival internazionali, da Montreal a Copenaghen, da Berlino e Madrid a Tokyo, da Rio de Janeiro a Pechino.

Per l'occasione presenta il suo album "Wine & Waltzes" (Camjazz 2018), registrato da Stefano Amerio presso la Cantina Bastianich di Cividale e mixato presso gli studi Artesuono di Cavalicco.

Ascoltare Pieranunzi e, in special modo, la successione di brani in tre quarti, carichi di lirismo, che compongono gran parte della sua esibizione solistica è quasi come stappare e assaggiare una bottiglia di vino.

Definire "complesso" un vino equivale a un complimento. Usare lo stesso aggettivo in riferimento a un musicista a volte significa ammettere di non riuscire a capire la sua musica e forse trovarla un tantino complicata.

Pieranunzi sistema le cose. Arricchisce il gusto, convince che un secondo bicchiere e una bottiglia appena stappata sono proprio quello che ci vuole.

Il concerto sarà introdotto da Fabio Turchini ed è in collaborazione con l'azienda Bastianich. Infatti, tra le numerose novità di quest'anno, durante ogni cena gli ospiti potranno apprezzare i vini delle cantine di cinque aziende (San Rocco, Bastianich, Tonutti, Livio Felluga e Le Due Terre) che collaborano con la rassegna. —

LO SPETTACOLO

Cenerentola sul ghiaccio al Rossetti di Trieste

Con il nuovo show "Cenerentola on Ice" diretto e coreografato da Tony Mercer ritorna al Politeama Rossetti di Trieste in esclusiva regionale la prestigiosa compagnia "The Imperial Ice Stars". Repliche dal 30 gennaio al 3 febbraio per uno spettacolo ricco di costumi, scenografie ed effetti speciali. —

LA MOSTRA

I colori a sorpresa di Lorenzo Vale ispirati da Pordenone

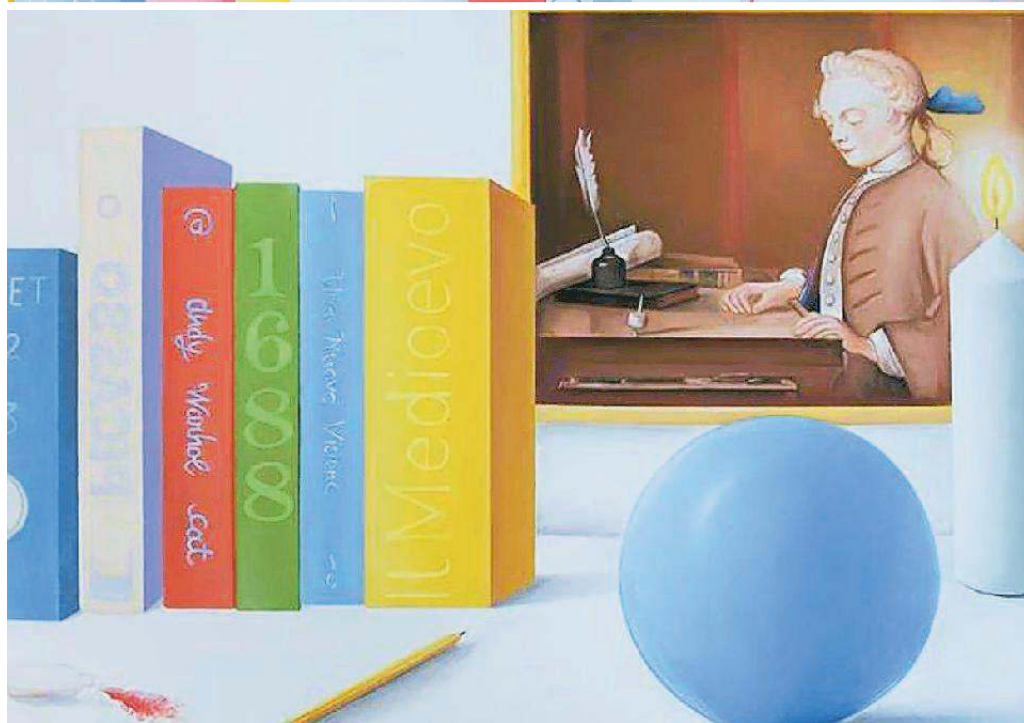
"Endgame" la rassegna dell'artista udinese alla Biblioteca civica
Alcune opere in omaggio al capoluogo della Destra Tagliamento

PAOLO MEDEOSSI

Gesti e scelte privi di senso si ripetono come su una scacchiera dove la partita è al termine e sono rimasti solo pochi inutili pezzi. Scenario narrato magistralmente da Beckett nel suo "Finale di partita". E così ("Endgame") si intitola anche un'originale mostra di pittura aperta fino al 28 febbraio nella Biblioteca civica di Pordenone, nella quale l'artista gemonese Lorenzo Vale, udinese per residenza e professione (insegna all'Uccellis), si è voluto cimentare applicando il suo stile che (già commentato da critici come Licio Damiani, Gilberto Ganzer, Marianna Accerboni), è stato definito illusionistico e minuzioso nella cura dei dettagli, quelli che narrano meglio di tutto l'essenziale.

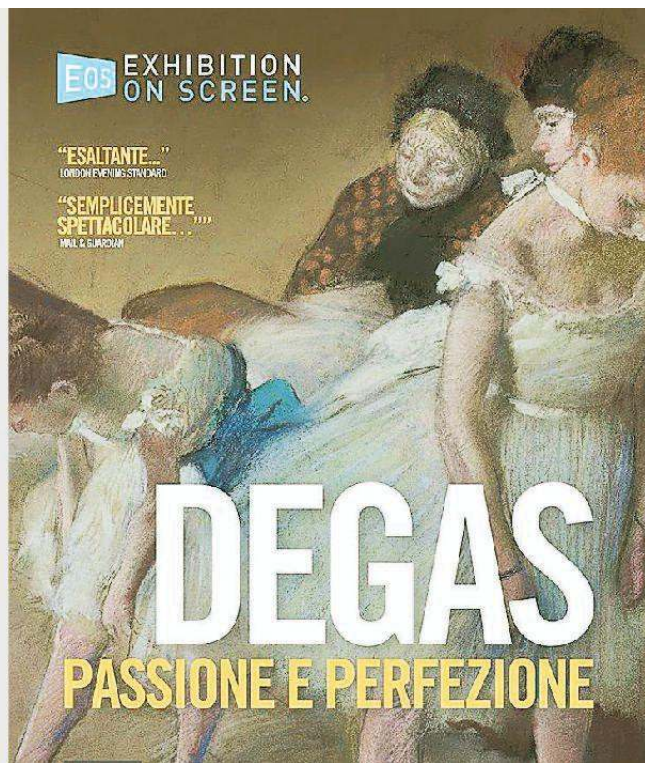
Questa esperienza è nata dalla collaborazione con il Comune di Pordenone che ha concordato con Vale alcuni dipinti ispirati alle atmosfere della città, sempre più centrale per la cultura in regione. Ci voleva dunque un colto approfondimento pittorico affidato a un artista che volentieri si muove tra i luoghi reali e metafisici delle nostre città, a cominciare da Venezia per giungere a Udine dove sue opere sono state esposte per esempio a palazzo Caiselli, sede dell'università, compiendo viaggi onirici in cui l'apparenza evocata diventa più sincera della verità.

Nel caso di Pordenone, Vale cita soprattutto celebri opere di Jean Simeon Chardin, il genio del Settecento capace di svelare la tenerezza e la delicatezza di momenti semplici, ludici, domestici, suggeriti da aspetti anche banali come la ragazza che gioca con il volano o le bolle di sapone in volo.

Il significato della nuova mostra è spiegato da uno scritto di Alessandra Santin, che parte dal "Finale di partita" del titolo per unire un po' tutto: dallo spirito insito nella biblioteca stessa agli aspetti inediti, sorprendenti, come quelli scoperti da un bambino che scorge attraverso la fessura dì una porta chiusa la luce dell'albero di Natale. Questo succede anche a Lorenzo Vale nei suoi fantastici dipinti-icona, dove nessun vertiginoso accostamento di oggetti sembra casuale, con piacere e divertimento di chi guarda e capisce ciò che il risaputo e l'ovvio ci nascondono, mentre il tempo si ferma. Per tali motivi, c'è adesso una ragione in più per fare una visita a Pordenone, dove una via d'uscita esiste sempre, ripartendo anche dai libri. —

Due opere di Lorenzo Vale in esposizione alla Biblioteca civica di Pordenone fino al termine di febbraio

CINEMA

Un viaggio alla scoperta del genio di Degas

Ballerine sinuose, interni di caffè, corse di cavalli, ritratti di famiglia, eleganti nudi femminili. Ricerca costante, studio dei maestri del passato. È questo il mondo nel quale ci trasporta "Degas - Passione e perfezione", un viaggio alla scoperta di una delle personalità più amate e indipendenti del movimento impressionista. Il film sarà in programma al Visionario di Udine fino al domani alle 15 e alle 19.30. —

GORIZIA

Una serata dedicata a Nico la musa di Andy Warhol

GORIZIA. Giovedì 31 gennaio, alle 20.30, presso il Kinemax di Gorizia, è in programma una serata-tributo interamente dedicata a Nico, musa di Andy Warhol e cantante dei Velvet Underground. Proprio a Gorizia, più di 30 anni fa, diede uno dei suoi ultimi concerti prima di morire, a Ibiza, il 18 luglio 1988.

Christa Päffgen in arte Nico, nell'arco della sua carriera musicale e artistica ci ha regalato una grande esperienza musicale, sempre all'avanguardia. La sua musica è ancora presente e ci emoziona.

Durante la serata saranno proiettati alcuni momenti inediti del concerto avvenuto e ripreso, nel 1987, al teatro tenda del Castello di Gorizia, sede dello storico evento.

La serata sarà introdotta dal musicista Tullio Angelini, organizzatore proprio di quel concerto, che in tutti questi anni ci ha dato la possibilità di ascoltare importanti artisti, organizzando, a Gradisca d'Isonzo, il festival internazionale "All Frontiers", dedicato alle indagini sulle musiche d'arte contemporanee.

Il tributo sarà impreziosito dalla presenza della cantante, musicista e compositrice Jenny Sorrenti, leader del gruppo Saint Just, che con la sua arte e la sua musica reinterpreterà, alcune tra le più significative composizioni di Nico, con uno special-live, in anteprima ed esclusiva nazionale.

Al piano e tastiere il musicista Arno Barzan, diplomato in organo e composizione organistica. Insegnante, trascrittore e arrangiatore nell'ambito della musica del suo tempo.

Ingresso unico 5 euro. Ulteriori informazioni telefonando allo 0481530263, segreteria@kinemax.it e sulla pagina facebook dedicata. —

IL PREMIO SAG

Gli attori lanciano "Black Panther" nella lunga rincorsa all'Oscar

LOS ANGELES. Nella corsa agli Oscar i Sag, il premio dei sindacati degli attori, sono sempre un indicatore importante per comprendere le preferenze di una buona parte dei membri dell'Academy e nella notte tra domenica e lunedì a Los Angeles gli attori hanno parlato chiaramente, regalando alcune sorprese e soprattutto dimostrando un grande affetto per "Black Panther", cui è andato il premio al miglior cast, l'equivalente del miglior film per il sindacato degli attori che premia solo le prove di recitazione. "Black Panther" non è dato per favorito agli Oscar me potrebbe davvero regalare un colpo di scena senza precedenti. È la prima volta che un film ispirato a un fumetto ottiene questo genere di riconoscimenti, tra cui appunto la vittoria del Sag. Il protagonista del film, Chadwick Boseman, escluso dalla cinquina dei migliori attori agli Oscar, mentre ritirava il premio, ha ammesso di non avere preparato nessun discorso perché mai si sarebbe aspettato di vincere, anche se «sapevamo tutti di avere per le mani qualcosa di davvero speciale. Qualcosa di unico che avrebbe lasciato un segno. Credo che il segreto del successo di "Black Panther" sta nel fatto che abbiamo descritto e immaginato il mondo in cui ci piacerebbe vivere».

La vittoria di "Black Panther" ai Sag però non significa che vincerà anche agli Oscar. Le statistiche dicono che in 23 anni solo undici volte le scelte degli attori e della più etereogena Academy sono coincise.

Insomma una vittoria carica di significati, ma che difficilmente si ripeterà il 24 febbraio, quando verranno consegnati i premi più importanti. Lunedì notte Glenn Close ha vinto come migliore attrice per la sua performance in "The Wife" mentre Rami Malek, ha vinto come migliore attore per la sua interpretazione di Freddie Mercury in "Bohemian Rhapsody".

La Close, già nominata sette volte agli Oscar, ha sottolineato l'importanza, non solo per gli attori, di accettare e includere: «Una delle cose più potenti che abbiamo come esseri umani è la capacità di guardarci negli occhi. E dobbiamo ricominciare a farlo».

La Close con questa vittoria balza in testa ai favoriti

Trionfano anche Glenn Close e Rami Malek "Freddy Mercury"

per la vittoria degli Oscar: negli ultimi sei anni, infatti, le scelte degli attori e quelle dell'Academy nella categoria miglior attrice protagonista sono state identiche.

Anche Rami Malek è di fatto il superfavorito, come lo era lo scorso anno Gary Oldman che interpretava Wiston Churchill ne "L'Ora più buia".

La statua come migliore attore non protagonista l'ha vinta invece Mahershala Ali con la sua interpretazione del pianista Don Shirley in "The Green Book", mentre l'equivalente femminile è andato a Emily Blunt già sotto i riflettori per la sua rivisitazione di "Mary Poppins", che ha vinto però per la sua performance in "A Quiet Place". Per quanto riguarda i premi alle serie televisive, i migliori attori drammatici sono risultati Jason Bateman per Ozark e Sandra per Killing Eve. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Tra campionato e mercato

In mezzo duello Sandro-Cataldi E De Paul resta

Sondaggi per il brasiliano del Genoa e la mezzala della Lazio
Il diez argentino non parte, ma deve darsi una regolata

Massimo Meroi

UDINE. Rodrigo **De Paul** non sarà venduto dall'Udinese durante la sessione di gennaio. Capitolo chiuso definitivamente. Ieri i dirigenti dell'Inter avrebbero incontrato il procuratore dell'argentino nella sede nerazzurra trovando anche un accordo di massima, ma in casa bianconera smentiscono che De Paul possa lasciare il Friuli da qui a giovedì, giorno di chiusura delle liste. Il calciatore argentino resterà in bianconero ma dovrà cambiare registro: da un paio di mesi a questa parte Rodrigo non è il giocatore che avevamo ammirato a inizio stagione. Salta, quindi, anche l'ipotesi di veder arrivare a Udine dall'Inter via Watford Roberto **Gagliardini**. «È un nome che non abbiamo mai preso in considerazione», hanno assicurato i dirigenti bianconeri i quali, dopo la pesante sconfitta di sabato sera a Marassi contro la Sampdoria, stanno lavorando per trovare un centrocampista che possa tornare utile alla causa dell'Udinese da qui a fine stagione.

I profili che Gino Pozzo e il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè stanno valutando sono due e con caratteristiche ben diverse: il primo è quello del brasiliano **Sandro**, classe '89, attualmente in forza al Genoa, un trascorso importante al Tottenham dal 2010 al 2014, e lo scorso anno autore di una breve ma convincente parentesi al Benevento. I dubbi su Sandro non sono certo di qualità e personalità, ma riguardano piuttosto le condizioni fisiche. Nel Grifone ha messo assieme appena quattro presenze (contro l'Udinese giocò titolare) e questo fa pensare. Con il Genoa i rapporti sono buoni come conferma anche la recente operazione-**Pezzella** trasferitosi in Liguria con la formula del prestito e diritto di riscatto.

Il secondo nome è quello di Danilo **Cataldi**. Se Sandro è il classico giocatore da piazzare al centro in una mediana a tre (questo significherebbe spostare definitivamente **Mandragora** in mediana), il laziale è una mezzala classica che in caso di necessità può agire anche in un pacchetto di centrocampo a quattro. Cataldi ha 25 anni e anche lui lo scorso anno ha giocato nel Benevento. Nella Lazio ha trovato pochissimo spazio (4 presenze e 1 gol in campionato, altrettante in Europa League e un gettone e una rete in Coppa Italia).

Sfumata definitivamente la soluzione **Inler**. Lo svizzero, che gioca in Turchia nel Basaksehir, capolista del campionato, ha firmato la scorsa estate un biennale e guadagna 1,6 milioni a stagione. Praticamente impossibile che si muova da là, un po' per quello che guadagna ma anche perché il club turco non intende privarsi di lui. Restando in tema di centrocampisti non trova conferme l'ipotesi di un passaggio di **Barak** alla Fiorentina.

Da registrare, infine, la partenza dell'attaccante venezuelano **Machis** che torna in Spagna. Arrivato la scorsa estate con grandi aspettative dal Granada, Machis non ha lasciato tracce se non l'inutile gol in Coppa Italia con il Benevento. Giocherà fino a giugno nel Cadice che l'ha acquistato con la formula del prestito. —

Il brasiliano Sandro con la maglia del Genoa assieme al suo attuale allenatore Cesare Prandelli FOTO LAPRESSE

LA CURIOSITÀ

Il Milan chiede Deulofeu Pozzo vuole 25 milioni

UDINE. Non c'è solo l'Inter a bussare alla porta della famiglia Pozzo. Negli ultimi giorni si è fatto sentire anche il Milan che a Gino ha chiesto il francese Deulofeu in forza al Watford. Si tratterebbe di un ritorno in rossonero visto che lo spagnolo ha già indossato la maglia rossonera nella stagione 2016-2017.

Lo spagnolo Deulofeu

Tra il dire e il fare, però, c'è di mezzo una montagna di soldini, quelli che il Watford chiede per mollare l'attaccante esterno che non sta giocando molto ultimamente a Londra. La valutazione di Pozzo si aggira sui 25 milioni (lo acquistò per 14 dal Barcellona), il Milan può arrivare solamente a un prestito, magari oneroso, ma pur sempre un prestito. L'accordo si potrebbe raggiungere solo in caso di obbligo di riscatto a favore del Milan per giugno. Ancora un paio di giorni al massimo e conosceremo l'epilogo. —

M.M.

LE TRATTATIVE

Se parte Perisic l'Inter pensa a Ozil Benatia saluta la Juve e va a Doha

MILANO. Ivan **Perisic** è avviato verso l'addio all'Inter, su stessa ammissione del dg Marotta, che ha rivelato la richiesta di cessione da parte del giocatore. Nella trattativa per il trasferimento dell'esterno croato all'Arsenal potrebbe entrare il fantasista Mesut **Ozil**, in uscita dal club londinese. Lo scambio, però, può essere perfezionato solo nel caso in cui i "Gunners" si accollassero di pagare la metà dei 10 milioni percepiti a stagione da Ozil. L'alternativa è **Ferreira Carrasco** ex Atletico Madrid, oggi in Cina al Dalian Yifang.

Mehdi **Benatia** saluta la Juventus. Il difensore marocchino è già in Qatar per le visite mediche di rito e per firmare il contratto con il nuovo club. Benatia giocherà con la maglia dell'Al-Duhail, squadra della capitale Doha. Adesso è anche ufficiale: la Fiorentina ha acquistato a titolo definitivo il centrocampista Szymon **Zorkowski** dal Górnik Zabrze. Si tratta di un'operazione di circa cinque milioni.

L'allenatore del Manchester United, Ole Gunnar Solskjaer, mette la parola fine alla possibile partenza di Andreas **Pereira**, trequartista brasiliano di origini belghe, classe 1996, nei giorni scorsi finito nel mirino della Fiorentina. Niente Barcellona, ma neppure Tottenham: Adrien **Rabiot**, centrocampista del Paris Saint-Germain, vuole accasarsi con il Liverpool. Il francese, secondo quanto scrive il Sun, gradirebbe una destinazione in Premier, ma ha rifiutato la proposta che gli era stata avanzata dagli "Spurs". Un cinese, il secondo della storia, irrompe nella Liga. L'Espanyol ha infatti annunciato l'acquisto del 27enne **Wu Lei**, attaccante dello Shangai Sipg: per cinque stagioni è stato anche "scarpa d'oro" cinese.

L'Atletico Madrid si prepara all'addio dell'esperto difensore uruguayano Diego **Godin**, che avrà un futuro nell'Inter. Il club "Colchonero", secondo Marca, ha già pronta l'alternativa: si chiama Dayot **Upamecano** e gioca nel Lipsia, in Bundesliga. Olivier **Giroud**, dopo l'arrivo di Gonzalo **Higuain** nel Chelsea, si sente in esubero e comincia a lanciare battute, intravedendo la possibilità di una riduzione del proprio impiego da parte di Maurizio Sarri. In un'intervista l'attaccante francese, secondo quanto riporta il giornale spagnolo "Mundo Deportivo", non esclude a priori la possibilità di un ritorno futuro in Francia. Alvaro **Morata** è ufficialmente un calciatore dell'Atletico Madrid. L'attaccante spagnolo arriva alla corte di Diego Simeone dal Chelsea, dove da tempo non riusciva più a trovare spazio. Morata torna a Madrid, sponda "Colchonero", in prestito per 18 mesi. L'arrivo di Morata non allontana automaticamente Nikola **Kalinic** dall'Atletico Madrid. Secondo il giornale As non è detto che il centravanti croato, ex di Fiorentina e Milan, lasci al 100 per cento la capitale spagnola per cercare fortuna altrove. —

> La Fiorentina ha acquistato il centrocampista Zorkowoski

PALLONE IN PILLOLE

Milan-Napoli in Coppa

Si aprono oggi con Milan-Napoli i quarti di finale di Coppa Italia. Domani sarà la volta di Fiorentina-Roma e Atalanta-Juve, giovedì è in programma Inter-Lazio.

Giappone in finale

Il Giappone è la prima finalista della Coppa d'Asia: battuto 3-0 l'Iran. Oggi si affronteranno gli Emirati Arabi allenati da Zaccheroni (nella foto) e il Qatar.

Frattura per Neymar

Frattura al quinto metatarso del piede destro per Neymar (nella foto). Lo scorso anno per lo stesso problema il brasiliano rimase fuori tre mesi.

A Genova ko per un colpo al polpaccio, con la Fiorentina può esserci
La domenica era libera e Valon ha voluto seguire la gara della moglie

Behrami non è un caso: nessuna multa è uscito per infortunio Ok la gita a Garmisch

In alto, Behrami al momento del cambio e a Garmisch dove ha seguito la gara della moglie Lara Gut

IL CASO

Stefano Martorano

Valon Behrami non è un caso. E non verrà multato per l'uscita polemica dal campo di Marassi, dopo quel "Mamma mia!" pronunciato in faccia a Nicola che gli spiegava il cambio. Nessun provvedimento è infatti in arrivo per il centrocampista elvetico, entrato invece in qualche commento via social dei tifosi bianconeri, che si sono chiesti perché Behrami si trovasse domenica a Garmisch-Partenkirchen, dove il centrocampista ha seguito dal vivo la moglie, la sciatrice Lara Gut impegnata nella discesa libera della coppa del mondo, in cui si è piazzata al dodicesimo posto. Ebbene, anche qui va fatta chiarezza smontando un caso che non c'è, dal momento che domenica la squadra ha beneficiato di un giorno di riposo, condizione ideale che permette a ciascun professionista di impiegare il proprio tempo libero come meglio crede. Behrami ha scelto di seguire la moglie, staccando quindi mentalmente dopo Genova, proprio come si era augurato Nicola, che in accordo col dt Daniele Pradè aveva ritenuto più opportuno concedere 24 ore di completo relax alla squadra, piuttosto che confermare l'allenamento della domenica mattina, così come era stato deciso a caldo, dopo il 4-0 rifilato dalla Samp.

Il dettaglio non è di poco conto perché Behrami, al pari di tutti i suoi compagni di squadra, si è organizzato la domenica libera solo dopo avere avuto conferma del cambiamento di programma, comunicato dallo stesso Nicola, poco prima di fare rientro da Genova. Il tutto, ricordando che la serataccia dei bianconeri a Marassi è stata ancora più cupa per lo svizzero, dapprima ritenuto responsabile dall'arbitro per il ridicolo fallo da rigore ai danni di Defrel, e poi sostituito a tre minuti dal riposo da Nicola. Quel cambio ha mandato su tutte le furie l'esperto centrocampista, che in realtà non aveva chiesto l'immediata sostituzione, ma solo un po' di tempo per capire l'entità del fastidio avvertito al polpaccio sinistro, di cui aveva tra l'altro dato comunicazione poco prima rivolgendosi in panchina. Nella concitazione del momento lo staff ha invece compreso la richiesta del cambio immediato, al punto che Pussetto ha avuto pochissimo tempo per prepararsi, completando il riscaldamento nei tre minuti giocati fino al 45'. Ecco perché uscendo dal campo Behrami ha esclamato quel "Mamma mia!" all'indirizzo di Nicola, lamentandosi dell'incomprensione nel labiale distintamente ripreso in tv. Ne è seguito poi il chiarimento col tecnico che ieri, alla ripresa della preparazione, non ha potuto disporre del suo gladiatore. Behrami, infatti, è rimasto in palestra dove ha svolto un lavoro personalizzato in via precauzionale. Il fastidio avvertito sabato sera al polpaccio sinistro, infatti, ha imposto prudenza ai medici, che ieri hanno preferito non rischiarlo, escludendolo quindi dal gruppo dei bianconeri che, non essendo partiti titolari a Genova, si sono sciroppati l'intera seduta di allenamento, partitella inclusa. Gli ultimi aggiornamenti a riguardo sono confortanti e portano a un rientro in gruppo atteso tra oggi e domani. Behrami quindi non rischia di saltare la sfida di domenica con la Fiorentina, una delle sue ex squadre visto che il classe '85 indossò la maglia viola nella stagione 2011-2012. —

LE ULTIME DAL CAMPO

Teodorczyk corre e da oggi tornerà in gruppo

É pronto a rientrare in gruppo Lukasz Teodorczyk, il centravanti polacco assente da tre mesi a causa dell'ernia inguinale che lo ha costretto all'intervento chirurgico ai primi di novembre. Oggi "Bomber Teo" si rimetterà agli ordini di Nicola, che ieri lo ha seguito passo passo nell'ultimo giorno di lavoro differenziato, caratterizzato da una lunga serie di giri di campo condotti a buon ritmo, con una corsa fluida. Il tutto, mentre sul "centrale" del Bruseschi i bianconeri erano sottoposti a una serie di esercitazioni finalizzate a sviluppare il senso della geometria con continue triangolazioni richieste in velocità. Poi c'è stato spazio per una partitella di mezz'ora tra i bianconeri non partiti titolari, sabato a Marassi, con una selezione della squadra Primavera.

Stamattina l'Udinese tornerà ad allenarsi alle 10.30, mentre resta ancora da definire l'ufficialità del ritiro pre partita con la Fiorentina. —

S. M.

ABARTH 695 Tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16v Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV Active, € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD KA+ 1.2 70 cv cool start&stop km0 colore bianco anno 12/2018, € 10.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni C02 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.6 tdi 95 cv scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

Il campionato

Il colpo di testa con il quale il neo rossoblù Sanabria ha firmato il gol del 3-1 che ha di fatto chiuso la gara permettendo al Genoa di sbancare Empoli

L'Empoli resta sotto l'Udinese il Bologna prende Mihajlovic

I toscani dominano il primo tempo, ma nella ripresa si fanno infilare dal Genoa
Il presidente Saputo esonera Inzaghi e chiede la salvezza all'ex tecnico del Torino

Massimo Meroi

Il Genoa vince la sfida salvezza sul campo dell'Empoli che resta quart'ultimo in classifica alle spalle dell'Udinese; il Bologna cambia allenatore sostituendo Pippo Inzaghi con Mihajlovic. Ecco i verdetti del lunedì che riguardano le dirette avversarie della squadra friulana in chiave salvezza.

IL POSTICIPO

Partita dai due volti quella del Castellani. Il primo tempo è stato dominato dai padroni di casa. Il fatto che il Genoa sia andato al riposo in vantaggio ha dell'incredibile. Il Grifone ha fatto centro con Kouamè (18') che ha finalizzato un perfetto contropiede e si è reso pericolosa con un destro di Romulo deviato da Provedel. Dall'altra parte il continuo assedio dell'Empoli ha prodotto due clamorose occasioni: il portiere Radu è stato miracoloso prima su Krunic (28') e poi su Caputo (37').

Nella ripresa la gara è stata più equilibrata. L'Empoli ha trovato il meritato pareggio con il terzino Di Lorenzo, al secondo centro consecutivo dopo la rete al Cagliari (63'). A quel punto Prandelli ha tolto Romulo, un centrocampista, e ha inserito una punta, Sanabria. A fare la differenza, però, è stato Lazovic che prima ha trovato l'incrocio dei pali con uno splendido sinistro (70') e poi ha servito al neo arrivato un cross al bacio che Sanabria (73') ha dovuto solo appoggiare in rete.

IL CAMBIO

Pippo Inzaghi non è più l'allenatore del Bologna. L'ormai ex tecnico rossoblù ha raggiunto il centro sportivo dove si è incontrato con il presidente Saputo e la dirigenza ieri verso le 15: gli è stato comunicato l'esonero e un'ora più tardi Inzaghi se n'è andato senza rilasciare dichiarazioni. Saputo è uscito dal centro sportivo verso le 18 con in mano il sì di Mihajlovic. In serata è arrivato l'annuncio ufficiale sul sito del club emiliano. Il serbo, che fino a pochissimo tempo fa aveva detto di non voler più allenare in Italia preferendo un'esperienza all'estero, ha evidentemente cambiato idea. Per lui quello al Bologna è un ritorno: era subentrato ad Arrigoni nella stagione 2008-2009 per poi essere a sua volta esonerato ad aprile. Mihajlovic ha firmato un contratto di sei mesi con rinnovo biennale automatico in caso di raggiungimento della salvezza.

Il serbo dirigerà già questa mattina il suo primo allenamento e farà il suo esordio sulla panchina del Bologna domenica prossima a San Siro contro l'Inter. I rossoblù al momento sono al terz'ultimo posto in classifica con 14 punti e non vincono una gara dal 30 settembre quando al Dall'Ara superarono 2-1 l'Udinese. —

EMPOLI	1
GENOA	3

EMPOLI 3-5-1-1 Provedel 5.5; Veseli 5, Silvestre 5.5, Rasmussen 6; Di Lorenzo 6.5, Krunic 6 (12' st Mchedlidze 6), Bennacer 6.5, Traorè 6 (29' st Ucan 6), Pasqual 6; Zajc 6 (35' st Acquah sv); Caputo 6.5. All. Iachini.

GENOA 4-4-1-1 Radu 7; Biraschi 6, Romero 6.5, Zukanovic 5.5, Criscito 6; Lazovic 7.5 (43' st Pedro Pereira), Romulo 5.5 (23' st Sanabria 7), Veloso 6, Rolon 6.5 (42' st Pezzella sv); Bessa 7; Kouamè 6.5. All. Prandelli.

Arbitro La Penna di Roma 6.5.

Marcatori Al 18' Kouamè; nella ripresa al 18' Di Lorenzo, al 25' Lazovic, al 28' Sanabria.
Note Ammoniti: Bessa, Rolon, Rasmussen. Angoli: 1-3. Recupero 1' e 4'.

IL RITORNO
L'ALLENATORE SERBO LAVORÒ IN ROSSOBLU NEL 2008-2009

Accordo di sei mesi: il rinnovo biennale sarà automatico se riuscirà a tenere il club emiliano nella massima serie

Così in A — 21ª GIORNATA

Sabato	
Sassuolo-Cagliari	3-0
Sampdoria-Udinese	4-0
Milan-Napoli	0-0
Domenica	
Chievo-Fiorentina	3-4
Atalanta-Roma	3-3
Bologna-Frosinone	0-4
Parma-Spal	2-3
Torino-Inter	1-0
Lazio-Juventus	1-2
Ieri	
Empoli-Genoa	1-3

La classifica
Juventus 59 punti; Napoli 48; Inter 40; Milan 35; Roma 34; Sampdoria 33; Atalanta e Lazio 32; Fiorentina e Torino 30; Sassuolo 29; Parma 28; Genoa 23; Cagliari e Spal 21; Udinese 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo 8 (-3).

Così in B — 21ª GIORNATA

Venerdì	
Foggia-Crotone	0-2
Sabato	
Ascoli-Perugia	0-3
Cittadella-Carpi	3-1
Cremonese-Palermo	2-0
Salernitana-Lecce	1-2
Domenica	
Livorno-Pescara	0-0
Venezia-Padova	2-1
Brescia-Spezia	4-4
Ieri	
Verona-Cosenza	2-2
Riposa	
Benevento	

La classifica
Palermo 37 punti; Brescia 36; Lecce e Pescara 34; Verona 31; Cittadella e Benevento 30; Perugia 29; Spezia 28; Salernitana 27; Cremonese 26; Venezia e Ascoli 25; Cosenza 21; Foggia 18 (-6); Carpi e Crotone 17; Livorno 16; Padova 15.

L'INFORTUNIO

Distorsione: Bonucci rischia di saltare la Champions

TORINO. Leonardo Bonucci, infortunatosi ieri sera nella partita contro la Lazio, ha riportato un trauma distorsivo alla caviglia con interessamento capsulo-legamentoso. Lo rende noto la Juventus attraverso il suo sito internet. Il difensore «ha già iniziato le terapie del caso». L'obbiettivo è quello di recuperarlo in tempo per il 20 febbraio, quando i bianconeri saranno di scena a Madrid, contro l'Atletico, nell'andata dei quarti di finale di Champions League, ma l'ipotesi di un forfait del difensore non è così remota.

Buone notizie invece da Pjanic, Khedira e Mandzukic che ieri si sono allenati parzialmente in gruppo. I primi due saranno a disposizione domenica in campionato per la gara con il Parma e non è escluso che Allegri li convochi per la gara di Coppa Italia di domani sera a Bergamo contro l'Atalanta. Lo staff medico della Juventus usa più prudenza, invece, per il recupero dell'attaccante croato. —

LA PREMIAZIONE

Benemerenze dal Coni consegnate a Pordenone ad atleti e società

PORDENONE. Una celebrazione della forza del mondo sportivo regionale e dei meriti sportivi di atleti e società: è stato con questo spirito che s'è svolto ieri a Pordenone, nella sala del consiglio dell'ex Provincia, la cerimonia finale di consegna delle benemerenze 2017 che il Coni nazionale, per tramite del Coni regionale, consegna a dirigenti, società, tecnici e atleti. A fare gli onori di casa è stato il presidente regionale del Comitato Giorgio Brandolin. Sono stati premiati con le Stelle d'argento Giuliano Clinori (Centro Sportivo Educativo Nazionale), Leone Iriti (tennis), Silvano Parpinel (dirigente Coni), Sergio Pasquali (nuoto), Bruno Marelli, Angelo Damiani, Roberta Vischi, Raffaele Acquafresca (sport rotellistici), Luciano Toffolet (pesi), per le società con la Stella d'oro la Libertas Malignani, con la Stella d'argento Windsurfing Marina Julia e con la Stella di bronzo White Sox Buttrio (baseball), Yacht Club Lignano (vela), Opera Figli Del Popolo – Azzurra (basket), Roll San Marco (sport rotellistici). Per il valore atletico, le medaglie d'oro sono stati consegnati a Gabriele Brunettin (pesca sportiva), Piero Sfiligoi, Federico Duchich, Lorenzo Tedesco (canottaggio) e Silvia Stibilj (campionessa mondiale pattinaggio artistico - solo dance). Dal Comitato italiano paralimpico, Stelle di bronzo a Giuseppe Muto, Chiara Rizzi e Marzia Ursich e la Medaglia d'argento all'atleta Giuseppe Vella per il tennistavolo. —

L.V.

Sci di fondo

Di Centa ieri in visita al Messaggero Veneto con le medaglie conquistate a Lillehammer
«La più bella è quella ideale: aver spinto con queste imprese altre generazioni a imitarmi»

Manu a 25 anni dai suoi Giochi: «Strutture e sponsor per i giovani»

L'INCONTRO

Simonetta D'Este

Dai successi di Lisa Vittozzi, al calcio delle bambine, attraverso il ricordo delle medaglie di Lillehammer, vinte 25 anni fa. È stato questo il viaggio che ha compiuto ieri nella redazione del Messaggero Veneto la campionessa olimpica Manuela Di Centa, tra ricordi ed emozioni, ma con uno sguardo, anche critico, sul futuro.

«Rivedo qui le pagine dei giornali di allora – dice Manuela con quel suo sorriso rimasto sempre splendente –, quelle del Messaggero Veneto, che ha seguito e condiviso con me i momenti più importanti. Ho riaperto il cofanetto delle medaglie per celebrare questo compleanno così particolare dopo tanto tempo, evocano in me la bellezza di rivedere qualcosa di lontano che sembra invece vicino». «È una grande gioia rivederle, e non solo perché ho vinto – puntualizza Manu –, ma perché ho ottenuto quello che volevo: sciare bene, con stile elegante, ma soprattutto essere me stessa ed esprimere me stessa. Mi viene in mente da dove ho cominciato, la mia famiglia, la mia Carnia, e la gente che mi ha voluto bene».

Ma ciò che fa più bene al cuore di Manuela Di Centa è aver contribuito con l'esempio e con il sacrificio a far nascere e crescere nuovi campioni sugli sci. «Ho sempre pensato che ce l'avrei fatta – dice –, e che come me ce l'avrebbero fatta anche tante altre ragazze e ragazzi. Se ho contribuito anche solo una volta a far realizzare una giovane o un giovane, allora posso dire con orgoglio che mi sono meritata la medaglia».

Visita di Manuela Di Centa con le sue cinque medaglie olimpiche al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

Per diventare campioni, però, serve anche un territorio che ti permetta di crescere. E forse il Friuli potrebbe fare di più per i tanti ragazzi che vogliono seguire le orme di Di Centa. «Abbiamo qui una grande fortuna – spiega –, c'è la cultura del territorio, soprattutto in montagna. C'è un humus fertile fatto dalle famiglie, dagli allenatori, i medici, i maestri, tutti quelli che con il proprio impegno permettono all'atleta di realizzarsi. Ci sono tantissime società sportive, perché qui si vive lo sport con passione. Certo, il Friuli può fare molto di più. Io ho vinto Olimpiadi e Coppe del mondo ovunque, ma mi sarebbe piaciuto vincere una Coppa del mondo nel mio Friuli Venezia Giulia». E allora come si fa? «Spetta alla politica dello sport intersercarsi con la l'altra politica e sviluppare il turismo attraverso i grandi eventi sportivi. Gli atleti sono veicoli forti, perché gareggiano in tutto il mondo e attraverso le sponsorizzazioni portano con loro il territorio. Io sono stata sponsorizzata dal Friuli e per me era emozionante non solo avere la mia terra nel cuore, ma anche in testa, sul berretto. Sapere che istituzionalmente la tua gente è con te dà a un atleta qualcosa in più, perché sente di essere una risorsa per il territorio intero». E così viene in mente Lisa Vittozzi, che sul berretto ha tutto meno che il brand della Regione. «Lisa ha iniziato a proiettarsi a livelli top – puntualizza –, ma c'è il giovane Luca Del Fabbro, e tanti altri pronti a spiccare il volo. Se avessimo strutture migliori, piste in quota, stadi organizzati meglio, potremmo unire la passione del mondo agonistico, che non dovrebbe andare ad allenarsi anche fuori regione, con quello degli appassionati alla ricerca dello star bene, cioè il wellness legato allo sci nordico. Le potenzialità sono enormi, ora serve la volontà». Quella che a Manuela Di Centa, certamente non è mai mancata, né da politica, né da rappresentante del Cio, né oggi che è capo delegazione dell'Under 17 femminile di calcio. —

«Vittozzi sta spiccando il volo peccato che il Friuli non abbia saputo legarsi a lei»

NEL FEBBRAIO 1994

Cinque volte sul podio olimpico in Norvegia: ori nella 15 e 30km

A Lillehammer nel 1994 fu un febbraio straordinario: il 13 vinse l'oro nella 15 chilometri, il 15 l'argento nella 5 chilometri, il 17 l'argento nella 10 chilometri tecnica libera, il 21 il bronzo nella staffetta con Stefania Belmondo, Bice Vanzetta e l'altra friulana Gabriella Paruzzi, e il 27 nuovamente l'oro nella 30 chilometri.

TUTTI I VINCITORI

Cala il sipario sui campionati regionali di Forni di Sopra

Cala il sipario sui campionati regionali di Forni di Sopra. Nella categoria ragazze titolo ad Aurora Baron (Aldo Moro) davanti a Giorgia Romanin (Edelweiss) e ad Alessia Ceconi (Monte Coglians); nei ragazzi primo Federico Flora (Timaucleulis) su Patrick Belcari (Bachmann) e Gabriele Baldissatutti (Camosci). Nella staffetta mista squillo della Polisportiva Timaucleulis con Luigina Menean, Gianpaolo Englaro e Elio Ferigo. Assegnati anche i titoli tecnica libera. Vincitori Karin Puntel (Aldo Moro) e Andrea Gartner (Bachmann) negli aspiranti; Paolo Zanier (Fornese) e Nicole Del Fabbro (Fornese) negli juniores; Ester Valle (Aldo Moro) e Andrea Billiani (Aldo Moro) nei seniores; Sara Scattolo (Coglians) e Edoardo Buzzi (Camosci) negli allievi. Trofeo Mattia Cedolin all'Aldo Moro. —

G.M.

Il campione del mondo juniores Del Fabbro è tornato a Forni Avoltri
ora realizzerà il sogno di vedere da vicino il suo grande idolo del tennis

La medaglia che vale Wimbledon: «Ora posso andare da Federer»

L'INTERVISTA

Ad accogliere Luca Del Fabbro a Sappada prima e a Forni Avoltri poi, domenica sera c'era una nevicata bellissima, ma soprattutto c'erano mamma Ivana e papà Andrea, il suo allenatore Francesco Semenzato, ma anche Davide Graz, suo compagno in nazionale e Cristina Pittin, della squadra femminile di sci nordico. La gioia di Luca, campione del mondo della categoria junior di sci nordico è ancora incontenibile.

«È bellissimo, sono tornato e c'è anche la neve ad accogliermi. Adesso finalmente riesco a realizzare quello che è successo a Lahti, ma ci ho messo qualche giorno per rendermene conto».

Cosa le è rimasto maggiormente nel cuore?

«Sono emozioni difficili da raccontare. Adesso mi godo questa medaglia con la mia famiglia e cercherò di stare concentrato per continuare così. Non voglio certo che questa sia la mia ultima medaglia. Non mi monto la testa e spero che anche altri risultati arrivino presto e di continuare così».

E a proposito di risultati, quali sono i suoi prossimi obiettivi?

«Ora vorrei chiudere bene la Coppa Europa e poi impegnarmi nella preparazione per incominciare al meglio il prossimo anno che sarà quello senior. Devo arrivarci nelle migliori condizioni e voglio dare il massimo».

Luca, tra poco sarà lei ad ispirare i giovani sciatori, ma chi è il suo atleta preferito?

«Nel fondo la mia ispirazione deriva dal mio idolo, Dario Cologna».

Luca, ci hanno spiato che ora potrà realizzare uno dei suoi sogni, cioè vedere da vicino quello che è per lei un idolo assoluto, Roger Federer. È vero?

«Grazie alla medaglia che ho vinto potrò andarlo a vedere a Wimbledon, me l'ha promesso il direttore tecnico Marco Selle nella telefonata di rallegramenti dopo la mia vittoria. Questa cosa mi emoziona moltissimo».

Del Fabbro è arrivato a Sappada a bordo del pulmino della Fisi, ma poi ha proseguito il suo cammino verso Forni Avoltri, casa sua, dove ad attenderlo c'era l'intero paese con la banda. La sua banda, perché il campione del mondo suona il trombone a tiro. —

Monica Bertarelli

FORNI AVOLTRI IN FESTA: PER LUCA C'ERA LA BANDA DOVE SUONA IL TROMBONE

Grande accoglienza per il giovane fondista che dopo la Coppa Europa dovrà pensare a fare il salto nella categoria senior

BASKET

La Gsa deve pensare già alla Fortitudo: Carnera sold out per la capolista

Montegranaro alle spalle, domani il turno infrasettimanale: È arrivato un altro stop esterno, ma i segnali sono positivi

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa fra l'incudine e il martello. Il riferimento, in questo caso, non è al nuovo coach, Alberto Martelossi, ma al calendario, davvero impietoso nei confronti dei bianconeri: nemmeno il tempo di archiviare la trasferta sul campo della seconda in classifica, la Poderosa Montegranaro con la miglior difesa del torneo, che c'è da preparare il turno infrasettimanale contro la capolista Fortitudo Bologna, forte del miglior attacco del girone e di tutta una serie di cifre di alto livello. Accadde lo stesso un girone fa, a campi invertiti, solo che questo è un momento oggettivamente delicato per Udine, costretta a fare i conti con l'assenza di Marshawn Powell e a metabolizzare il cambio di allenatore.

I PROGRESSI

La Gsa attende la prima della classe con qualche certezza in più. Nelle Marche si sono visti dei miglioramenti rispetto alle precedenti trasferte. Squadra più solida in difesa e anche nella testa: nell'ultimo quarto è riuscita a rispondere a due break degli uomini di Pancotto, salvo arrendersi dopo il terzo break, arrivato quando mancavano 4 minuti. Un'altra nota positiva riguarda Ricky Cortese, che finalmente ha sfoderato una prova convincente e continua anche lontano dal Carnera. Con tutta onestà, non si poteva chiedere di più a coach Martelossi subentrato da soli quattro giorni.

GLI OBIETTIVI

La sconfitta del PalaSavelli fa svanire definitivamente l'obiettivo secondo posto, ma le sconfitte subite da Treviso, Forlì e Verona permettono di restare in corsa per una buona posizione sulla griglia play-off. Arrivare alla post-season nelle migliori condizioni possibili, di classifica e di roster, è l'obiettivo dei prossimi mesi della Gsa. Per quanto riguarda la classifica, da domenica in poi il calendario inizia a essere più morbido e si possono scalare posizioni. Quanto al roster, è probabile che se si presenterà qualche buona occasione sul mercato, si proverà a rinforzarlo.

LA FORTITUDO

Il sold out del Carnera per la sfida alla capolista è vicinissimo. In vendita ci sono ancora un centinaio di biglietti, acquistabili come di consueto nel circuito (sito e rivendite ufficiali) Vivaticket e presso Officina dello Sport Terminal Nord. A livello di cornice è prevista una coreografia bianconera che coinvolgerà quasi tutto il palasport, grazie allo sponsor day "Off.M.A.". Da Bologna sono attesi un centinaio di tifosi, gli ultrà della Fossa hanno allestito un pullman. Ieri, intanto, l'Apu Gsa ha emesso l'abbonamento numero 2.500 per la stagione in corso: 103 le tessere sottoscritte per il girone di ritorno. —

SERIE A2 IN PILLOLE

Fattore campo

Dominante nel 18° turno del girone Est. L'unica vittoria esterna è stata della Hertz Cagliari, corsara sul parquet dell'OraSì Ravenna, che domenica ospiterà la Gsa Udine.

Ottovolante

Sono otto le vittorie consecutive della Fortitudo Bologna, unica squadra ancora imbattuta in casa di tutta la A2. L'unico stop stagionale risale al 2 dicembre, sul campo della Bakery Piacenza.

Sconfiita fatale

La settima battuta d'arresto nelle ultime otto partite ha fatto saltare la panchina alla Bondi Ferrara, ora ultima in classifica. Al posto di Andrea Bonacina ecco l'albanese Spiro Leka, ex coach di Pesaro.

Altro trentello

Per la quinta volta in questa stagione Adam Smith è il "pistolero" del girone Est di A2. La guardia dell'OraSì Ravenna ha realizzato 38 punti, mettendo a segno ben 8 triple.

G.P.

Le seconde linee (qui Nilkolic) hanno cercato di moltiplicare gli sforzi domenica, come chiedeva Martelossi

C GOLD

La Calligaris adesso punta a uno dei primi quattro posti la Latte Blanc alla salvezza

È stata una domenica di osservazione positiva per le due squadre friulane di serie C Gold. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo e la Latte Blanc Ubc Udine, dopo avere fatto il loro dovere negli anticipi di sabato contro Jesolo e Conegliano, hanno accolto con soddisfazione i risultati dagli altri campi.

QUI CALLIGARIS

La truppa del presidente Loris Basso si è confermata al terzo posto in classifica, ma soprattutto ha mantenuto otto punti di vantaggio sulla nona posizione. Questo perché l'obiettivo stagionale è quello dei play-off anche se, cammin facendo, i friulani potrebbero puntare ad uno dei primi quattro posti per avere il fatto campo nel primo turno della post season. All'orizzonte c'è la sfida di sabato, alle 20.30, ad Arzignano sul campo della cenerentola fin qui sempre battuta. Insomma, un jolly da calare.

QUI LATTE BLANC

La quarta vittoria nelle ultime cinque partite consegna ai friulani del numero uno Guido Paderni una posizione in classifica davvero felice. È vero che l'Ubc è sempre terz'ultima nel bel mezzo della zona play-out e con 2 punti di vantaggio dal penultimo posto che significa retrocessione diretta a fine ritorno. Però, adesso la salvezza diretta si trova a sole due lunghezze più in alto. Quindi, l'obiettivo nel breve termine è quello di continuare di questo passo pur sapendo che sabato, alle 18, al PalaBenedetti arriverà lo Jadran Trieste, uno scomodo cliente. —

M.F.

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser cala il settebello per prendersi il quarto posto: «Tutto merito della difesa»

UDINE. La Delser cala il settebello sul tavolo del campionato di A2 femminile e sale al quarto posto in classifica. Vicenzotti e compagne stanno vivendo un momento magico, confermato nel match casalingo contro Fassi Albino. Dopo tre quarti di sofferenza, un ultimo periodo da incorniciare è valso il settimo referto rosa consecutivo, che vale l'aggancio all'Akronos Moncalieri, sconfitta in casa da Costa Masnaga. Non era una partita semplice, quella contro Fassi Albino. Il quartultimo posto in classifica non rispecchia il reale valore delle lombarde, che hanno un potenziale offensivo di tutto rispetto, come si è visto anche al Carnera. Brava la Delser a trovare le giuste contromisure in fase difensiva, e ad imbavagliare la coppia Iannucci-Brcaninovic nel momento chiave della gara.

Selfie vittoria: il "rito" funziona

Coach Francesco Iurlaro esprime la sua soddisfazione per il rendimento della sua squadra: «Albino, soprattutto con l'inserimento nel roster di Silva e Brcaninovic, ha alzato il suo livello di gioco. Si è visto anche contro di noi. Fassi aveva preparato molto bene la partita. Noi nei primi due quarti non abbiamo giocato benissimo, soprattutto in attacco dove non siamo riuscite a muovere la palla. Poi grazie alla difesa ci siamo sbloccate anche in fase offensiva e i canestri sono arrivati. È stata una grande prova di squadra: non era facile vincere per come si era messa la partita».

Da sottolineare, nella Delser, la prova di Debora Vicenzotti (16 punti, 50% al tiro dal campo e 100% dalla lunetta) e di Ana Ljubenovic (16 punti e 9 rimbalzi). Sabato 2 febbraio la Delser è impegnata nuovamente in casa. Ospiterà alle 20.30 al Carnera il Giants Marghera. —

G.P.

SERIE B FEMMINILE

Cussignacco, non basta un tempo per la vittoria

UDINE. Un grande primo tempo non è sufficiente alla Libertas Cussignacco per riassaporare il dolce sapore della vittoria, che manca ormai dal lontano 11 novembre. Le ragazze allenate da Achille Milani sono state sconfitte 48-47 sul campo del Futurosa Trieste, dopo essere andate negli spogliatoi in vantaggio sul 22-36. Dopo l'intervallo le padrone di casa hanno alzato l'intensità difensiva, e la Libertas ha smarrito la via del canestro, subendo la rimonta triestina. A un minuto e mezzo dalla fine Cussignacco conduceva 44-47, il Futurosa però è stato più freddo nelle battute finali ed ecco il sorpasso.

Libertas Cussignacco sempre penultima, sabato sera alla Zardini match da non fallire contro le Giovani Lupe. —

G.P.

ECCELLENZA

Le prime della classe prendono il largo a +6 Lignano ha poco tempo

In testa sono cinque le squadre che lottano per il primato Nella parte bassa della classifica scontri diretti fondamentali

Claudio Rinaldi

Le prime 5 della classe hanno tutte vinto nella terza di ritorno, scavando un solco significativo (6 punti) tra la zona play-off e "il resto del mondo", ma il segnale più roboante viene dal successo della capolista San Luigi (terzo consecutivo) sul terreno di Flaibano. Se si vincono con un gol quasi allo scadere gare come quella con i canarini vuol dire che è davvero il tuo anno, con buona pace di chi insegue.

RISPOSTA ADEGUATA

È quella che ha fornito l'attaccante del Torviscosa Lorenzo Puddu, il più talentuoso tra i giocatori messi sotto accusa per l'inguardabile primo tempo contro il Brian del turno precedente, che domenica ha tirato fuori gli artigli firmando al 96' il gol della vittoria a Fiume Veneto che ha allungato a 6 gare (quattro vittorie e due pareggi) la striscia utile dalla truppa di mister Zanuttig. Buoni segnali in vista del prosieguo della stagione vengono anche dal successo del Brian sulla baby Manzanese, incappata nella quinta sconfitta esterna consecutiva (intervallate da altrettanti successi interni) a conferma di quanto l'esperienza conti nella continuità di rendimento.

LAVORO PSICOLOGICO

È quello che attende il nuovo allenatore del Lignano Fabio Grillo, che ha iniziato cadendo a Ronchi il suo secondo atto sulla panca gialloblù. «Ho trovato – spiega – una squadra ben preparata sul piano fisico dal mio predecessore Venturuzzo, e a me spetta ora il compito di lavorare sulla componente psicologica per tirarci fuori dalla difficile situazione in cui ritroviamo». E dovrà pure fare in fretta, Grillo, per trovare la quadra, perché nelle prossime 7 giornate oltre al derby con il Brian il Lignano affronterà ben 6 sconti diretti per la sopravvivenza contro Flaibano, Fiume/Veneto, Juventina, Kras, Fontanafredda e Tricesimo.

Massimo Zucco (Tricesimo)

COPERTA CORTA

L'impresa della giornata è quella del Tricesimo, che sotto di 3 reti in casa della Juventina dopo 61' è riuscito a trovare un pareggio contro una diretta concorrente che sicuramente fa morale per la determinazione con cui è stato ottenuto. Ma che non può nascondere le crepe strutturali del complesso guidato da Massimo Zucco.

La rosa è stata allestita tra mille ristrettezze con conseguente deficit numerico, la juniores non fornisce supporti all'altezza dell'Eccellenza, e quindi se in un colpo solo vengono a mandare 3 o 4 titolari resta davvero ben poco per fare risultato perché l'impresa di Sant'Andrea non è facilmente ripetibile. E se si pensa che lo scorso anno nel Tricesimo militavano giocatori dello spessore di Andrea De Agostini, Simone Concina, Giulio Scarsini e Alberto Favero ben si comprende quanta personalità sia venuta a mancare nel gruppo costruito da patron Sorrentino. —

IL MISTER

Tamai, che iella ha Bianchini!

L'allenatore del Tamai Giuseppe Bianchini non ha di sicuro bisogno dei nostri alibi, ma è certo che nelle ultime 5 gare, tutte perse, ha dovuto sempre fare i conti con la squalifica di qualche giocatore. Penalizzazione non da poco in una rosa già piena di limiti.

I NOSTRI 11

Il giramondo Liani anima della rimonta del Tricesimo in casa Juventina

È imponendosi in partite come quella con il Flaibano che si vincono i campionati. Dall'alto della sua immensa esperienza calcistica lo sa bene mister **Luigino Sandrin**, tecnico dell'insaziabile tritasassi San Luigi, che si merita la guida della selezione ideale della terza di ritorno per le capacità dimostrate nell'eversione del terreno di un avversario che per quanto penalizzato dalle assenze era avvantaggiato a livello psicologico dal fatto di non aver nulla da perdere.

La prima qualità di Sandrin è quella di saper tenere alta la tensione agonistica di un gruppo che è riuscito a vincere tutte le tre gare disputate nel 2019, seguite al successo prenatalizio nella finale di Coppa Italia che avrebbe potuto distrarre l'ambiente. Invece niente, e la caparbietà esibita anche domenica a Flaibano, traduttasi nel gol della vittoria a una manciata di minuti dalla fine, denota quella fame che è ingrediente fondamentale per arrivare lontano. E da ultimo va sottolineata la capacità del mister di Viscone di saper gestire un gruppo di elevatissima qualità media, ruotando gli effettivi a disposizione tanto da far sentire titolari tutti i 22 componenti della rosa. Tra i quali una citazione la merita capitan **Federico Giovannini**, classe 1994, autentica bandiera del sodalizio in cui milita fin a quando era un bambino. Grande esempio di innata passione, quello fornito da questo ragazzo, che nato centrocampista ha saputo convertirsi in difensore centrale di assoluto carisma a dispetto del fatto che qualche anno fa abbia rischiato di abbandonare l'attività per problemi fisici.

L'ultimo turno ha messo in mostra anche **Eraldo Liani**, giramondo del calcio di origine albanese, che con l'unica doppietta dell'intera giornata ha avviato la rimonta da 0-3 al 3-3 del Tricesimo in casa della Juventina. Rendendo così meno amara la segnatura per i goriziani firmata da quell'**Azian Innocent Tano** che in autunno aveva rifiutato il corteggiamento del team collinare. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 18ª giornata

4-3-3 — All. L. Sandrin (San Luigi)

DEL MESTRE (Pro Gorizia)

BASSO (Fontanafredda) — GIOVANNINI (San Luigi) — STRADI (Ronchi) — R. Zanon (Torviscosa)

JUREN (Kras) — DI LAZZARO (Brian) — RAFFA (Manzanese)

ZANNIER (Gemonese) — LIANI (Tricesimo) — TANO (Juventina)

I MARCATORI

12 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3 rigori).

11 RETI
Bardini (Ronchi) e Ciriello (San Luigi).

10 RETI
Lucheo (Ronchi).

9 RETI
Mujesan (San Luigi) e Corvaglia (Torviscosa, 1).

LA CLASSIFICA

San Luigi 46, Pro Gorizia 39, Brian 34, Torviscosa 33, Ronchi 30, Gemonese e Manzanese 24, Juventina 23, Lumignacco e Fiume Veneto/Bannia 22, Cordenons 19, Fontanafredda, Tricesimo e Flaibano 18, Kras 15, Lignano 13.

PUNTURE DI SPILLO

Gemonese alla prima

CLAUDIO RINALDI

0

I gol subiti dal Fontanafredda nelle prime 3 gare del girone di ritorno, unica squadra dell'Eccellenza a non averne incassato alcuno nel 2019.

1

Prima vittoria della Gemonese nell'élite regionale a Lumignacco, dove finora aveva raccolto solo 3 pareggi in 6 gare.

200

Le partite del Lumignacco in Eccellenza: 87 vittorie, 52 pareggi e 61 sconfitte.

SERIE D. Nel giorno del ricordo dei Zanutta il Cjarlins/Muzane torna alla vittoria esterna

Il team De Agostini altalenante ma guadagna terreno

L'ANALISI

Nel giorno in cui si commemorava la memoria di Massimo e Andrea Zanutta stridono forse i festeggiamenti per il ritorno al successo del Cjarlins/Muzane in casa del San Donà, ma si può star certi che anche le storiche figure del calcio carlinese scomparse un anno fa da lassù auspicano che questo rappresenti davvero lo spartiacque della discontinua stagione del team di Stefano De Agostini. Che pur non offrendo la sua miglior prestazione stagionale, con un assetto più prudente ha capitalizzato i gol che grazie alla qualità dell'attacco riesce sempre a produrre. Ora bisognerà capire se si continuerà a dare spazio all'esperto Calligaro in porta e a un fuoriquota tra i trequartisti. «Questa soluzione – ammette De Agostini – ci consente di avere maggiore solidità in copertura, anche se ci fa perdere qualcosa in creatività. Continuerò a tenerla in considerazione, anche se nel prosieguo della stagione ci sarà da fare i conti con infortuni e squalifiche che potrebbero imporci scelte diverse. Tutti i giocatori devono quindi lavorare sodo per farsi trovare pronti quando servirà». Comunque sia patron Vincenzo Zanutta, che da tempo auspicava il ricorso a questo tipo di assetto, stavolta non avrà nulla da eccepire.

LA SITUAZIONE

La capolista Adriese (42) ha trovato il primo successo del 2019 mantenendo il vantaggio di tre lunghezze che già vantava sulle sue immediate inseguitrici Arzignano e Campodarsego (39). Team, quest'ultimo, che ha inflitto al Chions (30) il terzo capitombolo interno della stagione, dilatandone a 5 lunghezze il distacco dalla zona play-off. Brutte notizie anche sul fronte Tamai, fanalino di coda incappato nella quinta sconfitta consecutiva e sempre più alla deriva.

JUNIORES NAZIONALI

Non è bastata una grande prestazione, ai cadetti guidati da Max Moras, per tornare imbattuti dalla visita alla capolista Legnano. Imposti per 1-0, dopo il palo colpito dal bomber carlinese Cocolet e i due gol annullati ai friulani. «Perdere brucia sempre – sospira Moras – sono soddisfatto dalla prestazione. Anche stavolta abbiamo ricevuto i complimenti degli avversari per il nostro modo di stare in campo, ed è questo che conta veramente in questa categoria». Nonostante la sconfitta di Legnago, giunta dopo due successi consecutivi, il Cjarlins/Muzane conserva il 6° posto a 3 punti dalla zona play-off, e sabato riceverà il fanalino di coda Tamai (7). —

Mister Moras si consola: «Anche i complimenti sono importanti per noi»

C.R.

VOLLEY

L'Itas conosce il futuro: la poule promozione parte contro Perugia

La Bartoccini ospite a Martignacco domenica 10 febbraio
Coach Gazzotti archivia il ko di Roma: pagata la stanchezza

Monica Tortul

MARTIGNACCO. L'Itas Città Fiera ricomincia dalla Bartoccini Perugia. Ieri la Lega ha diramato il calendario della seconda fase del campionato di A2 e la formazione umbra, prima nel girone B, sarà la prima avversaria di Martignacco nella poule promozione. La gara si giocherà domenica 10 febbraio alle 17 a Martignacco. Il prossimo fine settimana turno di riposo invece per il campionato, per dare spazio alle finali di Coppa Italia a Verona.

Caravello e compagne hanno già incontrato e battuto la Bartoccini Perugia ai quarti di Coppa Italia, al termine di una prestazione stellare. Tra due domeniche, a Martignacco, sarà di nuovo grande spettacolo. L'Itas Città Fiera avrà due settimane di tempo per preparare la gara, anche se la preparazione vera e propria inizierà dal 4 in poi. Nei prossimi giorni le ragazze di Gazzotti lavoreranno su se stesse e tireranno anche un po' il fiato dopo una prima parte di stagione che ha avuto dei ritmi molto alti.

Domenica scorsa le friulane hanno chiuso la prima fase con una sconfitta per 3-1 contro Roma. È stata la seconda sconfitta consecutiva nell'arco di pochi giorni, ma coach Gazzotti preferisce porre l'accento su quanto di positivo fatto nella prima parte dell'anno. «Contro Roma non abbiamo giocato una gara eccelsa – ha spiegato – in parte perché non c'erano punti in palio influenti, in parte perché la gara è capitata al termine di una settimana comunque intensa. Senza dimenticare anche qualche problema fisico. A Ostia non ho schierato Martina Fedrigo, che aveva dei fastidi alla schiena».

Chiusa la parentesi della prima fase, l'Itas Città Fiera deve concentrarsi sulla seconda parte della stagione, che la vedrà misurarsi con le cinque più forti dell'altro girone. In totale sono in programma 10 giornate, 5 di andata e 5 di ritorno (conclusione il 14 aprile). Nella poule promozione l'Itas incontrerà solo le prime 5 squadre del girone B. «Ci troveremo di fronte squadre forti ed ambiziose – racconta ancora Gazzotti –. Per questo dovremo raddoppiare il nostro impegno, sia in allenamento che durante le partite. Sarà molto difficile, ma siamo contenti di affrontare questa nuova sfida: è un livello con cui ci piace misurarci. Affronteremo questa seconda tranche di gare col sorriso, con tranquillità, determinazione, coraggio e voglia di stupire». —

Le regazze dell'Itas si son portate a casa almeno un selfie con Daniele De Rossi dalla trasferta di Roma

SALTO E COMBINATA NORDICA

Ai Campionati italiani under14 il Monte Lussari fa razzia di titoli

Trionfo delle atlete dello Sci Cai Monte Lussari ai Campionati italiani under 14 femminili di salto e combinata nordica disputati sui trampolini scuola di Boscoverde ed il fondo all'"Arena Paruzzi. A sottolineare la splendida giornata è l'intero podio del salto occupato dalle lussarine, con Greta Pinzani vincitrice del titolo, Noelia Vuerich, seconda e medaglia d'argento e Martina Zanitzer, terza, medaglia di bronzo. Non solo, nelle dieci anche Ludovica Del Bianco, quinta e Erika Pinzani, settima. Inoltre, altri due podi sono stati conquistati dalle lussarine, nella combinata nordica, con Greta Pinzani seconda e Noelia Vuerich terza nella gara vinta dalla gardenese Camilla Comazzi. Quarta Martina Zanitzer.

Da ricordare anche che nelle gare della Nazionale giovani, Luodovica Del Bianco s'è imposta sia nel salto che nella combinata delle under 14. Infine lo Sci Cai Monte Lussari, prima società classificata, s'è aggiudicato il trofeo Nino De Martiis. —

G.M.

SERIE A

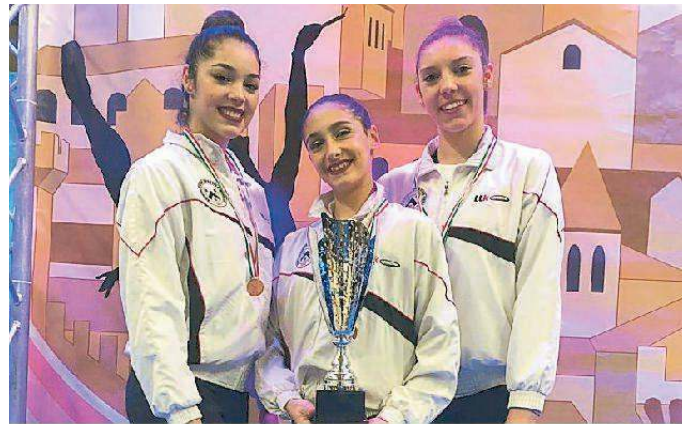
È mancata solo una meta al Rugby Udine Union Fvg per la domenica perfetta

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg doveva vincere ed è riuscita nel suo intento, conquistando così anche la prima vittoria esterna di questo campionato nazionale di serie A: in casa dello Junior Rugby Brescia, infatti, i bianconeri si sono imposti con un netto 3 - 19, dimostrando sul campo di avere ancora tanto da dire in questo torneo.

I friulani hanno espresso un gioco organizzato e determinato e, soprattutto, hanno affrontato la gara con il giusto approccio mentale che, considerato il campo reso pesante e ai limiti dell'impraticabilità dalla pioggia battente, in altre occasioni avrebbe limitato il gioco udinese, invece l'insistere sui propri punti di forza, anche se in difficoltà, ha premiato nettamente i ragazzi di coach Andrea "Ciro" Sgorlon.

Coach Andrea "Ciro" Sgorlon

Cosa è mancato alla Rugby Udine Union Fvg? In questa gara solo il punto di bonus offensivo: i friulani, infatti, hanno vinto segnando tre marcature e conquistato quattro punti in graduatoria, il raggiungimento delle 4 mete avrebbe permesso alla squadra cittadina di conquistare anche il punto supplementare. In ogni caso questa vittoria si è rivelata fondamentale tanto per il morale, quanto per la classifica: ora, infatti, la Rugby Udine (20) ha allungato in graduatoria sulla zona retrocessione/play out, sono nove le lunghezze di vantaggio sul Rangers Rugby Vicenza, penultimo in campionato (11), ma in vena di acquisti importanti, considerato l'arrivo in casa vicentina dell'ex All Blacks, Regan King; allo stesso tempo, poi, gli udinesi hanno ridotto la distanza dal settimo posto, attualmente occupato dal Borsari Rugby Badia, ora distante solo otto punti. La squadra udinese adesso, grazie alla pausa per il torneo delle Sei Nazioni, avrà il tempo e l'occasione per riposare, recuperare e prepararsi al meglio in vista della prossima gara interna contro il Rugby Paese, quarta forza del campionato, che si giocherà tra le mura amiche dell'Otello Gerli il 17 febbraio. —

Davide Macor

GINNASTICA RITMICA

Asu da terzo posto in serie A1

Le farfalle dell'Asu centrano un terzo posto nella prima tappa della serie A1 di Ginnastica Ritmica: a Sansepolcro, Alexandra Agiurgiuculese, Lara Paolini e Beatrice Pilosio si sono esibite coi nuovi esercizi raggiungendo la terza piazza con 82,500 punti alle spalle di Faber Ginnastica Fabriano e Armonia d'Abruzzo.

JUDO

Festa al Trofeo Alpe Adria per Asya Tavano e Betty Vuk «Che bello vincere in casa!»

LIGNANO. Splendono le medaglie d'oro conquistate da Betty Vuk e da Asya Tavano nella 24esima edizione del Trofeo Alpe Adria che si è disputata nel Pala Bella Italia a Lignano. Le due forti atlete friulane del Judo Club Tolmezzo e dello Sport Team Udine hanno rispettato il pronostico e sono salite sul podio più alto in occasione della manifestazione organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine, valida come prima prova del Grand Prix cadetti e juniores, che ha registrato la partecipazione di 935 atleti. «Vincere all'Alpe Adria è stato molto bello – ha detto soddisfatta la tolmezzina Betty Vuk – l'atmosfera di casa è sempre fantastica!». È stato un primo posto inattaccabile quello meritato dalla campionessa italiana juniores dei 78 kg, tre vittorie con tre ippon, mai in difficoltà.

Betty Vuk, tricolore juniores 78kg

Grande gara, anzi due grandi gare, sono state quelle di Asya Tavano, talento dello Sport Team che è salita sul gradino più alto del podio nei +70 kg cadette e sulla seconda piazza nei +70 kg juniores. «Sono stata molto decisa e convinta in tutta la gara – ha detto Asya –. Dedico queste medaglie alla mia famiglia, alla mia squadra, dagli insegnanti ai compagni che mi sostengono sempre».

A completare la festa per il Dlf Yama Arashi Udine è arrivata la splendida prova di Lorenzo Coceancigh, secondo nei 66 kg juniores con cinque vittorie entusiasmanti. «Torno a casa fiero di me – ha detto Coceancigh – ho sfiorato davvero di poco la vittoria».

«È stata un'edizione importante – ha detto Letizia Pinosio, presidente del club organizzatore – tutto ha funzionato alla perfezione e la borsa di studio Luciano Lovato è andata alle prime cinque società, Akiyama, Fitness Club, Banzai Cortina, Kyu Shin Do Kai, Judo Club Leone». —

Enzo de Denaro

IN BREVE

Biathlon
Juniores 15km iridata: il fornese Cappellari 22º

Il fornese Daniele Cappellari ha aperto i Campionati del mondo juniores di biathlon a Orsblie in Slovacchia, classificando 22° nella 15 km individuale. Il 21enne delle Fiamme Oro, ha accusato 3' di penalità per bersagli mancati ed ha concluso a 2'13" dal vincitore, il francese Bourgeois con una sola penalità. Nella 12.5 km dell'individuale femminile, ora alla cinese Meng e 41a la sappadina Eleonora Fauner.

G.M.

Ciclocross
Toneatti e Bergagna con Casasola ai Mondiali

Era nell'aria e da ieri è ufficiale: Sara Casasola e Davide Toneatti, tesserati per la DP66 Giants Smp Rigoni, e Tommaso Bergagna, portacolori del Jam's Bike Buja faranno parte della squadra Nazionale italiana che domenica prossima disputerà i Campionati del Mondo a Boogense, in Danimarca. Tre friulani tra i 14 convocati dal Ct Fausto Scotti rappresentano un numero importante per la scuola dell'off road regionale.

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Le Iene presentano: Rosa e Olindo...
ITALIA 1, ORE 21.25
Uno speciale ripercorre una delle vicende più cruente della cronaca nera: l'uccisione a Erba di Raffaella Castagna, del figlio, della madre e della vicina. Condannati sono stati **Olindo Romano** e **Rosa Bazzi**. Sono davvero colpevoli?

Milan - Napoli
RAI 1, ORE 20.30
Il big match odierno della Tim Cup, giunta ai quarti di finale vede scendere in campo i rossoneri guidati da Gennaro Gattuso contro il team napoletano di **Carlo Ancelotti**.

911
RAI 2, ORE 21.20
I soccorritori cercano di salvare una donna e suo figlio, intrappolati in un ascensore. Poi, sentendosi persa dopo il suo lutto, Abby (**Connie Britton**) decide di cambiare vita.

La preda perfetta A Walk Among...
RETE 4, ORE 21.30
Matt Scudder (**Liam Neeson**), ex poliziotto diventato investigatore, viene ingaggiato da un trafficante di droga, che vuole trovare chi ha ucciso sua moglie.

La dottoressa Giò
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo aver combattuto tra la vita e la morte, Giò (**Barbara D'Urso**) si risveglia scoprendo di aver perso ogni sensibilità al braccio sinistro. Deve sottoporsi a un intervento.

ORE 21.00

GLI SPECIALI DEL TG
A cura di Domenico Pecile e Angela Accaino

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Quarti di finale: Milan - Napoli Coppa Italia 2018/19
23.05 Porta a porta Attualità
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
2.40 Applausi. Teatro e Arte
3.55 Da Da Da Videoframmenti
4.45 Terre d'autore Rubrica
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 911 Serie Tv
23.00 Southpaw - L'ultima sfida Film drammatico ('15)
1.00 Calcio & Mercato Rubrica
2.00 Protestantesimo Rubrica
2.30 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 La legge del capestro Film western ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones Film thriller ('14)
23.50 The Kingdom Film azione ('07)
1.35 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Attualità
3.10 Africa nuda Africa violenta (1ª Tv) Film doc. ('74)

CANALE 5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 La dottoressa Giò Serie Tv
23.25 Hitler contro Picasso e gli altri - L'ossessione nazista per l'arte Film doc. ('18)
1.15 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.20 Speciale: 10 giorni senza mamma
2.25 Uomini e donne

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sit
17.15 La vita secondo Jim Sit
17.40 Love Snack Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene. Presentano: Rosa e Olindo, due innocenti all'ergastolo? Reportage
0.15 I Griffin Cartoni
1.30 Studio Aperto-La giornata
1.45 Sport Mediaset Rubrica
2.25 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Scambio mortale (1ª Tv) Film thriller ('19)
16.00 La vetrina delle meraviglie Film commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Notte prima degli esami Film commedia ('05)
23.30 Notte prima degli esami Oggi Film commedia ('06)

NOVE
11.00 Un solo morso Rubrica
12.00 Mio padre, il serial killer
13.00 Omicidio in mare Rubrica
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Chocolat Film comm. ('00)
23.30 Storie criminali: la vedova nera Miniserie
0.15 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.20 The Big Bang Theory
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 300 Film guerra ('06)
23.20 The Last Kingdom Serie Tv
0.10 Wild Wild West Film western ('99)

RAI 4 (21)
9.45 Beauty and the Beast
12.00 Cold Case Serie Tv
14.20 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Detective Dee e i quattro Re celesti Film az. ('18)
23.25 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)

IRIS (22)
8.30 Piccolo dizionario amoroso Film drammatico ('03)
10.45 Esecutore oltre la legge Film
13.00 Cane e gatto Film ('82)
15.05 La scuola Film ('95)
17.00 Canone inverso - Making Love Film dramm. ('00)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Un uomo chiamato Charro Film western ('69)
23.10 La guida indiana Film ('59)
1.05 Boxer dalle dita d'acciaio Film avventura ('70)

RAI 5 (23)
12.40 Castelli d'Europa Doc.
13.35 Oikumene Rubrica
14.05 Wild Scandinavia Doc.
15.00 Gange Doc.
15.50 Castelli d'Europa Doc.
16.45 Avventure botaniche Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Il viaggio di Jeanne Film commedia ('08)
22.40 Sting: nella mente di una rockstar Doc.
23.30 Festival Express Film

RAI MOVIE (24)
12.30 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
14.10 Vento di terre lontane Film western ('56)
16.00 Katia, regina senza corona Film storico ('59)
17.45 Sledge Film western ('70)
19.25 Assassinio sul Tevere Film poliziesco ('79)
21.10 Qualunquemente Film commedia ('10)
22.50 Pazze di me Film ('13)
0.30 Revenge Film ('90)
2.40 Happy Endings Film

RAI PREMIUM (25)
8.55 Incantesimo 6 Soap Opera
10.35 Amanti e segreti Miniserie
12.20 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.20 Provaci ancora Prof! Miniserie
16.10 La signora del West Serie Tv
17.55 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.30 Un'altra vita Miniserie
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.10 Isabel Serie Tv
1.10 Mistero in blu Rubrica

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Rapina a Belfast Film commedia ('11)
23.15 Polyamori Real Tv
0.15 Vite da escort DocuReality
1.15 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
7.30 Giudice Amy Serie Tv
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.20 La casa nella prateria Serie Tv
14.20 Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16)
16.15 Padre Brown Serie Tv
18.20 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
23.00 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
1.00 Tentazioni (ir)resistibili Film commedia ('12)

TV2000 (28)
14.00 L'ora solare Talk Show
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.30 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Tre sul divano Film ('66)
23.10 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Mamma mia! Film musicale ('08)
23.25 Uomini e donne
0.45 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 ER: storie incredibili
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
23.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.55 Torbidi delitti Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.20 Shetland Serie Tv
1.15 Sulle orme dell'assassino
2.10 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.00 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Chicago Justice Serie Tv
23.40 Major Crimes Serie Tv
1.25 Law & Order: Unità speciale

DMAX (52)
11.35 Nudi e crudi XL
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 River Monsters
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
18.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 Oro degli abissi: inverno
21.25 L'oro della Siberia
23.15 The Last Alaskans
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
15.00 Biliardo: 2a prova, 2a giornata Campionati Italiani
17.40 Sci alpino: Slalom Speciale maschile. 1a manche Coppa del Mondo
18.50 Pallavolo: Italia - Montenegro Europa Cup maschile
20.30 Sci alpino: Slalom Speciale maschile. 2a manche Coppa del Mondo
22.15 Oltre la rete Rubrica
23.00 Post Partita Rubrica
24.00 Tg Sport - Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.35 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini. Coppa Italia: Milan - Napoli
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di: de Falla, Prokofiev, Liszt
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Puoi baciare lo sposo Film Sky Cinema Uno
21.15 Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Hits
21.00 Tutte! Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'uomo bicentenario Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Cinema
21.15 Io sono Tu Film Cinema Comedy
21.15 Io sono vendetta Film Cinema Energy
21.05 Tesori ribelli Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
12.30 Gr FVG
15.00 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Bianconero
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 E di Eccellenza
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 E di Eccellenza
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 I grandi campionati bianconeri
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Tg News 24
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 Pianeta e Salute
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'Alpino
21.30 Il Vortice
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 IL13 Sport
09.30 IL13 Veneto Orientale
12.00 Reporter notiziario
19.00 IL13 News prima edizione
20.00 IL13 Sport
21.10 G come Giustizia
21.15 Il Sopravvissuto, talk
22.10 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio in prevalenza cielo poco nuvoloso. Di notte possibile ghiaccio al suolo sull'area montana e gelate in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/6
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso con qualche schiarita ad est al mattino e cielo coperto invece dal pomeriggio su tutte le zone, ma bassa la probabilità di precipitazioni.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso. Bora moderata al mattino sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/4
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo nebbie notturne; alla sera nubi in aumento dal Nordovest.
Centro: chiarite sul versante tirrenico, variabile sull'Adriatico, piogge residue su Marche al mattino; neve al di sopra dei 500 m
Sud: instabile su Calabria tirrenica, Puglia, Basilicata e nord Sicilia.

DOMANI

Nord: nuvoloso con neve fino in pianura su Lombardia, ovest Emilia, dai 200m su Triveneto e Romagna.
Centro: nuvoloso con piogge su Sardegna e Tirreniche; neve dai 400-500m.
Sud: peggiora su Sicilia piogge più intense sulle Tirreniche; neve dagli 800-1000m.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,9	10,2	80%	61 km/h	Pordenone	2,6	6,4	94%	33 km/h
Monfalcone	4,8	8,1	92%	25 km/h	Tarvisio	-1	2,1	95%	21 km/h
Gorizia	4,2	6,7	92%	20 km/h	Lignano	4	77	99%	11 km/h
Udine	3,5	7,3	95%	32 km/h	Gemona	2	6,8	77%	40 km/h
Grado	3,9	7,5	88%	22 km/h	Tolmezzo	-0,6	3,7	97%	23 km/h
Cervignano	3,8	7,6	96%	24 km/h	Forni di Sopra	-2	1	94%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

EUROPA

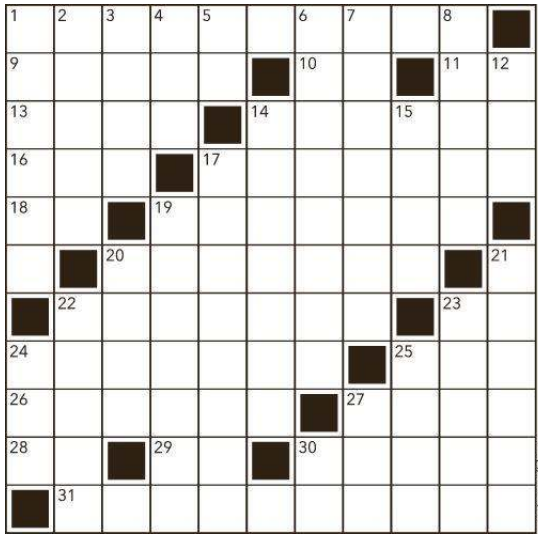
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	7
Atene	8	15
Barcellona	10	14
Belgrado	-4	0
Berlino	1	4
Bruxelles	1	76
Budapest	0	1
Copenaghen	2	3
Francoforte	0	5
Ginevra	1	5
Klagenfurt	-2	0
Lisbona	10	15
Londra	2	6
Lubiana	-2	3
Madrid	3	14
Mosca	-9	0
Parigi	2	6
Praga	1	3
Salisburgo	0	3
Stoccolma	-3	1
Varsavia	-3	1
Vienna	-1	3
Zagabria	1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	7
Aosta	4	8
Bari	9	15
Bologna	2	4
Bolzano	0	7
Cagliari	8	13
Catania	10	15
Firenze	6	6
Genova	7	13
L'Aquila	3	3
Messina	11	14
Milano	1	11
Napoli	10	12
Palermo	12	15
Perugia	4	6
Pescara	10	11
R. Calabria	11	14
Roma	9	10
Taranto	11	15
Torino	-1	11
Treviso	7	9
Venezia	3	5
Verona	1	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Trattare con impegno e competenza di un argomento - **9.** Chicco dell'uva - **10.** Iniziali di Pozzetto - **11.** Le estremità dei tavoli - **13.** Il nome di Chagall, pittore russo naturalizzato francese - **14.** Capo, guida - **16.** Una desinenza verbale - **17.** Fanno parte del coro in Chiesa - **18.** Coda di tapiro - **19.** Prima delle ottave - **20.** Prodotto adesivo e di rapida essiccazione - **22.** Locale per la conservazione del vino - **23.** Mezzo kiwi - **24.** Un agro del Lazio - **25.** Nucleo Antisofisticazioni e Sanità - **26.** Ventilata, aperta - **27.** Paura, tremarella - **28.** Sono uguali nel totale - **29.** Non Trasferibile - **30.** Esibizioni di cow-boy che domano torelli - **31.** L'Anatolia dei Romani e dei Greci (due parole).

VERTICALI **1.** Raddoppiare una pedina in un gioco di scacchiera - **2.** Si avvicinò troppo al sole - **3.** Titolo da sovrano - **4.** Società in Nome Collettivo - **5.** Le vocali dell'eros - **6.** Lo era Cesare Battisti - **7.** Donna che dimostra mancanza di volontà e d'interesse - **8.** La parte più alta dello spazio secondo gli antichi greci - **12.** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **14.** Piccolo contenitore per bibite - **15.** Sconfitte, vinte - **17.** Giocatore di pallacanestro - **19.** Asceti, eremiti - **20.** Si lavano tra loro - **21.** Terreni acquitrinosi per coltivazioni - **22.** Tutt'altro che lunga - **23.** Biscotto con due cialde friabili - **24.** Diminutivo di Patrick - **25.** Lo costruiscono gli uccelli - **27.** Asciugacapelli - **30.** Rieti.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 gennaio 2019 è stata di 41.855 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione . Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO
21/4 - 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.